LA JUVENTUS DIROTTATA A BRATISLAVA PER NEVE E NEBBIA

PRAGA — Viaggio-brivido della Juventus in Cecoslovacchia. La squadra e i tifosi al seguito, partiti da Caselle con circa un'ora e mezzo di ritardo sull'orario stabilito, hanno raggiunto Praga nel cuore della notte, dopo una lunga sosta a Bratislava. L'aeroporto della capitale era infatti chiuso a causa della neve. Alle 23 una pista veniva resa agibile e l'aereo che trasportava i bianconeri poteva ripartire da Bratislava. Il comandante doveva però volteggiare sopra la città per circa 40 minuti prima di ricevere l'okay. L'atterraggio avveniva alle ore una e mezzo di notte con qualche brivido, poiché le ruote slittavano paurosamente sulla pista resa scivolosa dall'abbondante nevicata. Stamane i giocatori portavano ancora i segni del movimentatissimo viaggio. Il più contrariato appariva Trapattoni, che ha trovato difficoltà a fare allenare la squadra poiché i campi della città sono tutti pantanosi. Uno spiacevole inconveniente era frattanto capitato a Boniek, che veniva insultato durante la sosta a Bratislava da un tifoso bianconero proveniente, con altro volo, da Roma. L'incidente si risolveva però senza conseguenze, poiché il contestatore veniva subito allontanato. Nonostante la nevicata, è quasi certo che la partita sarà regolarmente disputata domani.

■ A PAG. 13

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

martedì 19 marzo 1985

MASSACRO SUL TIGRI 30 MILA IRANIANI UCCISI

L'esercito khomeinista avrebbe tagliato la strada Baghdad-Bassora. Missili sulla capitale irachena

BAGHDAD — Un altro missile terra-terra iraniano ha colpito stanotte la capitale irachena. L'ordigno è caduto nel distretto industriale di Dora a Baghdad alle 5,00 ora locale (3,00 ora italiana) ed ha provocato, secondo l'agenzia iraniana Irna «ingenti danni e perdite tra la popolazione». Da venerdì è il quarto missile iraniano che viene lanciato contro la capitale dell'Iraq.

La Irna cita fonti del comando militare iraniano per affermare che *«gli attacchi missilistici contro Baghdad continueranno fino a quando la capitale irachena sarà ridotta in rovine. Solo allora i governanti di Baghdad ridiventeranno sensati e smetteranno di bombardare le città iraniane e gli obiettivi non militari»*.

TEHERAN
IRAN
BAGHDAD
IRAQ
ARABIA SAUDITA
KUWAIT
Golfo Persico

Baghdad. La visita-lampo di Hussein di Giordania e Mubarak: nella telefoto sono con il presidente iracheno Saddam Hussein

Sul fronte dei combattimenti, invece, l'Iraq ha riconosciuto implicitamente ieri sera che le forze iraniane sono riuscite ad attraversare il Tigri e a prendere posizione sulla riva occidentale del fiume negli ultimi due giorni, tagliando praticamente la strada che collega Baghdad a tutto il Sud-Est del Paese.

In un comunicato militare diffuso a Baghdad sulla «vittoria» dell'esercito iracheno nei combattimenti nelle paludi di Howeiza si afferma che la quinta divisione ha dato battaglia ed ha annientato le forze iraniane «a Ovest del Tigri».

Il comunicato non nasconde l'importanza del fatto che le truppe iraniane erano riuscite ad attraversare il fiume. Il comunicato non individua con esattezza il punto in cui il fiume è stato attraversato, ma lascia capire che si sia trattato di vari punti sul fiume, che scorre lungo le paludi per circa 80 chilometri.

Secondo lo Stato Maggiore iracheno, per respingere gli iraniani sono state impiegate la guardia repubblicana con le sue forze d'emergenza, sei brigate di cui tre corazzate, cinque divisioni intere, di cui la decima corazzata, senza contare le truppe scelte dell'esercito popolare. Da parte sua l'aviazione ha compiuto più di 4000 missioni di combattimento nel corso di una settimana per impedire l'arrivo dei rinforzi iraniani.

Un ufficiale superiore dello Stato Maggiore iracheno ha affermato inoltre che l'esercito ha ucciso 30.000 soldati iraniani nel corso dei combattimenti nelle paludi di Howeiza.

TEHERAN — Secondo l'agenzia «Irna» quattro aerei iracheni sono stati abbattuti ieri dalla contraerea e dai caccia iraniani, in territorio iraniano. L'aereo abbattuto è precipitato, aggiunge l'agenzia, nella zona montagnosa di Gardaneh Quchak, a Nord-Est di Teheran. Un altro aereo, un «Mig», è stato abbattuto nei pressi di Tabriz, nell'Iran nord-occidentale, mentre un altro «Mig» e un «Sukhoi-22» sono stati abbattuti sul fronte meridionale.

La notizia degli abbattimenti aerei è stata tuttavia successivamente smentita da un portavoce militare di Baghdad. Tutti i cacciabombardieri e gli elicotteri iracheni, ha precisato il portavoce, hanno fatto ritorno alle basi indenni.

AMMAN — Per quanto riguarda le iniziative di pace, c'è da registrare il rientro ad Amman di re Hussein di Giordania e del presidente egiziano Mubarak dopo l'incontro di ieri a Baghdad con il presidente iracheno Saddam Hussein. A quest'ultimo avrebbero espresso, secondo fonti irachene, il loro «appoggio totale» nella guerra contro l'Iran.

Re Hussein e Mubarak, giunti inaspettatamente a Baghdad a bordo di un aereo privato, hanno avuto con il presidente iracheno un colloquio di più di quattro ore.

Nella riunione sono state esaminate le relazioni *«strette e fraterne»* tra l'Iraq e gli altri due Paesi e la *«necessità di operare per rinforzare la solidarietà araba»*.

ZICO EVASORE? VA DAL GIUDICE

UDINE — Il fuoriclasse brasiliano Zico potrebbe finire in prigione per costituzione illecita di attività valutaria all'estero. In tal senso è stato raggiunto ieri da una comunicazione giudiziaria del sostituto procuratore della Repubblica di Udine.

Il reato di cui Zico è sospettato prevede la reclusione da uno a sei anni e il pagamento di una multa da due a quattro volte superiore alle disponibilità finanziarie illegalmente costituite all'estero (da uno e mezzo a tre miliardi, visto che l'accusa parla di 685.000 dollari valutati al cambio ufficiale dell'epoca di 1100 lire). Nel caso fosse accertata la colpevolezza del calciatore brasiliano, il magistrato, che oggi lo interroga, potrebbe scegliere se spiccare immediato ordine di cattura e processarlo per direttissima oppure lasciarlo a piede libero e chiamarlo a giudizio in un secondo tempo.

Il brasiliano Zico

Fino ad ora né la società Udinese Calcio né il giocatore hanno voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali.

Le indagini della Guardia di Finanza (su sollecitazione del Ministero del Commercio con l'estero e dell'Ufficio italiano cambi) sarebbero partite già nel giugno di due anni fa quando Zico arrivò in Italia. La Polizia tributaria si è mossa in quattro direzioni: Udinese Calcio, Grouping, Flamengo e Zico stesso, i quattro soggetti interessati all'operazione. Il costo dell'arrivo di Zico in Italia è stato di 3.964.000 dollari. L'Udinese per far fronte a questo onere cedette alla Grouping il 70 per cento dei diritti di sfruttamento pubblicitario dell'immagine del campione. Poiché il debito dell'Udinese rimane di 2.364.000 dollari, la quota ceduta alla Grouping viene stimata nel rimanente 1.600.000 dollari necessari per raggiungere il costo globale dell'operazione. Sempre per via induttiva la Finanza calcola in 685.000 dollari (circa 753 milioni di lire al cambio di allora) il corrispettivo intascato da Zico per avere a sua volta ceduto alla stessa Grouping il 30 per cento dei diritti di sfruttamento pubblicitario della sua immagine.

SCIOPERO BENZINAI STANOTTE (48 ORE)

ROMA — A partire dalla mezzanotte di oggi e fino a giovedì su tutto il territorio nazionale restano chiusi gli impianti di distribuzione carburanti, self-service e notturni compresi. Per quelli autostradali si decide oggi.

L'iniziativa di protesta, che rientra in un programma con altre più pesanti chiusure, è dovuta — informano le organizzazioni di categoria Faib, Figisc e Fierica — *«al comportamento inaccettabile del ministro dell'Industria di voler delegare completamente alle compagnie la politica nel settore petrolifero su prezzi e ristrutturazione. In questa direzione, si sono registrati già atti concreti (liberalizzazione del prezzo del gpl, bozza di aggiornamento del piano energetico nazionale) per estromettere il sindacato»*.

UN MAGISTRATO DI ASTI FA ARRESTARE IL MARCHESE INCISA: BANCAROTTA

Bloccato a Castello d'Annone. Interrogato in carcere

ASTI — Un giovane marchese della dinastia degli Incisa della Rocchetta da quarant'otto ore è agli arresti domiciliari: l'accusa è di bancarotta fraudolenta. L'arrestato si chiama Ottaviano Incisa della Rocchetta, 34 anni, sposato con la contessa Maria Reda, padre di tre figli. La famiglia abita a Vigliano Biellese. Le manette per il nobile sono scattate in seguito all'ordine di cattura emesso dal tribunale civile per il fallimento della società «Elipiemonte s.n.c.» della quale l'Incisa era amministratore unico. Poche ore dopo l'arresto il giudice Renzo Massobrio che ha iniziato l'istruttoria formale ha concesso gli arresti domiciliari. Dal carcere di via Testa, con un'auto dei carabinieri il marchese è stato accompagnato a Rocchetta Tanaro, paese dell'Astigiano che per decenni è stato il possedimento dei marchesi Incisa, proprietari di molti immobili e dell'attuale Parco naturale che uno zio dell'arrestato ha voluto concedere alla Regione quale oasi verde aperta al pubblico. I marchesi Incisa sono numerosi e a Rocchetta Tanaro sono conosciuti sia per le proprietà terriere sia per le azioni filantropiche.

L'arresto del giovane nobile è stato come un fulmine a ciel sereno. Il fallimento è stato dichiarato dal tribunale di Asti nel dicembre scorso. La «Elipiemonte» adibiva due elicotteri per il trasporto delle merci o per riprese dall'alto in occasione di rally automobilistici o di altre manifestazioni sportive. Non si conosce l'ammontare del crack che però dovrebbe essere di una somma non rilevante: si parla infatti di circa 300 milioni. La «Elipiemonte» è entrata, a quanto si dice, in crisi finanziaria, in seguito alla caduta di un elicottero. In paese il giovane marchese viene descritto come persona affabile e assai conosciuta anche in ambienti romani. Non si riesce a comprendere come Ottaviano Incisa non abbia potuto evitare il fallimento della «Elipiemonte», attraverso l'aiuto finanziario dei suoi numerosi fratelli e altri famigliari. Il tribunale ha nominato curatore l'avvocato Francesco Nela del foro di Asti, giudice delegato del fallimento il dottor Emilio Giribaldi.

Nei prossimi giorni si dovrebbero conoscere altri particolari. Il giudice istruttore dovrà interrogare l'arrestato mentre il curatore concluderà l'indagine finanziaria per stabilire l'esatto ammontare del passivo e dell'attivo.

E' questo il quarto fallimento in meno di tre mesi di una società astigiana. Nei giorni scorsi il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Sogemas» e del titolare, il geometra Michelino Massaglia proprietario di un'impresa edile. Passivo circa 5 miliardi. Il Massaglia è uno dei più grossi costruttori edili della città ma è noto anche in Val di Susa e nella Valle d'Aosta.

Vittorio Marchisio

A Ventimiglia

TRENI TRAFFICO BLOCCATO

VENTIMIGLIA — Traffico ferroviario quasi completamente paralizzato oggi tra Italia e Francia. Scioperano alcune categorie di ferrovieri d'Oltralpe. Da Ventimiglia partiranno solo due treni per la Francia (diretti a Parigi) e ne arriveranno due. Soppressi pure tutti i servizi per la Costa Azzurra. Grave il disagio per migliaia di frontalieri occupati sulla riviera francese. La situazione dovrebbe normalizzarsi verso le 9 di domani.

(Agenzia Ansa)

MARZO ...PAZZO CON NEVE

ROMA — Il maltempo continua a flagellare il Mezzogiorno. E le previsioni non lasciano sperare che la situazione possa migliorare prima di qualche giorno. Stamattina la neve ha fatto la sua comparsa anche sulle alture dell'entroterra di Napoli.

In tutto il Mezzogiorno il termometro si è assestato su valori eccezionali per questo inizio di primavera. Ovunque sono segnalati gravi difficoltà al traffico automobilistico. Anche il Papa è stato costretto a rinviare la sua visita in Abruzzo.

Tempo previsto fino alle 24: al nord variabile, con ampie schiarite. Sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità irregolare a tratti intensa.

DOLLARO SCENDE STAMANE A 2104

ROMA — Il dollaro ha fatto registrare un sensibile ribasso rispetto a ieri all'apertura delle contrattazioni in Europa.

In Italia è stato indicato (prime quotazioni) a 2102-2104 lire, quasi 30 punti in meno rispetto alle quotazioni di ieri.

BORSA — Mercato riflessivo. Vendite insistenti.

Chiusure: Perugina ord. 3555; Silos 1333; Ossigeno 20.850; Cir ord. 4915, risp. 5049, risp. con convertibile 4980; Perugina risp. 3090; Autostrada To-Mi 3760; Ibp ord. 5850, risp. 3600.

Ifi 7910; Pirelli Spa ord. 2177, risp. 2176; Alivar 7750; Eridania 8900; Fidenza Vetraria 5179; Montedison 1632; Westinghouse 26.500; Toro 19.750; Snia Bpd ord. 2884, risp. 2590.

Altri prezzi: Fiat priv. 2530 - 2530; Fiat ord. 2880 - 2875; Bastogi 223; Dalmine 547; Ras 63.500; Generali 39.600 - 39.500; Centrale ord. 3950.

Verso l'Eremo c'è la più vasta fioritura

UN GRAN TAPPETO DI BUCANEVE SALUTA LA PRIMAVERA

E' tra il quadrivio del Raby e l'istituto Inail. Tra una ventina di giorni i ciliegi di corso Cairoli saranno una nuvola bianca e rosa, poi, a fine aprile, si potranno ammirare gli «alberi di Giuda» nei corsi Principe Oddone e Sommeiller

I prati della Maddalena hanno ancora un aspetto invernale, ma saranno i primi, tra pochissimi giorni, a cambiare volto

Nonostante il freddo rigido dei giorni scorsi, mancano due giorni a primavera, con tanta gente impegnata sui prati in profondi inchini dedicati alle prime insalatine selvatiche e il vento deciso a liberar Torino dalla fodera grigia dell'inverno.

Aria nuova, a partire dal settore Giardini e Alberate del Comune dove fervono i preparativi di prammatica: 12 milioni di metri quadri di verde aspettano di essere aiutati a risvegliarsi, impegnativo l'elenco delle opere in programma per dare spazi sempre più vasti alla bella stagione che verrà.

Conferma il professor Perucchietti, capo ripartizione: *«Stiamo terminando i lavori del parco Colletta ed è già pronto il progetto che prolungherà l'area sino a piazza Sofia.* Continuiamo inoltre a impegnarci nel secondo ampliamento della Maddalena *intorno a San Vito, che si aggiungerà ai novecentomila metri già disponibili».*

Tra quei confini ora, nella zona verso l'Eremo tra il quadrivio del Raby e l'istituto Inail, un gran tappeto di bucaneve contende il primato del candore all'ultima neve dell'orizzonte alpino e anticipa la fioritura del [illegible]: quella che, secondo gli esperti, meriterà nei dai prossimi giorni un incontro particolare.

Commenta il professor Perucchietti: *«Per i torinesi desiderosi di dare il benvenuto alla primavera l'indirizzo più giusto è senz'altro questo, al parco della Maddalena. Dove stanno spuntando i denti di cane con i loro lunghi petali bianchi e rosa mentre la dafne mezereo, fiore di San Giuseppe tra i più belli e tipici della collina, è già carica di profumo e di colore».* Quasi cercasse di farsi perdonare il letargo che, causa il forte gelo, le ha impedito di fiorire come durante altri inverni più felici in pieno febbraio. Ma poco male, dato che l'eccezionalità del freddo passato sembra essersi risolta qui e altrove senza troppi drammi.

Annunciano i tecnici del Comune, ed è come sfogliassero un calendario pieno di colori: *«Le serre di Chieri sono colme e sin da questa settimana contiamo di inaugurare le aiuole di città. Vi sistemeremo viole del pensiero e cinerarie, mentre a creare il giusto sottofondo provvederà il risveglio dorato delle forsizie».* Intanto, poco alla volta, al bucaneve della collina si aggiungeranno spontaneamente primule e narcisi, crochi e viole, pervinche e veroniche. Senza altra necessità di un po' di sole e di un minimo di rispetto anche se, per fortuna, *«negli ultimi tempi risultano diminuite le rapine vandaliche del passato. Un traguardo solo relativo, però, in quanto si lasciano in pace le piante ma ci si sfoga con gli arredi disponibili nelle aree pubbliche».*

[illegible] storie che la primavera di Torino non merita e cerca di dimenticare meglio che può. Confortata da novità che vanno dall'attuale rifacimento di pavimentazione e fognature dei giardini di Porta Nuova al ripristino della banchina alberata di corso Siccardi, tramite rigogliosi tigli posti a sostituire i vecchi olmi ormai irrimediabilmente ammalati. Senza dimenticare il giardino roccioso del Valentino, cui sarà destinata una pulizia di Pasqua [illegible] particolare in attesa della prossima edizione di *«Fiori in piazza».*

Un appuntamento rimandato al tepore ancora lontano di giugno, quest'ultimo. Prima, tra una ventina di giorni, la nuvola bianca e rosa dei ciliegi di corso Cairoli, poi, a fine aprile, il trionfo rosso degli *«alberi di Giuda»* posti ai margini di corso Principe Oddone e corso Sommeiller. Mentre ai biancospini di corso Unità d'Italia si preparano a far da candido eco, lungo il Po, le bianche siepi della spirea. Un gran lavoro, una grande attesa. E meno male che il numero dei giardinieri comunali ha subito recentemente un provvidenziale innesto di nuovi arrivi, giungendo ai trecento operatori attuali. Così, nel vento di marzo, anche in Comune ci si permette qualche sogno ad occhi aperti: *«Il verde urbano risulta ancora inferiore alle necessità dei vari quartieri ed è logico venga sfruttato sino all'ultimo filo d'erba. Speriamo che Torino possa presto festeggiare primavera anche lungo la Stura e il Sangone».*

Luisella Re

La produrrà la Sorin di Saluggia

UNA VALVOLA «NATURALE» PER IL CUORE

Alla presenza del ministro dell'Industria Renato Altissimo, dell'amministratore delegato della Fiat Romiti e di numerosi esponenti italiani ed europei della ricerca, sono stati inaugurati ieri a Saluggia i nuovi laboratori destinati alla produzione di valvole cardiache artificiali a base di materiale biologico della Sorin Biomedica, società di bioingegneria del Gruppo Fiat.

Un traguardo raggiunto tramite una lunga serie di studi iniziati nel 1983, in abbinamento con il progetto finalizzato biomedico del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha coinvolto medici e fisici, ingegneri e biologi, cardiochirurghi e chimici. Particolarmente significativo in proposito, come ha sottolineato il ministro Altissimo, *«il ruolo positivo della collaborazione tra industria privata e potere pubblico che ha portato a sviluppare una delle tecnologie cruciali del nuovo processo produttivo, vale a dire la deposizione a bassa temperatura del carbonio pirolitico, con il sostegno del primo progetto di innovazione tecnologica approvato a seguito della legge 46».*

La Sorin Biomedica risulta attualmente l'unico produttore europeo ed il secondo produttore mondiale di valvole cardiache meccaniche. *«Abbiamo iniziato sette anni fa e nel 1984* — ha ricordato l'amministratore delegato Umberto Rosa — *abbiamo prodotto seimila valvole meccaniche mentre il prossimo obiettivo è di diecimila. I quattro quinti vanno all'estero, l'altro quinto ricopre oltre il 70 per cento del fabbisogno italiano. In totale, assommano a 152 i centri di cardiochirurgia che su scala internazionale applicano attualmente la valvola Sorin, senza che in proposito, a dimostrazione di una qualità e di un'affidabilità estreme, sia mai stato segnalato il sia pur minimo inconveniente».*

E adesso, stimolato da questa esperienza di altissimo livello, il passo successivo. Vale a dire la valvola cardiaca artificiale realizzata con materiale biologico che, come hanno anticipato ieri il prof. Pellegrini, cardiochirugo del Centro De Gasperis di Milano che entro il prossimo mese conta di iniziarne la applicazione clinica ed il prof. Piwnika dell'ospedale Lariboisière di Parigi, apre nuove e stimolanti possibilità di intervento. Legate soprattutto alla sua possibilità di applicazione nei numerosi casi di insufficienza valvolare accusata da pazienti i quali presentano controindicazioni alla terapia anticoagulante, che necessariamente accompagna l'impianto di valvole artificiali meccaniche.

Lo garantisce una produzione la quale utilizza elementi ricavati dal pericardio bovino, trattati con particolari processi chimico-fisici atti a trasformare questa membrana naturale, dotata di ideali proprietà elastiche e meccaniche, in un componente inerte e biocompatibile.

Ne derivano tre lembi elastici in tessuto biologico modificato in modo da evitare qualsiasi rischio di rigetto e di forma simile a quella delle valvole cardiache naturali, cuciti tramite suture chirurgiche su un supporto di materiale plastico rivestito all'esterno con un sottilissimo strato di *carbonio pirolitico* allo scopo di migliorarne la compatibilità con i tessuti naturali.

Un procedimento d'avanguardia, hanno precisato gli esperti, realizzato con una tecnologia sofisticatissima in laboratori garantiti da eccezionali condizioni di sterilità che costituiscono una realizzazione significativa su scala europea. Mentre questo tipo specifico di carbonio, inaugurato a suo tempo per il disco oscillante che sta alla base delle tradizionali valvole meccaniche, risulta oggi prodotto in tutto il mondo solamente dalla Sorin e da un'altra società degli Stati Uniti.

● Oggi alle 18, presso la sede della Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale), nell'ambito del ciclo d'incontri sul «Futuro dell'innovazione tecnologica in Italia e nella Cee», l'ing. Carlo E. Rossi, presidente del Centro ricerche Fiat, parlerà su «Lo sviluppo della ricerca nel campo dei materiali e dei processi di produzione per l'automobile».

● L'associazione Econatura in collaborazione con l'istituto di medicina psicosomatica di Torino ha organizzato per domani alle 21, in piazza De Amicis 121 bis, una conferenza sugli «Uru-Chipaya», i primi abitanti dell'altopiano boliviano. L'incontro si svolge nell'ambito del ciclo «Uomini e riti».

● Domani alle 20,30, presso il consiglio di circoscrizione Mirafiori Nord (via Romita 15), dibattito aperto su «Quale energia per il nostro futuro?». Si parlerà di centrali nucleari (le ragioni di una scelta e di un'opposizione) e di iniziative di risparmio energetico nel quartiere (teleriscaldamento).

● Domani alle 21 all'Hotel Concord, via Lagrange 47, l'associazione «Torino Domani» organizza un dibattito su «Emarginazione giovanile: il problema droga». Interverranno il prof. Riccardo Scarzella, primario di neurologia al Mauriziano, e il dottor Franco Garelli, ricercatore del dipartimento di scienze sociali dell'Università di Torino.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 16,30 danze.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca. Ingresso libero
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.
FUTURA CLUB: Corso Sebastopoli, 169.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 532.492) Renzo Gallino, Giscoteca R. S.
WHISKY NOTTE (587.583): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Robino.
ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 518.834 - 549.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Botero 3): A. Boccione.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-17. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.[illegible].
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or.: 16-19,30 fino al 5 aprile.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
IL QUADRATO (v. Giolitti, 2, tel. 882.842): personale Gaida.
LA ROCCA: Arte attuale.
MONTESI (via dei Mille 33/C): Casorati: incisioni.
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette e decor Scotti. Ore 17-19; 20-22. Inf. Lab. Marionette: v. S. Carlo, 1 - Tel. 200.528.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 535.479): Angela Pensini. Orario 10.30-19.30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 8 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Motta.
BERMAN: Felice Vellan: oli, tempere, incisioni.
CAVOUR - Mondadori (tel. 543.484): Carlo Biancardi «Viaggio a Parigi».
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vacchetto.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Arti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, litografie e collages.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.346): personale Enzo Ferroni.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) Tomo Hirai porcellana-maiolica
SANT'AGOSTINO: da giovedì 21 a domenica 24 esposizione d'asta c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vitt. Emanuele 104 ore 10-23. 250 dipinti dell'800 e '900. Asta lunedì 25 e martedì 26 ore 21.
TUTTAGRAFICA: A. Hrdlicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Amministratori:** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci:** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Paradisio - **Direttore Generale** Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

In Sala Rossa il futuro di Torino

PROGETTI SPECIALI TUTTO RINVIATO

Il dibattito sull'urbanistica avrebbe dovuto svolgersi ieri, ma si farà questa sera. Il motivo è la mancanza di un documento complessivo sulla politica del territorio. L'assessore Dondona: «Prima discutiamo sulle delibere»

Il dibattito sull'urbanistica che avrebbe dovuto svolgersi ieri sera, a Palazzo Civico, si terrà questa sera. Lo hanno concordato i capigruppo, e lo ha infine comunicato il sindaco Cardetti, dopo una pausa di circa un quarto d'ora avvenuta ieri al consiglio comunale.

Il motivo: la mancanza di un documento complessivo sulla politica del territorio in cui inserire le proposte di delibera per gli incarichi professionali sui progetti di recupero delle aree per il rilancio della città. Ovvero, la maggioranza aveva un documento, ma in apertura di seduta lo stesso assessore, Bepi Dondona, che l'aveva redatto ha annunciato che doveva considerarsi accantonato: «*prima discutiamo sulle delibere*». Documento rinviato per problemi interni alla maggioranza? Il dubbio lo ha sollevato il missino Martinat chiedendo da parte sua il rinvio dell'intera discussione a quando il ridisegno di Torino, visto da dc-pli-pri-psdi-psi, fosse chiaro, documentato e completo.

Al documento della maggioranza erano contrapposti, e lo saranno stasera, altri due ordini del giorno presentati dal capogruppo del pci Domenico Carpanini e della sinistra riformatrice Domenico Russo. Si tratta delle «cornici», per usare un termine detto dall'ex-sindaco Novelli e dall'ex-assessore all'urbanistica Radicioni, necessarie per inserire qualsiasi intervento particolare su zone di Torino.

Lo stesso capogruppo del pci Carpanini si è rifatto a un modo di dire che rende l'idea: «*L'assessore Alessio ha detto che stiamo per partire per un viaggio fantastico verso la Torino del duemila. Ebbene: abbiamo scoperto che ci sono i vagoni, ma non c'è la locomotiva*».

Per la maggioranza hanno parlato il pli Dondona, il psi Alessio, i dc Berardi e Zanetta, e il sindaco Cardetti.

L'assessore ai progetti speciali Alessio ha affermato che l'attenzione delle forze politiche deve essere rivolta ai contenuti non agli schieramenti. Per il dc Berardi le delibere per gli incarichi professionali sono tasselli che compongono il quadro programmatico già contenuto nel documento della maggioranza. Il sindaco Cardetti dapprima ha evidenziato come 24 ore non siano sufficienti a valutare appieno gli ordini del giorno proposti da Russo e Carpanini, poi ha proposto di riunire i capigruppo. Una ventina di minuti di confronto per decidere l'aggiornamento a stasera, la cui seduta si concluderà probabilmente con il voto sulle delibere e sui documenti, compreso quello di maggioranza.

Il problema è anche quello di accorciare i tempi, visto che il 28 marzo scadrà il tempo a disposizione di questa giunta per operare, prima della scadenza elettorale del 12 maggio. Ci sono bandi di concorso, come ad esempio quelli per le aree di San Paolo, la Teksid, Vanchiglia: sono stati chiamati architetti celebri fra i quali Konig, Trebbi, Cerri, Valle, Matteoli e Burdese. Si vedrà.

Luciano Borghesan

Berto-Lamet: oggi si riunisce il cdf

LOSDEGNO PER LA BEFFA AL PRETE

Condanna per la processione-farsa. La esprimerà oggi il Consiglio di fabbrica della Berto Lamet, via Del Portone 20, con un documento unitario. Si chiuderà così una vicenda molto grave che ha sollevato, nei giorni scorsi, molti interrogativi.

I fatti sono noti. Un lavoratore vestito da prete con tanto di crocefisso in mano percorre, recitando salmi, i vari reparti. Il riferimento a don Carlo Carlevaris, 55 anni, prete-operaio ma anche delegato della Fim-Cisl è evidente.

Interviene un sindacalista per tentare di far finire l'incredibile farsa, ma viene zittito con minacce e insulti. Lo scherzaccio continua il giorno dopo: tre distributori di bevande vengono manomessi e al posto delle bottigliette ci sono santini e immagini sacre. Immediata la protesta della Cisl.

Ma l'episodio viene tenuto segreto per il timore che qualcuno possa strumentalizzarlo e far affondare definitivamente l'unità sindacale.

Nella «Lettera ai quadri» però il grave atto di intolleranza viene ampiamente stigmatizzato. «E' inaccettabile oltre che dai credenti anche da chiunque abbia un qualche rispetto nei confronti dei credenti stessi». Se ne discute anche in riunioni della segreteria regionale della Fim.

Intanto però la notizia esce dagli ambienti sindacali e raccoglie solidarietà. «Don Carlo Carlevaris ha sempre pagato di persona la sua scelta solidale e la sua costante attività nei confronti dei lavoratori non solo torinesi». In molti esprimono preoccupazione.

Per sgombrare il campo da ogni dubbio e, soprattutto per cercare di evitare che simili situazioni debbano ripetersi viene convocato il consiglio di fabbrica della Berto Lamet. Il documento comune verrà diffuso nel pomeriggio.

Dopo le elezioni il processo-tangenti

PER ZAMPINI «E' UN COMPLOTTO»

Il superpentito Zampini non è d'accordo sul rinvio

Sipario abbassato sul processo delle bustarelle che ha messo alla sbarra qualche industriale e tanti politici. Quella di ieri — pochi minuti dalle 11,40 alle 12,10 — è stata l'ultima udienza prima di un lungo rinvio.

Tribunale, imputati e avvocati tornano a rivedersi con la nuova stagione, il 4 giugno, dopo le elezioni amministrative del 12 maggio. Per ora resta in frigorifero un malloppo di 47 udienze che si sono portate dietro una frana continua di colpi di scena e un vento di polemiche e sospetti.

I commenti sono prudenti. «*Mi sembra una decisione saggia*» dice il sindaco Giorgio Cardetti. «*La sospensione impedisce che la sentenza possa essere "interpretata" alla luce dei risultati elettorali*» è il parere del capogruppo democristiano Gian Paolo Zanetta.

I comunisti con *Piero Fassino* fanno sapere che sono perplessi: *temono che lo slittamento sia l'anticamera dell'insabbiamento «nell'interesse di qualcuno»*.

Gli imputati, alla sbarra da mesi in un processo che ha tenuto desta l'attenzione di tutti, arroventato polemiche, messo in crisi una giunta, riescono a parlare di se stessi ispirati da un atteggiamento che ha persino qualcosa di fatalistico.

Adriano Zampini, grande faccendiere diventato grande pentito: «*La vera giustizia deve essere fatta in fretta. Per me questo slittamento significa sofferenza in più. Il mio desiderio è di essere giudicato, saldare il conto e reinserirmi nella società*».

Enzo Biffi—Gentili, l'ex vice sindaco socialista, che faceva ombra al sindaco di allora Diego Novelli pensa che «*alla fine di tutta questa storia chi ci rimetterà di più saranno proprio gli imputati*». Aggiunge: «*Trascinare in lungo questa vicenda è controproducente anche perché, nel corso del dibattimento, alcune posizioni sono state chiarite*».

Un complotto? Adriano Zampini lascia intendere che ci crede: «*Prima i sospetti sul giudice a latere Carpinteri, poi sull'altro giudice a latere Tribisonna, infine le voci che coinvolgono addirittura il presidente Caprossi. Come non pensare a una manovra?*». Enzo Biffi—Gentili, invece, è di parere diverso: «*L'unica cosa che mi sentirei di escludere è il sospetto di un'influenza di politici sui magistrati*».

L'ultima udienza del dibattimento, innervata di tensione, ha riservato poche battute e molta *suspense*. Gli avvocati prima di entrare in aula si erano fatti ricevere dal presidente del tribunale Gaetano Giorda, dal presidente della Corte d'Appello Luigi Conti e dal procuratore generale Severino Russo.

Li hanno informati che il collegio della difesa (ad eccezione dell'avvocato Boccassi difensore dell'ex assessore Claudio Simonelli) avrebbe chiesto una «pausa di riflessione» fino a giugno per avere il tempo di leggersi la montagna di documenti del processo e per consentire al tribunale di recuperare «*l'indispensabile equilibrio interiore*».

Mezz'ora dopo i dirigenti degli uffici giudiziari hanno convocato gli interessati: il presidente Giancarlo Caprossi e i due giudici a latere Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna. Li hanno trattenuti a lungo. Tribisonna assicura: «*non mi hanno spinto a scrivere la lettera, quella è stata una mia decisione autonoma*».

Di fatto Tribisonna ha preso carta e penna: «*Avendo avuto notizia che si sta indagando sul mio conto su fatti che coinvolgerebbero la mia reputazione e dignità di magistrato e pure ritenendomi estraneo ai fatti, ritengo mio scrupolo, in ossequio alla limpidezza di condotta, chiedere una sospensione del dibattimento onde sia possibile accertare la mia completa estraneità*».

Così quando è iniziata l'udienza era già tutto deciso. Gli avvocati hanno presentato la loro istanza, il legale di parte civile e il pubblico ministero si sono rimessi al tribunale. Il presidente Caprossi ha letto il messaggio di Tribisonna e ha comunicato che «*non aveva difficoltà ad accettare il rinvio*».

Lo scopo è quello di raggiungere quella chiarezza sulla quale — ha rilevato Caprossi — «*molti applaudono e qualcuno specula*».

Lorenzo Del Boca

Intanto è atteso per domenica l'arrivo di Natta

NOVELLI IN TESTA ALLE «PRIMARIE» DEL PCI

Circa il 50 per cento dei 38mila iscritti del pci di Torino e provincia hanno votato, sabato e domenica scorsi, per le elezioni primarie. In giornata il segretario provinciale Piero Fassino e quello regionale Marco Bosio rendono noti i risultati. Pare che per le liste comunali Diego Novelli abbia ottenuto numerosissime preferenze, seguito da Piero Fassino e dal capogruppo di Palazzo Civico Domenico Carpanini. Al quarto posto ci sarebbe l'assessore regionale Sante Bajardi, al quinto l'ex-presidente del Comprensorio Mercandino. Buoni risultati per i consiglieri comunali uscenti compresi quelli che saranno candidati in Regione (come Vindigni) e in Provincia (come Chiezzi). Per Palazzo Lascaris al primo posto Luigi Rivalta, per la Provincia il vicepresidente Giorgio Ardito.

Nella conferenza stampa odierna, infine, il pci presenta, in vista delle elezioni del 12 maggio, «*i 5 progetti per Torino*». Intanto per domenica è atteso l'arrivo del segretario nazionale, Alessandro Natta, che parlerà all'Alfieri a conclusione della «Conferenza programmatica», programmata a partire da giovedì.

La cassa per l'Unicef e la ricerca sul cancro

PS: CHIUDE CON UN DONO IL CIRCOLO SOTTUFFICIALI

La riforma della polizia, e anche — come dicono a mezza voce — un certo disinteresse da parte dell'amministrazione della pubblica sicurezza, hanno segnato la fine del circolo sottufficiali situato all'interno della caserma Balbis di corso Valdocco.

Una vita associativa creata all'inizio del secolo, che provvedeva con una mensa anche ad attività assistenziali, culturali e sportive, è giunta così alla fine del suo ciclo, non senza qualche melanconia da parte di chi aveva dedicato ad essa molte energie.

La cessazione è stata decisa dopo un referendum fra tutti i sottufficiali ora smilitarizzati e inquadrati nelle nuove classificazioni della polizia di Stato. L'ultimo atto è stato quello di liquidare il capitale ancora in cassa.

Il direttivo dell'ex circolo ha devoluto i soldi rimasti per metà all'Unicef e per metà all'Associazione per la ricerca sul cancro.

E fino all'ultima lira: il direttore, maresciallo Canfora, ha provveduto ad inviare i due assegni di tre milioni duecentocinquantamila settecento otto lire. Il vecchio circolo ha così dato l'addio alla città con un gesto che verrà ricordato.

Negoziante nei guai

LA LIPU FA UN BLITZ A GENOVA

Un altro commerciante di piccoli animali è finito nei guai perché teneva in gabbia esemplari di avifauna protetta. Gli agenti della Lipu di Torino, coordinati dall'ispettore Candela, hanno perquisito, su mandato del pretore di Genova, Odero, la villa, il negozio e un magazzino di uno dei maggiori commercianti del settore nel capoluogo ligure: Emilio Danesi, 60 anni, via Paolo Reti 21.

All'operazione hanno partecipato anche i carabinieri al comando del capitano Bersella. Nel negozio in via Burranello 184 e nel magazzino in via Chiabrera 37, sono stati trovati, stipati nelle gabbiette, 140 uccelli protetti, fra i quali ciuffolotti, crocieri, verzellini e lucherini. Quasi tutti sono stati subito liberati. Soltanto una ventina di essi sono stati trattenuti «in osservazione» dai veterinari, perché gravemente feriti alle ali. Il Danesi è stato denunciato per ricettazione aggravata ai danni dello stato.

Ingorghi giganti per lo sciopero dei tram

«NON PER SOLDI MA PER SALUTE»

Gli autisti pubblici chiedono una viabilità migliore

Corso Vittorio: ingorgo sul ponte mezz'ora prima dello sciopero

Di nuovo mezzi disastri oggi nel traffico: le quattro ore di sciopero dei Trasporti Torinesi, motivate dai sindacati con lo slogan «*Non per soldi ma per salute*», hanno fatto aumentare, come al solito, la circolazione dei mezzi privati, provocando ingorghi compatti e inestricabili quasi dappertutto. L'astensione dal lavoro è durata dalle 9 alle 13: i mezzi usciti dalle rimesse alle sei sono rientrati quasi tutti all'inizio della mattinata.

Il calvario dei torinesi alle prese con una viabilità malconcia è destinato quindi a durare ancora, anche perché grandi interventi non sono stati fatti, opere «pesanti», come sottopassi e sopraelevate, non sono state costruite negli ultimi vent'anni. Ne fanno le spese sia i privati che i mezzi pubblici, che si trovano ingarbugliati in incroci impraticabili, governati — tra l'altro — da sistemi semaforici spesso «inintelligenti». Autisti, controllori, ferrovieri (si sono fermati anche gli uomini della Torino-Ceres, Satti, Canavesana) con l'agitazione odierna, chiedono non aumenti salariali, ma di «*smuovere dall'apatia più completa sia la direzione del Consorzio che le istituzioni locali*».

I conducenti chiedono di poter circolare meglio, denunciano «*ambienti di lavoro malsani, officine mai ristrutturate, lavorazioni pericolose, situazioni irrisolte da anni e dimenticate*». Non solo, ma, col progetto di affidare a privati le linee di bus del Chivassese, Canavese e Albese, sono in pericolo 350 posti di lavoro. I sindacati denunciano «*forti preoccupazioni e la mortificazione dei lavoratori dichiarati inidonei al servizio*». Nessun provvedimento è stato preso infine per modificare l'assetto di alcuni punti caldi, impraticabili, o pericolosi, come Porta Nuova, il Rondò della Forca, corso Francia, con binari non protetti.

DUE SCHELETRI TROVATI IERI IN VAL SALICE: E' UN MACABRO FURTO?

Macabro scherzo di uno studente di medicina, duplice omicidio o trafugamento in un cimitero? Non c'è ancora una risposta al mistero dei tre sacchi di plastica pieni di ossa umane trovati ieri in un bosco di acacie fra strada Val Salice e strada Revigliasco.

Un uomo, a passeggio in collina in cerca di piantine da trapiantare nel giardino di casa, vi si è imbattuto ieri pomeriggio, verso le 14. Sul limitare del bosco ha scorto due teschi. Un po' sorpreso, un po' incredulo, ha guardato meglio: poco più sopra, i tre sacchi neri per l'immondizia. Da uno dei sacchi spuntava un femore.

L'allarme è stato dato immediatamente e sul posto è arrivata in forze la polizia, con il maggiore Meliano e il maresciallo Macri. Ma gli uomini della mobile non hanno ancora potuto trovare una spiegazione.

Si sa soltanto, per il momento, che i resti apparterrebbero ad un corpo maschile e ad un corpo femminile e dai primi accertamenti il medico legale, il dottor Joanis Cantzas, ha stabilito che la morte risalirebbe ad un paio d'anni fa. Vicino alle ossa è stato trovato anche un indumento verde molto consumato: probabilmente si tratta di una sciarpa.

Una risposta al mistero verrà forse da un bigliettino di carta quadrettata posato poco lontano dai sacchi. In una grafia malferma, il biglietto riporta l'indicazione di una tomba e commenta: «quel loculo è vuoto». Un messaggio che avallerebbe l'ipotesi del trafugamento dei cadaveri da un cimitero. L'ignoto ladro se ne sarebbe poi liberato buttandoli nel bosco.

La magistratura ha comunque aperto un'inchiesta, coordinata dal dottor Rizzo.

● Baby-rapinatori, ieri sera all'ora di chiusura, al supermercato alimentare di via Nichelino 10. Due ragazzini — pare non avessero più di 16 anni —, a volto scoperto e armati di pistola, hanno immobilizzato e minacciato il titolare, Nicola Sgarramella, 44 anni, ed alcuni clienti e si sono fatti consegnare il denaro contante in cassa: circa tre milioni di lire. Sono fuggiti a piedi.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, si è addormentata nel Signore

Adelaide Gabino Migone

Lo annunciano con infinito rimpianto il marito **Tullio** con i figli **Rossanna** con il marito **Gennaro Iannelli**, **Raffaele**, **Gianluigi** ed **Anna Luisa**, il padre **Luigi**, la madre **Giovanna Valle**, le sorelle **Maria** con il marito **Mario Braja**, ed **Anna**, zii, cugini e parenti tutti. La salma verrà benedetta mercoledì 20 marzo ore 8,30 nella parrocchia di S. Rita, quindi proseguirà per Gragna ove avranno luogo i funerali alle ore 11. Un particolare ringraziamento al prof. A. Calcioli per le cure prestate con pazienza, umanità ed al dott. Albonico per l'assidua assistenza. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte alla Casa di riposo di Gragna.
— Torino, 18 marzo 1985.

Piera, Maria, Luciano e **Mario** partecipano al dolore dei cugini.

I **dipendenti** della **Ditta Gabino** partecipano al dolore del titolare e della famiglia.

Corrado, Attilio, Paola e **Silvia** sono vicini agli amici Gabino e alla famiglia Migone.

Giulia Martuccia e figli affettuosamente vicini alla famiglia Gabino partecipano al loro dolore per la perdita di **DEDE** che ricorderanno sempre con immenso rimpianto.

Una preghiera per l'anima buona di

Dede Gabino

Addolorati **Gina Lidia Scavengna** e famiglia.
— Torino, 17 marzo 1985.

Federica e famiglia partecipano ricordando con affetto la signora **GABINO**.

Eugenia Braja e **Federica**
Sandro e **Emma Braja**
Piera Barberis Bertone
Michele e **Giovanna Parrales**
partecipano affettuosamente al grande dolore dei familiari per la scomparsa della carissima

Dede Gabino Migone
— Torino, 17 marzo 1985.

Profondamente addolorati partecipano al dolore di Tullio e famiglia
Maria Boserio
Giorgio Graziella Morasso
Carlo Giovanna Gherner

I **Leggerini** partecipano al dolore del socio consigliere geom. Gabino per la perdita della **MOGLIE**.

Carla, Gianni, Mauro Fusero sentitamente uniti partecipano.

Luigia, Bruno Fusero si uniscono al cordoglio.

Sono affettuosamente vicini ad Anna ed alla sua famiglia **Amalia, Carla** ed **Adriano, Gemma, Roberta** e **Renzo, Teresa** e **Domenico**.

Sono vicini al geom. Tullio e figli le famiglie **Secchi, Costantino, Crivellar, Grimaldi, Maltraversi, Mezzo, Pezzana, Proietti, Rasoli**.

Partecipano al dolore di Gigi ed Anna gli amici **Roberto, Rosella, Manuela, Federico, Caterina, Attilio, Federico, Claudia**.

Alfredo Francesco e **Stefano Canavesi** unitamente alle loro famiglie si uniscono al dolore del geom. Tullio Gabino e famiglia.
— Torino, 19 marzo 1985.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici del **C.F.L. Piemonte**:
Francesco Borio
Sergio Grizio
Riccardo Oelza
Emilio Ghirea
F.lli Giardino
Luigi Greddi
Nello Lonzo
Martini e **Perino**
Aldo Mazza
Piero Novarese
Franco Unerolo
Ferdinando Prunella
Ruggero e **Guido Rosazza**

La famiglia **La Rocca** partecipa commossa.

I coniugi **Pestiglione** partecipano al dolore.

Franco Bertolini partecipa affettuosamente al dolore di Maria.

Tatiana e **Francesco Amatole**
Maria e **Ugo Assandri**
Franca e **Piero Enrico**
Rosanna e **Pino Grisoglio**
Nives e **Piero Giovannini**
Teresina e **Mario Pavesio**
Marianna e **Fiorenzo Quaglino**
partecipano al dolore dell'amico Tullio e famiglia per la scomparsa della carissima **DEDE**.

La famiglia **Milanesio, Rosso** sono affettuosamente vicine a Tullio e figli.

La famiglia **Franciosi** partecipa commossa.

E' mancato

Luigi Broggi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Bergamaschi**, i figli **Annita** con il marito **Alberto Angeli**, **Silvio** con la moglie **Silvana Dellavalle**, i nipoti **Silvia**, **Luca** e la piccola **Federica**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento a medici e personale tutto dell'unità coronarica e della nefrologia universitaria dell'ospedale Molinette. I funerali si svolgeranno oggi a Corsico (Milano) con partenza da via Santena 5 (ospedale Mauriziano) alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1985.

Sono vicini a Silvio i suoceri **Tito** e **Francesca**, cognati **Luigi** e **Iolanda**.

Si uniscono al dolore del nipote Silvio le famiglie **Dellavalle Olterio** e **Rosso Domingo**.

I **Medici** ed il **Personale Paramedico** della **Divisione di Ortopedia e Traumatologia** dell'**Ospedale Molinette** partecipano al dolore del dott. Silvio Broggi per la perdita del **PAPA'**.
— Torino, 19 marzo 1985.

Gli amici e colleghi
Antonio Bellini
Gabriele Oreini
Nicola Guercio
Bruno Pecchero
Nicola Ruggieri
Rosario Peroni
Laura Musso
si uniscono al dolore della famiglia Broggi.

Gigi e **Grazia** sono vicini ad Annita ed Alberto in questo triste momento.

Gli **Amici** tutti della **Patologia Medica** dell'**Ospedale S. Vito** partecipano con affetto al dolore di Annita e Alberto.

Comitato Provinciale e **Direzione sede I.N.P.S.** di **Cuneo** prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Broggi
componente Comitato provinciale I.N.P.S. di Cuneo
— Cuneo, 18 marzo 1985.

E' mancata serenamente la
PROF.SSA
Teresa Bottari

L'affetto, la dolcezza e la partecipazione da Lei sempre avuti per le vicende dei suoi cari, Le rendono viva presenza. La ricordano il fratello **Enrico**, con la moglie **Dina** e le figlie **Carla** e **Paola**; la cognata **Laura**, i nipoti **Marisa**, **Paolo** con la moglie **Annamaria**, **Alberto** con la moglie **Carla**. Un vivo ringraziamento al prof. G. Gaidano per la sensibilità e l'umanità dimostrate. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Giorgio. Per orario telefonare al n. 332.003. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1985.

Clara Franco Mariagrazia rimpiangendola.

La **Federazione provinciale del Movimento Sociale Italiano Destra Nazionale** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE INGEGNERE
Alessandro Orsi

Si associano
Ludovico Boetti Villanis
Mimma Calpestri
Bernardo Chiappo
Rodolfo Farolfo
Gino Gatale
Carlo Giacomello
Marianna Maina
Gaetano Majorino
Ugo Martinat
Livio Pascale
Cesare Pozzo
Giuseppe Prandi.
— Torino, 18 marzo 1985.

E' mancato

Marco Romanello

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Luciana** con **Franco**, **Annamaria** e **Giancarlo**; **Franca** con **Mario**; **Bruno** con **Emanuela**; **Aldo** con **Mariapaola** e il piccolo **Marco Maria**. Funerali martedì 19 corr. ore 15 dall'abitazione.
— Bardonecchia, 18 marzo 1985.

Si associano al dolore **Vittorio**, **Mario** e **Pierpaolo Mathieu**.

L'**Amministratore** e **Condomini** del **Condominio «Stella Alpina»** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Marco Romanello
— Bardonecchia, 18 marzo 1985.

Mario Ambrois
Pietro Simonetti
Giovanni Valentini
partecipano al dolore della famiglia Romanello.

E' cristianamente mancata

Luigia Cavenaghi ved. Grillo

La piangono i nipoti **Umberto** e **Laura** con rispettive famiglie. Un ringraziamento al dott. Giordo ed alle Suore della Casa di Riposo di Mornà. Funerali oggi ore 14,30 parr. S. Cuore di Gesù.
— Torino, 19 marzo 1985.

Cristianamente è mancato

Michele Salomone
anni 81

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Erminia Accattino**, il figlio **Franco** con la moglie **Rosella**, la nipote **Barbara**, la sorella **Ermelina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Aldo Anselmino ed al sig. Gora per la premurosa assistenza. Funerali martedì 19 alle ore 15 parrocchia di None.
— None, 17 marzo 1985.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del geom. Celestino Ramogna per il decesso della mamma

Giuseppina Drovetti
— Torino, 18 marzo 1985.

Si uniscono al dolore del geom. Celestino Ramogna per la scomparsa della **MAMMA**:
Loredana Aimone
Emilia Delsoldo
Gian Franco Maggi
Silvana Pera
Ignio Pezzetti
Francesco Robotti
Nella Viano
Patrizia Arcangeli
Luciana Drovetti
Aurelio Mesin
Giada Perona
Antonio Presta
Marinella Urbini

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e della **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

cav. Severino Meritano
dipendente
dell'Esattoria Comunale di Torino
— Torino, 18 marzo 1985.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Balducci
anni 18

Inconsolabili lo piangono mamma, papà, sorella, fratello, zii, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 parr. Madonna del Carmine.
— Torino, 18 marzo 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Milano

Ne danno il doloroso annuncio, mamma, moglie, figli. Funerali ore 10 del 20 marzo partendo da via Acqui 7, Collegno.
— Collegno, 18 marzo 1985.

Le zie **Riva** e rispettive famiglie si uniscono al dolore per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Cognati e nipoti **Battaglino** partecipano al dolore della famiglia Milano.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Steffenino ved. Levetto

Lo annunciano la figlia (Canada), figlio, genero, nuora, nipoti. Funerali oggi alle ore 15,15 nella parrocchia di Bruino.
— Bruino, 19 marzo 1985.

La famiglia **Caviglià Michele** e **Claudia** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Pira

Con dolore ne danno annuncio la moglie **Livia Pia Vinelli**, cognata e nipoti. Funerali cimitero di Barolo martedì 19 marzo ore 15.
— Roma, 17 marzo 1985.

La famiglia **Tibaldi Scavo** partecipano affettuosamente al dolore di Pia.

Ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Mario Veluva

Sempre nel cuore del figlio **Sabino** con **Anna**, della figlia **Laura** con **Riccardo** e l'adorata nipotina **Gaetana**, cognata, nipoti. I funerali domani alle ore 14,30 parrocchia S. Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1985.

Dopo lunga malattia è spirata

Angela Ernesta Bosticco ved. Calasso
anni 77

A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio: la figlia **Egle**, con il marito **Gianni Gughera**, i nipoti **Walter** ed **Eleonora** e la sorella **Anna**.
— Castiglione T.se, 15 marzo 1985.

E' mancata ai suoi cari

Rita Zizioli ved. Fioretto

Lo annunciano le figlie **Liana**, **Luciana**, il nipote **Dario**, generi, sorelle, cognate, nipoti. Si ringrazia direzione e personale del piccolo paradiso Hotel Eremo. Funerali oggi ore 14,30 parr. Salute.
— Torino, 19 marzo 1985.

E' mancata

Vittoria Zoppetti

Addolorati lo annunciano: la sorella **Teresa**, il fratello **Giovanni**, nipoti, pronipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia di Valmontrede con benedizione all'Ospedale Mauriziano alle ore 13,30.
— Torino, 19 marzo 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Concetto Carnazza
Assicuratore Savigliano

Addolorati l'annunciano la moglie **Annita**, la figlia **Francesca** con **Paolo**, la suocera, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 20 corr. partendo dalla parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 marzo 1985.

La famiglia **Botta-Tarletta** partecipa.

E' mancato col conforto della Fede all'affetto della sua famiglia il

dott. Alessandro Martini

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Nannina Amler**, i figli **Ettore Maria** con **Maura** e figli, **Pierluigi** con **Laura** e figlio, il cognato **Francesco** e figlio, cugini e parenti.
— Acqui Terme, 19 marzo 1985.

Gin e **Marilena** con **Raffaella Edoardo** e **Federico** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessandro Martini
— Acqui Terme, 19 marzo 1985.

Teresa e **Fede Parodi** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Alessandro Martini
— Acqui Terme, 19 marzo 1985.

I cugini **Boccalarie-Caselnelli** piangono il carissimo zio **SANDRO** e sono vicini a Nannina, Ettore Maria e Pierluigi nel loro immenso dolore.
— Acqui Terme, 19 marzo 1985.

Gli affezionati amici
Enzo e **Magda Fabre**
Pino e **Luciana Olivieri**
Giuseppe e **Maria Pia Raimondar**
si uniscono al dolore di Nannina e figli.
— Acqui Terme, 19 marzo 1985.

I consuoceri **Sartoris** e **Anna Maria Rosso** sono affettuosamente vicini alla famiglia nel rimpianto del carissimo **SANDRO**.

Sono vicini al dolore di Ettore e Pier Luigi per la scomparsa del carissimo **PAPA'** gli amici: **Agati, Bertola, Buzzetti, Codignola, Drusi, Mazzocchi, Morando, Nicolli, Pozzi, Ranga**.

Colleghi e **Amici** dell'**Istituto di Chirurgia plastica** ed **Anatomia chirurgica** partecipano al dolore del dott. Ettore Maria Martini per la scomparsa del **PAPA'**: **Bergonzelli, Masenti, Bocchietti, Ferrero, Giachero, Garavaglia, Mulè, Zaro, Passarino, Bargoni, Quaglino, Frontalotti, Bruschi, Pinna Pintor, Casale, Bogetti, Datta, D'Agostino, Tegani, La Presti, Canonico, Rizzitelli, Gennaro**.

Partecipano con affetto al dolore di Pierluigi e dei suoi familiari per la morte del padre

dott. Alessandro Martini

gli amici:
Umberto e **Maria Pia Barone**
Antonio e **Eva Dell'Aquila**
Giulio e **Valeria Quiapini**
Ezio e **Catherine Schierano**
Pier Luigi e **Fernanda Zanframundo**
— Torino, 19 marzo 1985.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** ed il **Personale** dell'**Istituto di Anestesiologia** e **Rianimazione** dell'**Università di Torino** prendono viva parte al dolore del dott. Ettore Martini per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Martini
— Torino, 17 marzo 1985.

Francesco Vigliae
Piercarlo Lamberteche
Sergio Moreno
partecipano commossi al dolore dell'amico Ettore.

Iveco F I A T S.p.A. — **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti — partecipa con profondo cordoglio al lutto del dottor Pier Luigi Martini per la scomparsa del padre

Dottor Alessandro Martini
— Torino, 18 marzo 1985.

I **Colleghi** dell'**Iveco Commercial Operation S.S.E.** partecipano al cordoglio.

Sono vicini al dott. Ettore Maria Martini:
dott. Maddalena Castellano
dott. Graziano Trevisi

Con il conforto della nostra Religione è mancata ai vivi la Contessa

Vittoria Guarienti di Brenzone nata Calvi di Bergolo

Ne danno il triste annuncio la Madre **Jolanda Calvi di Bergolo Principessa di Savoia**; il marito **Guglielmo**; i figli **Emanuela** con il marito **Gregorio Bonmartini** e figli, **Agostino** con la moglie **Gemma Sagramoso** e figli, **Guarienti**, le sorelle **Maria Ludovica Calvi di Bergolo** e figli, **Guja Guarienti** col marito e figlia, il fratello **Pier Francesco Calvi di Bergolo** con moglie e figli; i cognati **Serego, Guarienti** e **Gaeche** con i figli. La cerimonia funebre si svolgerà mercoledì 20 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Garda.
— S. Vigilio, 19 marzo 1985.

Il giorno 16 marzo munita dei conforti religiosi chiudeva la sua giornata terrena la

CONTESSA
Raffaella di Gropello nata Imperiali dei Principi di Francavilla

Ne danno il triste annuncio il marito **Gianni**, i figli **Gustavo** e **Andrea** con le consorti e figli, il fratello **Mariano** con la moglie **Clorinda Imperiali** e figli, la zia **Paola** e i parenti tutti. Partecipa al dolore della famiglia la fedele **Caterina Minozzi**. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Alessandria.
— Roma, 19 marzo 1985.

I **Condomini** e l'**Amministratrice** di via **Talucchi 20** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alfonso Odifreddi
— Torino, 19 marzo 1985.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Laura Franchello ved. Garabelli
Maestra
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli **Bianca** ed **Ezio**. I funerali avranno luogo in Gassino martedì 19/3/85 alle ore 15,30.
— Gassino, 18 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

geom. Alberto Galletto
Anziano FIAT
di anni 80

Lo annunciano la moglie, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Pralormo il 19 marzo 1985 alle ore 15.
— Pralormo, 19 marzo 1985.

I **Condomini** e l'**Amministratore** dell'edificio 7 - corso M. d'Azeglio 60 partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Malano (Vanni)
Consulente finanziario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Stella**, la figlia **Paola**, mamma, papà, fratello, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Cuorgnè oggi ore 15,30 partendo alle ore 15 dall'abitazione via Mazzini 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 18 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata

Adelina De Franchi in Candeo
anni 60

Addolorati l'annunciano il marito **Emilio**, la figlia **Mirella** col marito **Alfonso** e la piccola **Rossana**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 19 marzo 1985.

E' mancato

Leopoldo Lometti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gina**, il figlio **Giuseppe** con **Paola**, l'adorata **Elena**, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 8,30 parrocchia Gesù Nazareno, indi proseguirà per Scopello Valsesia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1985.

(Continua a pag. 10)

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

La mostra al Regio delle nove opere eseguite in carcere

CARLO LEVI: I DISEGNI DEI GIORNI PIU' DURI

Un «poeta della politica» dalla grande intensità espressiva. Esposte anche foto segnaletiche e lettere della polizia fascista

Dipinti degli Anni Trenta, documenti della Prefettura di Torino, foto segnaletiche, lettere della Polizia Politica fanno da corollario alla *riscoperta* dei nove disegni eseguiti da Carlo Levi durante la detenzione nel carcere di Torino dal 13 marzo al 9 maggio 1934. Il ritrovamento di questi disegni, presso l'Archivio Centrale dello Stato, ha permesso di ricostruire *un'esperienza culturale* nella Torino di Felice Casorati, di Cesare Pavese, di Norberto Bobbio e del Gruppo dei *Sei* (Paulucci, Levi, Menzio, Chessa, Galante e Boswell). Un'esperienza che ritorna a noi attraverso la bella mostra *Carlo Levi, Disegni dal carcere 1934 - Materiali per una storia*, predisposta nel Foyer del Teatro Regio e organizzata dall'Archivio Centrale dello Stato con la collaborazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, l'Archivio di Stato di Torino, gli Assessorati alla Cultura della Regione e della Provincia di Torino, l'Ente Autonomo Teatro Regio. Accompagnata da un esauriente catalogo, curato da Elisa Mongiano e Isabella Massabò Ricci (con interventi di Maria Mimita Lamberti, Vittorio Foa, Norberto Bobbio, Emilia Alessandrone Perona, Giovanni De Luna, Lalla Romano), l'esposizione pone l'accento sulla suggestione e il significato di una vicenda che nei disegni trova riscontro e spessore. L'*Autoritratto* e il *Ritratto della madre*, le nature morte con frutta, appartengono alla storia di Levi, alla vicenda di un uomo che con il romanzo *Cristo si è fermato a Eboli* ha segnato il proprio impegno sociale e politico. «*Apparteneva sempre, anche negli anni della Resistenza e della militanza nel Partito d'Azione, alla schiera di coloro che Foa chiama i poeti della politica, in contrapposizione ai tecnici*» (Norberto Bobbio).

Carlo Levi: Senza titolo. Disegno

Nella scelta di dipinti realizzati tra il 1926 ed il 1935 si ravvisa l'intensità espressiva del *Ritratto del padre col sigaro*, e quello della madre con lo scialle, del *Ritratto di Edoardo Persico*, del suadente *Nudo rosa* del 1924 e dei ritratti di Spazzapan e di Vittorio Foa, rispettivamente del 1930 e del 1935, sino al più vibrante *Paesaggio di Alassio* del 1934 testimonianza di un'avventura che è ricerca di colori, di ritmi, di luci: «*Capisco adesso la straordinaria libertà e ricchezza di colore di Alassio, dove l'azzurro più intenso fa parer rosati gli ulivi bianchi e i violetti delle pietre e i gialli e i rossi delle rocce...*».

A «Coseincielo»

GIORCELLI: NUVOLE E BAROCCO

Fondatore del gruppo di ricerca «Fotoalternativouno», Mauro Giorcelli, giornalista e fotoreporter, ha ordinato alla Galleria D'Alessandro (corso Moncalieri 3/G) la mostra di fotografie «Coseincielo», che costituisce la sua prima personale.

Nelle sue sequenze emergono frammenti di una Torino barocca, monumenti equestri, grandi cieli solcati da nuvole di vento in una magica visione della realtà contingente, dei luoghi che costituiscono i riferimenti consueti (e a volte inconsci) per chi di questa città ripercorre strade e vicoli e viali nell'atmosfera rarefatta del mattino. In questa stessa sede si possono anche vedere i ritratti fotografici, i giardini fioriti con fanciulle, i nudi colti dall'obiettivo di Peo Armellino.

Una curiosa foto di Giorcelli

L'itinerario fotografico torinese comprende inoltre le «Rovine del futuro» di René Burri alla Libreria Agorà (via Pastrengo 9/F), l'indagine intorno a Maria De Los Perros di Marilaide Ghigliano, presentata da Pier Franco Quaglieni al Centro Studi «Mario Pannunzio» (via dei Mercanti 1) che rileva come «*nelle sue fotografie c'è infatti anche della poesia e c'è soprattutto una profonda umanità*». In occasione dell'apertura della nuova sede degli Oxford Institute Italiani (via Principe Amedeo 1) è stata allestita, con il patrocinio della Regione Piemonte la rassegna «*Gente di Dublino*» nelle fotografie di Ken Damy. Tratte dalle immagini dello scrittore James Joyce, queste fotografie ricompongono gli incontri, l'atmosfera, la gente della storia irlandese: paesaggi urbani, i volti anonimi della folla, un'anziana signora, vetrine e interni e mercati rionali, come si può rilevare nel catalogo curato dall'editore Luigi Micheletti.

Un'antologica e una retrospettiva

INCISORI DEL '900 E UN GRANDE VELLAN

Galante: «Paese del Lingotto», xilografia

Ideata e organizzata dalla Commissione artistica del Circolo degli Artisti (Riccardo Cordero, Giuseppe Luigi Marini autore del testo in catalogo, Ottavio Mazzonis, Giacomo Soffiantino e Ferdinando Vigliano-Cossalino) si è aperta nelle sale di Palazzo Graneri (via Bogino 9) la bella rassegna «L'incisione del Novecento in Piemonte». Cinquanta artisti danno, quindi, vita alla manifestazione con «fogli» dalla scansione della linea che circoscrive profili di fanciulle, o fiori, o uccelli o ancora insetti, paesi innevati, «nudi», «girasoli», donne sedute, muri screstati, funghi, rose, giardini, pesci luna, erbari, interni e tabacchiere. Una rassegna densa di riferimenti con la cultura figurativa torinese, con una risoluzione dell'immagine che trova riscontri e connotazioni con il naturalismo di Boglione e di Gino Bozzetti, con la poetica di Calandri e il misurato alternarsi dei segni spaziali di Francesco Franco, la natura morta di Carletti e le figure di Carrà e Felice Casorati, l'acquaforte dello scultore Cherchi, l'ironia di Cremona, Giulio Da Milano, il fiabesco paesaggio di Galante, le barche di Paulucci, Giansone, la «composizione» di Mastroianni, l'ottocentista Mennyey, la disinvolta e immediata «scrittura» di Quaglino e le puntasecche di Felice Vellan. Del noto paesaggista torinese è anche in corso, alla Galleria Berman (via Arcivescovado 9/int. 18), una retrospettiva che, accanto ai dipinti con nevi e baite, propone una ventina di incisioni che rinnovano l'incontro con «*I conforti di Antagnod*», la «*Donna cannone*», l'«*Interno della Chiesa di San Lorenzo*», gli «*Scoiattoli*».

Alla Stamperia Tuttagrafica (piazza Carlina) Alfred Hrdlicka espone un mondo martoriato, tormentato, inquieto e inquietante che la linea fissa con notevole energia e vitalità.

ALBERI QUOTIDIANI DI STEFANO ROBINO

Robino: «Albero», china

Presentato da Albino Galvano e Rinaldo Prieri, espone alla galleria «L'Approdo» (via Bogino 17) il pittore e fotografo Stefano Robino, che nel dopoguerra ha frequentato lo studio di Spazzapan e Sartorio.

Il tema degli alberi, ripetuti e reinventati mediante il lieve tocco dell'acquarello, il vellero, i tronchi verticali costituiscono l'essenza del suo dettato, di una visione della realtà che diviene immagine quotidiana nella significativa scelta delle fotografie.

IN GALLERIA

• **Pastelli di Dolores Selia** — A più di dieci anni dalla precedente personale, ritorna alla Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19) la pittrice Dolores Selia. Per questa occasione propone una scelta di nitidi pastelli nei quali le colline lucchesi, l'Appennino toscano, la primavera delle Langhe, rappresentano un momento di riscoperta della luce e del colore, come sottolinea Renzo Guasco in catalogo, un itinerario che si snoda lungo la geometria dei «campi arati, dei filari di viti, delle coltivazioni di ortaggi» (sino al 20 marzo).

• **Mario Vaschetto** — Attraverso ottanta composizioni fluisce la mostra di Mario Vaschetto allestita nelle sale della Galleria Fogliato (via Mazzini 9), si identifica l'indagine di un pittore legato alla tradizione figurativa, a immagini rasserenanti: la quiete del bosco, le pannocchie, le mimose, le famiole, i papaveri e i gelsi. Premio «Buffaglia» al Circolo degli Artisti nel 1980, Vaschetto realizza queste sue «tavole» utilizzando una tecnica mista, tempera e pastello, raggiungendo una felice sintesi espressiva (sino al 23 marzo).

• **La Puglia di Antonio Conte** — La personale di Antonio Conte alla Galleria Davide (via Barletta 66/E) appare caratterizzata da una ricerca di immagini in cui si evidenziano gli aspetti della natia terra pugliese e il ricorso a nature morte per rinnovare l'impatto con le «cose» quotidiane. I vasi, i barattoli sul terrazzo, la rossa polpa delle angurie appartengono a questo suo mondo intessuto di cieli limpidi, di gialli limoni, di finestre che si aprono sulle Langhe. Accanto ai dipinti trovano collocazione le litografie della cartella «Appunti dalla Puglia» con riferimenti a portali, chiese barocche e monumenti. (Sino al 27 marzo).

• **Il «teatro» di Paolo Fresu** — I costumi per il «Flauto magico», la libertà della linea che definisce i personaggi, le piccole e rievocanti sculture-modello, costituiscono l'essenza dell'esperienza di Paolo Fresu che espone allo Studio Laboratorio di corso Giovanni Lanza 105. Organizzata in collaborazione con la Galleria L'Archivolto di Asti, questa mostra trasmette l'interesse dell'artista per il teatro, per le maschere, i vestiti, i colori di un universo che è farsa, poesia, ricordo e nel ricordo la cultura del nostro tempo. (Sino al 25 marzo).

• **Colori di Giuseppe Motta** — Da «Momento di siesta» a «Si ricomincia», da «I girasoli» a «Scorcio di un aranceto», si rileva il gusto e l'impegno di Giuseppe Motta presente alla Galleria Artaincornice (via Vanchiglia 11). Sono impressioni dal colore intenso, dagli orizzonti infuocati, dai grandi fiori e volti scavati dalla fatica del vivere, dal «struggente» ritorno alla «Terra madre». (Sino al 31 marzo).

• **Architetture di Sergio Floriani** — Nell'atrio d'ingresso del Palazzo della Regione Piemonte (piazza Castello 165), è in corso la rassegna «Architetture» di Sergio Floriani, tra i protagonisti della «Narciso Arte». Un'esplorazione, la sua, in cui arte e conoscenza si fondono in una ricerca rigorosa e simbolica.

ITINERARI

• **Carol Berenyi**, Galleria La Parisina, c. Moncalieri 47.
• **Sandro Mantovani**, Famija Turinèisa, v. Po 43.
• **Franco Auditore**, Unione Culturale, v. C. Battisti 4B.
• **Hiroshige**, La Neve e la pioggia, L'arte Antica, v. Volta 8.
• **Agostino Goccione**, Arte Club, v. Bricherasio 3.
• **Gaida**, Galleria Il Quadrato, v. Gaito 2.
• **Robert Rauschenberg**, Overstudio, v. Barbaroux 2.
• **Francesco Casorati**, Palazzo dei Diamanti, Ferrara.
• **Bruno Martinazzi**, Basilica di S. Maria, Impruneta (Firenze).

Un boom della biancheria intima a Torino

MONSSU E MADAMA UN PO' SEXY AMANO LO SLIP ROSSO

Riesplode anche nella nostra città la moda dell'eleganza nascosta. La contestazione l'aveva messa in crisi. Ora si riscopre perfino la guepière

Proliferano i negozi di biancheria, incombono da ogni parte le vetrine all'insegna del pizzo e del velo cariche di maliziosi richiami in rosso e nero, di sete aristocratiche e di trasparenze che più plateali non si può.

Cos'è e che cosa significherà questo? Possibile che i morigerati torinesi da qualche tempo «sentano» la moda tanto intimamente? In una piccola indagine a fior di pelle ecco il parere di qualcuno che, per mestiere, della questione conosce i risvolti più segreti.

Visetti, piazza CLN.

Un improvviso boom della biancheria intima? Noi ce l'auguriamo, sarebbe ora: una conferma in più che sta ritornando il gusto delle cose belle. Quello che sembrava tramontato agli inizi degli Anni Settanta, con donne e ragazze furiosamente imbragate, sotto i jeans un collant e via.

Proprio noi, qualche tempo prima, avevamo fatto sfilare per la prima volta a Torino la biancheria sexy mai vista prima, decisamente audace con i suoi tagli strategici e le sue trasparenze piuttosto maliziose. Un successone, pochi giorni e non ci rimase più niente: le novità andate a ruba sino all'ultimo slip. Ma è arrivata la contestazione, i gusti si sono orientati su tendenze diverse ed è finita che di tutta l'ondata piccante si è salvato solo il tanga che si continua a vendere tuttora: indispensabile sotto i calzoni, in abbinamento al solito collant, grazie alla sua totale mancanza di ingombro e di impaccio.

Oggi però si rivedono abiti, tailleurs, princesses: ed è logico che anche la biancheria si adegui e rinnegando gli stracci assecondi un ritorno ai vecchi tempi, quando ogni signora andava fiera del suo corredo di tessuti e di trine preziose. Se c'è ancora qualcuno in grado di apprezzare i bei ricami a mano? Moltissima gente, il problema semmai sta nel trovare chi ancora è in grado di realizzarli. Senza contare l'influenza dei rotocalchi e soprattutto dei film dove oggi tutti si svestono in continuazione: niente di strano se i torinesi si adeguano...

Noi comunque la biancheria audace sino alla sfacciataggine l'abbiamo immediatamente accantonata, considerandola una specie di gioco esaurito nel giro di una stagione. Anche se è rimasta nell'aria una nuova malizia accompagnata da una civetteria più accentuata che in passato ed apprezzata equamente da entrambi i sessi. Oggi, gli uomini regalano alla loro partner articoli di corsetteria con la stessa disinvoltura con cui ieri offrivano un profumo: dal lussuoso completo da notte in seta pura allo spiritoso paio di giarrettiere e al minislip un po' frou-frou. Offerte, queste ultime, che attirano soprattutto i clienti più giovani: i giovanottini sui vent'anni che magari arrivano in due per darsi manforte e prima di entrare si mettono d'accordo: «*Entriamo e compriamo però parli tu...*». Mentre son molti i professionisti che si congratulano allegramente con la moglie: «*Ti sei decisa a comperare un bel reggicalze? Finalmente, era ora*».

Mariolina per il Calzabel, via Mazzini.

Lavoro qui da undici anni e il boom della biancheria intima l'ho seguito sin dall'inizio. Sono convinta che le donne badino oggi più a ciò che si mettono sotto che a ciò con cui si vestono. Dai 18 ai 45 anni, tutte uguali: qualsiasi novità va bene, a patto che sia sexy e allineata con le ultime tendenze. Lo slip trattenuto da due stretti listini sui fianchi che usava l'anno passato, per esempio, adesso nessuno lo vuole più: adesso pretendono lo slip alla Heather Parisi, sgambato sin quasi alla vita. Mentre i comodissimi body di lana con le maniche in pizzo me li han lasciati negli scaffali, nonostante una liquidazione all'osso. Arrivano con il rotocalco in mano e la massima disinvoltura, decise a comprare ciò che sta tanto bene addosso alla solita sfolgorante fotomodella. Ci son casi in cui quasi mi verrebbe voglia di rimandarle via a mani vuote ma purtroppo non si può. Al massimo, mi limito a togliere via il cartellino con la misura: non è ammissibile pretendere ad ogni costo la terza quando la quinta basta appena a contenere certe abbondanze. Come non è tollerabile l'improvvisazione con cui tante madame, accantonate boutiques ed erboristerie, aprono oggi un negozio specializzato in reggipetti e affini.

In genere, le mie clienti si fan vive almeno una volta al mese e pretendono di cambiare ogni volta la parure di reggiseno e slip cui nel passato, una volta trovato il modello più pratico, le donne usavano restar fedeli per lustri. Secondo me, che a furia di far questo lavoro son diventata psicologa, per molte questi completi sono diventati una specie di divisa da fatica. Dall'impiegata che mi ha spiegato «*No, non posso ripassare nel pomeriggio per lasciarle rifinire il mio nuovo reggiseno che mi serve nell'intervallo di mezzogiorno*» sino alle tantissime mogli ultraquarantenni che tentano in questo modo di salvare il salvabile, e ogni volta mi raccontano presupposti e risultati del loro ultimo exploit.

Gli uomini? Oggi metà della clientela è costituita da loro, ed è una novità degli ultimi due anni. Mi spiegano ogni volta «*Sa, è per mia moglie*», ed è una precisazione che mi manda in bestia. Così rispondo: «*Allora mi dica che misure ha la sua signora*», ed è allora che l'abisso li inghiotte. Comunque, fan tenerezza. Fan la ronda di fronte alle vetrine, di fronte alla biancheria rossa si entusiasmano come bambini, se per caso entra un'altra cliente donna arraffano la prima cosa che trovano sottomano e fuggon via. Senza contare i tanti travestiti, dolcissimi ed educatissimi, che acquistano tonnellate di collant da loro battezzati alla Raffaella Carrà, serici ed elasticizzati in maniera da snellire le gambe. Ma questa è un'altra storia.

Parlano i negozianti. Un fatto è certo: il mercato torna a prosperare come una volta

PIZZI SEGRETI E FOLLIE PER LA NOTTE

Qui a fianco: Assunta Franceville, commessa alla «Rinascente». Sotto: Mariolina, di «Calzabel». Nelle foto in alto da sinistra: Alfonsina De Bortoli (negozio di via Galliari) e Gabriella Garbarino titolare di «Sabbiarosa»

«Si capta una nuova raffinatezza. E si vende un po' di tutto, in quantità sempre più grande». Una moda condivisa anche dagli uomini

Gisella Ferrero, Sanfer di via Cernaia.

Adottare biancheria di lusso o comunque particolarmente curata oggi non si lega più a particolari possibilità economiche. Si tratta di un nuovo gusto generalizzato, in cui si ritrovano con tante donne giovani o giovanili anche tante mamme le quali acquistano articoli di freschissimo garbo da destinare alle figlie adolescenti. Ovviamente, non le inevitabili eccezioni: nei giorni scorsi abbiamo servito per esempio due signore in visone, felicissime di trovare a prezzi di saldo canottiere e mutande in filo di Scozia del buon tempo antico.

La scelta tra le novità si fa comunque ogni giorno più ampia: dai completi in seta di vestaglia e camicia da notte che arrivano alle 800 mila lire, alle camiciole sulle quarantamila lire che le adolescenti sfoggiano anche di giorno durante le vacanze.

Certo, si capta una nuova raffinatezza: in auge le fibre naturali come la seta o il cotone, di particolare successo gli amerli ed i ricami fatti a mano. E si vende un po' di tutto, in una varietà sempre più grande. Quest'anno, ad esempio, torneremo ad importare i costumi da bagno di una celeberrima ditta americana che erano spariti da Torino da oltre un decennio.

Di qui, grossi problemi di magazzino ma anche una particolare soddisfazione per noi del settore. Della biancheria rossa di dicembre, ad esempio, non è rimasto neppure un capo: un autentico boom, il capodanno dei torinesi ha nascosto una fiammata superiore ad ogni aspettativa. Condivisa anche dagli uomini che sempre più adottano per la loro moda intima allegri colori pastello e, per gli acquisti della biancheria dedicata alle loro compagne, dimostrano ormai gusti tanto precisi quanto esigenti. Noi, in negozio, abbiamo un angolo che per i nostri clienti maschi è ormai familiare: vi puntano entrando senza indecisioni per poi scegliere disinvolti tra le continue novità.

Gabriella Garbarino per Sabbiarosa, via Barbaroux.

Da quattro anni la donna è tornata donna, con il gusto di riscoprire ed accentuare la propria femminilità. Il segreto che sta sotto l'attuale interesse per la biancheria intima è tutto qui, particolarmente a livello delle clienti dai 18 ai 30 e più anni.

Escluse le ragazzine più giovani che si servono all'Upim e s'infischiano totalmente del problema e comprese invece certe tipe acqua e sapone di mezza età, le classiche pepie, per cui niente è mai troppo sexy e piccante: le proposte più fuori della norma è quasi certo che le scelgono donne così, mai quelle appariscenti.

Alcune si fan consigliare, altre hanno idee precisissime per conto loro. Nessuna dimostra timidezza, e ci mancherebbe altro: qui a Torino si vende biancheria che non può certo essere definita a luce rossa, anche se per quel povero disarmato che è il tipico piemontese medio può già darsi che costituisca il massimo della libidine. Vendiamo molta roba a Natale e nelle altre festività, in prima linea per San Valentino e i vari compleanni. A maschi e a femmine, perché no?

Alfonsina De Bortoli, via Galliari.

Ho cominciato come rimagliatrice e sto in questa zona da 30 anni. I primi slippini sexy li ho messi in commercio io circa 25 anni fa, specializzandomi sin dall'inizio in biancheria un po' particolare, dal baby doll al cache-sex, anche se ci abbino qualche lana o flanella del tipo che serve alle brave casalinghe di San Salvario. Ma quello che conta è il resto, nonostante il lavoro si sia fatto difficile.

Questa intorno a Porta Nuova è una zona commerciale, la gente per gli acquisti più pregiati e costosi preferisce rivolgersi ai negozi del centro. Certo, c'è un bel ritorno al reggicalze, ma non basta. E neppure aiutano a risolvere la situazione gli uomini che da me entrano tutti impacciati, dopo essersi guardati intorno per evitare che ci sia qualcuno che guarda. Troppa concorrenza, troppe novità a getto continuo.

Così le mie clienti abituali protestano: «*Una volta certe cose le aveva solo lei e adesso, magari più curate e originali, le trovo dappertutto*». In fondo, hanno ragione.

Assunta Franceville per La Rinascente, via Lagrange

Ormai le camicie da notte e le vestaglie sul classico si usano soltanto più in ospedale, mentre anche per la corsetteria le esigenze diventano sempre più sofisticate. Il pubblico preferisce le fibre naturali e i modelli un po' diversi, più ricercati. Così la vecchia canottiera si è trasformata in leggerissimo top, la sottogonna presenta lunghezze maliziosamente infantili, piace di nuovo il reggicalze, body e coulottes si ornano di pizzi e si tingono di tinte nuove, dal pistacchio al bruno tortora ed a tutti i toni pastellati che come sempre caratterizzeranno la primavera. Anche in questo settore, naturalmente, la crisi ha inciso parecchio. Da metà dell'anno scorso, però, si nota una netta ripresa soprattutto a favore dei coordinati di reggiseno e slip in parure: quello in seta che abbiamo offerto a 30 mila lire è andato a ruba tra donne di ogni età.

Quasi quanto il rosso che ha trionfato durante le festività di fine anno dopo che, in ritardo di vent'anni sui romani, i torinesi hanno finalmente scoperto le sue qualità portafortuna. Una spiegazione di questo boom? La risposta è difficile. C'entra senz'altro una rinnovata attenzione per le cose belle. Ma prima ancora una nuova disinvoltura collettiva, un rapporto tra i due sessi tale da dare alla moda a pelle un'importanza che in passato non aveva.

Franca Ugolini per A & G, via Garibaldi.

Servo clientela di un certo livello: molte fidanzate che in questa strada vengono a cercare il loro abito nuziale cui abbinare biancheria rigorosamente bianca e moltissime signore intorno alla trentina. Più qualche adolescente in timida ricerca della sua prima guepière o del reggicalze mai provato prima.

Adesso sto preparandomi al ciclico ritorno stagionale delle tinte pastello, dopo che l'inverno ha segnato il ritorno di un nero molto civettuolo e mai luttuoso o di una raffinata tavolozza grigia. Le grande occasioni di acquisto, tuttavia, anche per me risultano ancorate a Natale e San Valentino, quando il negozio si riempe di gente. Con una rappresentanza sempre più folta di uomini, a quanto pare molto più interessati dalla biancheria della propria «lei» che da quella lanciata a Pitti esclusivamente per loro: a partire dalle nuovissime camicie da notte maschili che a mio parere han maggiori chances in una vetrina che in un letto normale.

Questione di gusti e di taglia, soprattutto. In proposito mi chiedo dove mai si servano le torinesi di taglia massiccia: quelle che secondo la mia esperienza, per una specie di autopunizione, tirano al massimo risparmio rifiutando i capi meglio rifiniti e costosi che più le avvantaggerebbero e vengono invece contesi dalle donne senza problemi. E' un mistero che non sono ancora riuscita a risolvere e che mi ha portato ad una decisione drastica: il mio assortimento va sino alla terza misura con pochissime eccezioni, e la faccenda funziona benissimo così.

l. r.

Le vetture dei dipendenti

LEGENDA

4M	Quarta marcia
SM	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRS	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

FIAT 500

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
L	blu	TOV5		72.00	011 6064710
Giardin.	avorio	TOL4		74.00	011 949061

FIAT 128

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
Pers	azzurro	TO0A	LT SR	84.02	011 725529
Pers	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 776881
Unif	marrone	TOY3	acces	82.10	011 787924
Unif	azzurro	TO7A	LT SR	84.08	011 616430
Unif	azzurro	TO7A	LT SR	84.09	011 490483
Unif	amaranto	TO8A	LT SR	84.10	011 8440032

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
30	avorio	TO8A	LT TL	84.10	011 9610825
30	avorio	TO5A	LT TL	84.07	011 0842283
[illegible]	[illegible]	TO7A	acces	84.09	011 307040
30	[illegible]	TO7A	LT TL	84.00	011 301419
30	azzurro	TO8A	LT TL	84.10	011 2200240
30	[illegible]	TOW0	LT TL	84.01	011 307702
30	azzurro	CN58	acces	84.10	0172 55727
30	bianco	TO8A	acces	84.11	011 366712
[illegible]	azzurro	TO8A	LT TL	84.11	011 399610
30	amaranto	TOW1	SR APT	84.03	011 688095
30	bianco	TO8A	acces	84.10	011 614668
[illegible]	[illegible]	TO5A	LT TL	84.10	011 0191584
30	bianco	TO8A	LT TL	84.00	011 685723
30	[illegible]	TOW0	LT TL	84.03	011 9067427
[illegible]	avorio	TO7A	LT TL	84.09	011 613152
[illegible]	bianco	TO8A	LT TL	84.07	011 9440169
30	amaranto	TO8A	LT TL	84.02	011 2167688
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.09	011 9585817
30	azzurro	TO8A	LT TL	84.10	011 341847
30	bianco	TO8A	LT TL	84.10	011 305730
30	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 9012219
30	bianco	TO5A	LT TL	84.06	011 714660
30	azzurro	TO7A	LT TL	84.10	011 0088371
30	nero	TO8A	acces	84.10	011 3092318
30	bianco	TO8A	acces	84.11	011 3090578
30	avorio	TO8A	LT TL	84.04	011 4110707
30	rosso	TO8A	acces	84.10	011 33337378
30	avorio	TO8A	LT TL	84.10	011 9011480
30	amaranto	TO7A	[illegible]	84.08	011 813486
30	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 0592868
30	bianco	TO8A	acces	84.10	011 765461
30	azzurro	TO8A	LT TL	84.10	011 33333459
30	avorio	TO8A	acces	84.10	011 732730
30	nero	TO8A	[illegible]	84.10	011 893141
30	[illegible]	TO3A	acces	84.04	011 855356
30	bianco	TO8A	acces	84.11	011 3090570
[illegible]	azzurro	CN58	LT TL	84.10	0173 64341
30	amaranto	TO7A	acces	84.03	011 7070920
30 super	grig vm	TO7A	acces	84.10	011 3580048
30 super	amaranto	TO7A	acces	84.00	011 6083606
30 super	grig vm	TO8A	LT TL	84.10	011 2092306
30 super	amaranto	TOW8	LT TL	84.10	011 307970
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.10	011 626684
30 super	bianco	TO7A	acces	84.10	011 683317
30 super	rosso	TO8A	acces	84.06	011 374364
30 super	grig vm	TO8A	LT TL	84.10	011 3098172
30 super	avorio	[illegible]	LT TL	84.10	011 624205
30 super	amaranto	TO8A	LT TL	84.10	011 626716
30 super	bianco	TO8A	LT TL	84.10	011 6910347
30 super	amaranto	TO7A	LT TL	84.09	011 617888
30 super	blu	TO5A	acces	84.06	011 345655
30 super	amaranto	TO7A	acces	84.09	011 9716402
30 super	[illegible]	TO8A	LT TL	84.10	011 397287
30 super	grigio vm	TO8A	LT TL	84.10	011 673829
30 super	avorio	TO8A	LT TL	84.07	011 588882
30 super	beige vm	AL51	LT TL	84.11	011 303467
30 super	grigio vm	TO8A	LT TL	84.05	011 723958
30 super	marr vm	TO4A	acces	84.10	011 0441017
30 super	nero	TO2A	acces	84.04	011 2162290
30 super	grigio vm	[illegible]	LT TL	84.10	011 625044
30 super	marr vm	TO8A	acces	84.11	011 724159
30 super	grigio vm	TO8A	LT TL	84.10	011 4114834
30 super	grigio vm	TO8A	LT TL	84.10	011 367818
30 super	grigio vm	[illegible]	LT TL	84.11	011 369358
30 super	bianco	TOW5		83.10	011 6199594
30 super	nero	TO2A	acces	84.04	011 871656
30 super	grigio vm	TO8A	acces	84.11	011 9586765
45	azzurro	TO7A	LT TL	84.09	011 8270549
45	nero	TOX4	acces	82.00	011 9059402
45	blu	TOY5	LT TL	82.00	011 383381
45 super	bianco	TO1A	acces	84.03	011 630242
45 super	amaranto	TO2A	acces	84.10	011 306252
45 super	beige vm	TO9A	acces	84.11	011 824404
45 super	avorio	TOW8	acces	83.12	011 705308
45 super	grigio vm	[illegible]	acces	84.09	011 6406876
45 super	grigio vm	AL50	acces	84.10	011 382682
45 super	[illegible]	TO8A	acces	84.02	011 320003
45 super	rosso	TOW4	acces	83.00	011 385862
45 super	blu	TO3A	acces	84.05	011 9588911
45 super	avorio	TOW0	acces	84.01	011 289477
45 super	avorio	TO7A	acces	84.00	011 3093748
45 super	grigio vm	TO8A	acces	84.10	011 783790
30 L	bianco	TO8A		84.11	011 698722
30 L	amaranto	TO9A		84.10	011 4509974
30 L	amaranto	TO9A		84.11	011 7392679
4x4	grigio vm	TO7A	acces	84.09	011 [illegible]
4x4	verde	TO8A		84.06	011 342981

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
PAN	grigio vm	TO7A	acces	84.09	011 776627
BN	rosso	TOV5	[illegible]	80.00	011 7805017
BN	azzurro	TOV3	[illegible]	80.00	[illegible] 91671
SPEC	blu	TOR5	acces	76.00	011 614266
BN	rosso	TOY7	LT SR	78.00	011 9067080
BN 1050	azzurro vm	VC40	acces	83.04	015 33391
BN 903	rosso	TOM0		75.00	011 6470048

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BN	rosso	TOW0	acces	83.04	011 8007700
PAN	azzurro	TO8A	acces	84.09	011 9065584
BN	rosso	TOW0	acces	83.04	011 8002203
PAN	avorio	[illegible]	[illegible]	81.00	0172 633058
PAN	azzurro	TO8A	acces	84.11	011 6087164

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 3P L	azzurro	TO7A	LT	84.09	0121 70152
45 3P L	rosso	TO8A	acces	84.11	011 3093148
45 3P L	amaranto	TO7A	acces	84.09	011 306340
45 3P L	verde	TO7A	acces	84.10	011 351866
45 3P L	verde	TO7A	LT	84.09	0125 44463
45 3P L	azzurro	TO7A	acces	84.05	011 702600
45 3P L	amaranto	TO8A	acces	84.10	011 3581535
45 3P L	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 624359
45 3P L	azzurro	TO7A		84.09	011 789028
45 3P L	bianco	TO7A	LT	84.09	011 727781
45 3P L	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 331129
45 3P L	bianco	TO7A	acces	84.09	011 643958
45 3P L	bianco	TO8A	acces	84.10	011 838421
45 3P L	azzurro	TO6A	LT	84.07	011 356380
45 3P L	azzurro	TO7A	acces	84.00	011 9540913
45 3P L	avorio sc	TO7A	acces	84.09	011 345538
45 3P L	rosso	TO8A	LT	84.10	011 843204
45 3P L	verde	TO8A	acces	84.10	011 256422
45 3P L	bianco	TO7A	acces	84.08	011 3092407
45 3P L	amaranto	TO7A	acces	84.09	011 327230
45 3P L	verde	TO8A	acces	84.11	011 304277
45 3P L	verde	VC42	acces	84.07	015 921792
45 3P L	azzurro	TO5A	acces	84.07	011 327259
45 3P L	amaranto	TO2A	acces	84.04	011 8010395
45 3P L	verde	TO8A	LT	84.10	011 6066526
45 3P L	azzurro	TO9A	LT	84.11	011 3581135
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.09	011 790083
45 3P S	azzurro vm	TO8A	acces	84.10	011 361411
45 3P S	azzurro vm	TO9A	acces	84.11	011 702751
45 3P S	avorio	TO00	acces	84.11	011 365016
45 3P S	[illegible]	TO9A	acces	84.11	011 501844
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.09	011 643605
45 3P S	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 8499119
45 3P S	grigio vm	TO7A	acces	84.00	011 589998
45 3P S	avorio sc	TO9A	acces	84.11	011 930803
45 3P S	avorio	TO8A	acces	84.10	0121 74695
45 3P S	azzurro vm	TO8A	acces	84.11	011 774044
45 3P S	[illegible]	TO8A	acces	84.11	011 7390072
45 3P S	grigio vm	TO8A	acces	84.09	011 4113742
45 3P S	verde	TO8A	acces	84.10	011 354074
45 3P S	verde	TO8A	acces	84.09	011 334742
45 3P S	grigio vm	TO8A	acces	84.07	01162226/
45 3P S	verde	TO8A	acces	84.07	011 342583
45 3P S	azzurro	[illegible]	acces	84.03	011 342157
45 3P S	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 610608
45 3P S	azzurro vm	TO8A	acces	84.10	011 905416
45 3P S	amaranto	TO3A	acces	84.05	011 703815
45 3P S	azzurro	TO5A	acces	84.07	011 356237
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.08	0121 57802
45 3P S	[illegible]	TO7A	acces	84.09	011 539893
45 3P S	grig sc vm	[illegible]	acces	84.10	011 6066672
45 3P S	verde	TO7A	[illegible]	84.10	011 306602
45 3P S	verde	TO7A	[illegible]	84.00	011 271203
45 3P S	amaranto	TO7A	acces	84.03	011 292811
45 3P S	verde	TO9A	acces	84.11	011 301443
45 3P S	avorio	TO1A	acces	84.06	011 729629
45 3P S	azzurro vm	[illegible]	acces	84.07	011 9584201
45 3P S	bianco	TO6A	[illegible]	84.07	011 9013717
45 3P S	verde	TO8A	acces	84.10	011 355108
45 3P S	verde	TO7A	acces	84.09	0121 57892
45 3P S	azzurro vm	TO8A	acces	84.11	011 9085346
45 3P S	azzurro	TO9A	acces	84.11	011 705036
45 3P S	bianco	TO9A	acces	84.11	011 9540884
45 3P S	bianco	TO9A	acces	84.11	011 9801323
45 3P S	grig sc vm	TO8A	acces	84.11	011 583348
45 3P S	grig vm	TO8A	acces	84.10	011 9086788
[illegible]	rosso	TO1A	acces	84.03	011 337030
45 3P S	verde	TO8A	acces	84.09	011 334742
45 3P S	rosso	TO8A	acces	84.10	011 202190
45 3P S	azzurro vm	TO7A	acces	84.09	011 890588
45 3P S	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 364398
45 3P S	rosso	TO7A	acces	84.00	011 8006452
45 3P S	grigio vm	TO8A	acces	84.11	011 797892
45 3P S	verde	TO8A	acces	84.10	011 355108
45 3P S	azzurro	TO8A	acces	84.00	011 2702193
45 3P S	bianco	TO8A	acces	84.11	011 8002658
45 3P S	blu vm	TO7A	acces	84.09	011 933480
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.10	011 9012445
45 3P ES	azzurro	TO7A	acces	84.00	011 698983
45 3P ES	grig vm	TO5A	acces	84.06	011 8770358
45 3P ES	verde	TO8A	acces	84.04	011 9084819
45 3P ES	avorio	BR23	acces	84.09	011 3302332
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.09	0121 57658
45 3P ES	grig vm	TO7A	acces	84.09	011 777582
45 3P ES	avorio sc	TO9A	acces	84.11	011 232538
45 3P ES	grig sc vm	TO8A	acces	84.10	011 588983
45 3P ES	grig sc vm	TO4A	acces	84.06	011 0112490
45 3P ES	avorio sc	TO7A	acces	84.09	011 6069058
45 3P ES	verde	TOW1	acces	83.06	011 9866782
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.08	011 884144
45 3P ES	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 8224004
45 3P ES	bianco	TOW8	acces	84.01	011 320888
45 3P ES	verde	TO3A	acces	84.04	011 6199238
45 3P ES	verde	TO8A	acces	84.10	011 8452160
45 3P ES	rosso	TO5A	acces	84.06	011 8942208
55 L 5P	azzurro	TO8A	5M LT	84.11	011 8002171
55 5P S	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 3501071
55 5P S	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 710987
55 5P S	bianco	TO7A	acces	84.06	011 8810406
55 5P S	grig vm	TO8A	acces	84.10	011 502656
55 5P S	azzurro vm	TO7A	acces	84.09	011 3298252
55 5P S	verde vm	TO8A	acces	84.09	011 891405
55 5P S	bianco	CN58	acces	84.09	0172 22202
55 5P S	grig sc vm	TO9A	acces	84.11	011 853138
55 5P S	verde	TO9A	acces	84.11	011 705005
55 5P S	[illegible]	TO9A	acces	84.11	011 3290872
55 5P S	grig sc vm	TO9A	acces	84.11	011 853136
55 5P S	azzurro vm	TO7A	acces	84.09	011 935693
55 5P S	grig sc vm	TO9A	acces	84.11	011 6498752
55 5P S	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 739557
55 5P S	[illegible]	TO3A	[illegible]	84.05	011 9490278
70 S	grig sc vm	PA73	acces	84.07	011 8999310
SX 3P	rosso	TO8A	cro	84.10	011 3098036
SX 3P	grig vm	TO8A	acces	84.10	011 830028
SX 3P	rosso	TO7A	acces	84.09	011 9658018
SX 5P	grig sc vm	AT23	acces	84.10	0141 94176
SX 5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 6182608

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	azzurro	TO7A	acces	84.09	0121 21576
3P	bianco	TO5A	acces	84.08	011 9712686
3P	bianco	TO7A	acces	84.09	011 290031
3P	avorio	TO5A	acces	84.07	0122 47291
3P	blu	TO6A	acces	84.07	011 633598
3P	nero	TO6A	acces	84.07	011 33337535
3P	[illegible]	TO7A	acces	84.10	011 9085025
3P	[illegible]	TO8A	acces	84.10	011 8002731
3P	azzurro	TOW0	acces	84.01	011 9014683
3P	verde	TO7A	acces	84.09	011 3095377
3P	verde	TO9A	acces	84.11	011 8712167
3P	azzurro	CN58	acces	84.07	0172 426760
3P	amaranto	TO7A	acces	84.08	011 328771
3P	azzurro	TO5A	acces	84.07	011 327259
3P	verde	TO8A	LT	84.10	011 9771494
3P	verde	TO7A	acces	84.09	011 3095377
3P	bianco	TO9A	acces	84.11	011 6068193
5P	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 3095402
[illegible]	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 0800138
5P	nero	TO8A	acces	84.10	011 702747
5P	avorio sc	CN58	acces	84.10	0172 457113
5P	grig sc vm	TO9A	acces	84.10	011 8191775
5P	blu	VC43	acces	84.11	015 671480
5P	grig sc vm	TO8A	acces	84.08	011 3092352
[illegible]	bianco	TO7A	acces	84.09	011 8498176
5P	avorio	TO7A	acces	84.09	011 676400
5P	bianco	CN58	acces	84.11	0172 415086
5P	grig vm	TO9A	acces	84.11	011 9116147
5P	grig sc vm	TO9A	acces	84.11	011 7493283
5P	azzurro vm	TO8A	acces	84.10	011 6397284
5P	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 6053990
5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 290031
5P	grig sc vm	TO9A	acces	84.11	011 63592
5P	amaranto	TO00	acces	84.11	011 3092744
[illegible]	verde vm	TO1A	acces	84.03	011 331685
5P	grig sc vm	CN50	acces	84.10	0172 633862
5P	azzurro	CN58	acces	84.10	011 975844
[illegible]	azzurro	TO9A	acces	84.11	011 0066735
5P	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 3091693
5P	bianco	TO6A	acces	84.07	011 232606
5P	grig sc vm	TO8A	acces	84.11	011 306730
5P	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 674871
5P	bianco	TO9A	T.A.	84.11	011 6065678
5P	grig sc vm	TO7A	acces	84.09	011 3065117
5P	bianco	TO6A	acces	84.09	011 9059873
[illegible]	grig vm	TO7A	acces	84.09	011 073612
5P	grig vm	TO7A	acces	84.09	011 6065122
5P	grig sc vm	CN58	acces	84.09	011 620972
[illegible]	azzurro	TO8A	acces	84.10	0121 69419
5P	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 853615
5P	azzurro vm	TO4A	acces	84.06	011 9989578
5P	azzurro vm	TO8A	acces	84.09	011 9266750
5P	grig sc vm	CN58	[illegible]	84.09	011 620972
5P	grig sc vm	TO6A	[illegible]	84.07	011 306879
[illegible]	grig sc vm	TO0A	T.A acc	84.02	0121 22710
5P	rosso	TO7A	acces	84.08	011 776787
[illegible]	verde	TO8A	acces	84.07	011 918877
5P	verde	TO8A	acces	84.07	011 633592
5P	verde	TO7A	acces	84.08	011 789123
5P	verde	TO6A	acces	84.07	011 930550
5P	grig sc vm	Roma	acces	84.09	06 6371338
5P	grig sc vm	TO8A	[illegible]	84.10	011 541384
5P	grig sc vm	TO8A	acces	84.10	011 9980940
5P	[illegible]	TO9A	acces	84.11	011 914948
[illegible]	grig sc vm	TO9A	acces	84.11	011 9869190
5P	azzurro vm	TO4A	acces	84.06	011 339467

FIAT RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
105 TC	[illegible]	TO5A		84.09	011 895604
[illegible] TC	rosso	TOW4		83.07	011 6062738
[illegible] TC	rosso	TOW3		83.06	011 7392498
105 TC	blu vm	TO6A		84.02	011 880087
60 CL 3P	verde	TOW8		83.10	011 726235
60 L 5P	amaranto	TO5A	acces	84.10	011 684020
60 L 5P	azzurro	TO9A	acces	84.11	011 378328
60 L 5P	bianco	TO6A	acces	84.07	011584125
60 CL 5P	amaranto	TOW7	LT TL	83.11	011 876756
60 CL 5P	azzurro	[illegible]	acces	84.11	011 0311319
60 CL 5P	verde	TO8A	acces	84.10	011 0065383
60 CL 5P	[illegible]	TOY4	acces	82.00	011 307003
60 CL 5P	[illegible]	TO7A	acces	84.09	011 638193
60 CL 5P	bianco	TO5A	acces	84.07	011 358822
60 CL 5P	grig vm	TO7A	acces	84.09	011 9882171
60 CL 5P	verde	TO6A	acces	84.07	011 9012987
60 CL 5P	verde	TO3A	acces	84.05	011 305694
60 CL 5P	verde	TO7A	acces	84.09	011 6199248
60 CL 5P	grig vm	TOY8	acces	83.04	011 3470368
60 CL 5P	amaranto	TOY8	acces	83.03	011 263379
60 CL 5P	azzurro	TO5A	acces	84.07	011 780834
60 CL 5P	blu	TOU7	acces	80.00	011 705164
60 CL 5P	azzurro vm	TO7A		84.09	011 3098134
60 CL 5P	[illegible]	TOX7	acces	82.05	011 618238
[illegible] CL 5P	rosso	TO8A	acces	84.10	011 9180548
65 CL 5P	rosso	TOS5	acces	78.00	011 787100
65 CL 5P	bianco	TOT2	acces	79.00	011 857191
[illegible]	azzurro	TO6A	acces	84.02	011 9423369
60 ES	azzurro	TOW2	acces	84.06	011 380123
[illegible]	verde	TO3A	acces	84.04	011 7391279
60 ES	azzurro	TO7A	acces	84.09	011 3581687
[illegible]	amaranto	TO3A	acces	84.05	011 747098
[illegible]	verde	CN58	acces	84.09	0173 076001
60 ES	verde	[illegible]	[illegible]	83.07	0119113
[illegible]	azzurro vm	TO6A		84.09	011 7390500
80 S	verde vm	[illegible]		84.09	011 712517
80 S	azzurro vm	TO6A		84.07	011 544677
75 S	rosso	TOX8		82.08	011 7492624
[illegible]	[illegible]	TOZ1		81.00	011 3498098

FIAT RITMO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
L 5P	azzurro	TO2A	acces	84.04	011 3581135
CL	blu	TOW8	CRA	83.12	011 378098
CL	blu	SA51		83.07	011 210146
CL	azzurro vm	TOX8		82.00	011 9850547
CL	grig vm	TO6A		84.06	011 348047
CL	bianco	TO1A		84.03	011 673170
CL	azzurro	TOX7		82.05	011 381434
CL	[illegible]	CN55		83.01	011 392138
CL	grig vm	TO5A	acces	84.08	011 3085715
CL	rosso	TO4A	acces	84.05	011 9469757
CL	verde	TOY8	acces	83.03	011 3580791
CL	amaranto	TOX7	acces	82.04	011 814022
CL	bianco	TO2A	acces	84.04	011 513092
CL	azzurro vm	TO5A	[illegible]	84.06	011 0088164
CL	azzurro	[illegible]	acces	84.04	011 [illegible]

FIAT REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
70	amaranto	TO7A		84.09	011 4475706
70	verde	[illegible]		84.06	011 820678
70	azzurro vm	TO4A		84.06	011 352480
70	azzurro vm	TO9A		84.11	011 857880
70	grig vm	TO7A		84.09	011 3580035
70 S	grig vm	TO2A		84.04	011 9088302
70 S	azzurro	TO7A	CRA	84.08	011 799040
70 S	grig vm	TO6A	CRA	84.07	011 9003258
70 S	grig vm	TO7A	CRA	84.09	011 9790208
70 S	beige vm	TO1A	CRA	84.00	011 724484
70 S	grig vm	TO7A	CRA	84.09	011 9492937
70 S	grig vm	TO2A		84.04	011 9086307
70 S	grig sc vm	TO8A		84.10	011 321493
70 S	grig sc vm	TO7A	CRA	84.10	011 657538
ES	azzurro	TO6A		84.10	011 9058800
ES	azzurro	TO6A	CRA	84.05	011 9068595
ES	verde	TO3A	CRA	84.05	011 782377
[illegible]	[illegible]	TO8A	acces	84.11	011 6403695
ES	rosso	TO8A		84.11	011 7801654
100 S	azzurro	TO4A	acces	84.07	011 6963498

FIAT REGATA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1700	azzurro	TO7A	CRA	84.04	011 9001051
1700	verde vm	TO7A	acces	84.09	011 3092358
[illegible]	grig vm	TO7A	CRA	84.08	011 3351802
1700	rosso	TO8A	acces	84.07	011 691370
[illegible]	azzurro	TO8A		84.10	011 5212712
1700	verde vm	TO7A		84.09	011 9897478
2000	verde vm	TO4A	CRA	84.05	011 9653252
2000	azzurro	TO3A	CRA	84.06	011 702178
2000	verde	TO5A	CRA	84.06	011 6952250
[illegible]	azzurro vm	TO6A	CRA	84.07	011 442396
2000	avorio sc	TO8A	CRA	84.10	011 306192
2000	verde	TO7A	CRA	84.09	011 841365
2000	grig vm	TO4A	acces	84.05	011 383776
2000	verde	TO9A	acces	84.10	011 365422

FIORINO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
DS	amaranto	TOW2	LT	[illegible]	011 345952

124

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
COUPE'C.A.	rosso	TOH9	LT SR	73.00	011 9146175

128

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL 1100	verde	TON1	acces	76.00	011 7800569
CL 1100	rosso	TOT8	acces	79.00	011 9584281
CL 1100	blu	TOP1	[illegible]	76.00	011 613064
CL 1100	blu	TO6A		84.07	011 303654
CL 1100	azzurro vm	TOU8	acces	80.05	011 9114073
CL 1100	amaranto	[illegible]	[illegible]	72.00	011 256707

131

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL 1300	grig vm	TOY9	acces	83.03	011 9421777
SU 1300	bianco	TOR2	acces	77.00	011 2053272
SU 1300	beige vm	[illegible]	acces	82.00	011 [illegible]
SU 1600	[illegible]	CN36	acces	78.00	011 292136

131

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
PAN. DS	bianco	TOX1		82.01	011 9077186

A112

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
JUNIOR	grig vm	TO7A	acces	84.09	011 2600315
JUNIOR	grig vm	TO8A	LT	84.07	011 791096
JUNIOR	azzurro	TOV8	acces	81.00	011 632005
JUNIOR	azzurro	TOW0	LT	84.01	011 213557
LX	amaranto	TOY8		82.12	011 7391830
ELEGANT	[illegible]	TO6A	LT	84.10	011 637840
ELEGANT	amaranto	TOZ9	LT CRA	81.00	0105 713333
ELITE	bianco	TO7A	acces	84.09	011 299194
ELITE	rosso	TOU7	acces	80.00	011 632005
ELITE	grig vm	TOV8	acces	80.00	011 857191
ELITE	verde vm	[illegible]	acces	84.11	011 501843
ABARTH	rosso	TO9A		84.11	011 3339234
[illegible]	rosso	TO9A		84.11	011 3339207

LANCIA DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	blu	[illegible]	CRA	84.07	011 [illegible]
1300	[illegible]	TO8A	CRA	84.10	011 33337618
1300	grig sc vm	TO6A	SPS	84.06	011 381353
[illegible]	azzurro	TO8A	CRA	84.10	011 33337618
1300	azzurro	TOZ5	CRA	81.00	011 7390533
[illegible] LX	[illegible]	[illegible]		84.07	011 9492566
1300 LX	grig sc vm	TO7A		84.09	011 33333357
1300 LX	grig sc vm	TO8A		84.11	011 706639
1600 GT	grig vm	TO9A	CRA	84.04	011 334415
1600 GT	[illegible]	TOW9	acces	84.02	011 9421210
1600 GT	grig sc vm	TO1A	acces	84.03	011 341682
TURBO HF	bianco	TO6A		84.07	011 304072
TURBO HF	grig vm	CN58		84.07	0172 55597

LANCIA PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	azzurro	TO8A	CRA	84.10	011 714860
1300	nero	CH24	CRA	84.10	011 8942587
1300	grig sc vm	TO9A		84.10	011 673186
1300	grig sc vm	TO8A	CRA	84.07	011 290358
1300	azzurro	TO8A	acces	84.10	011 4475406
1300	grig sc vm	TO7A		84.09	011 7398304
1300	grig sc vm	[illegible]	CRA	84.09	011 325670
1300	azzurro	TO8A		84.10	011 885723
1300	marrone vm	TO7A	CRA	84.09	011 3095325
1300	azzurro vm	TO8A	acces	84.10	011 785419
1300	grig vm	TO8A	acces	84.10	011 305833
1300	grig vm	TO8A	acces	84.07	011 3091568
1300	grig vm	TO9A	acces	84.11	011 364634
1300	grig vm	TO6A	acces	84.07	011 9645241
1300	grig sc vm	TO9A	CRA	84.11	011 631283
1300	grig sc vm	[illegible]	CRA	84.09	011 9613458
1300	azzurro vm	TO8A	acces	84.10	011 938579
1300	azzurro	TO9A	acces	84.11	011 701500
1300	azzurro vm	TO8A		84.10	011 3093083
1600	azzurro	TO8A	CRA	84.10	011 633582
1600	azzurro	TO4A	CRA	84.10	011 3093992
1600	grig sc vm	TO7A	CRA	84.09	011 573152
1600	grig sc vm	TO7A	acces	84.11	011 3580408
DS 1900	grig sc vm	TO8A	CRA	84.10	011 6088520
DS 1900	azzurro vm	TO8A	CRA	84.10	011 643928
DS 1900	grig sc vm	TO9A	[illegible]	84.11	011 6942508
DS 1900	grig sc vm	TO9A	CRA	84.11	011 3580104
DS 1900	grig sc vm	TO8A	RL	84.10	011 9734392
DS 1900	grig vm	TO8A	CRA	84.11	011 898776

LANCIA BETA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
2000	bianco vm	TOV3	acces	80.00	011 443398

Si rischia l'isolamento a causa dei treni «intercity»

INIZIATIVE PER EVITARE I DISAGI FERROVIARI DI BIELLESE E VALSESIA

BIELLA — Dei disagi procurati dall'entrata in funzione dei nuovi treni «intercity» e dell'isolamento in cui sta piombando il Biellese e la Valsesia, se ne dovrà occupare il governo.

Lo ha detto il presidente della Regione, Aldo Viglione, intervenendo all'incontro promosso dal comprensorio biellese per trovare una soluzione pratica ai problemi dei collegamenti ferroviari della zona.

Viglione si è impegnato a portare la questione entro pochi giorni all'attenzione del ministro dei Trasporti, Signorile e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giuliano Amato.

Il problema, com'è emerso da tutti gli interventi della giornata, è ora di carattere politico. Non si tratta più solamente di accogliere le legittime richieste dei pendolari che quotidianamente devono raggiungere le aree industriali di Torino e di Milano, ma di dare priorità assoluta agl'investimenti nei collegamenti ferroviari nel Biellese.

Se la situazione è diventata però così esplosiva, non tutte le colpe sono dei vertici politici.

Viglione lo ha detto molto chiaramente: «Due anni fa lo avevo fatto presente agl'imprenditori biellesi che sembravano sottovalutare le ripercussioni di un abbandono delle linee ferroviarie. In quella sede si era scelto di puntare sui collegamenti stradali, e in quella direzione ci siamo mossi».

I problemi della realizzazione delle strade biellesi hanno avuto priorità assoluta e i progetti più importanti sono stati inseriti nel piano decennale. Due anni dopo, però, la scelta non si è dimostrata del tutto azzeccata.

E il Biellese, ancora senza strade, ostacolato nel potenziamento dell'aeroporto di Cerrione, si è visto spinto all'isolamento dai nuovi progetti delle Ferrovie, che con il 2 giugno partiranno con gli orari cadenzati e i treni «intercity».

Per fare spazio a queste innovazioni, infatti, le Ferrovie hanno deciso di sopprimere i collegamenti diretti Biella-Milano e Biella-Torino, e di abolire la fermata di Santhià. Questo centro, invece, rappresenta per il Biellese e la Valsesia il naturale sbocco verso la pianura, il nodo ferroviario insostituibile per inserirsi nella grande circolazione interregionale.

Su questa linea si sono schierati il presidente del comprensorio, Franco Bielli, i rappresentanti della provincia di Vercelli, della città di Biella, le forze sindacali, i parlamentari biellesi, valsesiani e vercellesi. E' emersa anche la necessità dell'istituzione di una Commissione permanente che segua l'evolversi dei problemi dei collegamenti ferroviari.

In questi giorni sarà anche costituita la delegazione che, guidata dal presidente Viglione, andrà a Roma per l'incontro con il ministro dei Trasporti, Signorile e con Giuliano Amato. Signorile, tramite il parlamentare biellese Wilmer Ronzani, ha già dato la propria disponibilità ad esaminare le richieste dei biellesi.

Maurizio Alfisi

Esposte tutte le novità del settore

IN MOSTRA A SAVIGLIANO L'AGRICOLTURA DEL 2000

Una modernissima macchina per il lavoro nei vigneti

CUNEO — Torna a Savigliano la «Fiera della meccanizzazione agricola» che quattro anni fa ha sostituito la tradizionale fiera di Pasqua e che anche in questa edizione migliorata rispetto alle precedenti costituisce un appuntamento importante, da non perdere, per gli agricoltori e gli operatori commerciali ma anche per chi pur non essendo nel settore è interessato a seguire il progresso tecnologico nelle campagne.

La manifestazione di Savigliano è organizzata dalla Camera di Commercio di Cuneo, dall'amministrazione provinciale, dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Savigliano e vi hanno aderito oltre un centinaio di aziende che esporranno su un'area di oltre 12 mila metri quadrati. Giunta alla quarta edizione la «Fiera della meccanizzazione agricola» di Savigliano mantiene intatto il suo scopo essenziale: presentare annualmente un'ampia e specializzata rassegna di macchine e attrezzature per impieghi in agricoltura di pianura, di collina e anche di montagna.

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo: *«Gli enti organizzatori consapevoli del grande rilievo che riveste l'agricoltura in provincia di Cuneo e delle considerevoli capacità del mondo industriale ed artigianale che produce macchine agricole, ritengono quanto mai necessario e opportuno lo svolgimento di una manifestazione di alto livello qual è quella di Savigliano per la valorizzazione di tutte le realtà produttive di macchine e attrezzature per l'agricoltura e la difesa delle relative economie»*.

Come per le passate edizioni quale iniziativa collaterale alla manifestazione viene allestita la mostra delle macchine agricole di altri tempi le quali sfileranno in corteo per le vie di Savigliano domenica 24 marzo a cominciare dalle ore 10. La Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano rimarrà aperta ogni giorno da venerdì 22 a martedì 26 marzo dalle 9 alle 12. Lo scorso anno i visitatori sono stati 30 mila, quest'anno se ne attendono molti di più.

Gianni De Matteis

SCONTRO A SANTHIA' 4 FERITI

CIGLIANO — *(a. r.)* Quattro feriti, con prognosi variante da 15 a 60 giorni, per uno scontro verificatosi alla periferia di Santhià, allo svincolo per Alice Castello, fra una «R5» e una «Panda». Sulla prima viaggiavano Vitalia Azzel, 47 anni, residente a Santhià, con due amici: Giovanna Fornasino, 23 anni, pure di Santhià, e Giuseppe Petrillo, 30 anni, di Vercelli. Sulla «Panda» un giovane militare di Borgo d'Ale, Giorgio Caldera, 22 anni, di stanza a Susa. Le condizioni più gravi sono quelle della Azzel che nello scontro si è fratturata una gamba.

L'annuncio è stato dato dal vicepresidente dell'Amministrazione provinciale

NIZZA AVRA' UNA CIRCONVALLAZIONE I CANTIERI APRIRANNO IN ESTATE

NIZZA MONFERRATO — La circonvallazione si farà: la Provincia ha infatti presentato all'Anas il progetto esecutivo del tracciato della nuova strada, mentre è stato confermato il finanziamento complessivo di 30 miliardi. L'annuncio è stato dato dal vice presidente della Provincia Pietro Beccuti.

Verrà realizzato per primo il tronco che dalla strada per Acqui Terme si congiungerà con quella per Canelli: partendo da località Ronzana, la nuova strada attraverserà in galleria la collina di San Nicolao, per collegarsi, attraverso svincoli, con la strada statale per Canelli e con regione Goreglia e di qui con un ponte in piazza Garibaldi, cioè in centro città. Il tracciato completo prevede poi la prosecuzione della strada, fiancheggiando la linea ferroviaria, andando a sbucare nei pressi del cimitero proprio all'altezza del passaggio a livello di corso Asti che sarà evitato con un sottopassaggio.

Vi sono ancora alcune pratiche burocratiche da definire: entro poche settimane dovrebbero essere appaltati i lavori. La nuova strada verrà a sgravare notevolmente il traffico cittadino specie nella direzione Asti-Acqui e Alessandria-Canelli, ora riversato tutto sull'unico ponte di via Roma che congiunge le due parti di Nizza tagliate dal torrente Belbo.

Intanto da Canelli il sindaco Renato Branda ha lanciato un appello alla Provincia perché provveda al più presto ad iniziare i lavori di ampliamento e [illegible] della strada «Case vecchie» che congiunge, passando sul lato sinistro del Belbo, Nizza e Canelli. L'attuale statale infatti nel primo tratto fino a Calamandrana è stretta, tortuosa e inadatta a sopportare il notevole traffico di mezzi pesanti.

Fulvio Lavina

E' stato formato per acquisire commesse dalle centrali nucleari

IL «CONSORZIO» VA A GINEVRA

Sarà presente alla mostra che si svolgerà presso il Cern

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Ha iniziato l'attività il Consorzio produttori elettronucleari sorto presso l'API per rispondere alla «ricaduta» di ordinativi provenienti dalla costruenda centrale nucleare. Quale presidente è stato eletto Roberto Roveta, titolare di un'azienda di Basaluzzo mentre Sergio Cabrino di Casale e Giacomo Ferraris di Alessandria sono i vice presidenti. Franco Bernardi di Casale, Gianni Gazzani di Alessandria e Pier Giorgio Robella, di Asti, sono i componenti del Consiglio Direttivo. L'Astigiano è stato scelto perché in qualche modo rappresenta l'interprovincialità del Consorzio, a sua volta gemello di analoga iniziativa sorta nell'ambito dell'API di Torino. Gli imprenditori appartengono ai vari settori manifatturieri e in buona parte hanno già esperienza di rapporti di affari con le centrali nucleari di Caorso e Montalto di Castro.

«E' nostra ferma volontà diventare strumenti operativi delle piccole e medie industrie della provincia che hanno capacità tecniche e intendono entrare nella lista dei fornitori della centrale e di acquisire da fonte diretta tutte le notizie e le norme atte allo scopo. Pertanto si è deciso di attuare, insieme al Consorzio di Torino, un seminario informativo che veda come attori i dirigenti dell'Enel, dell'Ansaldo e del l'Enea», è stato detto. Il Consorzio alessandrino ha anche deciso di partecipare alla mostra italiana presso il Cern di Ginevra che propone notevoli opportunità di lavoro per le aziende italiane, le quali finora non hanno saputo sfruttarle pienamente. Infine si è deciso di costituire un nucleo di operatività burocratica che si affianchi agli imprenditori per assolvere le funzioni che il Consorzio si è dato.

Fondi per nuove opere a Canelli

CENTRO PER ANZIANI PREVISTI 500 MILIONI

CANELLI — Il completamento del nuovo edificio per il centro di incontro per anziani (spesa prevista 500 milioni, compreso l'arredamento), spese di potenziamento dell'acquedotto per 200 milioni, la costruzione di marciapiedi, fognature e impianto di pubblica illuminazione nel nuovo quartiere di viale Italia: queste sono le opere già sicuramente finanziate, che l'amministrazione comunale ha intenzione di realizzare nel corso di quest'anno e che perciò sono state iscritte nel bilancio preventivo.

Il documento programmatico e contabile è stato approvato l'altra sera in Consiglio comunale, con il voto favorevole dei 16 consiglieri democristiani e liberali. Il bilancio pareggia su 16 miliardi e 700 milioni. Rilevante la parte destinata alle spese correnti: oltre 5 miliardi. Le limitazioni alla spesa imposte dalla legge finanziaria creeranno qualche problema in alcuni settori della gestione comunale. Infatti, a bilancio, per la copertura di tutte le spese relative al funzionamento dell'acquedotto, sono stati iscritti 240 milioni mentre, lo stesso assessore alle finanze, prevede che ne occorreranno circa 300. Analogo il discorso per il depuratore. La giunta ha assicurato che verranno effettuate rigorose economie in modo da tentare di coprire tutte le spese.

Contro il documento si sono espresse le opposizioni comunista, socialista e socialdemocratica (quest'ultima al momento della votazione si è astenuta spiegando che il bilancio si presenta come un semplice elenco di cifre senza alcun significato per cui è impossibile dare un giudizio).

Intanto, giovedì sera, è chiamato a riunirsi anche il Consiglio comunale di Nizza Monferrato per approvare il bilancio. A Nizza la giunta ha previsto entrate e spese per 13 miliardi e mezzo, di cui 3 miliardi per gli investimenti.

f. l.

Riesumate le spoglie dell'architetto omegnese

BELTRAMI TRASLATO A MILANO

Proteste dei concittadini per lo spostamento

OMEGNA — Le spoglie dell'illustre architetto di origine omegnese Luca Beltrami hanno lasciato questa mattina il piccolo cimitero della frazione Cireggio dove riposavano, nella tomba di famiglia, dal 1933, per essere tumulate nel famedio del cimitero monumentale di Milano. L'iniziativa di cui si parlava da tempo non aveva trovato tutti d'accordo.

«La mia risposta spontanea alla richiesta di trasferimento sarebbe stata no! — dice il consigliere comunale Vittorio Beltrami — *forse perché mi sento troppo omegnese, tanto da coprire i torti della nostra città che innegabilmente non ha onorato nel tempo come avrebbe meritato questo nostro autentica gloria. Così è accaduto per altri insigni concittadini: Boggiani, riscoperto solo in questi giorni, per l'abate Zanoia, e perché non dirlo, per lo stesso Andrea Beltrami arrivato agli onori degli altari. Se i parenti hanno deciso per il trasferimento devo dire di non essere d'accordo»*.

Aggiunge l'ex consigliere comunale Guido Rigotti: *«Siamo molto dispiaciuti di questo fatto, se fosse dipeso da noi frazionisti la salma di Luca Beltrami non avrebbe mai lasciato Cireggio, tanto più che è stato sepolto nel paese d'origine della famiglia per suo espresso desiderio. Qui aveva voluto essere portato, qui doveva rimanere»*.

Il personaggio, la cui traslazione ha suscitato tanto rammarico nei suoi concittadini, è Luca Beltrami che fu figura di primo piano nel panorama culturale milanese degli anni tra l'ultimo venticinquennio dell'800 e il primo del '900. Architetto, scrittore, pittore, incisore, legò il suo nome che caratterizzò un'epoca. *Nato nel capoluogo lombardo nel 1854 da genitori omegnesi, di Cireggio, amava questo piccolo paese sul Lago d'Orta che raggiungeva ogni qualvolta lo consentiva la sua multiforme attività e dove volle essere sepolto. La morte lo colse, nel 1933, a Roma dove si era stabilito una decina di anni prima per lavorare in Vaticano.

La nuova tumulazione avverrà il 26 marzo prossimo con una semplice cerimonia a cui parteciperanno i sindaci di Milano Tognoli e di Omegna Eraldo Beltrami. L'iniziativa della traslazione, che in un primo momento aveva incontrato una certa opposizione da parte del Comune di Omegna, è dovuta ad un lontano cugino dell'illustre personaggio, l'avvocato Giuseppe Castelli, ex diplomatico, a cui nessuno darebbe i 92 anni che ha tanto è vivace e battagliero, riprendendo una lontana proposta del Comune di Milano.

«Ci era stata fatta — dice la nipote Anna Beltrami — *alla morte di mio zio, dal podestà di allora, il duca Visconte di Modrone, ma la mia famiglia, contraria al regime fascista, non aveva accettato. Tre anni fa questo cugino per onorare la memoria dello zio Luca che lo aveva molto aiutato ci chiese se poteva richiedere al sindaco di Milano di fare ora la traslazione»*.

Lei sa che gli abitanti di Cireggio sono molto dispiaciuti di questa vostra decisione?

«Personalmente — continua — *avrei preferito lasciarlo nella tomba di famiglia, comunque penso che per quello che ha fatto e per quello che è stato come artista e come uomo questo riconoscimento sia giusto»*.

A pensarla come Anna Beltrami è anche il consigliere comunale Maurizio Molteni: *«In un primo tempo eravamo contrari* — dice — *ora no; anche per noi è giusto che la salma sia trasferita nel capoluogo lombardo e collocata tra quelle degli uomini illustri, perché è soprattutto a Milano che ha lasciato l'impronta del suo multiforme ingegno e della sua multiforme attività, ne deriverà lustro anche alla città di Omegna»*.

Audenzio Martinazzi

STASERA AD ALBA SI REGISTRA UNA PUNTATA DEL VARIETA' «L'ARIA CHE TIRA»

ALBA — (g. f.) *Stasera alle 21,15 presso il teatro della Moretta avrà luogo la registrazione del Varietà di Radio 2 «L'aria che tira», a cura della Rai Radiotelevisione Italiana in collaborazione con la città di Alba. Uno spettacolo di un'ora e mezza circa, per la regia di Renato Zanetto con testi di Clericetti, Domina, Roderi e Starace con la partecipazione di attori ed artisti della Rai. La registrazione dello spettacolo andrà poi in onda su Radio 2, domenica 25 marzo dalle ore 9,35 alle 11.*

L'ingresso è gratuito, ma per esigenze tecniche di registrazione non sarà consentito oltre le ore 20,15 e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Durante la manifestazione sarà offerta la possibilità ad Alba di illustrare alcuni aspetti della storia, economia e folclore e, in particolare di presentare la «Fiera del vino di Pasqua» che si terrà nel capoluogo delle Langhe dal 5 al 10 aprile.

Per il centenario della nascita del fondatore di Famiglia Cristiana

UNA MOSTRA PER DON ALBERIONE

Durante la rassegna esposti dipinti di affermati artisti

ALBA — *(g. f.)* A conclusione dell'anno centenario della nascita di don Giacomo Alberione (1884-1971), fondatore della Società San Paolo (editrice di Famiglia Cristiana), la Famiglia Paolina che ha la casa madre ad Alba, ha promosso un'importante rassegna d'arte.

La mostra, dipinti e sculture, ha per tema «San Paolo nell'arte contemporanea» ed è allestita nel coro della chiesa della Maddalena nel centro storico di Alba dove rimarrà aperta al pubblico fino al 4 aprile.

Vi partecipano 43 artisti tra i quali Pietro Annigoni, Giorgio De Chirico, Salvatore Fiume, Franco Gentilini, Renato Guttuso, Ennio Morlotti, Aligi Sassu e altri. Trentatré delle opere esposte sono state preparate espressamente per questa mostra mentre dieci provengono dalla collezione d'arte moderna del Vaticano.

Tutte le opere sono illustrate in un catalogo a colori che riporta pure un breve profilo di don Alberione per il quale si è iniziata la causa di beatificazione.

Alba: Don Giacomo Alberione durante una conferenza

AZIENDE DI SOGGIORNO QUALCUNA IN LIGURIA LESINA SULLE SPESE

IMPERIA — Le dieci aziende di soggiorno della provincia di Imperia hanno destinato (la cifra è riferita al 1983) solo il 5,68% del bilancio, pari a poco più di 132 milioni, alla promozione turistica, mentre hanno riservato il 32,43%, equivalente a 757 milioni e mezzo, alle manifestazioni. La fetta maggiore delle uscite è assorbita dal personale (1.046.177.000, 44,79%) e dalle spese generali (317 milioni, 13,57%). Sono dati che dimostrano come ormai questi organismi abbiano mutato le proprie funzioni, e siano costretti dalle esigenze economiche a snaturare la loro attività. Dalle elaborazioni di «Turismo Ligure», risulta infatti che, complessivamente, su 6 miliardi e 800 milioni di uscite, il 51,38% è dato dal personale, il 18,76% alle manifestazioni, il 14,88% dalle spese e il 10,04% dalla promozione.

La provincia di Savona non sta meglio di quella di Imperia, anzi. Per pagare i dipendenti, le 13 aziende di soggiorno sborsano un miliardo e 300 milioni e impegnano il 61,81% del bilancio. Alle spese generali riservano 323 milioni (15,30%), alle manifestazioni 282 milioni (13,35%) e alla promozione 132 milioni e mezzo (6,80%). Genova (dove le aziende di soggiorno sono 13) impegna molto, per la promozione, addirittura il 19,57% (416 milioni). Il personale costa 984 milioni (46,42%), le manifestazioni 275 milioni (12,99%), e le spese generali assommano a 341 milioni (16,06%).

Diverso il caso di La Spezia, che ha solo due aziende di soggiorno: il personale assorbe il 65,80% (147 milioni), le manifestazioni l'11,35% (25 milioni), le spese generali il 7,13% (16 milioni) e la promozione il 5,16% (11 milioni e mezzo).

Qualche curiosità. L'azienda di soggiorno che, in assoluto, spende di più per il personale, è quella di Sanremo: [illegible] milioni l'anno; quella che impegna più parte del bilancio (76,73%) è Uscio. Per le manifestazioni, è ancora Sanremo a primeggiare (quasi mezzo miliardo, pari al 48,33%). Per la promozione, invece, è in testa Genova, con [illegible] milioni (37,64%).

Le aziende di soggiorno più... avare? Ve ne sono dieci che non tirano fuori una lira per la propaganda. Per le manifestazioni, Finale Ligure non dà nulla, Lerici appena l'1,63%, Varazze il 2,22%, Cadale il 4,13%. In compenso, c'è Ospedaletti che destina loro il 50,40%.

Stefano Delfino

E' caduto in un crepaccio sui monti dell'Ossola

SLAVO MUORE MENTRE TENTA DI ESPATRIARE IN SVIZZERA

Janus Krasniqi

DOMODOSSOLA — Un giovane slavo è morto sui monti della Val d'Ossola per una caduta in un crepaccio mentre, insieme con due connazionali, cercava di entrare clandestinamente in Svizzera alla ricerca di un lavoro. Si chiamava Janus Krasniqi, aveva 22 anni. Secondo la ricostruzione fatta sulla base delle testimonianze degli amici della vittima, i tre erano giunti ieri a Domodossola, provenienti in treno da Milano; consapevoli che le autorità elvetiche non avrebbero loro consentito di varcare la frontiera essendo sprovvisti di un regolare contratto di lavoro, avevano deciso di superare clandestinamente il confine. Seguita la linea ferroviaria, fino a Varzo, i tre slavi, scarsamente equipaggiati, si erano quindi incamminati sui sentieri di montagna. La neve caduta negli ultimi giorni aveva reso però ardua la loro marcia; all'improvviso Krasniqi è scivolato ed è finito in un crepaccio. I due amici sono scesi a valle in cerca di aiuto; solo nel pomeriggio di ieri, però, si è recuperato il corpo dello slavo.

Il «collocamento obbligatorio»

SE BUSSA L'INVALIDO

A TORINO DODICIMILA ASPETTANO UN LAVORO

Il collocamento obbligatorio non funziona. L'obbligo di assunzione riguarda le aziende che non sono in cassa integrazione. Le lamentele degli imprenditori

TORINO — Sono oltre dodicimila, in Torino e provincia, gli invalidi iscritti alle liste del collocamento obbligatorio ed in attesa di un posto. Solo pochi anni or sono, erano poche migliaia; ora il numero è lievitato fortemente, soprattutto a causa dei processi di ristrutturazione e le chiusure di aziende hanno comportanto licenziamenti che hanno coinvolto anche le categorie «protette».

Inoltre, come sottolineano all'Unione Industriale, «*è diffusa la sensazione che molti, dopo essersi trasferiti temporaneamente al Sud, dove è più facile ottenere il riconoscimento di invalidità, siano tornati a Torino per reiscriversi al collocamento obbligatorio*». C'è chi stima in «*almeno 5 mila questi invalidi tornati dal Sud*».

Infine, a far crescere il numero degli iscritti alle liste speciali, avrebbero contribuito gli invalidi che, dimessi da aziende che dovevano ridurre il personale (è noto come le «dimissioni incentivate» comportino sempre un premio di «buona uscita»), si sono poi reiscritti alle liste speciali.

Quello degli invalidi, rappresenta comunque un problema umano e sociale ancora più angoscioso di quello dei disoccupati. E, in questo contesto, occorre anche riconoscere che — così com'è — il collocamento obbligatorio non funziona. In base alla legge 482 del 2 aprile 1968, le aziende private di qualsiasi settore che abbiano più di 35 dipendenti sono obbligate ad assumere il 15 per cento del personale dagli elenchi delle categorie protette. Sono considerati appartenenti a queste categorie gli invalidi di guerra e quelli per servizio. Inoltre, queste liste possono comprendere gli invalidi del lavoro, le persone prive di vista, i sordomuti, gli orfani e le vedove per cause di guerra, per infortuni sul lavoro...

L'obbligo di assunzione di invalidi riguarda le aziende che non siano in cassa integrazione. Una prima considerazione degli imprenditori è che «*in questa fase di difficoltà pressoché generali, a sostenere l'onere del collocamento obbligatorio siano le poche aziende che si trovano in buona salute*». Vi sono imprese che «*si vedono arrivare un invalido al mese, con un continuo aggravamento degli oneri*», dicono all'Unione Industriale di Torino.

Gli imprenditori lamentano, inoltre, che gli invalidi che diventano tali in azienda, non possono entrare nella quota del 15 per cento, a meno che non abbiano una invalidità superiore al 60 per cento.

Ve ne sono che chiedono, in base alla normativa vigente, un esonero almeno parziale dalle assunzioni obbligatorie. Nascono anche vertenze legali. Recentemente, un pretore ha ordinato ad una azienda l'assunzione di un invalido. Ma, per risolvere il problema che questa ditta non aveva bisogno di personale, essendo in cassa integrazione ordinaria, ha consigliato: «*Assumetelo e mettetelo in cassa*».

Un problema umano e sociale di ampia portata che richiede una diversa regolamentazione legislativa a livello nazionale.

La posizione della Fiom

BENZINA PULITA SINDACATO CI STA?

TORINO — La Fiom, il sindacato dei metalmeccanici Cgil, scende in campo sul problema del piombo nella benzina, schierandosi a favore della sua eliminazione «*attraverso soluzioni differenziate*». «*E' la prima volta che un sindacato si occupa dei riflessi della produzione sull'ambiente. E questo, nonostante la sua posizione possa suonare contraddittoria. Le conseguenze di questa operazione 'benzina pulita' possono infatti anche essere negative: appesantimento dei costi di produzione, un possibile calo di occupazione, ecc. Ma noi pensiamo, in quanto sindacato che guarda al futuro,* — spiega Cesare Damiano, segretario regionale della Fiom piemontese — *che debba esserci un nuovo modo di produrre il 'bene-automobile' capace di tener conto delle esigenze più complesse della società*».

Ed è fuor di dubbio che tra le «esigenze» ci sia anche quello della tutela dell'ambiente e della salute. Questo significa anche non ignorare la nocività del piombo, liberato sotto forma di particelle (un millesimo di millimetro) dai tubi di scappamento delle auto. Il piombo ricade sul terreno e sulle coltivazioni. I livelli di piombo nel sangue degli abitanti di molte città vanno avvicinandosi a quelli «di guardia» che provocano i primi sintomi d'intossicazione. E uno studio effettuato sull'area piemontese ha dimostrato che il 25,3% del piombo nel sangue proviene dalla benzina.

Le «*soluzioni differenziate*» della Fiom si riassumono in due proposte: intervento sulle auto di cilindrata superiore ai 2 mila cc. installando i catalizzatori; per le altre vetture al disotto di tale cilindrata «*riprogettare il motore*» in modo d'arrivare nel prossimo futuro all'«auto pulita». «*Naturalmente* — aggiunge Damiano — *questo richiede una finalizzazione delle risorse da parte dello Stato per la ricerca scientifica e anche una collaborazione a livello europeo. Ma, attenzione, ci sono altri inquinanti oltre al piombo!*».

La posizione della Fiom («*accettata razionalmente ma che richiede ancora un lungo cammino*», ammette Damiano), sembra tra l'altro vicina a quella degli stessi costruttori automobilistici italiani. L'ing. Emanuel, dell'Anfia, in un recente convegno ha infatti ricordato che, in tutti i Paesi europei, si sta profilando l'opportunità di adottare «*per le vetture di cilindrata medio-alta la normativa americana installando i catalizzatori; per le vetture di piccola cilindrata (meno 1300 cc.), la normativa europea con la sua naturale evoluzione*». Ma nella Comunità europea, com'è noto, non c'è ancora unanimità sulle date per raggiungere l'obiettivo «auto pulita»: la Cee ha indicato il 1989 come l'anno per l'inizio della commercializzazione della benzina senza piombo (la Germania vorrebbe anticiparlo nel corso del 1985); per l'obbligatorietà dell'installazione delle marmitte catalitiche la Cee ha indicato il '95 (la Germania '89). Per la benzina «pulita» sarà solo questione di tempo?

Stefanella Campana

L'esempio della Vencapital che ha acquistato pacchetti azionari di cinque ditte torinesi

TORINO AREA IDEALE PER LE SOCIETA' «VENTURE CAPITAL»

Sono sempre di più le piccole aziende che si lanciano in produzioni d'avanguardia

TORINO — Ricca d'imprenditorialità e di lavoratori dalle grandi capacità, l'area torinese si sta rivelando il terreno forse più fertile d'Italia per quanti vogliono investire in aziende recenti, piccole, con produzioni d'avanguardia: aziende, quindi, che presentano prospettive di grande sviluppo ma anche qualche rischio e perciò non trovano i necessari finanziamenti dalle banche ordinarie, che guardano più alle garanzie reali che alla validità dell'iniziativa.

Un'area, quella torinese, particolarmente fertile, dunque, per le società di «*venture capital*». A Torino è nata, la società di venture capital dell'Imi, battezzata Vencapital. Avviata l'attività nel giugno scorso, Vencapital (amministratore delegato è Giacomo Bonaveglio) finora ha acquisito pacchetti azionari (sempre intorno al 40% del capitale) di cinque società, quattro delle quali torinesi, a conferma della crescente diffusione di imprese innovative in quest'area.

Le ultime due operazioni di Vencapital, recentissime, riguardano la «*Green has*» e la «*Edi-softec*» entrambe a Torino. La «Green has» sta impostando una produzione d'assoluta avanguardia: un sistema d'idrocoltura, che consente la coltivazione di ortaggi e fiori senza terra. Le piantine, infatti, crescono in tubolari con un feltro imbevuto di sostanze chimiche che le alimentano nella misura più adeguata.

Un sistema che «*può rivoluzionare il mercato hobbistico delle colture*» ha dichiarato Giacomo Bonaveglio, il quale ha aggiunto, fra l'altro, che questo sistema è già oggetto di trattativa con uno dei più grandi coltivatori statunitensi di fragole e di insalate, oltre che di uno studio dell'Università di Harvard.

Quanto alla Edi-Softec, dalla Vencapital rispondono che opera nel settore della distribuzione e dell'editoria di software, in particolare per il miglioramento della produttività individuale degli operatori al computer. La Edi-Softec ha già un contratto con un grande gruppo americano e prevede per quest'anno un fatturato di qualche miliardo di lire.

Non sono soltanto le società di «*venture capital*», però, a cercare partecipazioni nelle aziende torinesi più avanzate, spesso piccole quando non piccolissime e conosciute da pochi. Investimenti di questo genere vengono fatti anche da imprese a loro volta ad alta tecnologia e decise a restare all'avanguardia alleandosi in qualche modo con chi si lancia, con rischio maggiore, sulle produzioni più nuove.

E' il caso dell'Olivetti Tecnost, specializzata nelle applicazioni dell'elettronica e dell'informatica. Quest'azienda del gruppo Olivetti, infatti, è diventata azionista sia della Sistiel (progettazione per l'elettronica e l'informatica) sia della Tiesse, altra piccola impresa torinese che produce sistemi di collegamento fra calcolatori.

Si è aperto stamattina il convegno dell'Esap

AGRICOLTURA PIEMONTESE DA OGGI SI FA IL PUNTO

ACQUI TERME — Con gli interventi dei rappresentanti del ministero dell'Agricoltura e delle massime Confederazioni agricole, si è aperto questa mattina (finisce domani) il convegno organizzato dall'Esap (Ente di sviluppo agricolo per il Piemonte), su «*Programmazione agricola: i piani zonali in Piemonte verifiche e prospettive*».

Un avvenimento importante, come ha sottolineato il presidente Piero Formaiano nel corso della presentazione del programma, perché mette a confronto quello che è stato fatto e quello che ancora deve essere fatto.

Particolare attenzione verrà riservata ai piani zonali redatti dalle Commissioni agricole di zona, costituite nel 1980 e che adesso hanno approvato i documenti preliminari dei piani, dove sono esaminati attentamente tutti i problemi dell'agricoltura locale in rapporto anche agli altri settori economici e al territorio.

La presenza dei rappresentanti del ministero e delle confederazioni allarga tra l'altro il discorso su un livello più nazionale ed europeo, anche in vista delle prossime decisioni Cee.

l. lg.

Secondo un recente studio di Maria Chiara Zerbi

QUALITA' DELLA VITA, ITALIA DIVISA IN DUE: MEGLIO AL NORD

Della «*qualità della vita nelle province italiane*» si è occupato, con ricchezza di elaborazioni, un recente studio di Maria Chiara Zerbi pubblicato dalla rivista della Camera di Commercio di Varese. Il lavoro è basato su raffinate elaborazioni di numerosi indicatori e sulla costruzione di graduatorie in base ai diversi indici.

Ci baseremo però, nella lettura di questa singolare geografia, su alcune componenti fondamentali, come la dotazione e il funzionamento delle strutture e le patologie socio-economiche.

Con riferimento alla componente «*dotazione e funzionamento delle strutture*» (posti letto ospedalieri, asili nido, scuole, telefoni, strutture commerciali, ecc.), ci ritroviamo di fronte al classico dualismo nazionale. L'Italia che ha le condizioni di vita sopra la media si trova tutta a Nord della linea Roma-Teramo. Le province con la qualità della vita più elevata si trovano in Piemonte (Vercelli, Novara, Cuneo, Alessandria), nel Trentino-Alto Adige e nel Friuli-Venezia Giulia (Gorizia).

Per contro, le province con la peggiore qualità della vita, sempre secondo il parametro delle strutture, comprendono tutto il Sud, da Caserta a Reggio Calabria, (lasciando però fuori Matera e le quattro province pugliesi più a Sud), la provincia di Nuoro e un gruppo di province della Sicilia nella parte centro-sud.

Cambia alquanto il quadro se ci riferiamo alla componente della qualità della vita che considera le componenti patologiche socio-economiche (protesti, fallimenti, pensioni sociali, criminalità, ecc.). Sotto questo profilo, le province che stanno peggio sono le seguenti: Trapani, Siracusa, Palermo, Catania, ma anche Napoli, Roma, Livorno e Savona.

Ma non sono tanto in salute (sebbene si stacchino sensibilmente dalle province appena citate) anche numerose province del Nord, tra cui Torino, Varese, Milano, Genova, Imperia. Visto che in queste province non siamo proprio a livelli di reddito bassi, è il caso di sottolineare che questa «*patologia*» non è tipica solo delle zone povere. Ma dove si allentano queste condizioni patologiche?

Le province dove si sta meglio, perché le componenti socio-patologiche hanno minor gioco, sono largamente diffuse nel Nord (da Cuneo a Udine, passando per Asti e il Piemonte orientale, parecchie province emiliane e lombarde, buona parte del Veneto), ma anche in una fascia che scende da Campobasso e Isernia a Potenza e Matera. Favorevoli condizioni, in questo campo, si hanno pure nelle province di Viterbo e di Oristano.

Possiamo concludere ricordando che quanto a dotazione e funzionamento delle strutture, si sta meglio in assoluto in provincia di Trento e peggio in provincia di Enna, mentre per quanto riguarda le patologie socio-economiche si sta meglio a Potenza e peggio a Catania. Qui gli estremi, territorialmente parlando, non sono poi nemmeno tanto distanti.

Carlo Beltrame

Presentato il libro dell'economista Giorgio Fuà

«INIQUE ED ANTIECONOMICHE IRPEF ED IRPEG, SI PUO' SPOSTARE IL CARICO SU ALTRE TASSE»

TORINO — Il sistema tributario italiano funziona male e produce sprechi ed evasione. L'alternativa all'eccessivo peso di Irpef ed Irpeg è una sola: ridimensionare il carico fiscale trasferendolo su altre forme di tassazione. Questa, in estrema sintesi, la «filosofia» della rivoluzione proposta dall'economista anconetano Giorgio Fuà, il quale denuncia, in un libro scritto con il consigliere di Stato Emilio Rosini, e pubblicato recentemente dall'editore Laterza, l'iniquità e l'antieconomicità delle aliquote dell'«imposizione» diretta. Cosa ne pensano i ministri delle Finanze Visentini e del Tesoro Goria?

Bruno Visentini — Giovanni Goria

All'Unione Industriale davanti ad un gruppo di dirigenti Fiat, Fuà ha riproposto la radiografia di questo «scandalo»: «*In Italia* — ha detto — *si presta troppa attenzione al modo in cui è formulata la tassazione sui redditi e non abbastanza alla dimensione di questa tassazione*». La radice di tale «cataclisma» è, per Fuà, la crescita oltre ogni ragionevole limite della spesa pubblica.

Un aumento che ha avuto al proprio battesimo anche un «*pregiudizio culturale*»: la presunzione che questa crescita portasse con sé la possibilità di rispondere meglio alle esigenze sociali del Paese: «*A parte il fatto che questo compito potrebbe, probabilmente, essere svolto meglio da forme d'associazionismo spontaneo, l'Amministrazione pubblica, come tutte le "macchine" ha dei limiti: non le si può chiedere più di quanto possa dare senza il rischio d'ottenere un lavoro mal fatto*».

«*E se si pensa* — ha aggiunto — *che danesi e svedesi, per cui Amministrazioni pubbliche più efficienti della nostra, giudicano problematico spendere il 60 per cento del loro Prodotto Interno Lordo, come può l'Italia spendere bene il 50 per cento del proprio?*».

Dopo aver analizzato la «storia» di quest'imposizione, l'economista ha criticato l'affermazione in base alla quale si tratterebbe d'una forma di tassazione «*per eccellenza*»: «*Già Nitti osservava che se lo Stato avesse speso solo l'1 per cento del reddito nazionale si sarebbe potuto pensare all'imposta sul reddito come unica forma di prelievo fiscale. Oggi non potremmo valutarla ancora positivamente se questa quota arrivasse al 10 per cento. Certo, ai livelli attuali è insostenibile*».

Una realtà che porta con sé effetti di spreco legati al cattivo impiego delle capacità produttive, all'evasione che obbliga a sperperare risorse in una guerra fra «*guardie e ladri*», allo scoraggiamento della divisione del lavoro basata sulla produzione per il mercato, e anche una realtà che alimenta l'iniquità e l'inciviltà di trattamenti impositivi diseguali.

Che fare? Viste le speranze assai tenui di ridurre la spesa pubblica, per Fuà la possibile via d'uscita sta nel non concentrare il prelievo in una sola formula, ma nel ripartirlo in formule diverse. «*Il che non significa cancellare le imposte sui redditi, ma abbassarle per piccoli gradi integrandole con tasse d'altro tipo. Penso, ad esempio, fra le alternative possibili, ad un aumento del gettito fiscale legato alla casa o ad imposte di licenza connesse all'iscrizione annuale ai vari albi professionali, o a tasse sull'energia usata (con il risultato non secondario di limitare i consumi) o all'incremento delle sponsorizzazioni e delle donazioni*».

Ottimista o no sulla possibilità tecnica di ridurre le imposte sui redditi? «*So che i primi passi si possono compiere e spero nella sensibilità dei partiti. L'esperienza insegna che i cambiamenti nascono spesso dalle provocazioni*».

Si discute la costituzione di un fondo interbancario

COSTO DEL DENARO: OGGI SE NE PARLA ALL'ABI

ROMA — Il problema del costo del denaro è al centro della riunione di oggi del Comitato esecutivo della Associazione Bancaria Italiana che esamina l'andamento del mercato finanziario, in base alle ultime rilevazioni dell'Abi, e discute anche del progetto per la costituzione di un fondo interbancario di garanzia dei depositi.

Negli ambienti dell'Abi nessun commento è stato ancora espresso circa le affermazioni del presidente del Consiglio — che ha sollecitato i banchieri ad abbassare il costo del denaro, ancora troppo alto, in modo da favorire gli investimenti — rimandando appunto alla riunione odierna e alla conferenza stampa del presidente Giannino Parravicini.

Le ultime rilevazioni dell'Abi di fine febbraio indicano, comunque, che il costo del denaro, dopo le riduzioni successive all'abbassamento del tasso di sconto, ha registrato una graduale tendenza alla flessione, con il prime rate medio intorno al 17 per cento.

oggi e domani

● **ARTIGIANATO A MONCALIERI.** Il *Comitato promotore degli artigiani di Moncalieri*, con il patrocinio del Comune, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, ha allestito presso la piazza di Borgo Mercato la prima «*Mostra dell'artigianato e del disegn moncalierese*». La rassegna si protrarrà sino al 25 marzo e sarà aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 20. Espongono artigiani delle più svariate categorie.

● **CONVEGNO MATERIE PLASTICHE.** Si svolgerà a Torino, nel prossimo ottobre, il convegno internazionale sulle materie plastiche, dedicato alla «*innovazione dell'auto e dell'edilizia*». Il simposio è organizzato dalla Associazione industrie materie plastiche dell'Unione Industriale ed intende costituire «*una significativa occasione di confronto tra scienziati, imprenditori e tecnici sullo stato attuale e sulle tendenze che si delineano per il futuro del settore, rappresentando anche uno strumento di promozione*».

● **RIPENSARE TORINO.** Promosso dal *Gruppo Giovani imprenditori* di Torino, domani, presso il circolo Amma (via Panti 17, Torino), incontro con il sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, sul tema: «*Ripensare Torino con...*». Intervengono, il vice sindaco Fernando Santoni, l'assessore ai Trasporti, Aldo Ravaioli, l'assessore all'Urbanistica, Giuseppe Dondona e l'assessore al Commercio, Franco Ferrara.

● **SOCIETA' ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE.** Oggi, martedì 19 marzo, alle ore 18, a Palazzo Bricherasio, incontro con l'ingegner Carlo E. Rossi, presidente del Centro Ricerche Fiat, sul tema: «*Lo sviluppo della ricerca nel campo dei materiali e dei processi di produzione per l'automobile*».

● **GIOVANI POLITICA PACE.** Domani, mercoledì 20 marzo, Istituto San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, incontro dell'Ucim sul tema: «*Giovani, politica e pace*».

REFERENDUM DE MICHELIS CI RIPROVA

Con sindacati e imprenditori (margini stretti). No del pretore a pagare i decimali

ROMA — Settimana decisiva per conoscere le sorti del secondo tentativo del ministro del Lavoro di far decollare il negoziato tra le parti sociali e di scongiurare il referendum. Dopo i colloqui informali avuti la settimana scorsa, De Michelis ricontatterà nuovamente industriali e sindacati, anche se i margini sembrano sempre più esigui. Ad appesantire la situazione si sono aggiunti i conteggi del ministro Visentini sull'inesistenza di «fiscal drag» nel periodo '83-'84, contestati da Cgil, Cisl, Uil. «*Il governo sa che la nostra non è una polemica* — ha detto Giorgio Benvenuto — *ma un dato fondamentale e, dunque, la restituzione del drenaggio fiscale dovrà esserci almeno per quanto riguarda i lavoratori dipendenti. E questo* — sottolinea Benvenuto — *deve valere anche per il pubblico impiego e per le aziende a PPSS*».

Per la prossima settimana (dal 27 al 29) è convocato il comitato centrale della Uil: sarà l'occasione per una messa a punto generale ed anche per decidere l'eventuale costituzione dei «comitati per il sì». Oggi, i segretari generali della Cgil Lama e Del Turco illustreranno le motivazioni alla base delle manifestazioni regionali indette per il 23 ed il 30 marzo a sostegno della proposta confederale su riforma salario, occupazione e contratti. La Cisl invece terrà il proprio comitato esecutivo il 29.

A Bologna il pretore del lavoro Guido Stanzani ha respinto il ricorso di alcuni lavoratori delle officine Casaralta, teso ad ottenere il pagamento dei decimali di contingenza. La causa è stata promossa da dp che ha appoggiato l'istanza di questi lavoratori.

I partiti in attesa del 12 maggio: i conti e i nuovi candidati

VOTO «CARO» COSTERA' 12 MILIARDI

ROMA — Quanto spenderanno i partiti, in questa campagna elettorale? Una bella cifra, intorno ai 15 miliardi, senza contare gli investimenti personali dei singoli candidati. E c'è da tener presente poi, che si tratta soltanto di preventivi, destinati come sempre ad essere abbondantemente superati, quando il 12 maggio le segreterie nazionali faranno i conti definitivi.

In testa alla classifica delle spese dichiarate per la campagna elettorale delle amministrative, figura la dc, con più di tre miliardi. Seguono (stando sempre a quanto dichiarano i responsabili nazionali dei partiti) il pci, il psi e il pri, con somme oscillanti tra i due e i tre miliardi. Infine il msi con un miliardo e mezzo, e il pli con 900 milioni. Il psdi non è ancora in grado di dichiarare quanto spenderà, perché «l'intera somma disponibile dipenderà dall'esito di una sottoscrizione tra militanti e simpatizzanti, ancora in corso».

Interessante, è vedere come gli uffici studi centrali hanno deciso di spendere quei miliardi preventivati. La dc ad esempio, destinerà il 30 per cento del budget a tv, cinema e radio; il 38 per cento alla pubblicità sui giornali; il 32 per cento alle affissioni murali. Per risparmiare, lo scudo crociato annuncia che si servirà di carta riciclata, per stampare la maggior parte del suo materiale elettorale.

Il pci ha invece messo a punto una campagna nazionale in due tempi: più manifesti e locandine sui mezzi pubblici nella prima fase, più annunci sui giornali e in tv nella seconda.

I repubblicani (due miliardi e mezzo è la previsione) punteranno soprattutto su una serie di spot per le emittenti private, che avranno come protagonista Giovanni Spadolini.

Anche il msi punterà, come sempre, su Giorgio Almirante: sarà lui a firmare una serie di lettere «personalizzate», da spedire in milioni di esemplari a professionisti, commercianti e artigiani.

I verdi invece, annunciano che spenderanno poco o nulla, in linea con la loro battaglia contro gli sprechi; e anzi, l'unico investimento serio delle liste ecologiste, riguarda un adesivo di denuncia contro l'imbrattamento, da applicare sui manifesti degli altri partiti.

Ma la trovata che voleva essere la più originale per questa campagna elettorale, è già trapelata. E' del psi, che confida molto su questa novità-sorpresa: decine di migliaia di bustine contenenti semi di garofano, che verranno distribuite nelle ultime settimane prima del voto: sulla confezione un breve avvertimento: «da seminare a maggio».

QUALI I CAPILISTA? ZICHICHI A DE MITA: NON SO SE ACCETTERO'

ROMA — Meno di sessanta giorni ci separano dal 12 maggio, quando si voterà per le amministrative. I partiti hanno ancora un mese di tempo per la presentazione delle liste elettorali per il rinnovo dei Comuni, delle Province e delle Regioni. Ovviamente, i problemi più ardui sorgono sulla scelta del capilista.

Essere capolista, almeno nelle elezioni comunali, rappresenta una candidatura ufficiale alla carica di sindaco, se quel partito vincerà. E questo problema sta occupando in modo particolare i dirigenti nazionali della **DEMOCRAZIA CRISTIANA**, preoccupati nel recupero del terreno perduto nelle elezioni precedenti. De Mita sembra orientato a proporre, soprattutto per le grandi città, teste di lista specifiche e locali, alternando dirigenti noti e provati, con volti nuovi. Ma le decisioni non sono facili, e le varie correnti de danno del filo da torcere al segretario.

E' il caso emblematico di Roma. La lotta tra l'attuale coordinatore della direzione nazionale, l'andreottiano Nicola Signorello, e Alberto Michelini, eurodeputato e molto ben visto in Vaticano, si risolverà probabilmente con l'inclusione di entrambi nei primi posti della lista. Lo stesso discorso vale per Milano, dove sembra che il capolista sarà infine Roberto Mazzotta, seguito dal leader del Movimento popolare Formigoni e da altre personalità esterne che la dc vorrebbe ingaggiare: si parla, tra gli altri, dell'industriale Giorgio Falck.

A piazza del Gesù, si dà per quasi certa la candidatura di Bodrato a Torino, e sicura quella di Andreatta a Bologna. Forti difficoltà invece, a Firenze, dove De Mita cercava un nome esterno di sicura presa: ma il professor Zichichi ha espresso forti titubanze.

Per il **PARTITO COMUNISTA** il discorso è diverso. Come per la dc, ufficialmente le candidature vengono scelte sulla base di una consultazione popolare. Stando ai dati resi noti da Elio Ferraris, responsabile dell'organizzazione, sono stati distribuiti un milione di questionari in Emilia Romagna, 300 mila in Toscana, 77 mila a Roma.

Paola Borboni guiderà la lista pensionati a Milano

In generale però, si tratterà di una conferma degli amministratori comunisti uscenti. A Roma però, il noto assessore al traffico, Bencini, sarà candidato alla Regione (dove il capolista sarà Rinaldo Scheda). Al Comune nessuna novità: all'attuale sindaco Vetere, seguiranno Giovanni Berlinguer, il prof. Asor Rosa e il giornalista Enzo Forcella.

Nel **PARTITO SOCIALISTA** le novità maggiori saranno nella parte minore della lista, ove verrà accolto quel 50 per cento di esterni (personalità del mondo del lavoro e della cultura) che Craxi ha deciso di inserire. Per il resto, circola la voce di un grosso dirigente nazionale per guidare la lista a Roma, ma il candidato naturale e più pronosticato resta Pierluigi Severi, attuale vicesindaco. Conferme per i sindaci uscenti, Cardetti a Torino, Cerofolini a Genova e Tognoli a Milano. A Firenze è molto probabile la candidatura a capolista di Valdo Spini, ex vicesegretario, seguito da Boglanchino, direttore dell'opera di Parigi.

L'unico ministro socialista a scendere in lizza dovrebbe essere Nicola Capria, capolista a Messina.

Anche per gli altri partiti non si prevedono grandi terremoti.

I **REPUBBLICANI** insistono nella tradizione di affiancare ai dirigenti locali, personalità ed esponenti esterni di sicuro prestigio (a Milano scenderà in gara sotto il segno dell'edera Sandro Mazzola, l'ex calciatore dell'Inter); ma per il capolista al comune di Torino, sembra che Spadolini incontri molte resistenze da parte dello stesso Visentini.

I **LIBERALI** annunciano per i prossimi giorni qualche grosso nome, ma per il resto anche Zanone punterà ad esponenti di professioni e categorie emergenti; l'unico grosso dirigente del pli a scendere in campo, sarà il ministro dell'Ecologia Biondi, che ha scelto Venezia per una campagna elettorale sul risanamento della laguna. Per i **SOCIALDEMOCRATICI**, come pure per i **MISSINI**, non si prevedono novità, rispetto alle consuete schiere di dirigenti locali, che da anni operano nelle rispettive città.

Infine i «nuovi», di queste ormai prossime elezioni. Il partito dei **PENSIONATI** sarà guidato a Milano da Paola Borboni, mentre continua la ricerca per le altre città, di altri grandi vecchi. I **VERDI** poi, annunciano l'adesione alla lista di Roma del pretore Gianfranco Amendola, dell'architetto Insolera e di Franco Tassi, presidente del Parco d'Abruzzo. A Palermo la lista verde ha avuto l'appoggio di Sciascia, dell'editore Sellerio, dei professori Butera e Arturo Russo.

Gianni Pennacchi

I QUADRI SCIOPERANO VENERDI'

ROMA — I quadri sciopereranno venerdì 22 marzo «*contro il monopolio sindacale delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil e contro quelle forze politiche ed imprenditoriali che hanno consentito una situazione di scarsa democraticità nelle aziende*».

Questa decisione — informa un comunicato della Confederquadri — è maturata «*di fronte al fatto che migliaia e migliaia di quadri rappresentati dalle loro organizzazioni sindacali aderenti alla Confederquadri, non riescono ad avere quegli spazi di agibilità sindacale che per sul piano politico la legge approvata alla Camera darà loro entro poche settimane*».

La legge sul «Riconoscimento giuridico dei quadri intermedi» è stata approvata venerdì scorso; ora aspetta il sì del Senato.

Ne discute il Senato

TROPPI DECRETI?

ROMA — Un problema di estrema attualità, quello della decretazione d'urgenza, sarà da oggi all'attenzione della Commissione Affari Costituzionali del Senato. Sotto accusa sarà l'eccessivo ricorso che — secondo alcuni parlamentari dell'opposizione, ma anche della maggioranza — il governo ha fatto finora ai decreti legge, quale strumento che, stabilendo una sorta di «corsia preferenziale» a certi strumenti, creerebbe intralci ai lavori del Parlamento, mettendo in crisi «l'intero sistema costituzionale».

A denunciare il «sistema dei decreti» sono stati di recente, oltre ad alcuni esponenti comunisti e della sinistra indipendente, anche il capogruppo repubblicano al senato, Libero Gualtieri, e il senatore dc Bonifacio.

DEFICIT INPS ESAME ALLA CAMERA

ROMA — Il disavanzo dell'Inps relativo all'84 sarà al centro dell'audizione del presidente e del direttore generale dell'istituto, Ruggero Ravenna e Luciano Fassari, oggi pomeriggio in commissione Bilancio della Camera. La decisione di convocare i vertici dell'ente di previdenza è stata presa dopo i recenti dati comunicati dal ministro del Tesoro Giovanni Goria. Questi ha informato il Parlamento che il fabbisogno Inps è cresciuto nell'84 di 4 mila miliardi rispetto alle previsioni (erano di 22.330 miliardi) e che la proiezione di un maggior fabbisogno per l'85 si attesta sui 6 mila miliardi.

Il ministro del Tesoro ha detto in commissione, nelle scorse settimane, che «lo sconfinamento» dalle previsioni si è manifestato in novembre e dicembre.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Fasano ved. Surra
Addolorati lo annunciano il figlio Marco con Rosanna e Silvia, cognata, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 15.30 dalla Parrocchia Don Bosco.
— Torino, 17 marzo 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia Surra i Condomini di via La Loggia 36.

Rino Franchia, Mario Luna, Fernando Basile, Capi e Collaboratori dell'Officina 63 FIAT Meccanica Mirafiori partecipano al dolore del figlio Marco.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
cav. Rodolfo Saracco
Dolorosamente l'annunciano la moglie, la figlia Annamaria col marito Guido e nipote Rodolfo, i nipoti Ilde col marito Beppe e la figlia Mariagrazia, zia Rosina, cognato Giuseppe e cugini. Funerali mercoledì ore 10.15 alla parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 18 marzo 1985.

Cesare con la mamma, Elsa e Claudio si uniscono al dolore della famiglia.

Mariuccia Saracco Pilone partecipa affettuosamente.

E' mancata la nostra mamma e nonna
Domenica Ferrando Gabaccia ved. Chiadò Piat
anni 83
L'annunciano i figli Maria, Margherita, Marina, Vittorio con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 14 dall'abitazione via Dei Ciliegi 33. Un ringraziamento particolare ai dottori Domenico Chiadò Piat e Giuseppe Vita per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bergera, 18 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata il 15 marzo
Eugenia Berta ved. Monti
Ne danno il doloroso annuncio a funerale avvenuto il figlio Piero con la moglie Lella, i nipoti Sandro, Mariella, Elena Broglimo, parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1985.

La famiglia Fasolo profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato con fiori, scritti e di persona al suo grande dolore per la scomparsa del caro
Walter
S. Messa trigesima 19 aprile ore 18.30 parrocchia Sant'Ignazio (via Monfalcone 150 - Torino).
— Torino, 19 marzo 1985.

L'Istituto bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Antonio Monopoli
Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 18 marzo 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 16,30

Luigi, Carmen, Gian Cardellini e Collaboratori dello Studio partecipano all'immenso dolore di Vanna per la perdita del marito
Mario Biotto
— Torino, 18 marzo 1985.

Gli Amici della C.I.T.O. partecipano costernati al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita dell'
Ingegner Mario Piacentino
— Torino, 18 marzo 1985.

E' mancata
Luigia Fracchia ved. Alessio
La piangono i figli Maria, Adriana, Ottavio; nuore, nipoti, sorelle e fratello. Un ringraziamento a dott. Guala, sig. Antonietta e collaboratrici del personale Nefri. Funerali martedì 19 ore 15.30 parr. S. Giorgio via Barrili. Non fiori, opere di bene.
— Torino, 17 marzo 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Vindrola
Anziano FIAT
A funerale avvenuto lo annunciano la moglie, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1985.

E' mancata
Elisabetta Bria ved. Caderini
Lo annunciano la figlia Natalina col marito Paolo Pascina, la nipote Adriana, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Silvio Giancotti ed alla signora Rina Carbone per le assidue cure. Funerali mercoledì 20 parrocchia Patrocinio San Giuseppe per orario telefonare 67/152, indi la salma proseguirà per Rivarolo Canavese (cimitero Buniva).
— Torino, 18 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Valentina e Ludovica Benso commosse per l'imponente e sentita dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro indimenticabile
DOTTOR
Giuseppe Renato Benso
ringraziano di cuore certi che la sua nobile luminosa figura vivrà nel ricordo e nel rimpianto di quanti lo hanno conosciuto.
— Torino, 19 marzo 1985.

La famiglia Capasso ringrazia di cuore amici, conoscenti, colleghi di Sergio, Elsa, Gino, Vera per aver partecipato affettuosamente al suo dolore per la perdita del caro
Renato
Un grande affettuoso abbraccio ai cari colleghi di RENATO.
— Chiesso, 18 marzo 1985.

La famiglia Imberti commossa per le dimostrazioni di affetto tributate alla cara
Adelaide Vietti vedova Imberti
riconoscente ringrazia. S. Messa trigesima mercoledì 10 aprile '85 ore 18 parrocchia di Lucento (via Pianezza).

La famiglia del compianto
Emilio Di Mattei (Mimmo)
ringrazia quanti hanno partecipato alla grande dimostrazione d'affetto per la dolorosa perdita.
— Torino, 18 marzo 1985.

La famiglia Pognante sentitamente ringrazia per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro scomparso
prof. Giuseppe Pognante
pittore
— Susa, 18 marzo 1985.

Famiglie Chiappino e Vera Doria partecipano commosse.

ANNIVERSARI

1915 — 1980
Anna Lingua - Crema
1915 — 1985
Giuseppe Lingua
1940 — 1985
Cecilia
1955 — 1985
Pier-Ottavio
1977 — 1985
Peppino
1981 — 1985
Eleonora
1984 — 1985
Valeria
Vive sempre nel cuore di Maria Clotilde.
— Torino, 19 marzo 1985.

1983 — 1985
Gino Molenda Russo
E' sempre vivo nel ricordo di tutti noi. Direzione e Maestranze Marchetto S.p.A.

1983 — 1985
Due anni senza te
Gino Molenda Russo
Sempre dolcissimo meraviglioso mio pensiero. Piera. S. Messa anniversario mercoledì 20 marzo ore 8 chiesa S. Bartolomeo Rivoli. Unitamente si ricorda del papà
CAVALIERE
Antonio Molenda Russo
— Torino, 19 marzo 1985.

1983 — 1985
Lucia Ceriani Vigna
Teneramente ricordata.

1983 — 1985
Giacomo Stola
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 19 marzo 1985.

1972 — 1985
geom. Remo Furno
sei sempre nei nostri pensieri. I tuoi cari.

1473 — 1985
dott. Giannino Barco
ostetrico ginecologo
Sempre amato e ricordato per gli ideali di professione e lotta ardente per la libertà.

1984 — 1985
Giuseppe Comoglio
sei sempre nel nostro cuore. Viviamo nella certezza che ci sei vicino e ci proteggi.

1984 — 1985
Roberto Martin
Il tempo passa ma il ricordo di te sempre con noi rimane.

1980 — 1985
Adelina Ruffatti Treviso
1983 — 1985
Umberto Ruffatti
La figlia Carla con immutato rimpianto e affetto.

1980 — 1985
cn. Pier Luigi Passoni
Lo ricordano moglie, figli, nipoti e famiglia.
— Torino, 15 marzo 1985.

1977 — 1985
Carlo Boggio
Indimenticabile.

1976 — 1985
Domenico Sassone
Nel nostro ricordo, sempre.

Continua a Savona il processo delle tangenti

ADESSO TOCCA AL NIPOTE DI TEARDO RISPONDERE ALLE DOMANDE DEI GIUDICI

SAVONA — Giorgio Buosi, 32 anni, veneziano nipote dell'ex presidente della giunta regionale è il secondo dei 21 imputati dello scandalo tangenti di Savona ad essere interrogato. E' accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso ed estorsione. Prima dell'arresto avvenuto il 20 giugno del 1983 lavorava in una Agenzia di viaggi di Venezia. Il suo nome però risulta in almeno sei delle numerose società fantasma che ruotavano attorno alla presunta organizzazione mafiosa. In poco più di cinque anni era riuscito a depositare sul suo conto bancario 113 milioni. E proprio su questo denaro che il giudice Gennaro Avolio ha voluto chiarimenti.

Buosi ha subito il fascino dello zio. Ha accettato di diventarne socio tanto che voleva trasferirsi a Savona. Tra i due congiunti, lo dimostrano gli atti istruttori, c'è stato un vorticoso scambio di denaro. Decine di milioni che si spostavano da un conto corrente all'altro. Durante il suo interrogatorio Alberto Teardo ha difeso a spada tratta il nipote. Ha detto: «Qualcuno ha voluto servirsi dell'ingenuità e dell'onestà di Giorgio per scopi ignobili ma il tentativo è fallito perché la società in questione (si parlava di un'impresa edile di Albissola) non ha svolto nessuna attività». Giorgio Buosi aveva iniziato la sua attività di prestanome alla fine degli Anni 70 e già allora, sempre secondo i giudici istruttori che hanno firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio, pare avesse una notevole disponibilità di denaro tanto che appena approdato in Liguria trattò l'acquisto di una società genovese la Citram che risultava intestata ad un altro imputato della presunta organizzazione. Il nipote di Teardo avrebbe messo a disposizione dello zio una prima tranche della somma pattuita, 800 milioni. E' difficile per i giudici scavare nella personalità del giovane veneziano che ha sempre sostenuto che i soldi dei suoi conti correnti erano frutto dell'eredità di un lontano parente.

Una tesi subito demolita dagli inquirenti che hanno dimostrato una serie di operazioni con e per Alberto Teardo. Buosi è sempre stato legato anche politicamente con l'ex presidente della giunta regionale. E' stato uno tra i primi a parlare, il giorno dopo il blitz del 14 giugno 1984, di una congiura nei confronti di un candidato alla Camera dei deputati. Continuava a ripetere: «Una manovra vergognosa che si risolverà nel giro di pochi giorni».

Gian Paolo Carlini

Savona. In piedi a sinistra Giorgio Buosi, l'ex sindaco di Finale, Bottino, e Vadora.

L'azienda ha annunciato un drastico piano per la riduzione delle maestranze

LA PAVESI VUOL LICENZIARE 820 DIPENDENTI

Gli «esuberi» riguardano 280 dipendenti a Novara e 150 a Santhià

NOVARA — Ieri i responsabili del sindacato alimentaristi Filia hanno informato i lavoratori della Pavesi, nel corso di assemblee espressamente organizzate, delle notizie ufficiose (ma l'ufficialità sembra ormai alle porte) circa i numerosi licenziamenti decisi dall'azienda che sta attraversando un periodo di grande e preoccupante travaglio. In tutto il gruppo Alivar i dipendenti definiti «in esubero» sarebbero 820, poco meno di un quarto dell'intera forza lavorativa che è di 3500 persone.

La drastica decisione, così affermano i sindacalisti, è stata anticipata nei giorni scorsi dalla direzione Alivar ai responsabili nazionali della Filia. «Si tratta quindi di notizie ufficiose fino ad un certo punto — affermano alla federazione provinciale del sindacato alimentaristi — e che comunque diverranno ufficiali il 4 aprile, data in cui è stato fissato un ulteriore incontro tra azienda e sindacati a livello nazionale. Per questo abbiamo voluto informarne i lavoratori sia qui a Novara che nelle altre sedi degli stabilimenti del gruppo».

A Novara l'esubero riguarda 280 lavoratori su 1700 così suddivisi: 150 operai addetti alla produzione, 80 impiegati e 50 piazzisti. «Già nell'ottobre scorso — dicono sempre alla Filia novarese — l'azienda aveva parlato di un esubero di 200 operai. Noi d'accordo col consiglio di fabbrica avevamo detto no ai licenziamenti e avevamo presentato una piattaforma che mirava a salvaguardare i posti di lavoro. Non pare che i responsabili dell'Alivar abbiano in mente di prendere in considerazione le nostre controproposte».

Alla Filia temono inoltre che l'Alivar sia in procinto di chiudere quattro stabilimenti sacrificandoli alla ristrutturazione e all'imminente passaggio alle partecipazioni statali: «Crediamo che nei piani dell'azienda ci siano le chiusure della Pai che ha sede a Roma, di due dei tre stabilimenti della Bertelli, quello di Livorno e quello di Castellina, e della Cipas di Santhià».

Il motivo di questo «sospetto», spiegano i sindacalisti, è nel numero dei dipendenti definiti in esubero in quegli stabilimenti: 60 su 60 a Roma, 50 su 50 a Livorno, 60 su 60 a Castellina e 150 su 150 a Santhià. «Per quest'ultimo stabilimento — dicono sempre alla Filia — la notizia non ci meraviglia perché si era notato un progressivo disimpegno con la cessione ad altri della gestione di quasi tutte le mense aziendali curate dalla Cipas. Si tratta certamente di una serie di notizie allarmanti. Noi sindacalisti e il consiglio di fabbrica non accettiamo questa logica dello smantellamento che sta coinvolgendo tutto il settore dell'alimentazione, come dimostrano i 1152 lavoratori dichiarati in esubero a Milano dall'azienda nata dall'unione di Motta e Alemagna e in altre realtà produttive». «Per quanto ci riguarda — concludono i sindacalisti — vogliamo riprendere il discorso della piattaforma a suo tempo presentata e che esclude la drastica riduzione di personale».

Intanto l'atmosfera all'interno dello stabilimento Pavesi in corso Vercelli si è fatta tesa. Tra i lavoratori vi è una grande preoccupazione.

Marcello Sanzo

LA MARATONA CEE VA AVANTI «DI QUALCHE CM OGNI ORA»

BRUXELLES — «Avanziamo di qualche centimetro ogni ora. La direzione è quella buona, ma dovremmo accelerare un poco i tempi». Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, presidente di turno della Cee, ha così espresso cauta soddisfazione [illegible] le conversazioni sull'ingresso nella Cee di Spagna e Porto[illegible] al termine, poco dopo mezzanotte, della seconda giornata della maratona in corso da domenica pomeriggio a Bruxelles.

I lavori riprendono stamane [illegible] 9,30 per mettere a [illegible] — sulla base dell'ipotesi [illegible] compromesso della presidenza italiana — una proposta globale su pesca, agricoltura e questioni sociali.

I ministri degli Esteri dei Dieci si sono occupati essenzialmente ieri sera del problema della pesca. «Esiste [illegible] seria volontà comune di concludere ora i negoziati», ha commentato il tedesco Hans Dietrich Genscher. In serata, il ministro degli Esteri spagnolo Fernando Moran ha previsto un accordo per «mercoledì, o anche giovedì se necessario», in modo che il prossimo vertice europeo «consacri la base del trattato, che sarà firmato in giugno».

Le maggiori difficoltà, finora, sono venute dalla Francia sul tema dell'agricoltura. Rispetto alla bozza della presidenza, la Francia chiede maggiore protezione [illegible] esportazioni spagnole di ortofrutta e maggiori possibilità [illegible] al mercato spagnolo per il proprio grano tenero.

L'approfondimento dell'ipotesi di compromesso proseguirà nel pomeriggio con i contatti della presidenza con le delegazioni dei Paesi candidati e, probabilmente, con nuove consultazioni bilaterali.

La battaglia infuria a Sidone

LIBANO: CRISTIANI RIBELLI ATTACCANO L'ESERCITO

BEIRUT — Le milizie cristiane ribelli hanno aperto [illegible] fronte nel sud del Libano, attaccando l'esercito nazionale sulle colline che [illegible] la città di Sidone evacuata il [illegible] scorso dalle truppe israeliane.

[illegible] l'agenzia nazionale libanese si combatte con armi pesanti e lanciarazzi. Testimoni interpellati per telefono da Beirut confermano che è la più dura battaglia dopo il ritiro israeliano dalla zona. Secondo notizie ancora non ufficiali vi sarebbero «morti e feriti» nel villaggio cristiano di Qayyaha Hilaliye. Tutte le strade che vi danno accesso sono state chiuse dai militari.

La battaglia è [illegible]ppiata nel momento in cui la Siria e i principali dirigenti musulmani libanesi hanno escluso ogni possibilità di trattative con i ribelli e l'esercito di Damasco ha concentrato altri blindati sul fronte nord.

L'esercito nazionale è stato mandato nella provincia di Sidone per mantenere l'ordine subito [illegible] il ritiro degli israeliani il 16 febbraio. La maggior parte dei soldati scelti per questo compito sono musulmani o drusi.

A Beirut la radio delle milizie cristiane «Voce [illegible] Libano libero» ha evitato ogni commento sulla battaglia mentre quella del partito falangista l'ha attribuita a «provocazioni di palestinesi e integralisti islamici».

Questo [illegible] pericoloso sviluppo coincide con una levata di scudi fra i musulmani del Libano contro le milizie ribelli. Il primo ministro Rashid Karame ha respinto tutte le loro richieste definendo[illegible] «una formulazione nuova [illegible] vecchi progetti che riporterebbero il Libano negli anni più [illegible] della guerra». Il capo del movimento sciita «Amal», Nabih Berri, ha chiesto che il presidente della Repubblica Amin Gemayel «prenda subito una posizione netta, perché non si può discutere con i traditori».

Anche il primo ministro siriano Abdel Rauf Qasm ha definito i ribelli «una banda manovrata da Israele» e [illegible] Damasco ha negato che vi siano contatti fra di essi e la Siria. Testimoni riferiscono che altri blindati siriani stanno affluendo a Batrun e Madfun, avamposti dei ribelli nel nord.

Il gr[illegible] delle «Forze libanesi», le milizie cristiane, [illegible] ritirato dalla provincia di Sidone [illegible] quella di Jezzin il mese [illegible] rimanere dietro le linee [illegible] Israele ed evitare lo [illegible] aperto con i musulmani. Tuttavia alcuni reparti sono rimasti sulle colline intorno al capoluogo del Libano meridionale, nei villaggi abitati in prevalenza da cristiani.

Il capo delle milizie nel sud, Najar Nazarian, si è recato a Beirut per incontrare l'ufficiale ribelle Samir Geagea sin dal 12 marzo, primo giorno dell'insurrezione, e gli ha dichiarato il suo appoggio. Un membro dello stato maggiore delle «Forze libanesi», Joseph Ghanem, ha avuto l'incarico di organizzare le milizie nel sud secondo le diret[illegible] dei ribelli.

L'agenzia nazionale afferma che le [illegible] hanno attaccato l'esercito subito dopo che Ghanem ha annunciato la costituzione di «comitati di sicurezza» per mobilitare i cristiani del sud. Secondo un'altra versione, i militari hanno cercato [illegible] cin[illegible] uomini della milizia accusati di una [illegible] di rapimenti e si è arrivati così al conflitto a fuoco.

Le truppe di [illegible] reparto meccanizzato della forza d'invasione israeliana hanno intanto perquisito [illegible] per casa il villaggio di Maroub, ed hanno distrutto [illegible] dinamite la casa dove viveva la famiglia di un sospetto guerrigliero palestinese.

L'operazione è durata sei ore. Il villaggio, la cui popolazione è prevalentemente sciita, si trova una decina di chilometri a sud-est del ponte di Qasmieh, sul fiume Litani.

Il portavoce dell'Onu Timur Goksel ha detto che circa 150 soldati israeliani sono penetrati all'alba nel villaggio, rastrellando un centinaio di uomini.

Le macerie lasciate dagli israeliani dopo un rastrellamento in un villaggio nel sud del Libano

RICOSTRUITO IN CINA IL NASO DI UN UOMO IL DONATORE E' UN MAIALE

PECHINO — Usando tessuto [illegible]agineo estratto dall'orecchio di un [illegible] chirurghi cinesi hanno ricostruito il naso ad un contadino il cui organo olfattivo era stato distrutto in età infantile da un topo 25 anni fa. La [illegible] è riportata dal [illegible]tidiano in lingua inglese «China Daily» di Pechino.

Nel [illegible] recente controllo effettuato dai chirurghi e dallo specialista rinologo è [illegible] accertato che l'organo trapiantato non solo non presenta alcun segno di rigetto, [illegible] funziona regolarmente anche nella discriminazione degli odori.

L'organo ricostruito, precisa il giornale, è stato ricoperto [illegible] tessuto cutaneo [illegible] dalla spalla del paziente. Il successo dell'operazione [illegible] fornito [illegible] medici utili indicazioni [illegible] possibile uso di cartilagine di maiali invece di materiale al silicio.

I «favorevoli» starebbero guadagnando posizioni

PER I MISSILI STRATEGICI MX BATTAGLIA AL CONGRESSO

WASHINGTON — Una settimana dopo l'avvio dei negoziati di Ginevra sulle armi nucleari e spaziali, il Congresso americano si pre[illegible] a pronunciarsi su una cruciale serie di questioni — MX, guerre stellari, bilancio del Pentagono per l'anno fiscale 1986 — da cui con ogni probabilità dipenderà il futuro delle trattative tra [illegible] e Urss.

Il primo nodo a venire [illegible] pettine riguarderà i controversi missili strategici MX: in settimana il Senato — controllato dai repubblicani — sarà chiamato ad approva[illegible] fondi per la produzione di ventun vettori di questo tipo. Poi qualche giorno dopo sarà la Camera dei rappresentanti, a maggioranza democratica, a dire la sua sugli MX a testata multipla che il presi[illegible] Reagan vuole installare (per un totale di cento) in speciali silos in grado di resistere ad un attacco atomico nemico.

Stando a vari sondaggi, l'amministrazione Reagan [illegible] può contare né al Senato né [illegible] dei rappresentanti su una sicura maggioranza a favore degli MX — contestati perché considerati troppo costosi, vulnerabili e [illegible] necessari — ma starebbe guadagnando posizioni proprio in queste ultime ore.

Ieri a favore degli MX, ribattezzati da Reagan «peace-keeper» (guardiani di pace), si è schierato un influente e potente [illegible] del Con[illegible]: il democratico Les Aspin, presidente [illegible] comitato «Forze Armate» della Ca[illegible]

Galapagos, altra distruzione (stavolta naturale)

BRUCIA IL PARADISO NATURALE IN ECUADOR

QUITO — Un gigantesco incendio divampato diciotto giorni or [illegible] nell'isola «La Isabela», la più grande dell'arcipelago delle Galapagos a mille chilometri ad est della [illegible] dell'Ecuador, è tuttora in [illegible] è dovuto ad una eruzione vulcanica. Da qui le difficoltà per spegnerlo, poiché secondo i geologi, le fiamme provengono da un grande numero di piccoli crateri che sprigionano ancora fumo e cenere.

Non è stato ancora possibile inviare nella [illegible] del disastro gli aerei cisterna che do[illegible] arrivare dagli Stati Uniti o dal Canada. Il governo [illegible] comunque, ha già inviato una grande quantità di materiale antincendio di cui sono state dotate le truppe specializzate ecuadoriane che [illegible] diversi giorni si trovano nell'isola.

Tutto fa prevedere però che l'incendio distruggerà completamente la flora e la fauna della zona, di cui molte specie sono uniche al mondo. Per ora, in tutti i [illegible], i 644 abitanti dell'isola non corro[illegible] alcun pericolo.

L'arcipelago delle Galapagos è [illegible] dichiarato nel [illegible] dalle Nazioni Unite «patrimonio naturale culturale dell'umanità».

Tra l'altro, proprio nelle scorse settimane, durante l'insediamento del nuovo governo democratico a Brasilia, il presidente dell'Ecuador, Leon Febres Cordero, ha suggerito che un eventuale «vertice» dei capi di stato dell'America Latina si svolga appunto in una delle isole dell'arcipelago [illegible] Galapagos.

L'ipotesi del governo per ridurre il deficit

STATI UNITI SENZA FERROVIE SE REAGAN TOGLIE GLI AIUTI?

Gli Stati Uniti rischiano di diventare il primo Paese sviluppato al mondo senza treni. L'associazione passeggeri si prepara alla battaglia

WASHINGTON — Un tempo vantavano un sistema ferroviario tra i migliori del mondo. Ma presto gli Stati Uniti potranno diventare il primo Paese sviluppato del mondo senza treni. Preoccupati, i responsabili del settore dicono: «Se Ronald Reagan riuscirà a imporre i suoi piani per l'economia, poco più d'un secolo dopo la conquista del West selvaggio col 'cavallo di ferro' spariranno anche treni famosi come il California Zephyr e il Silver Meteor. Nella sua smania di eliminare i deficit federali, il presidente ha proposto di togliere i sussidi alla National Railroad Passenger Corporation, popolarmente nota come «Amtrak», creata nel 1970 dal Congresso per salvare il treno quale veicolo di massa».

Il portavoce dell'Amtrak, John McLeod, è certo: «Se il Congresso approva, noi usciamo dagli affari, e i treni [illegible] fermano». L'Amtrak ha fatto buoni progressi sulla via che dovrà rimettere in piedi l'industria dei treni passeggeri, ma per continuare a vivere ha bisogno di aiuti per [illegible] milioni di dollari [illegible] 1986. L'associazione nazionale passeggeri delle ferrovie ha definito il piano Reagan «il primo serio intervento da parte di un presidente [illegible]do cui l'America dovrebbe fare a meno dei treni passeggeri extraurbani».

In Parlamento le prospettive sono incerte. I legislatori intervengono sul bilancio per altri approcci. Ma Amtrak e alleati preparano trincee per la guerra: «L'idea di togliere i sussidi è sleale e sciocca [illegible] quanto il treno stava ripren[illegible] dai colpi ricevuti a lungo. [illegible] pretendere [illegible] gloria [illegible] vecchi tempi, [illegible] tornando rispettabile rivale di autobus, auto e aerei».

Il treno [illegible] il [illegible] West agli insediamenti di massa, e conquistò il cuore degli [illegible]ricani: nel 1828 con la nascita della prima compagnia ferroviaria, la «Baltimore and Ohio»; e nel 1829 con l'arrivo dall'Inghilterra della prima vaporiera. Furono i pellirosse a chiamare cavallo di ferro la macchina coi fumaioli e con lo scaccibufali; e furono centinaia di western a renderla famosa: alcuni di [illegible] diedero qualche notorietà anche al mediocre attore [illegible] Reagan. Nel [illegible] le ferrovie [illegible] stirono circa 20 mila treni passeggeri, il 77 per cento del traffico pubblico fra città.

Ma nel 1950 i treni erano calati a meno di metà: [illegible] autostrade ormai [illegible] un'immensa rete, e dilagavano anche le compagnie aeree interne. [illegible] 1970 i treni per la gente erano solo [illegible]: pres[illegible] trascurati dalle ferrovie private, molto più interessate al redditizio mercato delle merci. La paura sia degli incidenti che dell'inquinamento causa[illegible] da aerei e auto fece nascere l'Amtrak, sistema ferroviario sostenuto dal go[illegible]. [illegible] tenne conto anche del 5 per cento di cittadini senza auto, e del 10 per cento che hanno paura di volare.

Per l'Amtrak il 1984 è andato [illegible] a gonfie vele: 20 milioni di passeggeri con 250 treni su 38.400 km di binari che collegano 500 comunità. Il tutto lubrificato con oltre cinque miliardi di dollari dalle casse federali.

Metà di tale somma è stata impiegata per modernizzare strutture e materiale rotabile nel «corridoio del Nordest» fra Washington e Boston (730 km.), dove vive un americano su cinque. Le carrozze nuove sono costate anche oltre mezzo milione di dollari l'una. Per levare passeggeri agli aerei sono arrivate tante attrazioni. Vetture a due piani con finestre panoramiche formano il California Zephyr che da Denver a Salt Lake City serpeggia per le Montagne Rocciose.

Sul Southwest Chief si può giocare a Bingo. Ci sono guide gratis sui percorsi più pittoreschi: verso la via delle diligenze, a Santa Fe, [illegible] il colle degli stivali e l'albero degli [illegible] a Dodge City. I 684 [illegible] dollari chiesti per l'86 sono pochi rispetto ai sussidi che le ferrovie ricevo[illegible] dallo [illegible] in altri Paesi industrializzati.

I treni della Repubblica federale di Germania ricevono circa 4 miliardi di dollari l'anno; in Francia tre e mezzo. In Giappone nel 1983 hanno ricevuto 1700 milioni di dollari, in Gran Bretagna quasi mille. Se l'Amtrak morisse, le più colpite sarebbero città remote come Havre nel Montana: [illegible] anime al confine col Canada. L'aeroporto è troppo piccolo per i grossi jet, e gli autobus non [illegible] bastare: in inverno il gelo e la neve bloccano le praterie. Il sindaco Raymond Watson dice: «La chiusura dell'Amtrak sarebbe un disastro». Il Ross Capon, funzionario dell'associazione passeggeri: «Chiudere i sussidi significa chiudere il servizio. Se l'Amtrak chiude, sarà praticamente impossibile sostituirla».

Jane Wyman con un serial tv

EX MOGLIE DI RONNIE GUADAGNA PIU' DI LUI

Pubblicati gli introiti delle star. Michael Jackson ha raggiunto i 140 con l'ultimo album. Ma l'ex beatle Paul McCartney è già a quota mille miliardi

NEW YORK — L'attrice Jane Wyman, ex moglie del presidente Reagan, ha di che consolarsi per [illegible] essere al posto di Nancy, come «first lady» alla Casa [illegible]. Per ogni puntata di «Falcon Crest» percepisce un cachet di 60.000 dollari, per un [illegible] penso annuale di un milione e seicentomila dollari (oltre 3 miliardi di lire). Lo stipendio di Reagan, al netto delle spese di gestione della Casa Bianca, ammonta a 200.000 dollari l'anno: una [illegible] se raffrontato coi compensi dell'ex consorte.

E' una delle curiosità che affiorano da un'indagine effettuata dalla rivista «People» sui guadagni dei personaggi più in vista del cinema, della tv e della [illegible] leggera statunitense. A Bill Cosby, ad esempio, il suo programma televisivo frutta un milione e centomila [illegible] l'anno: alla somma vanno aggiunti altri due milioni e mezzo che gli deriv[illegible]o da un contratto biennale con il Caesar's Palace di Las Vegas e i proventi (2 milioni di dollari) della pubblicità. D'estate Cosby «arrotonda» i guadagni tenendo conferenze da 50.000 dollari l'una.

Più o meno sullo [illegible] livello l'aitante Tom Selleck, protagonista del telefilm «Magnum P.I.». L'attore baffuto guadagna 4 milioni e ottocentomila dollari l'anno, un po' [illegible] del popolare [illegible] duttore Johnny [illegible] che incassa 5 milioni tondi tondi per il fortunatissimo programma televisivo che prende il suo nome.

Tra gli attori i cui profitti si collocano fra i 4 e i 5 [illegible] di dollari figura anche Alan Alda. A quanto scrive «People», ha sottoscritto con la Cbs un contratto che l'anno prossimo gli porterà in t[illegible] 4,4 milioni di dollari. Tra i meglio pagati anche Clint Eastwood, che tra «City heat» e «Tightrope» avrebbe incassato 10 milioni di dollari, mentre Burt Reynolds, [illegible] partner in «City heat», ne avrebbe guadagnati 4.

Qualcuno si chiederà a quanto ammontano i proventi di Larry Hagman, divenuto famoso nei panni del malvagio «J.R.», nella [illegible]ga televisiva «Dallas». I dati di «People» sono sorprendenti. Secondo la rivista, il prototipo televisivo del magnate del petrolio [illegible] raggranella appena 3 milioni di dollari.

Il vero «re Mida» del mondo dello spettacolo statunitense è Michael Jackson. Il N. 1 della musica rock ha incassato 70 milioni [illegible] (140 miliardi di lire) per l'album «Thriller». Un altro [illegible] lo può mettere insieme grazie alla vendita di magliette, guanti e sponsorizzazioni varie.

Chi in[illegible] ha ammassato una vera e propria fortuna è [illegible] McCartney. Secondo «People», l'ex [illegible] ha guadagnato qualcosa [illegible] mezzo miliardo di dollari (1000 miliardi di lire) durante la sua carriera, una somma mai guadagnata da nessun altro artista nel suo campo.

Sgominata negli Usa [illegible] di cocaina

SAN DIEGO — Sono stati arrestati i capi di una rete di trafficanti responsabile del 20-25 per cento della cocaina che ogni anno arriva sul mercato degli Stati Uniti. Lo ha rivelato in una conferenza stampa il procuratore federale Peter Nunez, precisando che sono [illegible] fermate 55 persone mentre se ne stanno cercando almeno altre nove.

La rete di trafficanti sgominata operava dal Perù e dalla Colombia. Secondo Nunez, [illegible] stati arrestati i personaggi più rilevanti [illegible] di cocaina sudamericano.

[illegible] in [illegible] l'ambasciata spagnola

BOGOTA' — L'ambasciata spagnola a Bogotà ha annunciato di essere stata attaccata domenica da alcuni sconosciuti a colpi di arma da fuoco; le guardie in servizio nell'edificio hanno risposto al fuoco. L'ambasciatore Manuel Garcia Miranda y [illegible] ha precisato che nessuno degli occupanti dell'ambasciata, nella parte settentrionale di Bogotà, è rimasto ferito; non si sa se vi siano state vittime tra gli attaccanti, che [illegible] rimasti [illegible]sciuti.

E' pos[illegible] che l'attacco sia stato compiuto da elementi coinvolti nelle organizzazioni del traffico di droga.

[illegible] terremoto in Cile

SANTIAGO — Una forte scossa tellurica ha interessato poco dopo mezzanotte (5,01 ora italiana) le regioni centrali del Cile provocando un panico indescrivibile tra la popolazione.

Non si hanno notizie di nuovi danni nelle città che il 3 [illegible] furono devastate da un pauroso terremoto che causò la morte di [illegible] persone e lasciò 500.000 persone senza tetto.

[illegible] per l'uomo con il cuore artificiale

LOUISVILLE — Murray haydon, che vive con un cuore artificiale impiantato nel petto, è stato trasferito nel reparto di terapia intensiva a causa di difficoltà insorte nella respirazione. Il portavoce dell'ospedale di Louisville, Bob Irvine, ha detto che i medici hanno disposto il suo trasferimento dopo i primi sintomi di dispnea. Le condizioni del paziente, che ha 58 anni, sono definite serie, ma tutti i sintomi vitali rimangono normali.

Il portavoce dell'ospedale ha spiegato che la difficoltà respiratoria è forse dovuta alle trasfusioni multiple di sangue ricevute prima dell'operazione cui è stato sottoposto per ovviare ad una situazione emorragica prodottasi nel [illegible].

Oggi [illegible]

WASHINGTON — Il presidente argentino [illegible] Alfonsin è arrivato ieri sera a Washington, dove oggi sarà ricevuto alla Casa Bianca e domani pronuncerà un discorso davanti alle due Camere riunite del Congresso degli Stati Uniti.

Questa è la seconda visita di [illegible] effettuata da un presidente argentino negli Stati Uniti.

Grandi (e piccoli) amori del XX Secolo / 13

LOU MI LASCIA? MI UCCIDO

Salomé sposa Carl Andreas: il matrimonio non sarà mai consumato Paul Reé ne è sconvolto. Disperato, va a buttarsi nelle acque dell'Inn

Un giorno accadde quello che prima o poi doveva accadere. Lou si fidanzò. Aveva conosciuto l'iranista Carl Andreas e (dopo aver chiesto l'approvazione a «fratello Reé») aveva accettato di sposarlo. Il mondo di Reé [illegible] fu completamente sconvolto. Fuggì di notte, lasciando un biglietto accanto ad una foto di Lou bambina: «*Sii pietosa. Non cercarmi*».

Lou [illegible] avrebbe mai più rivisto. Reé rinunciò alla carriera accademica e abbandonò la filosofia. Si mise a studiare medicina.

Poi con [illegible] dedizione fanatica si occupò dei malati poveri dell'Alta Engadina. Non si sposò e visse come un eremita [illegible] al giorno della [illegible] morte, quando si suicidò buttandosi da una parete rocciosa nelle acque dell'Inn. Trovarono il cadavere vicino [illegible] punto in cui, anni prima, lui e Lou avevano trascorso [illegible] felici.

Il matrimonio [illegible] Lou era quanto meno strano. Non solo perché per anni aveva rifiutato l'idea del matrimonio, ma anche per la figura singolare dello sposo. Carl Andreas aveva quindici anni più [illegible] Lou, era basso, tarchiato, con una barba esotica (era originario di Giava) ed occhi nerissimi. Aveva fatto [illegible] tutto per strapparle il consenso: «*La sera, per far ritorno alla sua casa solitaria Andreas soleva portare con sé un coltello da tasca corto e pesante. Stava sul tavolo al quale sedevamo noi due l'uno di fronte all'altro. L'aveva preso con un gesto tranquillo e se l'era piantato nel petto*». D'altra parte lei ed il marito si sarebbero trovati più volte «*faccia a faccia con la morte, avendo chiuso [illegible] la vita e reputato le nostre faccende con il prossimo*».

[illegible] matrimonio non venne mai consumato: «*Andreas pensava che il desiderio d'un matrimonio bianco fossero ubbie da ragazza che, col tempo, sarebbero passate. Ma il tempo qui significava tutta [illegible] vita e di più: qualcosa che escludeva persino [illegible] morte*». Lou che aveva respinto la parte più irrazionale della filosofia di Nietzsche (come la teoria dell'eterno ritorno), che era sempre stata così coerente in ogni [illegible] azione, aveva ceduto al fascino [illegible] quello strano uomo che nulla aveva a che spartire con lei, che si [illegible]cupava di cose sconosciute (di lingue orientali) e che le era tanto estraneo fisicamente. Lou parla di una forza magica ed irresistibile alla quale aveva dovuto sottomettersi come ad una fatalità.

[illegible] se Andreas fu convinto in un primo momento di poterla conquistare dovette, col tempo, rassegnarsi. «*Un pomeriggio mio marito si era steso accanto a me nel letto sul quale stavo profondamente dormendo. Un rumore, un debole sibilo mi fece trasecolare come se provenisse dallo spazio infinito d'un altro pianeta. Era accompagnato dalla sensazione di non disporre più delle mie braccia, come se fluttuassero sopra di me. Aprii gli occhi: le mie braccia erano strette sopra il [illegible] collo e lo strozzavano. Il rumore era stato un rantolo*».

Fra i due crebbe una lontananza che durò, ininterrotta, per tutta la vita. Andreas non le concesse mai il divorzio («*Non posso cessare di pensare che sei mia moglie*») e Lou, dimentica del marito, tornò ad una vita da ragazza affrancandosi finanziariamente da lui, pagandosi con i libri e con gli articoli lunghi viaggi all'estero.

Forse in que[illegible] matrimonio ad un'iniziale infelicità subentrò una certa serenità, un grande rispetto reciproco: «*Andreas era immune da tutti gli attacchi esterni, nella consapevolezza di una grande ricchezza salda e certa e nell'assenza completa di gloria mondana...*». Dopo tutto Andreas, e per tutta la vita, non fece altro che aspettare Lou, e Lou, a sua volta, tornò sempre da lui (reduce da avventure sentimentali più o meno felici).

Un «triangolo» insolito — come si è visto nella precedente puntata — fa chiacchierare i salotti letterari alla fine dell'800. Due uomini, Nietzsche e Paul Reé, sono entrambi stregati da una bellissima donna, Lou Salomé, russa, figlia di un ufficiale zarista. Nietzsche, il filosofo discusso e timido, è soggiogato da Lou: nasce un rapporto strano e Paul Reé, giovane letterato e pensatore, avanza alla ragazza una proposta di matrimonio. Il fatto sconcertante è che non parla per sé, ma porge la domanda per conto del filosofo, che non osa farsi avanti. Lou rifiuta. E' lusingata ma il matrimonio, dice, non fa per lei. Sarà vero? Questa puntata si apre proprio con una cerimonia nuziale.

...E intanto nasce una nuova forte passione

NELLA TURBOLENTA VITA DELLA FATALISSIMA SI AFFACCIA UN POETA, RILKE

Lou ormai aveva trentasei anni e, per chi [illegible] osservasse dall'esterno, era una contraddizione vivente: libera, spregiudicata, convinta che nella donna «*l'intelletto è sesso ed il sesso intelletto*», senza dubbio passionale, capace dei rapporti più disinvolti con gli uomini, sposata. E vergine. (Per lo meno così ha lasciato scritto e dobbiamo crederle). L'incontro con Rilke doveva essere il momento centrale della sua vita, «un giro di boa». Rilke aveva solo ventidue anni (ma, sembra, una grande esperienza). Al suo attivo come scrittore aveva la pubblicazione di quat[illegible] volumetti di [illegible]. Lou era [illegible] scrittrice affermata, addirittura un mito per essere [illegible] amata [illegible] Nietzsche.

Alcuni versi [illegible] Rilke erano bellissimi, ma d'un genere troppo raffinato, nella scia dell'[illegible] della scuola praghese. Lou fu subito un critico severo e gli insegnò che [illegible] ineliminabili legami con la terra, con il san[illegible] [illegible] le cose concrete. «*Il mondo perse per [illegible] il suo aspetto nebuloso, le cose [illegible] sunsero il loro valore, divennero animali che si distinguono, fiori che esistono, da [illegible] appresi la semplicità, imparai lentamente e con difficoltà che tutto è semplice ed acquistai la maturità sufficiente per dire le cose semplici. Ebbi la fortuna d'incontrarti mentre ero in pericolo di perdermi nell'informe*».

Lou passava molto tempo insieme a Rilke così come lo aveva passato con le sue tan[illegible] altre, più innocenti, amicizie maschili. E probabilmente lo stesso Andreas non sospettò nulla di diverso in quel legame tra la sua affascinante moglie ed il giovane poeta.

Lou, d'altra parte, per non rendere la loro relazione di dominio pubblico (e questo gesto [illegible] le somiglia ma sospettiamo che [illegible] facesse esclusivamente per un riguardo ad Andreas) censurò addirittura alcuni versi troppo espliciti [illegible] [illegible] [illegible] questi che, dopo la sua morte, sono stati trovati tra le carte di Lou: «*Tu mia notte di giu[illegible] con le mille ore, su cui nessuno posò prima di me, io sono in te*». Dove [illegible], evidentemente, alludeva al mese in cui si erano amati per la prima volta ed al fatto di essere stato il primo amante di Lou.

Rilke ed Andreas divennero amici. Impararono a stimarsi a vicenda e, [illegible] opera di Lou che, come sempre, conciliava in un legame fraterno le persone che le piacevano, si spinsero tutti e tre insieme sino in Russia. Chi conosce Rilke sa l'importanza che ebbe per lui la scoperta di quel mondo primordiale, innocente, carico d'emotività. Una Russia mitizzata proprio perché filtrata attraverso Lou. Ed anche per lei il ritorno in patria fu un'esperienza sconvolgente, la scoperta delle proprie radici e della propria giovinezza: «*Solo ora mi è dato di essere ciò che le altre sono a diciott'anni: veramente me stessa*».

L'anno successivo, in un secondo viaggio in Russia, fatto da lei e Rilke soltanto, ebbe addirittura la tentazione di mandare un telegramma al marito per avvisarlo che non sarebbe mai più tornata. Invece, come sempre, tornò a casa. Ma proprio in quel [illegible] secondo viaggio, in cui navigarono in battello sul Volga, in cui dormirono nelle isbe, qualcosa cominciò a sgretolarsi. Di quei giorni ci resta un appunto sibillino di Lou: «*Schegge nelle unghie e nei nervi*».

Rilke ormai dipendeva [illegible] talmente da lei e passava lunghi periodi nella casa degli Andreas: e questo [illegible] esasperava: «*Per far sì che Rainer se ne vada, ma via del tutto, sarei capace di compiere [illegible] atto di brutalità. Deve andarsene!*». E quando [illegible] era con lei le scriveva, quasi quotidianamente, lunghe lettere dal tono esaltato: «*Tu non sei [illegible] meta per me, tu sei mille mete. Tu sei tutto ed io lo so in tutto; io sono tutto e tutto il porto nel mio muovermi incontro*».

Rainer Maria Rilke, il più grande poeta di lingua tedesca, era un ipersensibile, terrorizzato [illegible] realtà, dalla possibilità di non riuscire più a scrivere. Aveva terribili crisi d'angoscia in cui restava come paralizzato. Per la seconda volta (dopo Nietzsche) Lou era testimone dell'instabilità emotiva delle persone creative.

Ma Lou che aveva scritto «*ai vecchi ricordi sono fedele per sempre, agli uomini mai*», dopo tanta intensità e tanta passione sentiva il bisogno di tornare a se stessa, d'essere nuovamente sola: «*Ciò di cui ho bisogno è quasi soltanto calma, tranquillità. Ho bisogno di essere sola come quattro anni fa*». L'amore ormai, per lo meno per Lou, era sfumato in amicizia. Ed il suo giovane amante dovette rassegnarsi.

Continuarono però a scriversi e lo fecero sino al 1926, anno in cui Rilke morì. Lettere davvero fraterne, piene di tenerezza e di complicità: «*Cara Lou, la [illegible] figura è stata davvero la porta attraverso cui sono giunto per [illegible] prima volta all'aperto; adesso, di quando in quando, mi ripresento e mi metto proprio accanto allo stipite su cui allora segnammo la mia crescita*». «*Caro Rainer, io credo che tu debba soffrire e che soffrirai sempre. Nessuno accanto a te potrebbe tenerti lontana la sofferenza ma è possibile, sì questo è possibile, che faccia bene e male avere talvolta qualcuno accanto a sé che lo sappia e soffra con noi*».

Lou, dopo di lui, aveva avuto altre storie, altri amori. E continuava a mangiare le mele dall'albero della conoscenza senza sentirsi soddisfatta. A cinquant'anni, quando la vita d'un'altra donna avrebbe cominciato ad ingrigirsi, si era imbattuta nella psicoanalisi. E [illegible] gli stessi entusiasmi della Lou ventenne aveva deciso di fare l'analista. E l'avrebbe fatto per oltre trent'anni (conquistandosi la stima e l'amicizia di Freud che l'aveva definita «*la poetessa della psicoanalisi*»). Ma lei stessa, tanti anni prima, non aveva individuato il motivo di quella forza che [illegible] poteva, o sapeva, comunicare agli altri? Sulla scia del suo amato Spinoza (per cui la gioia è sinonimo di perfezione) aveva scritto: «*Io ho avu[illegible] [illegible] sola forza: quella innata d'una gioia assoluta*».

Giuliana Mastrangeli

Lou Andreas Salomé. In alto: una caricatura della donna. Sul libro le teste di Freud e Nietzsche (da «The Times», 6/12/84)

(La prima parte della storia d'amore di Lou Salomé è stata pubblicata martedì scorso. Le precedenti puntate dedicate a Scott Fitzgerald, Majakowskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo e Marina Cvetaeva sono apparse il 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, 29 gennaio, 5, 12, 19 e 26 febbraio)

Fotocinevideo

ECCO LA NUOVA CANON CHE FA PROFESSIONALI ANCHE I DILETTANTI

Il Sicof quest'anno non è stato [illegible] una scontata presentazione al pubblico italiano [illegible] apparecchiature già viste alla precedente *photokina* di Colonia, ma ha voluto partire alla grande, offrendo [illegible] visitatori importanti mostre e alcune novità rivoluzionarie in campo fotografico. E' il caso, ad esempio, della nuovissima Canon T-80 che adotta una soluzione straordinaria: un *display* selettore a simboli incorporato che consente, ad ogni utilizzatore anche di[illegible], di realizzare immagini di marchio professionale ed artistico senza complesse operazioni preliminari.

Questo congegno a sim[illegible] facilita molto l'uso dell'apparecchio: basta scegliere uno dei cinque modi espositivi per ottenere l'effetto desiderato. Non è più necessario meditare [illegible] prima sulla scelta della migliore combinazione di tempo [illegible] frammma o messa a fuoco, perché, selezionato il programma voluto, con [illegible] semplice clic l'immagine uscirà perfetta.

Esaminiamo insieme una delle caratteristiche principali della nuova Canon T-80: l'autofocus. Il meccanismo AF è di tipo TTL passivo che analizza la differenza di contrasto del soggetto con l'aiuto di tre sensori lineari CCD. Il sistema è praticamente diviso in due parti: nel corpo macchina troviamo il controllo del fuoco, nelle ottiche tipo AC [illegible] un micromotore per l'automazione della messa a fuoco.

Per il momento sono solo tre le ottiche a disposizione: l'AC 50 mm f. 1,8 - AC 35-70/3,5-4,5 e AC 75-200 F. 4,5. I sistemi AF utilizzabili sono due: il sistema AF singolo blocca il meccanismo AF non appena raggiunto il fuoco, anche se si sposta l'apparecchio verso un altro soggetto; il sistema AF continuo segue invece tutti gli eventuali spostamenti del soggetto inquadrato. Quindi la messa a fuoco esatta viene evidenziata da un segnale acustico (può venire anche escluso); la messa a fuoco AF viene attivata dalla leggera pressione sul pulsante di scatto. Naturalmente per una messa a [illegible] manuale il mirino è dotato di doppia croce telemetrica.

La nuova T-80 presenta ancora il controllo auto[illegible] dell'esposizione, l'avanzamento e riavvolgimento della pellicola automatici e le informazioni sul display che comprendono: sensibilità del film, le quattro velocità impostabili per le foto panning, il contafotogrammi, il conteggio dell'autoscatto e il tempo durante la posa «B». La Canon anticipa [illegible] la T-80 successive soluzioni d'avanguardia per offrire a tutti' dilettanti e professionisti, la migliore risposta ad un mercato in fase di stanca per la mancanza di esaltanti novità.

Novità in breve

■ **ALLEGRIA! ARRIVA MARY POPPINS** — Il 1985 è sicuramente l'[illegible] di rilancio della Walt Disney Productions, anche per la nuova raffica di videocassette che fra breve invaderanno il mercato italiano [illegible] la consueta robusta campa[illegible] pubblicitaria. Questa volta però i soggetti proposti al piccolo e grande pubblico sono da considerarsi interessanti e di grande richiamo. Sei titoli, già disponibili, sono: *Mary Poppins*, uno splendido lungometraggio vincitore [illegible] cinque premi Oscar; *La storia [illegible] Paperino, Le avventure [illegible] Pluto, I cattivi Disney*, un collage di episodi ricavati dai grandi classici, *Mai gridare al lupo* e *La gang della spider rossa*.

Ad aprile altro lancio di [illegible]lte novità e precisamente: *Dumbo* il più celebre elefantino volante, *Splash, Cani e simpatia, Le avventure [illegible] Cip e Ciop, I marinai della domenica, Il tesoro di Matecumbe* e *Herbie al rallye di Montecarlo*, una esilarante avventura del maggiolino più matto del mondo. Le confezioni video proposte dalla Creazioni Walt Disney sono di ottima qualità e sono disponibili nei sistemi Vhs, Beta o V 2000.

■ **ILLUMINATORI OSRAM PER VIDEO [illegible] PRESE** — La [illegible] presenta [illegible] appassionati i nuovi illuminatori per video riprese. Si tratta di tre modelli di moderno design ideali [illegible] esigenze particolari. Il Video [illegible] profi, sigla [illegible] più sofisticato, ha la possibilità di regolazione continua dell'angolo di emissione della luce [illegible] la leva zoom da 90° (Flood) a 50° (Spot); inoltre alette orientabili, come i proiettori «Studio», per illuminazione [illegible] più [illegible], riduttore di potenza incorporato e lampada Superphoto ad alogeni [illegible] 1000 W, per una splendida resa dei [illegible]lori (3400 K). Il secondo modello «Video 1000» è di uguale potenza e stesse caratteristiche tecniche del precedente, ma senza riduttore [illegible] potenza e senza possibilità dell'angolo di emissione della luce.

Il terzo illuminatore, con sigla «Video 650», ha una forma più compatta e monta una lampada ad alogeni da 650 W senza alette; inoltre è sprovvisto di ventilatore e offre un esercizio completamente silenzioso sino a 60 minuti. I prodotti Osram sono commercializzati in Italia dalla Erca di Milano.

■ **LA SONY PRECISA ALCUNI PUNTI SULLA VIDEO** — In relazione alle voci recentemente diffuse in Italia riguardo a una presunta produzione, attuale e futura, da parte della Sony di videoregistratori adottanti il sistema Vhs, l'azienda ribadisce quanto segue: «*La Sony non ha mai avuto e continua a non avere nessuna intenzione di produrre simili apparecchiature; non esistono, in assoluto, videoregistratori recanti il marchio Sony adottanti il sistema Vhs, né sul mercato italiano, né su mercati esteri; la Sony è a tutt'oggi intenzionata a mantenere sul mercato, e a migliorare continuamente, prodotti del proprio standard Betamax, ritenendoli estremamente vitali sotto ogni punto di vista, sia commerciale che tecnico*». La circolare è firmata da Emilio Barilli, presidente della Sony Italia.

Mostre da vedere

■ **MARVIN OSPITA DAVID HAMILTON.** La Sezione Culturale della Marvin di via Lagrange, in collaborazione con il Diaframma/Canon di Milano, offre ai torinesi appassionati, e no, di fotografia 34 splendide opere di David Hamilton. La mostra, sicuramente da non perdere, resterà a Torino sino al 31 marzo prossimo (orario negozio).

A cura di
Angelo Arpaia

La comitiva bianconera è arrivata a Praga nel cuore della notte

VIAGGIO-BRIVIDO PER LA JUVENTUS

La capitale cecoslovacca coperta di neve e avvolta nelle nuvole. A Bratislava un tifoso, che proveniva da Roma, ha insultato senza alcun motivo Boniek. La partita si farà regolarmente

Bo[illegible] crede nel contropiede della Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Partita dall'aeroporto di Caselle a[illegible] [illegible] di ieri, la Juventus è riuscita a raggiungere Praga soltanto dopo l'una e mezzo di notte e dopo un viaggio incredibile, attese snervanti ed un insieme di contrattempi. Ieri Praga è [illegible] coperta [illegible] [illegible] abbondante nevicata, quindi l'aereo cecoslovacco [illegible] doveva venire a prelevare la squadra e il suo foltissimo seguito è arrivato a Torino [illegible] quasi due ore di ritardo. La destinazione iniziale del viaggio era Praga, sennonché durante il volo l'aereo è stato dirottato [illegible] Bratislava per inagibilità dello scalo. Una [illegible] [illegible] breve durata, come veniva comunicato, in attesa che l'aeroporto di Praga fosse riaperto al traffico. Dopo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] da poco le ore 22) [illegible] speranze di raggiungere Praga [illegible] pressoché [illegible] nite. Intanto arrivava un altro aereo di tifosi italiani provenienti [illegible] Roma e si verificava [illegible] spiacevole incidente. Un *fan* bianconero si avvicinava a Boniek e lo insultava invitandolo a tornare in Polonia. Davvero strano fare tanta strada [illegible] seguito della Juve per poi insultare un giocatore. Per fortuna tutto [illegible] risolveva in fretta ed il contestatore veniva allontanato.

L'avventura in terra [illegible] slovacca [illegible] nuovi colpi di [illegible]. La squadra decideva di dormire a Bratislava e di raggiungere oggi Praga in [illegible]co, mentre il seguito (tranne [illegible] fortunati, per scegliere i quali [illegible] pensava di ricorrere a un sorteggio) [illegible] sobbarcarsi circa 5 ore di pullman ed arrivare a destinazione all'alba. Alle 23 però arrivava un altro contrordine: l'aereo poteva ripartire perché l'aeroporto [illegible] Praga era stato riaperto.

Tutti imbarcati quindi per un volo che sarebbe dovuto durare 30 [illegible] e che in realtà si è poi protratto per 75 perché l'aereo continuava a volteggiare sopra la capitale senza avere l'autorizzazione [illegible] atterrare. Le emozioni però non erano ancora finite: il pilota cecoslovacco, avuto l'okay, si buttava [illegible] una coltre di nubi densissima e riusciva ad arrestare l'[illegible] sulla pista nonostante che le [illegible] slittassero paurosamente a causa [illegible] neve. [illegible] atterraggio da brivido, che ha [illegible] [illegible] certo panico tra i passeggeri.

Praga è coperta da una spessa coltre di neve. Trapattoni non ha gradito il contrattempo, anche perché la Juve stamane si è trovata in difficoltà per svolgere l'allenamento essendo tutti i terreni pantanosi. Se non riprenderà a nevicare la partita verrà comunque regolarmente giocata. In ogni caso, come prevede il regolamento Uefa, dovrebbe essere tassativamente disputata entro le 24 ore successive all'orario regolare di inizio.

I giocatori, che ieri sera apparivano furibondi per questa serie di incredibili contrattempi, stamane portavano ancora sul volto i segni [illegible] una notte troppo breve. Ma certi contrattempi [illegible] dovrebbero rappresentare un problema, anche perché si tratta [illegible] giovani capaci [illegible] grossi recuperi. E nella Juventus [illegible] esiste neppure il problema [illegible] Rossi. Lo ammette Trapattoni, che ieri mattina ha parlato con il giocatore. [illegible] lo assicura [illegible] soprattutto l'interessato che cade dalle nuvole quando gli chiedono se si sente [illegible] [illegible]si. E' un momento delicato però per il centravanti della Juventus e la coppa sembra arrivare nel momento migliore [illegible] [illegible] ridargli il sorriso. In campo internazionale infatti Rossi ritrova se [illegible] e spesso anche il gol.

[illegible] prodezza europea [illegible] contribuito ad aumentare il bottino [illegible] Juve nella par[illegible] d'andata con lo Sparta. Un vantaggio che mette al sicuro i bianconeri da brutte sorprese. Spiega Rossi: «*Con ottanta probabilità su cento passeremo il turno*, [illegible] noto [illegible] il 3-0 bisognerà [illegible] molto cauti. *Mi conforta il fatto* [illegible] [illegible] *sarà la Sparta a dover rischiare ed attaccando* [illegible] *scoprire e favorirà il nostro* [illegible]*tropiede*».

Pablito nega [illegible] trasformarsi in coppa: «*Sento questi impegni esattamente come quelli di campionato. Il problema non è* [illegible] *mio ma di tutta la squadra, che affronta le partite internazionali con uno spirito diverso, si trasforma, si esalta direi. Il motivo è semplice: la coppa è ora il nostro unico obiettivo stagionale*».

Rossi potrà contare anche domani sera su un Briaschi in splendida condizione, che avrà [illegible] motivi per [illegible] perdonare i due errori commessi domenica a Roma. A differenza [illegible] compagno, Briaschi [illegible] vivendo un momento felice. Lo scetticismo che lo accompagnava all'inizio della stagione sembra un ricordo: «*Spero di confermare di essere uno dei punti fermi* [illegible] *questa Juve. Sarà una partita che tutti dovremo giocare ad alti livelli. L'importante sarà non subire gol subito* [illegible] *reggeremo l'urto iniziale, poi tutto sarà più facile, ed avremo la possibilità di andare in gol* [illegible] *contropiede*».

Il contropiede sarà [illegible] determinante anche secondo Boniek, ancora debilitato dall'influenza, ma sicuramente in campo. Sp[illegible] [illegible] polacco: «*Loro dovranno attaccare e* [illegible] *favoriranno. Oltre tutto se il campo sarà pesante* [illegible] *penso, si troveranno a disagio e per la Juve il gioco dovrebbe* [illegible] *facile. Attenzione però: ricordo il Barcellona eliminato dal Metz dopo aver vinto* [illegible] *partita d'andata per 3-0 e questo* [illegible] *essere un ammonimento per* [illegible]. *Dopo il gol di Roma spero di rifarmi,* [illegible] *se* [illegible] *do troppa importanza a certi episodi*».

Platini lancia il suo messaggio con il solito distacco e [illegible] un certo ottimismo: «*Se non facciamo crefinate, non vedo come si possa perdere questa partita, anche se lo Sparta è una squadra forte come ha dimostrato quindici giorni fa*».

Fabio Vergnano

Domani Trapattoni non lo lascerà in panchina

PAOLO ROSSI NON E' IN CRISI POTREBBE ESPLODERE IN COPPA

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Anche se nevica e fa freddo, Trapattoni è convinto che domani pomeriggio, allo stadio Letna, farà...caldo. Il 3-0 di Torino è un risultato-garanzia ma il tecnico lo definisce bugiardo. Quali rischi corre, dunque, la Juventus a Praga?

«Di [illegible] [illegible] la giusta determinazione — risponde Trapattoni —. Se all'andata non avessi[illegible] [illegible] «foderato» «cattiveria» agonistica, tre gol non li avremmo segnati a questi cekì che formano [illegible] buona squadra. Se gli ospiti si fossero accontentati di amministrare una sconfitta di misura, qui avremmo trovato ...l'inferno».

Come spiega la Juventus dai due volti che per l'ottava volta in campionato si è fatta rimontare all'Olimpico dalla Roma, mentre in Coppa Europa ha sempre vinto?

«E' difficile esprimersi con la stessa rabbia per undici mesi consecutivi. [illegible] Coppa ci riusciamo. A Roma, invece, abbiamo gestito malissimo il vantaggio ed anche l'1-1. Siamo la squadra che segna di più e, di conseguenza, concediamo qualcosa agli avversari a centrocampo dove s'inizia anche il lavoro di filtro e di difesa».

Il contropiede sarà l'arma da usare domani. Rossi potrebbe avere la sua giornata di grazia oppure è in crisi?

«Ho anche pensato all'eventualità di schierare una sola punta, con Vignola al posto di [illegible]. Ho parlato [illegible] Paolo. Nega di essere in crisi, ha solo bisogno di tranquillità. Le difficoltà che incontra sono [illegible] [illegible] della scorsa stagione quando segnò 13 gol in campionato. In Coppa trova più spazi. Lo conosciamo, può esplodere da un momento all'altro. E in certe condizioni segna di sicuro».

La Sparta deve attaccare per segnare quattro gol senza subirne...

«Appunto. E noi siamo attrezzati per creare occasioni da rete di rimessa, specie con chi applica la zona».

Dando per scontata, nonostante le insidie di Praga, la qualificazione della Juventus, chi vede in semifinale?

«Il Dnipr passerà il turno. Il Bordeaux, invece, rischia di essere eliminato. Me lo auguro anche in funzione del nostro...francese che, così, non avrà problemi. Il Liverpool è un po' in crisi [illegible] campionato, ma a livello [illegible] [illegible] trasforma e penso che [illegible] qualificherà, come il Panathinaikos che dovrebbe imbattersi in una giornata nera per avere [illegible] problemi».

Per Roma e Inter c'è un futuro in Europa oppure la Juventus resterà sola?

«La Roma dovrà disputare una grossa partita per rimontare il 2-0 di Monaco. Ce la può fare [illegible] molto attenta a non sbilanciarsi. L'Inter ha maggiori probabilità di difendere il gol di vantaggio dell'andata anche se sarà incompleta e se il Colonia, a San Siro, ha dimostrato cosa vale».

Bruno Bernardi

Anche l'ex arbitro Bonetto ha visto buono il gol di Serena

NON BASTA L'ERRORE DELL'INGEGNER LONGHI A FRENARE IL TORO E IL SUO PRESIDENTE

Senza alcuna possibilità di [illegible], la moviola della «Domenica sportiva» ha dimostrato che il gol segnato da Serena di testa contro la Sampdoria era regolare e non doveva essere annullato, come invece ha fatto l'arbitro Longhi.

Qui non siamo di fronte a fumose interpretazioni di parte oppure a sottili ragionamenti: chi parla è il [illegible] tecnico che non [illegible] [illegible] o che [illegible] chiaramente, col suo incontrovertibile linguaggio di immagini, che il direttore di gara ha fatto uno sbaglio madornale. La buona fede dell'ingegner Longhi è fuori discussione, ma il danno [illegible] ha fatto al Torino con la sua balorda decisione è incalcolabile. Il Verona se n'è andato e quindi non è più il caso di discutere sullo scudetto ma la Coppa Uefa resta aperta e questa disinvoltura nell'annullare un gol regolarissimo è fatalmente destinato ad avere [illegible] peso determinante sulla lotta per [illegible] cedere al campo internazionale. [illegible] parte il discorso che riguarda i successi sportivi delle squadre che non può essere sottovalutato, resta il fatto economico che è importantissi[illegible]. Chi andrà in Coppa Uefa acquisterà una bella immagine internazionale e soprattutto farà incassi che in ogni caso saranno vistosi. A decidere, però, sarà stato anche questo ingegner Longhi sconfessatissimo dagli apparecchi televisivi, i quali, non avendo anima e sentimenti, [illegible] possono certo [illegible] accusati di partigianeria. L'arbitro, comunque, non ha sbagliato da solo e per sua colpa esclusiva: è stato il guardalinee [illegible] [illegible] [illegible] l'ha aiutato a sbagliare ed è certamente il maggior [illegible] in questa storia.

Ma le apparecchiature televisive non bastano: siamo andati a chiedere un parere all'ex [illegible] internazionale Piero B[illegible] ovviamente esperto in queste materie. «*Guardando la partita dalla tribuna* [illegible] *avuto l'netta impressione che il fuorigioco* [illegible] *ci fosse e quindi il gol fosse regolare* — spiega —. *Poi, guardando la trasmissione delle immagini in televisione ho avuto la certezza. E' comunque da escludere la deviazione* [illegible] *parte di un altro granata, ed è quindi ugualmente da escludere il fuorigioco*».

Come è potuto succedere, quindi?

«*La spiegazione può essere molto semplice: il guardalinee* [illegible] *traguardare l'allineamento* [illegible] [illegible] *vari giocatori per poter stabilire chi è in fuorigioco.* [illegible] *però che il guardalinee guardi in ritardo o in anticipo perché la prospettiva gli risulti sfalsata ed è quanto può essergli successo in questo caso.* [illegible] *sembra la spiegazione più pro*[illegible]».

Sul fatto che il gol fosse regolarissimo non esistono quindi [illegible] sia le macchine che gli uomini concordano nel dire che Longhi (o meglio, il guardalinee di Longhi) ha clamorosamente sbagliato. In quanto [illegible] giocatori [illegible] Torino ed a Gigi Radice hanno già detto tutto e non è il [illegible] di aggiungere altre. Si [illegible] dall'interpretazione indignata («*La partita è stata pareggiata dall'arbitro, non dalla Sampdoria!*») a quella spiritosa di Radice («*Forse il gol di Serena* [illegible] *troppo bello!*») a quella caustica di [illegible] [illegible] («*L'arbitro aveva giocato al toto-nero sul pareggio, logico che* [illegible] *il gol* [illegible] *Serena!*»).

Finiamo con il presidente del Torino, il quale puntualizza [illegible]: «*Io non mi sono mai sognato di dire ai giornalisti che certe reti alla Juventus non le annulleranno di sicuro. Voglio precisare questo semplicemente perché a me la Juventus proprio non interessa. Io penso esclusivamente al Torino e* [illegible] *assicuro che si tratta di un pensiero molto impegnativo in una città* [illegible] *questa. Non è facile* [illegible] *il* [illegible]*idente del Torino, ma non* [illegible] *arrendo. Ieri, in una partita decisiva* [illegible] [illegible] *stata anche bella, non* [illegible] *stato il pienone. Questo è un dato di fatto che non riguarda i veri tifosi della squadra granata che allo stadio ci sono sempre. Li ringrazio e chiedo loro di continuare ad* [illegible] *fiducia. Io non* [illegible] *arrendo e certamente non si* [illegible] *arrenderà loro*».

E adesso, cosa farà il Torino? «*Lotterà per la coppa Uefa, come ha sempre fatto. Ripeto, è molto difficile andare avanti quando succedono cose come quelle che sono successe* [illegible] *tro la Sampdoria. Ma non ci arrendiamo: io credo di essere nel giusto, di fare tutto il possibile per il Torino e per questa città che se lo merita. Mi auguro di poter dire sempre che la gente di Torino, la gente autentica, può contare su di me. Questo è il mio scopo, per questo non mi tirerò indietro*».

Beppe Bracco

Dice Sergio Rossi (che si lamenta per il poco pubblico): «Cose come queste scoraggiano, ma non ci arrendiamo»

Sergio Rossi tra i [illegible] della curva Maratona

Domani c'è Juve Domo-Stresa

ECCELLENZA, RECUPERO TRA LE POLEMICHE

DOMODOSSOLA — Ha messo le ali ai piedi alla Juve Domo l'exploit di domenica a Borgomanero nella partita che poteva valere un'intera stagione. I granata, vincendo sul campo dei rossoblu, diretti rivali nella corsa all'Eccellenza, hanno dato una svolta al torneo portandosi ad un solo punto dalla capolista.

«*Ma dalla nostra abbiamo il recupero di domani sera in casa con lo Stresa* — dice il vicepresidente Egidio Agnesina —. *Non ci lasceremo sfuggire la grande occasione di conquistare la vetta della classifica. Ormai siamo lanciatissimi e sentiamo le finali per l'Eccellenza a portata di* [illegible]. *Il successo di domenica ha convinto tutti, giocatori, dirigenti e pubblico, che possiamo farcela a tornare dopo dieci anni nella categoria interregionale*».

E' un recupero quello di domani sera tra la Juve Domo e lo Stresa che sulla [illegible] non lascia scampo alla squadra [illegible] Lago Maggiore. In parte perché la differenza tecnica tra le due [illegible]pagini è tanta, in parte [illegible]rché agli ospiti mancherà lo [illegible]alificato Cagnoli, pilastro difensivo dell'undici di Migliorati.

«*Anche noi dovremo fare a meno* [illegible] *Bionda e Capra, espulsi a Borgomanero* — aggiunge il vice presidente Agnesina — *ma i due* [illegible] *se non scombineranno il nostro telaio in* [illegible] *fase d'attacco, contro un undici che farà barricate, la mancanza del terzino-marcatore* [illegible] *dovrebbe crearci grossi p*[illegible]*mi, mentre Capra* [illegible] *sostituito dal* [illegible] *Fontana, un ragazzo che in un'altra squadra meriterebbe la maglia di titolare*».

[illegible] a gettare acqua sul fuoco del troppo facile entusiasmo è Diego Zanetti che non si lascia coinvolgere dall'euforia generale. «*Anche se il pronostico è dalla nostra parte* [illegible] *dobbiamo credere che quella di domani sera* [illegible] *una passeggiata* — afferma l'allenatore ossolano.

Ma il recupero nasce anche tra qualche polemica: a Borgomanero, nella città dei ri[illegible]li, non si è ancora digerito il rinvio della partita con lo Stresa di dieci giorni fa. «*I dirigenti del Domo hanno preso al volo la scusa della fitta pioggia dell'altra settimana per sostenere che il Curotti era impraticabile* — si sostiene nella capitale del tapulone —. *E la Lega* [illegible] *favorito il club ossolano rinviando d'ufficio l'incontro quattro giorni prima il* [illegible] *svolgimento. Alla* [illegible] *il terreno era* [illegible] *bi*[illegible]. *E' stata tutta una* [illegible] *perché sette giorni dopo si sarebbe disputato il big-match del campionato e un paio di giocatori* [illegible] *vicini alla squalifica per somma* [illegible] *ammonizioni*».

Roberto Eynard

Nessuna sorpresa nelle finali della settimana scorsa a Roccaraso

SONO ANCORA I LOMBARDI I LEADER INDISCUSSI AI GIOCHI GIOVENTU'

L'hanno spuntata per 9 a 8 su trentini e altoatesini. Peggiorati rispetto allo scorso anno i risultati di Piemonte e Val d'Aosta

ROCCARASO — Tutto secondo copione, o quasi, al termine dei sedicesimi Giochi della Gioventù degli sport invernali e del ghiaccio di Roccaraso. I lombardi (come già avvenne l'anno passato) guadagnano la palma di migliori nel medagliere, dopo una lotta alla pari con trentini e altoatesini. Risultato finale, 9 a 8. Altre rappresentative, tutte indistintamente, sono state quasi sempre alla finestra a guardare. Hanno deluso parecchio i veneti che dalle tre medaglie d'oro dell'84 sono scesi ad una sola.

Indietreggiano pure Piemonte e Valle d'Aosta (due ori in meno) che da sempre vantano grosse tradizioni invernali. Nel clan piemontese, dopo lo splendido successo della torinese Claudia Valentini nella gara di slalom, si sperava in un exploit maschile, ma la sorpresa non è arrivata. Il migliore nel gigante è infatti risultato Simone Clutaud, un ragazzino undicenne di Salice d'Ulzio figlio d'un azzurro degli Anni 70, soltanto quarto. Ma le delusioni più cocenti sono venute ancora una volta dal pattinaggio di velocità, dove il favoritissimo Davide Carta per il secondo anno consecutivo si è visto sfuggire di mano la medaglia d'oro, dopo aver dominato senza problemi le batterie di qualificazione e le semifinali.

Il giovane di Rivalta Torinese, 13 anni ancora da compiere, ha rivissuto in pratica una disavventura analoga a quella dell'anno passato. *«Mi hanno nuovamente imbottigliato* — ha spiegato al termine della premiazione —. *Purtroppo il pattinaggio di velocità non ammette errori. Chi sbaglia paga. Io ho tentennato in fase di partenza e quando sono riuscito nel recupero mi hanno stretto in una morsa rendendo impossibile il sorpasso»*. Davide Carta, figlio di un campione italiano di pattinaggio sia a rotelle che su ghiaccio, pratica da ormai sette anni questa disciplina. Nell'albo d'oro dei Giochi è uno degli atleti più premiati in assoluto, avendo conquistato due medaglie d'oro ('81 e '83) e due argenti ('84 e '85). Conclude: *«Il prossimo anno spero di prendermi finalmente la giusta rivincita. Sarà comunque l'ultima occasione per vincere i Giochi della Gioventù»*.

Risultato a sorpresa invece per la torinese Valeria Paulni vincitrice d'una medaglia d'argento nella finale della categoria C, preceduta d'un soffio dalla lombarda Ketty La Torre. Valeria, torinese di 14 anni, pratica il pattinaggio da 4 anni, allenata da «Pelo» Peretti.

Proprio nel pattinaggio di velocità gli valdostani hanno conquistato le uniche soddisfazioni da medagliere. Nella finale riservata agli allievi delle classi elementari (categoria B), sui trecento metri del percorso due ragazzi delle Frecce Rosso Nere di Aosta ai primi due posti: Maurizio Sciulli, timido undicenne di origine abruzzese, e Marco Carinath.

Poche [illegible] ioni rispetto all'anno [illegible] to sono venute dallo sci di fondo. Piemontesi e valdostani non sono riusciti infatti a conquistare una sola medaglia. Anche nel pattinaggio artistico le cose non sono andate meglio. I lombardi ancora una volta hanno fatto la parte del leone conquistando sette delle nove medaglie messe in palio.

Infine, nel torneo di hockey (una delle manifestazioni più seguite dei Giochi della Gioventù), l'Alto Adige non ha tradito i pronostici della vigilia superando per 7 a 0 la Lombardia giunta a sorpresa in finale. Nella finale di consolazione per il terzo e quarto posto la Valle d'Aosta ha battuto il Veneto per 5 a 2. Settimo (ed ultimo) s'è piazzato invece il Piemonte, la cui squadra è stata dimezzata nei giorni scorsi da un'epidemia di influenza.

Sempre per quanto concerne le manifestazioni indette dal Coni e patrocinate dall'Acri, dal 26 al 30 marzo a Sesto Pusteria in Alto Adige si disputeranno i campionati studenteschi riservati ai ragazzi delle scuole superiori.

Per i prossimi Giochi invernali della Gioventù sono in ballottaggio due località: Gressoney in Val d'Aosta e Fanano Sestola in provincia di Modena.

Piero Abrate

Sconfitte Torino 81, Libertas Dino Rora e Cus

PALLANUOTO TORINESE UNA GIORNATA TUTTA DA DIMENTICARE

I ragazzi di Aversa protagonisti di una serie di incredibili errori ■ solo la mancanza di due pedine fondamentali li giustifica.

Mentre il campionato di pallanuoto di serie B prosegue sempre più nel segno di Arenzano e Bari, che continuano a sommergere di gol qualunque avversario, i cannoni della Torino '81 si sono nuovamente inceppati. Nell'incontro con il Fanfulla infatti i ragazzi di Mattia Aversa hanno commesso una serie innumerevole di errori ed i lodigiani ne hanno subito approfittato, portandosi addirittura in vantaggio alla fine del terzo tempo. Il torinese Gianni Hinek è stato il vero protagonista del finale della partita, coinvolgendo il portiere avversario, Trezza, nel suo personale show.

Il «bomber» gialloblù prima siglava il pareggio con un gran gol da posizione centrale e poi sprecava tutto, facendosi parare un rigore da Trezza, che, secondo molti pareri, ha compiuto un'autentica prodezza. Uno sfortunato episodio che ha tolto alla Torino '81 la soddisfazione di cogliere il primo successo esterno ma che comunque non dovrebbe influire più di tanto sul morale della squadra, anche se l'allenatore Mattia Aversa non appare molto ottimista, soprattutto in vista dell'impegno di sabato con l'Arenzano.

«Purtroppo non riusciamo mai a concretizzare l'enorme mole di gioco che creiamo — commenta il tecnico — *e questo soprattutto per una certa deficienza nel tiro. Anzi, se dovessi contare le occasioni da gol che abbiamo avuto contro il Fanfulla e confrontarle con quelle dei lodigiani, ci sarebbe una differenza enorme. Eppure per noi è sempre molto difficile contrare il bersaglio. Sabato comunque con la formazione al completo spero di vincere»*.

A dire la verità, infatti, la Torino '81 è scesa in vasca priva di Pernat e nel secondo tempo ha dovuto rinunciare anche a Macchia, espulso per raggiunto limite di falli. Due assenze molto importanti soprattutto per l'economia del gioco in fase d'attacco.

«Certo, l'uscita di Macchia nel secondo tempo, aggiunta alla mancanza di Pernat — continua Aversa — *ha scombussolato tutto il nostro gioco, ma non è sufficiente a giustificare tutti questi errori»*.

La giornata poco felice della Torino '81 è stata completata dalle due sconfitte subite dalla Libertas Dino Rora e dal Cus Torino in serie C. I ragazzi di Domenico Nigro sono stati battuti dinanzi al pubblico amico dal Cornigliano e non hanno certamente offerto una brillante prestazione. I liguri infatti hanno badato a contenere gli avversari nelle prime due frazioni di gara per poi accelerare nella terza, infilando ben quattro gol nella porta di una Libertas ormai incapace di reagire. I giovani piemontesi hanno denunciato alcune preoccupanti carenze nell'impostazione del gioco, che costringeranno l'allenatore Nigro a lavorare sodo per raddrizzare la situazione.

Nell'altro incontro il Cus Torino ha dovuto cedere a Livorno contro un Tg 6 veramente scatenato che ha infilato ben sedici gol nella porta avversaria.

Maurizio Pignata

RALLY PIEMONTESI DOVE E QUANDO

E' stato reso noto nei giorni scorsi il calendario della stagione rallystica piemontese che ■ aprirà tra una decina ■ giorni [illegible] la disputa del quattordicesimo Rally Team ■ Chieri.

Parallelamente alla cerimonia di premiazione della stagione [illegible] e della presentazione della nuova si è svolta l'assemblea dell'Ancai, l'Associazione Nazionale Costruttori, nel corso della quale è stato riconfermato alla presidenza l'ingegner Pianta e sono stati eletti i [illegible] vicepresidenti, Remo Avidano e Alberto Librizzi.

La stessa assemblea ha inoltre assegnato per la prima volta l'incarico di segretario generale a Francesco Cosentino.

Per quanto concerne il calendario gare ecco le date: 30-31 marzo: 14° Rally Team '971 - Trofeo Giordano; 27-28 aprile: 20° Coppa d'Oro d'Alessandria; 4-5 maggio: 4° Rally del Brichet - Trofeo Pininfarina; 25-26 maggio: 7° Rally dei Vini ad Asti; 8-9 giugno: 4° Rally Città di Carmagnola; 21-23 giugno: 21° Rally delle Valli Cuneesi; 13-14 luglio: 3° Rally del Grappolo di San Damiano d'Asti; 26-28 luglio: 6° Rally della Lana di Biella; 24-25 agosto: 7° Rally delle Valli Vesimesi; 7-8 settembre: 3° Rally Doc di Diano d'Alba; 21-22 settembre: 8° Rally 111 minuti di Novara; 19-20 ottobre: 3° Rally di Limone Piemonte; 2-3 novembre: 1° Rally [illegible] Tre Valli; 23-24 novembre: 16° Rally della Valle d'Aosta; 14-15 dicembre: 14° Rally del Sestriere.

p. a.

Viaggio tra i dodici [illegible] che si occupano della promozione sportiva in Valle d'Aosta

PER I PIU' GIOVANI C'E' L'ENDAS

AOSTA — L'Endas (E[illegible] Nazionale di Azione Sociale) è l'ultimo in ordine di tempo fra gli enti di promozione sportiva che ha iniziato la propria attività in Valle. Ed è proprio con l'ultimo nato che iniziamo il nostro viaggio tra le 11 associazioni, tante sono in Valle, che si occupano principalmente di promuovere lo sport.

Inizialmente l'Endas si [illegible] cupava quasi esclusivamente di ciclismo; poi, nel 1980, quando alla presidenza venne eletto [illegible] Baccega, guardò con maggiore interesse anche le altre discipline sportive, tanto da passare dai circa 120 agli oltre 2000 soci attualmente tesserati. E' proprio [illegible] Baccega che cerchiamo di fare il punto sulla funzione degli enti di promozione.

«L'attività di queste [illegible] zioni si svolge in due direzioni ben precise; la prima è quella di avviamento dei giovani alle diverse discipline sportive; la seconda è quella di promuovere attività sportive per gli adulti. Altro impegno che ritengo non secondario — prosegue il presidente dell'Endas — *è quello di far conoscere gli sport nuovi e tutte quelle attività che l'Italia importa dagli altri Paesi»*.

Una particolarità che differenzia l'Endas dagli altri enti è che alla [illegible] ozione sportiva [illegible] vera e propria, generalmente viene collegata anche la promozione turistico-culturale. Sono infatti numerose le gite organizzate in concomitanza delle [illegible] manifestazioni sportive che si svolgono in varie parti d'Europa, alle quali i soci dell'Ente possono partecipare a prezzi veramente vantaggiosi.

Da [illegible] anni a questa parte l'Endas Valle d'Aosta sta adottando una politica originale per la promozione e l'avviamento allo sport. *«Anziché organizzare in proprio dei centri di avviamento* — sottolinea Baccega — *che avrebbero richiesto notevoli sforzi organizzativi e finanziari, senza avere la garanzia dei risultati, abbiamo preferito entrare in società sportive già esistenti, che ci garantiscono serietà e professionalità, sponsorizzandole e fornendo loro l'assistenza tecnica e manageriale per l'organizzazione dei [illegible] per avvicinare i giovanissimi alle varie discipline sportive»*.

L'Endas, come gli altri 11 enti di promozione, fa parte [illegible] Centro comunale allo sport: *«Ci stiamo impegnando al massimo in questa lodevole iniziativa dell'assessorato allo sport del Comune di Aosta, fortemente sostenuta dall'attuale assessore, Pier Carlo Rusci, perché* — dice Baccega — *è fondamentale che il capoluogo regionale dia ■ possibilità a tutti i giovani di praticare attività sportive con esborso economico per le famiglie veramente minimo. Mi dispiace che solo quattro degli enti di promozione sportiva si occupino seriamente ed intensamente dell'attività del centro»*.

Una legge regionale [illegible] per gli 11 enti di promozione circa ■ milioni, quale finanziamento per l'attività che svolgono. La ripartizione ■ questi fondi è una cosa abbastanza problematica, in [illegible] to non tutti gli enti svolgono la stessa mole di attività. *«Secondo noi* — dice Baccega — *l'unico modo per addivenire ad una divisione equa dei finanziamenti regionali è quello ■ nominare una commissione regionale permanente che, tenendo conto degli iscritti, delle affiliazioni inviate alle direzioni nazionali, e verificando l'effettiva attività svolta, sulla base dei bilanci reali, ripartisca questi fondi»*.

Fra tanto entusiasmo [illegible] l'attività svolta, il responsabile regionale dell'Endas ha un cruccio: *«Abbiamo qualche difficoltà a svolgere la nostra attività perché [illegible] riusciamo ■ avere l'uso delle palestre nelle ore che ■ sarebbero necessarie. Confidiamo* — conclude Baccega — *sulla sensibilità delle competenti autorità, tanto più [illegible] che stiamo indirizzando principalmente i nostri sforzi a sviluppare in Valle gli sport [illegible] ti minori»*.

Piero Minuzzo

Situazione sempre più incerta nel massimo [illegible] di basket

TUTTI I GIOCHI DA RIFARE A DUE GIORNATE DALLA CONCLUSIONE

Molti risultati [illegible] sorpresa (Granarolo battuta [illegible] Pesaro, Australian che sconfigge la Peroni, la Berloni vittoriosa [illegible] Napoli) rimettono in discussione play off e retrocessione

La terz'ultima tornata [illegible] «regular [illegible] rimescola ulteriormente le carte [illegible] massimo campionato di basket, [illegible] la certezza e [illegible] gerarchia dei valori [illegible] concetti sconosciuti ed assurdi. Così la Granarolo, finalmente in forma, annunciata come sola esterna per la Simac nella corsa allo scudetto, rimedia [illegible] Pesaro una scoppola di quasi venti punti, abdicando in pratica al quarto posto in favore [illegible] Ciao Crem che, a sua volta, allora non meno incredibilmente il colpaccio a Milano.

Così l'Australian, da [illegible] retrocessa, batt[illegible] una prova d'orgoglio [illegible] d'onestà, la Peroni che, due settimane prima, [illegible] va inguaiato il Banco Roma. Così Scavolini [illegible] Indesit, da lungo pezza sul baratro dell'A2, compiono passi decisivi verso il play-off. In tal modo, [illegible] due giornate ancora da spendere, rimangono tuttora in bilico il secondo ed il terzo posto (almeno formalmente, perché il Ban[illegible] ha già virtualmente [illegible] mano [illegible] posto migliore) e le posizioni dalla quinta alla tredicesima (cioè dal play-off alla retrocessione) contese da nove formazioni divise da [illegible] più di [illegible] punti, [illegible] cinque [illegible] alla pari a quota 26.

A creare questa pazzesca confusione ha contribuito anche la Berloni che, vincendo [illegible] sorpresa a Napoli, mantiene un lumicino di speranza di [illegible]alcare il Banco [illegible] per usufruire, contro [illegible] esso, del vantaggio di giocare in [illegible] l'eventuale «bella» per l'accesso alla sfida tricolore contro la Simac.

Vincendo, infatti, le ultime due partite contro Yoga e Marr, [illegible] squadra torinese [illegible]trebbe contare sui milanesi (che domenica incontreranno i romani) per agganciare i rivali, e su un miracolo [illegible] Jolly (che ha molto bisogno [illegible] punti) al Palasur nell'ultima tornata per un fantastico [illegible] in fotografia.

La vittoria di Napoli è stata, indubbiamente, una [illegible] per chi, alla vigilia, avesse considerato il diverso grado di motivazione delle due contendenti (partenopei in caccia di vitali punti play-off, torinesi certi del terzo posto e quasi rassegnati [illegible] esso) e le condizioni fisiche degli ospiti (privi, per infortunio, di Carraria, Mandelli e Barbaris, [illegible] dell'intera panchina). Se poi [illegible] tien conto che Guerrieri ha perso May (infortunato) prima [illegible] di metà ripresa, e Vecchiato [illegible] 6' dalla fine, tanto da doversi affidare, in qualità di «lungo», [illegible] sedicenne esordiente Passina, appare veramente arduo spiegare il [illegible] successo conquistato dalla Berloni al cospetto dei «caldissimi e rischi» (di monetine) [illegible] fans partenopei.

La Berloni, invece, [illegible] condotto il gioco per quasi tutti i 40' anche con ampio margine, subendo la rimonta dei locali (subito respinti) solo al 5' ed al 15' del secondo tempo.

Grandi [illegible] stati, [illegible] già la domenica precedente, Ca[illegible]glieris, trascinatore ed ispiratore in regia, Gibson, inarrestabi[illegible] in attacco, e Vecchiato. Ma decisivi sono stati May (a lungo sotto [illegible] e Della Valle, [illegible] con un'incredibile serie di tiri da tre punti hanno, nel giro di [illegible]' (fra il 5' [illegible] 9' della ripresa) stroncato le illusioni della [illegible]'lsl, precipitandola da più 1 (45/44) a meno 12 (49/61).

Enrico Isnardi

CASALE E AOSTA PERDONO TERRENO DALLE... PRIMEDONNE LOMBARDE

La nona giornata di [illegible] della serie [illegible] di basket è [illegible] una tappa infelice per Guarnero Casale e Gagliardi Aosta. [illegible] due formazioni che contendono le prime posizioni al predominio lombardo. Entrambe hanno infatti lasciato due punti importantissimi [illegible] campi [illegible] squadre comodamente [illegible] a centro classifica, con le [illegible] pesante passivo [illegible] punti): i monferrini [illegible] caduti a Figino Serenza; i valligiani, [illegible] Schiavi, sono crollati ad Oslo Sotto.

Il [illegible]ino verso i play-off è così diventato [illegible] più difficile, tanto più considerando che tutte le rivali lombarde proseguono baldanzosamente.

Serie C2. — Il [illegible] Torino ha fallito clamorosamente l'occasione di prendere il volo. Infatti [illegible] l'Astense espugnava il [illegible]mpo dell'altra capolista, il Dima Alessandria, gli universitari regalavano in maniera incredibile la vittoria ad un Mondial Rapallo da tempo condan[illegible] alla retrocessione in serie D. Senza difesa e con un secondo tempo inguardabile, il Cus ha subito passivamente il recupero dei tigullini, [illegible]cinati da Orio, Fattori, Jankovic e Palma che le disattenzioni dei cussini hanno fatto diventare altrettanti campioni.

Cadute le [illegible] primatiste, al vertice della C2 [illegible] è riformato un quartetto: [illegible] e Dima [illegible] state agganciate, oltre che dall'Astense, dallo Stringa Valenza che ha regolato con disinvoltura la Intermarine. Ad insidiare le quattro di [illegible] è rimasto soltanto l'Erg Genova, vittorioso nel derby ligure [illegible] il Loano: i quattro punti di handicap rappresentano comunque, con cinque sole giornate ancora da disputare, un ritardo abbastanza consistente.

Serie D — La Crocetta ha vinto il braccio di ferro con la Ginnastica: il successo nel confronto diretto le è valso l'aggancio in classifica, al secondo posto, ma la Ginnastica [illegible] riuscita almeno nell'intento di conservare il vantaggio nella differenza-canestri, forse decisiva nell'assegnazione della piazza d'onore.

Per il quarto [illegible]to, in[illegible] rimandato alle ultime giornate, ma l'Univer Borgomanero ha compiuto un ulteriore passo avanti andando a vincere ad Omegna. L'Ram Ivrea continua a sperare, ma domenica il Jumbo Sport Co[illegible]ola gli ha fatto venire i sudori freddi: a cinque minuti dalla fine gli eporediesi accusavano [illegible] lunghezze di passivo.

Tornei femminili — In serie A2 la Filopur Alessandria, ormai «abbonata» a risolvere, nel bene e nel male, le sue partite in volata, ha prevalso di stretta misura sul Retesei [illegible]ieti. In serie B [illegible] Zaini-Seven ha retto un tempo l'urto [illegible] il Maponi Magenta. Sandra Palombarini [illegible] vinto il confronto [illegible] Maria [illegible] ma le torinesi hanno chiuso l'incontro sotto di 24 punti, soverchiate dal gioco fisico delle lombarde, implacabili nel pressing e dominatrici ai rimbalzi.

Renato Sotto

[illegible] quattro campionati su cinque

ANCHE NELLA PALLAVOLO SONO AI VERTICI SQUADRE LOMBARDE

In B maschile bel successo della Su.Fa. a Reggio Emilia. Quasi dramma per Pinerolo

Sa.Fa, Pavic Ponti, Campagnolo Cuneo [illegible] Libertas Vercelli stabili; Klippan Pinerolo alle stelle; Lasalliano in rialzo; [illegible] Rivarolo e Pacemonia Novi in caduta verticale; queste le quotazioni [illegible] chiusura dei principali «titoli» piemontesi dopo le operazio[illegible] del primo turno di ritorno alla borsa dei campionati [illegible] pallavolo di [illegible] B e C1. Il «listino», purtroppo, trascura ancora una volta le azioni delle nostre formazioni, promuovendo quelle delle lombarde, rimaste al vertice in quattro campionati [illegible] cinque.

B maschile — Chi temeva contraccolpi psicologici da parte della [illegible] dopo la ba[illegible] di Cremona è stato subito servito: i torinesi l'han[illegible] fatta [illegible] padroni [illegible] difficile campo del Olida Reggio Emilia, portando a casa un 3-[illegible] dei più netti (45-23 il [illegible] dei parziali) che ridà morale a tutta la truppa di Sussetto e permette soprattutto di non perdere altro terreno nei confronti della capolista Zucchi, autoritaria ed efficacissima anche negli stretti spazi della palestra torinese [illegible], Giuseppe (3-0 al Lasalliano). Una svolta importantissima si registra, intanto, nel giro[illegible] [illegible]za: vincendo 3-1 col Gorgonzola, il Cus Genova ha portato a quattro i punti di vantaggio [illegible] sanmauresi del S. Anna (superati [illegible] tre set a Novara), sempre penultimi [illegible] vicinissimi alla C1.

B femminile — [illegible] battuta d'arresto nelle ultime quattro partite per il Rivarolo che [illegible] Sassuolo prima domina (2-0 in [illegible] più di mezz'ora) e [illegible] si fa rimontare [illegible] una Volvo Svecar che è diventata adesso la candidata [illegible] uno al secondo posto alle spalle dell'imbattuto Telcom. Giornata amara anche per [illegible] Sa.Fa, battuta a Fidenza (3-1) e all'asciutto ormai da cinque turni.

C1 maschile — Sei vittorie esterne (en plein) nei due gironi promozioni, non spostano [illegible] una virgola il discorso al vertice. Eurosalba Carpenedolo (primo 3-2 della poule, siglato a Caronno) e Olvidi Brugherio (3-1 a Novi) paiono sempre più inattaccabili mentre, su quote parecchio inferiori, infuria la «bagarre» con [illegible] Pavic Ponti Romagnano (3-1 a Bergamo) alla caccia del Concorezzo nel gruppo [illegible] e il Salumificio Campagnolo Cuneo (3-2 in casa della [illegible] Nova Dilmea) a contenere l'assalto della Libertas Vercelli («corsara» sul campo dell'Alpha Facit) nel girone P.

Pinerolo-dramma, infine, nella poule retrocessione: in vantaggio per 2-0 [illegible] delicatissimo scontro diretto di Borgomanero, l'Ina di Cristini [illegible] clamorosamente perso [illegible] punti fondamentali per garantirsi [illegible] anticipo la sal[illegible] e [illegible] trova adesso alla pari [illegible] i novaresi al terz'ultimo posto, davanti solo ai già rassegnati Cus Torino [illegible] Seggiano.

C1 femminile — Nessuno ferma la marcia trionfale della Klippan Pinerolo, giunta ora a un passo dalla consacrazione dopo l'eclatante 3-0 siglato a Romagnano. Le [illegible]gazze di Mino hanno [illegible]giato ogni rivale con la [illegible] impressionante regolarità su altissimi livelli: la [illegible] B è cosa praticamente fatta.

In ottima posizione per i playoff-promozione [illegible] intanto portato [illegible] Lasalliano che ha vendicato il 3-3 patito all'andata, dando tre set [illegible] scarto all'Ivrea. Malissimo, invece, le uniche due piemontesi confinate in poule relegazione, Sanmartinese Novara e Masini Valenza, entrambe sconfitte al quinto set negli scontri con [illegible] liguri Maurina Imperia e Varazze.

Roberto Condio

ARIA DI SALVEZZA PER LA VALEO DISTEFANI IPOTECA COPPA ITALIA

I monregalesi, pur perdendo a Ravenna, approfittano della sconfitta del Mantova praticamente condannato a retrocedere. Le ragazze di Casale espugnano il campo del Vbc Genova

[illegible] giornata [illegible] cui la OlPo Vimercate, battendo per 3-1 il Tre Valli Jesi, ha ottenuto la promozione [illegible] A1 con due giornate d'anticipo, la Valeo ha messo da parte ogni preoccupazione riguardante la retrocessione. I ragazzi di Mario Sasso, pur perdendo per 3-0 sul campo della scatenatissima Cassa di Risparmio Ravenna, hanno infatti approfittato del successo [illegible] misura del Thermomec al [illegible] Virgilio Mantova, che condanna praticamente i lombardi alla retrocessione e libera la mente dei monregalesi dall'affanno di dover ancora inseguire [illegible] salvezza.

Contro la formazione ravennate, [illegible] Valeo [illegible] ha potuto fare molto, anche [illegible] primi [illegible] i padroni di casa hanno dovuto faticare parecchio per ottenere il successo parziale. Poi, conquistato ai vantaggi il primo set e di misura il secondo, per la Cassa di Risparmio non è stato diffi[illegible] chiudere l'incontro. [illegible] la Valeo [illegible] ha [illegible] mollato, offrendo tutto [illegible] una buona prestazione. Una sconfitta [illegible] ampiamente nelle previsioni contro una squadra più che mai decisa a [illegible] la seconda posizione, che le garantirebbe la possibilità [illegible] disputare gli spareggi-promozione.

Adesso però la formazione piemontese ha a disposizione due incontri dai quali deve assolutamente uscire vincitrice se vuole evitare anche la noia dei playoff-salvezza. Anzi, [illegible] probabil[illegible] dovrebbe bastare un eventuale successo sabato a Mondovì contro quel Thermomec che indirettamente ha fatto proprio un grosso favore ai monregalesi [illegible] questo weekend. Questa però è la legge [illegible] pallavolo e la Valeo [illegible] deve certamente avere pietà per nessuno per non rischiare [illegible] questo finale, non troppo brillante, di rovinare tutto quanto di [illegible] fatto nella parte centrale del campionato.

Nella Coppa Italia femminile intanto la Distefani, vincendo per 3-1 sul campo del Vbc Genova, ha posto una grossa ipoteca sulla qualifica[illegible] alla fase successiva. Proprio per questo stasera si concederà un t[illegible] di riposo, mentre la f[illegible] ligure verrà a Torino per affrontare il Cus di De Luca (ore 21, palestra via Braccini).

m. pig.

Come nacque il servizio mensa in fabbrica

PRANZO IN PANCHINA

LIRE 1,50. FORCHETTA E COLTELLO DA CASA

«Ripercorrere le tappe della storia della ristorazione collettiva significherebbe risalire agli albori della civiltà. Le campagne militari dell'antica Roma, ad esempio, presupponevano un imponente servizio di vettovagliamento, mentre il problema del pasto comunitario era diffuso nei lazzaretti, negli ospedali, nei conventi medioevali dove i religiosi preparavano il loro frugale pasto ed eran pronti ad offrire un piatto di minestra al povero e al viandante». Lo ricorda il prof. Aldo Mariani, direttore dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, nella prefazione da lui dedicata a «La mensa», il volume firmato da Ernesto Pellegrini, presidente della federazione italiana delle aziende di Ristorazione, e da Valberto Miliani, giornalista specializzato nel settore e suo collaboratore, che per la prima volta riunisce in forma organica le problematiche e le conoscenze di un servizio in rapidissimo sviluppo. Servizio analizzato nel suo aspetto più nuovo e rilevante: quello della ristorazione sociale, vale a dire [illegible] «catering» che coinvolge ristoranti aziendali, istituti, enti e comunità.

Una storia che, per quanto riguarda i luoghi di lavoro, ha radici lontane e suggestive, abbinate ad una data di nascita soltanto ufficiosa. In mancanza di riferimenti concreti si tende a farla coincidere con i preparativi dell'entrata in guerra dell'Italia nell'ultimo conflitto mondiale, quando la produzione bellica spinse le fabbriche a turni continuati giustificando una diffusione delle mense interne in realtà inaugurate qualche tempo prima.

Già nel 1938, ad esempio, presso lo stabilimento del Portello dell'Alfa Romeo esisteva un servizio di refezione separato: servizio al tavolo con sedia e tovaglia (lire 3,50) per gli impiegati e «tavoli in panchina» (1,50 lire) per gli operai. Mentre sin dagli Anni Venti la [illegible] aveva introdotto lo stesso servizio nello stabilimento della Bicocca, raccomandando ai dipendenti di portarsi le posate da casa badando che i coltelli non fossero affilati e non superassero «le dimensioni previste dalla legge». Particolare che ha la sua importanza: le 2,80 lire pagate per ogni pasto da un operaio della Pirelli in quegli anni contro uno stipendio medio di 18 lire al giorno (il [illegible] di oltre un'ora per pagare la colazione, dunque) possono essere confrontate con una quota a carico del dipendente che all'inizio degli Anni 80 sarebbe risultata di 38 lire, panino compreso. Dando agli autori della ricerca il diritto di affermare che «almeno in mensa, il tempo si è fermato».

Di certo c'è che agli albori della ristorazione collettiva i prezzi erano tutt'altro che politici, pur garantendo una situazione decisamente migliorata rispetto alla fine dell'800. Quando «centinaia di operaie avevano, come vitto a pranzo, pasta e legumi senza condimento, cucchiaio e pane ed a cena insalata e patate o fave. Costo [illegible] 6 soldi al giorno e niente carne per donne impegnate 12 [illegible] al giorno».

Alla Borletti, il primo embrione di mensa nasce nel 1940, con un piatto di minestra e di un pezzetto di formaggio (quando c'è) o di una razione di marmellata a prezzo di venti lire. Un menù decisamente poco allettante. Non stupisce di conseguenza che, finché la guerra non comincerà a render difficile il reperimento individuale delle materie prime, la maggior parte degli operai preferisca risolvere il problema, in Lombardia con la schiscèta e in Piemonte con il barachìn, portandosi da casa il vitto preparato la sera prima. Tipica la situazione delle industrie tessili del Biellese, dove i lavoratori continueranno per decenni ad abbinare al piatto di minestra «regalato» dall'azienda il classico «baracchino con il secondo».

Alla Fiat il primo servizio è organizzato nel '42

UN PIATTO DI MINESTRA, ANZI DUE PER SOPRAVVIVERE ALLA GUERRA

«Piatto di minestra» anche alla Fiat, dove la prima forma di ristorazione collettiva coincide con il 1942. Precisano Ernesto Pellegrini e Valberto Miliani: *«Sono anni in cui mancano letteralmente le fonti di sussistenza e l'azienda, tra mille difficoltà di approvvigionamento, riesce a produrre 85 mila razioni al giorno destinate ai suoi 47 mila dipendenti. [illegible] ne deduce che quasi tutti raddoppiano la [illegible] o che la maggior parte [illegible] porta una a casa».*

Col dopoguerra la situazione si normalizza ed ecco che la curva dei consumi del piatto di minestra precipita verso lo zero con tale rilievo da indurre l'azienda a interrompere il servizio. Di mensa, alla Fiat non si parlerà più per venticinque anni, cioè fino al termine degli Anni 60 che coincidono con l'ampliamento degli stabilimenti di Rivalta e Mirafiori e le massicce assunzioni di operai provenienti dal Sud: l'azienda, d'accordo con i sindacati, ripristina il servizio di ristorazione inaugurando il sistema del pasto precucinato e surgelato in monorazione.

Precisano gli autori di «La mensa»: *«Questa scelta ha due motivi di base: l'esigenza di adottare un modello uguale per tutti i dipendenti e per tutti gli stabilimenti; l'enorme difficoltà di realizzare una cucina di tipo tradizionale in fabbriche dove, come a Mirafiori, 60 mila lavoratori suddivisi in 38 ristoranti devono consumare un pasto in tre turni evitando qualsiasi rischio di natura igienica».* La Fiat servirà in dieci anni 110 milioni di pasti a un numero di commensali che non supera tuttavia il 62 per cento dei dipendenti. Molti infatti storcono il naso, anche se è questione di intendersi. Precisano gli esperti: *«Solo questa, condivisa dal sindacato, poteva essere la formula in grado di garantire un servizio adatto alla realtà dei fatti. Ogni dipendente è libero [illegible] usufruirne a prezzo politico oppure di portarsi il pasto da [illegible] con accesso ai locali [illegible] mensa per consumarlo».*

[illegible] approfittarne sarà in primo luogo la gran massa di «prima immigrazione» che arriva [illegible] Nord senza famiglia e senza casa: gente che nel pasto in fabbrica trova spesso il più consistente se non l'unico vitto della giornata. Senza dimenticare un'evoluzione dei tempi legata a cambiamenti non meno rilevanti. Ricordano Pellegrini e Miliani: *«Innanzitutto l'inserimento della donna nel mondo del lavoro, con la conseguenza di sempre maggiori difficoltà legate alla tradizionale riunione di famiglia intorno alla tavola di mezzogiorno e all'imbandite, spinte le fabbriche fuori della cinta urbana, dalla difficoltà degli spostamenti».* Ancor più incisiva risulterà *«la contrazione dell'orario di lavoro, sollecitato dai sindacati per garantire ai lavoratori un maggior tempo libero pomeridiano e serale. Con [illegible] risultato di un intervallo [illegible] colazione ridotto ad un'ora o anche meno e l'inevitabilità di [illegible] servizio collettivo di refezione».*

A questo punto la mensa comincia ad essere considerata un indispensabile servizio sociale, un «diritto» di chi lavora. In nome di un'esigenza in precedenza accantonata per tre motivi principali: la presenza di obiettivi prioritari a quello del vitto, l'indennità di mancata mensa utilizzata per arrotondare di qualche centinaio di lire il salario, lo scarso interesse collettivo e sindacale in proposito.

Dal '60 al '70, nell'incertezza di poter affidare il servizio ad operatori esterni validi ed efficienti, il sindacato opta per la conduzione diretta delle [illegible]. Poi le prime società [illegible] ristorazione organizzate su basi di dimostrata serietà cominciano a ribaltare tale impostazione, dimostrando i vantaggi qualitativi ed economici di un servizio affidato ad autentici professionisti.

Dopo il «boom» il discorso si sposta sulla qualità

MENSA E COMPUTER

L'EVOLUZIONE VERSO GLI ANNI DUEMILA

«La ristorazione collettiva ha fatto passi da gigante, ed è logico. A differenza di quel che tanti pensano, non si tratta infatti di un fenomeno recente ma di [illegible] terziario che ha profonde radici, affondate nelle grandi catene di alberghi e nelle loro sale-banchetto più prestigiose, abituate ad ospitare centinaia e centinaia [illegible] commensali offrendo loro menù di alta classe». Cucina centralizzata non [illegible] affatto sinonimo di mangime da pollaio, dunque, ma [illegible] contrario. Sostiene Italo Rocca, presiden[illegible] di un gruppo torinese di aziende impegnato nel settore: *«A trasformare positivamente le mense di [illegible] e di comunità è stata proprio [illegible] struttura alberghiera che, entrata in crisi, ha indirizzato molti operatori di collaudata professionalità verso un servizio dedicato a fabbriche, uffici, scuole ed altri nuclei collettivi. Garantendo un'evoluzione, superati gli intoppi [illegible] primo pionierismo, oggi portata avanti [illegible] ottimi quadri intermedi provenienti dal [illegible] alberghiero, con garanzie di livello sempre più perfezionato»*.

E' così che derrate alimen[illegible] a tonnellate si trasformano in piatti elaborati secondo le regole, sia pur[illegible] aggiornate, [illegible] ricettari di sempre, [illegible] base a tre procedimenti fondamentali che meriterebbero di [illegible] finalmente conosciuti nei loro termini corretti. Precisa Italo Rocca: *«Accanto [illegible] sistema cosiddetto fresco-caldo, che secondo i canoni della cucina classica porta in tavola cibi appena cucinati tramite derrate fresche, esistono gli alimenti refrigerati e cioè semplicemente mantenuti ad una temperatura sui cinque gradi così come [illegible] verifica per le portate distribuite nelle grandi gastronomie. Terzo ed ultimo sistema, particolarmente discusso, quello basato sugli alimenti precucinati e surgelati oggi sottoposto a pregiudizi totalmente superati. Si tratta infatti di sottoporre i vari piatti appena usciti dal forno o dalla pentola alla surgelazione, tramite un rapidissimo inserimento in avanguardistici tunnel a mercurio che li manterrà gustosi, intatti ed igienicamente sicuri sino al momento della rigenerazione in forno e quindi [illegible] consumo. Più o [illegible] ciò che fa ogni massaia sistemando in freezer per rimandarne [illegible] consumo certe pietanze casalinghe appena preparate. L'uni[illegible] differenza è che a livello di ristorazione collettiva le garanzie risultano notevolmente superiori»*.

Ci si arriva tramite controlli continui e severissimi, tramite biologi che ogni mattina [illegible] approfondite analisi [illegible] sulle derrate ma anche sugli utensili, l'ambiente circostante ed il [illegible] nale addetto [illegible] manipola[illegible] dei [illegible]. Mentre, sempre a Torino, esistono ditte che quotidianamente riserva[illegible] [illegible] eventuali controlli da parte delle varie autorità competenti specifici prelievi di ogni alimento trattato.

Anche se tutto questo [illegible] basta a risolvere [illegible] problema che si [illegible] di pari passo con la società ci[illegible]. Ha spiegato recentemente sulla rivista Tecnorest Guido Caravello, presidente dell'Angem cui fa capo gran parte delle ditte specializzate in questo tipo di ristorazione: *«Ci stiamo attrezzando per [illegible] dall'era industriale a quella post-industriale e [illegible] perare una fase estremamente fluida. In passato [illegible] ristorazione collettiva ha conosciuto una domanda esplosiva mentre oggi [illegible] impone un approfondito discorso di qualità»*.

[illegible] partire dalle fabbriche, in cui operai e tecnici saran[illegible] sempre più indirizzati ver[illegible] attività [illegible] [illegible] contenuto manuale [illegible] abbinamento ad una categoria impiegatizia sempre più numericamente incisiva, sino alle scuole [illegible] agli ospedali dove [illegible] [illegible]ncrelandosi [illegible] tendenza verso consumi alimentari sempre più [illegible], calibrati e sofisticati. Mentre, secondo gli esperti del settore, comincia finalmente a di[illegible]radarsi la vecchia etica-voglio adottata dalle tavolate collettive [illegible] in Italy: quella [illegible] *«voglio mangiare come lo [illegible] fa mia mamma»*, quella del *«voglio tutto quello che è più caro, tanto non pago io»*.

I risultati di una ricerca condotta dall'Isper

IL VITTO? E' OTTIMO E ABBONDANTE DICONO 53 LAVORATORI SU 100

Ma com'è il vitto delle mense aziendali? In linea di massima ottimo e abbondante come vuole la tradizione inaugurata a suo tempo nelle caserme. Lo dimostrano i risultati di una ricerca che l'Isper, l'Istituto torinese di studi per la direzione del personale presieduto dal docente universitario Carlo Actis Grosso, ha condotto nell'82 intervistando circa cinquecento dipendenti di oltre quaranta aziende con un numero di addetti [illegible] preso tra i 400 e i 2000.

E ottenendo dal campione di intervistati, composto [illegible] il 51 per cento da uomini ed il 49 per cento da donne, giudizi complessivamente improntati ad un positivo ottimismo.

Quando è usata la mensa aziendale? Il 56 per cento tutti i giorni lavorativi; il 19 per cento quasi sempre; il [illegible] per cento alcune volte alla settimana e il 9 per cento alcune volte al mese.

Come funziona la mensa? Al cento per cento col sistema del self-service. Per quanto riguarda i turni, il 22 per cento si serve usufruendo di un solo turno, il 19 per cento di due; il 53 [illegible] cento di più di due e il 6 percento addirittura a ciclo continuo.

Quale giudizio merita il servizio per quanto riguarda il suo livello qualitativo? Buono per il 53 per cento; medio per il 37; decisamente negativo per il dieci per cento.

Quali cibi vengono abitualmente serviti? Freschi e cucinati espressamente nell'87 per cento dei casi; precotti e riscaldati [illegible] il 13 per cento. [illegible] per cento dei casi, comunque, il menù consente di scegliere tra più piatti.

Qual è il giudizio sull'ambiente circostante? L'81 per cento è soddisfatto delle [illegible] dizioni igieniche e considera l'ambiente sufficientemente gradevole. Il 19 per [illegible] esprime invece in proposito un parere negativo.

Quanto tempo è disponibile per il pranzo? Il 54 per cento dei dipendenti dispone [illegible] un intervallo compreso tra trenta e quarantacinque minuti; [illegible] 13 per cento da quaranta minuti a tre quarti d'ora; il 31 per cento di un'ora esatta.

[illegible] avviene il pagamento dei pasti? Giornalmente [illegible] il 12 per cento dei dipendenti e acquistando appositi buoni-mensa [illegible]er il 78. Mentre il 4 per cento si serve di un abbonamento e il 6 per cento si serve timbrando il tesserino.

Un quadro sufficientemente appetibile, tirando le somme. Anche [illegible] [illegible] hanno sottolineato i nutrizionisti presenti ad un dibattito sulla presenza [illegible] carboidrati nella refezione collettiva che si è svolto recentemente a Torino [illegible] iniziativa dell'Unione Consumatori. Il discorso non si può affatto considerare concluso. Infatti, hanno spiegato, *«sino ad ora nell'ambito delle mense ci si è preoccupa[illegible] soprattutto [illegible] fornire i pasti necessari sorvolando sulla loro composizione e badando quasi esclusivamente alle esigenze di palatabilità e di [illegible] saziatà, senza tener conto delle esigenze fisiologiche legate ad un'alimentazione corretta. Quella che, secondo una prospettiva aggiornata, dovrebbe porsi anzitutto il compito di rispettare esigenze non solo caloriche e nutrizionali ma anche psicologiche ed educative»*.

In tale prospettiva diventa quindi necessario che il menù aziendale tenga in debito conto l'età media, il sesso e il grado di attività fisica, stimolando inoltre chi ne usufruisce a consumare a casa cibi capaci di completare il fabbisogno giornaliero in rapporto al pasto effettuato sul posto di [illegible]. Tenendo inoltre presente che le calorie quotidiane dovrebbero essere razionalmente distribuite nell'arco della giornata secondo i seguenti parametri: il 20 per cento a colazione, il 40 per cento in occasione del pranzo, il 10 per cento da destinare ad eventuali spuntini ed il trenta [illegible] cento finale durante la cena.

Quasi tre milioni di pasti serviti nelle scuole

LIBRO E FORCHETTA

OBIETTIVO: COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE

Per il pranzo agli alunni di materne ed elementari si spendono annualmente circa 1800 miliardi. Un «Conflitto» tra Stato e Comune. La scelta tra mense tradizionali, autogestite e miste. Proposta l'istituzione di un «marchio di professionalità» per le ditte che operano secondo un severo codice deontologico

[illegible] di [illegible] e mezzo di pasti fuori casa consumati giornalmente in Italia. le refezioni servite nelle mense collettive delle scuole materne ed elementari risultano due milioni e 700 mila, per una spesa valutata annualmente intorno ai 1800 miliardi.

Lo ha ricordato Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori, nel corso di una tavola rotonda sul tema «Mangiare a scuola», che si è recentemente svolta a Roma. Sottolineando come lo sviluppo della refezione scolastica muova parallelamente a quello degli impegni sociali o di lavoro delle famiglie e, più in [illegible]ale, «alla riduzione del tempo libero e alla disgregazione dell'antico nucleo patriarcale nel quale il bambino trovava comunque l'assistenza necessaria».

Ciò non esclude, naturalmente, il rilievo di un processo che di per sé può presentare, oltre ad una garanzia di equilibrio alimentare allargata su larga scala, importanti risvolti educativi e socializzanti. Anche se i problemi non mancano. Ha precisato il segretario dell'Unione Consumatori: «*I servizi dovuti dai Comuni alla scuola di Stato sono riassunti in una circolare del ministero dell'Interno, non quindi della Pubblica Istruzione, che risale al maggio 1980 e non comprende esplicitamente la refezione scolastica. Questa, pertanto, è stata a lungo considerata una spesa facoltativa, mentre un precedente decreto legge del novembre 1978 aveva cancellato ad ogni effetto la distinzione delle spese dei Comuni in obbligatorie e facoltative*».

Ne deriva che le spese di refezione scolastica già esistenti alla data della legge sono diventate obbligatorie, come pure quelle istituite successivamente per le nuove refezioni con il contributo degli utenti. In proposito, anzi, la legge finanziaria prevede che il contributo in questione debba coprire il 30 per cento dell'importo. Ha continuato Dona: «*La contraddizione con la legge che attribuisce all'Amministrazione comunale decisioni e competenze in proposito sorge quando tocca alla scuola affidare la mensa ad una ditta esterna in quanto non solo il Comune non vi provvede, ma neppure si preoccupa di sanare la situazione tramite una convenzione con il Provveditorato che, nel caso di Roma, attende di essere firmata da ben quattro anni. E' evidente che in tal modo la scuola viene a trovarsi in una situazione di anomalia rispetto ad esigenze ed aspettative delle famiglie: in sostanza, la scuola statale non potrebbe infatti affidare ad altri la fornitura di un servizio "dovuto" dal Comune ma, semmai, dovrebbe essere il Comune stesso ad agire in questo senso*».

La nuova realtà sociale della refezione scolastica impone inoltre che la formazione delle relative decisioni non sia affidata al caso o ad un'intraprendenza occasionale ma si legli invece alla collaborazione delle autorità scolastiche, delle famiglie e degli operatori del settore. Tutto ciò in quanto, come ha fatto rilevare Bruna Lancia, dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, «*la refezione scolastica deve essere programmata in modo da integrare le deficienze o ridurre gli eccessi derivati da errate abitudini alimentari familiari. Così da trasformarsi in strumento contro la malnutrizione, per eccesso o per difetto, e contro le sue conseguenze negative sull'organismo dei ragazzi nell'età dello sviluppo*».

Il pranzo dei piccoli alunni di una scuola materna
Nella foto in alto: la cucina di una mensa scolastica

Quest'obiettivo implica ovviamente un'approfondita conoscenza delle abitudini alimentari dei giovani consumatori che oggi risultano caratterizzate da profondi squilibri. Secondo alcune ricerche in proposito, infatti, si è scoperto che è tra i ragazzi di famiglie a basso tenore socio-economico e culturale che si registra oggi la maggior incidenza di obesità, conseguenza di una specie di «*cultura dell'emergenza*» la quale induce ad approfittare della maggior disponibilità alimentare fin quando si è in grado di averla. Una tendenza che impone, secondo il direttore del servizio dietetico dell'o[illegible] Forlanini, interventi seri e continuativi di «*sorveglianza*» nutrizionale come quelli già sperimentati su un limitato campione di alunni romani che è stato inoltre interrogato sul grado di preferenza verso le mense «*tradizionali*», «*autogestite*» oppure «*miste*».

Ha precisato l'esperto: «*I maggiori consensi sono andati al sistema delle mense autogestite, suggeriti da una serie di apprezzamenti non soltanto nutrizionali ma anche igienico-sanitari che l'alta professionalità di alcune ditte operanti nel settore hanno saputo conquistarsi. Ciò non esclude in ogni caso garanzie e controlli da parte dell'Amministrazione pubblica, indispensabili per evitare che una concorrenza stimolata dalla corsa al risparmio si ripercuota negativamente sui livelli qualitativo del servizio*». Un rischio che potrà essere evitato, secondo il presidente dell'Angem, l'Associazione delle aziende di ristorazione collettiva, affidandosi ad aziende di buona professionalità per cui l'economicità della gestione non va disgiunta da fondate caratteristiche nutrizionali, igieniche e gastronomiche. Proprio per questo gli operatori seri, sottolineando la fondamentale portata sociale del servizio di ristorazione, sollecitano attualmente l'istituzione di un «marchio di professionalità» in grado di contraddistinguere le ditte che operano nel rispetto dei più severi principi deontologici e professionali.

Servizi di
Luisella Re

Parla la protagonista di «Taxi [illegible] due piazze»

IL TIP TAP DELLA QUATTRINI

MATRIMONI, TEATRO E UNA FIGLIA

E' [illegible] carina anche [illegible] parrucchiere, con tutte [illegible] cartine della permanente in testa. Vuole sapere, innanzitutto, se a Torino è possibile ballare il «tip tap», perché non vuole perdere [illegible] abitudini romane neanche quando è in tournée. Per l'inglese che quest'anno ha deciso di imparare, invece, si è già accordata con diverse [illegible] [illegible] per ogni piazza dove verrà presentata [illegible] commedia «Taxi a due piazze».

Paola Quattrini è, insomma, [illegible] b[illegible] [illegible] per quando [illegible] quarant'anni».

«*Quaranta... qualche anno fa pensavo che la mia vita sarebbe finita, e invece oggi [illegible] pra di [illegible] più energia [illegible] quante ne avessi allora. Odio, non è che guardi alla vecchiaia con gioia, ma adesso sto proprio bene. E poi, per fortuna, il teatro è pieno di belle parti per una donna della mia età*».

E fuori dal teatro i ruoli sono altrettanto belli?

«*Mi piace moltissimo la mia vita privata di donna, mi piace il rapporto con l'uomo. Sono innamorata di mia figlia Selvaggia e lei [illegible] me: le piace sapere che ho tanti amici, che ho successo in teatro, che c'è chi mi vuole bene*».

Ma come si concilia il lavoro di attrice con tutta questa disponibilità nei confronti della vita privata?

«*Parla del matrimonio? Mi sono separata già due volte, quindi lo vede da sé: si cambia spesso. Ora [illegible] una terza proposta, ci sto pensando e ne ho un po' paura perché mi [illegible] che a [illegible] il matrimonio porta un po' f[illegible]. Eppure [illegible] dipen[illegible] da me mi sposerei un giorno sì e uno no, perché sola vivo male*».

Quindi la moda della «single» [illegible] la attira [illegible] niente...

«*Assolutamente no. [illegible] capita di leggere articoli in cui si dice quanto sia bello andare in vacanza da sola... A me in vacanza piace andarci con il mio uomo, [illegible] decisamente [illegible] fatta per la coppia. Purché si stia insieme con discrezione. E poi che devo dire, [illegible] me gli uomini piacciono, non riesco a parlarne male*».

E il [illegible] l'ha mai attirata?

«*Non mi [illegible] mai definita una femminista, ma [illegible] di esserlo. Sono una donna che lavora, e tra l'altro [illegible] un ambiente dove le donne sono un po' discriminate. Per [illegible] attrici ci [illegible] [illegible] parti, e in genere tutte meno importanti di quelle maschili*».

A un certo punto della sua carriera lei è approdata [illegible] ruoli comici e sembra trovarcisi bene. [illegible] [illegible] donne sanno far ridere?

«*Non [illegible] che una donna faccia ridere meno di un uomo, anche se spesso la gente pensa che sia così. Certo è ancora un ruolo insolito, e infatti le attrici [illegible] sanno far ridere si contano sulle dita di una mano. Ma la simpatia a [illegible] può anche essere un handicap. Come essere una bella [illegible]a*».

Come dire che sente un po' di nostalgia per i ruoli «drammatici»?

«*Lo sento, è ovvio, perché le cose drammatiche danno più soddisfazione. Ma non posso cambiare genere ogni anno, e poi far ridere è più difficile che far piangere. Quindi voglio continuare su questa strada, e se per il prossimo anno mi proporranno un copione drammatico lo rifiuterò decisamente. A malincuore*».

Quando va in crisi cosa fa?

«*Mi salvo esercitando l'autoironia, visto che ho scoperto di possedere nell'età matura. Bisogna prendersi molto in giro. Moltissimo*».

E non è un gioco un tantino pericoloso? Non si corre il rischio [illegible] superare il limite e autoaffondarsi?

«*Sì, il rischio esiste. Ma andare a fondo ogni [illegible] fa bene*».

Crede alla solidarietà femminile e all'amicizia tra donne?

«*La domanda arriva in un momento un po' delicato, perché proprio [illegible] questi giorni sto perdendo un'amica, ci stiamo allontanando e forse è colpa mia, chi lo sa? L'invidia e la gelosia sono sentimenti che esistono anche [illegible] non [illegible] piacciono. A volte [illegible] sopiti, poi esplodono improvvisamente*».

E lei ha sofferto di gelosia nei confronti [illegible] altre donne?

«*Sul piano professionale e artistico sì, mi è capitato*».

Con Martine Brochard, l'altra moglie di Johnny Dorelli sul palcoscenico, come ve la cavate?

«*Siamo talmente diverse, io e Martine, che non ci incontriamo quasi mai né sul palco né fuori. Il nostro è un buon rapporto professionale, [illegible] [illegible] il resto della compagnia. Gente simpatica, insomma, e [illegible] è una cosa usuale. A volte capita di dover lavorare con gli antipatici, ed è un problema*».

E quando un collega le è antipatico lei che fa?

«*Se [illegible] non riesco a evitare di lavorarci insieme soffro un po'. Non sarà molto professionale, ma io sono un'attrice che [illegible] bisogno di lavorare in un clima [illegible]. Non riesco molto a scindere, insomma, la professionista dalla donna*».

Invece questo «Taxi a due piazze» [illegible] diverte molto?

«*Moltissimo, più quest'anno che nella passata stagione. Anche Dorelli è più disteso, come [illegible] non risentisse minimamente delle grandi fatiche sostenute. Sarà difficile trovare, per l'anno prossimo, un testo che riesca ad avere un successo pari a questo*».

Stefania Miretti

Susanna Agnelli e Lory [illegible] Santo

LA DONNA
Ospite d'onore

Una serata voluta, vissuta e gestita dalle donne? [illegible] Top ci prova. Manda inviti a «signore e signorine» [illegible] primo piano, torinesi e non, italiane e non. Tra queste: Susanna Agnelli, Donatella Rettore, Giorgia Fiorio, Dalila [illegible] Lazzaro, Barbara Bouchet, Giuliana De Sio, Martine Brochard, Lory [illegible] Santo. «E te» dice Graziella Porro che ogni mercoledì presenterà la festa. E' un ventaglio di nomi e di professioni: per dare l'idea che la donna è la benvenuta «*senza limite di ruolo*».

Do[illegible] la prima serata. Colpisce che l'ospite d'onore [illegible] [illegible] [illegible]o: Jonny Dorelli. «*Una scelta* — afferma il proprietario [illegible] Top, [illegible] Bersano —. *Rappresenta l'uomo benvoluto dalle donne e loro estimatore, è nello spirito della festa riconoscere il valore della donna, non di isolarla*».

Il pubblico intervisterà le ospiti [illegible] turno, alla [illegible] [illegible] giuria deciderà chi, tra l'intervistato e l'intervistatore, se la sarà cavata meglio.

Ogni mese, infine, sarà posto in palio un viaggio (ovviamente all'isola delle donne). Per vincerlo bisognerà indovinare l'identikit di un personaggio che sarà tratteggiato [illegible] mercoledì in mercoledì. Altre iniziative: sfi[illegible] di moda, balletti, giochi, attrazioni.

Successo l'altra sera al Nuovo di «Doni di [illegible] amante morto» per Il Gesto e l'anima

ADAM DARIUS, IL SUPERMIMO

Qui giace colui che ha tutto detto senza aver mai parlato. Questo icastico epitaffio inciso sulla lapide di uno dei più grandi mimi francesi dell'Ottocento, Jean Gaspard Deburau, è la più splendida definizione di una forma d'arte che dai mimiambi egizi di Eronda, a quelli greci e italioti [illegible] Sofrone, Callipide e Livio Andronico, alle pubbliche sfide romane fra Decimo [illegible] e Publilio [illegible] [illegible] [illegible] Cesare o [illegible] Pilade e Batillo [illegible] Augusto, sino alle pantomime - arlecchinate della Commedia dell'Arte e ai coreodrammi di Viganò, ha animato la scena teatrale di ogni tempo con il suo muto e sublime linguaggio dello spirito.

Il corpo umano configurato come un testo su cui leggere e riprodurre i segni delle emozioni. Oggetto nel nostro secolo di una rifondazione teorica e tecnica ad opera di Etienne Decroux, e reinterpretato [illegible] originale personalità da Jean-Louis Barrault, Marcel Marceau e Jacques Lecoq, il mimo contemporaneo ha sostituito al realismo gesticolante ottocentesco, stereotipata[illegible] codificato dalla tarda pantomima, un'arte corporea astratta che, rifuggendo l'aneddoto e la riproduzione [illegible] turalistica [illegible] realtà aspira alla trasposizione plastica [illegible] figurativa [illegible] soggetti ed azioni, sentimenti e passioni.

Mimo non più succedaneo della parola ma, [illegible] scrive Marco De Marinis nel bel libro *Mimo e Mimi*, un'arte esente da facili compiacimenti, tutta tesa alla ricerca di un'espressività depersonalizzata ed emotivamente «raffreddata», fatta di gesti essenziali ed epurati di ogni facile esibizionismo emotivo.

Lo spettacolo presentato l'altra [illegible] [illegible] Teatro Nuovo per il Festival «Il Gesto e l'Anima» *Doni di un amante morto*, ha avuto come interprete il prestigioso mimo anglo-americano Adam Darius coadiuvato da Kazimir Kolesnik, ed entrambi hanno condensato in questo omaggio [illegible] collega Nathaniel tragicamente scomparso, una scelta del loro ricco e poliedrico repertorio.

[illegible] trattato di due atti fitti di creazioni istantanee, nelle quali si sono alternati l'iperrealismo [illegible] Kolesnik, non [illegible] [illegible] qualche forzatura e carico [illegible] aspetti soggettivo - emotivo - esteriori, forse non ancora sufficientemente depurati (come [illegible] *Il violinista frustrato, Il principe delle tenebre* e *Il ricoverato* [illegible] *ospedale psichiatrico*), e l'astrazione drammatica di [illegible] Darius privilegiante invece, e con ben altro alone poetico, gli aspetti oggettivo - essenziali - depersonalizzati dell'espressione corporea.

Darius ha poi raggiunto il completo distacco metafisico da una realtà soltanto più suggerita, [illegible] brani più emotivamente coinvolgenti: *Lo* [illegible] *storico e la Madonna*, un miracolo intuito soltanto [illegible] spirito, *Gli amanti*, danza di due mani intrecciate, specchio di una coppia rapita nel turbine erotico-sentimentale che l'amore comporta, *Lo spaventapasseri*, identificazione antropomorfa del partigiano fucilato, e *Il padre che cercò il figlio perduto*, l'infelicità [illegible] a simbolo in una trasposizione misticoonirica alla maniera del *Nō* giapponesi: sotto il gesto espresso un altro gesto, sinopia pietrificata del dolore.

Nel complesso uno spettacolo intenso, in cui il sorriso è [illegible] talora soltanto come effetto collaterale [illegible] un [illegible] improprio del codice, volutamente contraddetto alla ricerca del derisorio dell'uomo, del proprio clown, ma senza ghirlande di movimenti inutili né di manierismi visivi (*Lavaggio del cervello, Ridi pagliaccio, Nella [illegible] da bagno*).

Una tastiera di archetipi fondamentali spesso di grande [illegible] emozionale, ma [illegible] po' scoordinati e di troppo discordante valore [illegible] [illegible] da parte [illegible] programma, peraltro commentato da una grande varietà di musiche e di sequenze verbali.

Concluso lo spettacolo da un amabile dibattito degli interpreti [illegible] i presenti, pro[illegible] dalla Rivista *Sipario*, Adam Darius ha raccolto con gli applausi, partecipe Kolesnik, i calorosi consensi di un pubblico conquistato dalla sua addolorata felicità.

Gianni Secondo

Domani sera spettacolo a Bardonecchia

PUCCINI

Domani sera [illegible] marzo, alle 21, Giacomo Puccini sbarca a Bardonecchia, nella sala Giolitti del Palazzo delle Feste. [illegible] l'omonimo spettacolo proposto dal Gruppo Artisti Associati, per la regia del torinese Paolo Trenta. [illegible] serata è organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune. Lo spettacolo è una «biografia musicale del grande compositore toscano, dove [illegible] vicenda umana ed esistenziale è anche filtro e giustificazio[illegible] [illegible] [illegible]ne più alta [illegible] Puccini stesso, la sua musica».

Protagonisti del singolare concerto in prosa, il tenore Armando Dona, il soprano Laura Romelia, Paolo Trenta nel ruolo [illegible] Puccini, Francesca Vettori nel ruolo di Elvira Puccini, e il soprano Silvia Chiaraviglio. Al pianoforte Dolores Rossi. Scelte musicali di Stefano Maccagno; voci registrate di Vittorio Bertone e Angelo Bertolotti.

Marco Panzarino protagonista per i concerti C.a.m.t.

CHITARRA CLASSICA

Il peregrinare per chiese delle associazioni musicali torinesi alla ricerca [illegible] una sede per concerti, visto che l'agibilità al Conservatorio va per le lunghe, ha portato l'iniziativa C.a.m.t. nella bellissima chiesa barocca del Corpus Domini, gentilmente concessa dal parroco Don Mussino. La basilica è un monumento di rara bellezza che ricorda il miracolo eucaristico di Torino del 6 giugno [illegible]; fu fatta costruire dal Comune nel 1598, come fatto votivo, onde ottenere la liberazione [illegible] peste. Il disegno è dell'architetto Ascanio Vittozzi, ritoccato pure dal Castellamonte.

Nella splendida chiesa, dotata di una buona acustica, [illegible] ascoltato, sabato scorso, il chitarrista Marco Panzarino, vincitore nel [illegible] del concorso Auditorium bandito dalla Rai. Panzarino, che si era già esibito al Piccolo Regio e al Conservatorio, è una «vecchia» conoscenza che il pubblico torinese ha riascoltato con piacere.

Dopo brani di Scarlatti, Haendel e Bach, in sintonia con l'anno europeo della musica, Marco Panzarino si è esibito nello «Studio da concerto» di Ghedini. E' poi seguita una importante pagina del pugliese Mauro Giuliani (che ai primi dell'Ottocento rivoluzionò la tecnica esecutiva della chitarra): «Variazioni op. 107» ed il recital è terminato con alcuni gioielli di Bach-Segovia e con tre studi di Villa-Lobos, dalla cantabilità sensuale e dolcemente malinconica.

s. v.

Dove andiamo stasera in città

PAOLO CONTE

Stasera al Colosseo

Concerti

Centri di [illegible] Fiat. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, concerto dell'arpista Patrizia Tassini. In programma [illegible] di G. F. Haendel, G. B. Pescetti, D. Scarlatti, B. Smetana, S. Bottieri, M. Grandjany, E. Parish Alvars.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21,30, concerto del cantautore Nogara accompagnato dal suo complesso.

Teatro Colosseo. Alle ore 21,30, recital del cantautore astigiano Paolo Conte — *La donna d'inverno*, *Bartali*, [illegible] *Tangos*, *Angiolina*, *Sudamerica*, *Un gelato al limon*, *La Topolino amaranto*, *Paris Milonga*, *Genova per noi*, *Avanti bionda*, sono solo alcuni dei [illegible] del cantautore-avvocato nato il 6 gennaio del 1937.

Big [illegible]. Alle ore 22, Sam Rivers & Beaver [illegible] French Horn Connection — *Sam Rivers viene assunto negli Anni 70 in Europa quale bandiera dell'avanguardia avendo collaborato con Miles Davis e Cecil Taylor. Musicista dotato [illegible] grande creatività, rivolge sempre particolare attenzione ai richiami africani della musica nera.*

Accademia Corale Stefano Tempia. [illegible] ore 21,15, presso il Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, terzo dei 4 concerti relativi al Ciclo Bachiano (I Corali della Resurrezione e della Pentecoste) [illegible] corale evangelica diretta dal maestro Eugenio Tron. Organista: Luciano Fornaro. Ingresso, lire 6 mila; ridotto giovani, 25 anni, lire 4 mila.

Times Pub. Alle [illegible] 21, in via Torricelli [illegible], Maria [illegible] Claudio presentano «La festa del papà». In programma: cena con la cucina di Nino, [illegible] di moda intima e cabaret con Mario Zucca. Obbligatoria [illegible] prenotazione, tel 011/594.789.

Galleria Luisella D'Alessandro. Prosegue in [illegible] Moncalieri 3/G la mostra [illegible] «Cosaincielo», personale di Mario Giorcelli. L'esposizione proseguirà fino al [illegible] marzo. Orario: lunedì-sabato, dalle ore [illegible] alle ore [illegible].

Centri di attività sociali Fiat. Nella sala mostre, corso Dante 103, prosegue [illegible] mostra di pittura e [illegible] dipendenti Fiat. Orario: da lunedì a venerdì: 17-21; sabato e festivi: 15-19.

Villaggio SopoVisive. Prosegue la personale di Cesare Fullone, nato a Palmi nel 1955, diplomato in pittura all'Accademia di belle Arti di Milano. Orario: dal lunedì al sabato dalle ore 17 alle ore 19.

Famija Turinèisa. Nelle Salette Esposizione, in via [illegible] 43, prosegue la mostra «Canzone il prossimo tuo [illegible] te stesso», settantacinque anni di canzoni e di Golia, allestita da Donatella Taverna e Ada Besso. Ingresso libero.

... sino 16, Omaggio a Joan Armatrading. Alle ore 22, in occasione della tournée italiana della cantante di colore, viene proiettato il suo ultimo videotape «Track Records» che comprende i brani *Love and affection*, *Willow*, *Rosie*, *Drop the pilot*, *Steppin' out*, *I'm lucky*, *Me myself I*, *Show Some Emotion*, *Heaven*, *Frustration*. E' inoltre in allestimento la programmazione cabarettistica, inizierà a partire dalle prossime settimane. Ingresso libero ai soci Centralino Arci.

Accade

Arcistudio2. [illegible] martedì al venerdì, nella discoteca [illegible] di via Nizza 32 bis, ingresso omaggio alle ragazze.

Centralino Club. Per tutta la settimana, in via delle Rosine 16, Omaggio a Joan Armatrading...

Teatro

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti [illegible] reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Carignano. Alle ore 21, Giovanni Amone presenta, per [illegible] «Stagione [illegible] Teatro Carignano», Lina Volonghi e Giulio Lazzarini in *Buona notte mamma*, di [illegible] Norman. La regia è di Carlo Battistoni; la scenografia [illegible] Marco Garbuglia — *In novanta minuti, Jessie annuncia alla madre che si ucciderà quella sera [illegible] avere parlato un po' [illegible] lei, messo un po' [illegible] ordine la casa e lasciato appunti e pro-memoria [illegible] casa [illegible] fare.* Le repliche terminano domenica [illegible] (ultima recita, [illegible] 15,30). Prezzi: poltrona, lire 15 mila, palco, lire 38 mila + ingresso lire 5 mila; prima galleria, lire 10 mila.

Teatro Alfieri. [illegible] ore 21, *Taxi a due piazze*, con Johnny Dorelli, P[illegible] Quattrini, Martine Brochard, Riccardo Garrone, Toni Ucci, Franco Fiorini, Gianni Bonagura, Roberto Bonanni. Prezzi: (martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera): poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire [illegible] mila; poltrona galleria, lire [illegible] mila. Al venerdì, sabato e domenica pomeriggio i prezzi [illegible] così: poltrona platea, lire 28 mila; poltroncina platea, lire 22 mila; poltrona galleria, lire 17 [illegible]. Informazioni telefoniche al 535.440.

Cinema

Stars Stripes [illegible] [illegible] ore 17,30, 20 e [illegible] precise, presso il cinema Cuore in via Nizza 56, proiezione in lingua originale [illegible] «Star 80», di B. Fosse. Ingresso, lire 3 mila.

Cabaret

Pickup. [illegible] ore 22,30, in via Barge 6, spettacolo cabarettistico con Zuzzurro e Gaspare. Per prenotazioni, tel. 447.2204.

In poltrona davanti alla TV

ARRIVA L'OLOFONIA

Musica tridimensionale alla radio

Raiuno

Ore 20,30: Trent'anni della nostra storia, attualità. L'emigrazione interna, l'abbattimento delle barriere naturali, lo sviluppo della [illegible] nologia medica e l'avventura spaziale sono alcuni degli avvenimenti ricordati nel corso della puntata di [illegible] che ripercorrerà, in sintesi, e non senza qualche trionfalismo, piccola pecca congenita al programma, il 1962. In quell'anno, si iniziò a fare un bilancio sull'emigrazione interna, fenomeno complesso e ricco di implicazioni sociali, che venne analizzato anche nel corso di una grande inchiesta televisiva firmata da Ugo Zatterin e Brando Giordani.

Il 10 luglio la Nasa lanciò da Capo Canaveral un satellite artificiale, che gli storici definiranno «la pietra miliare [illegible] l'edificazione di un unico, grande villaggio che si chiama mondo». Si trattava del Telstar, primo vero satellite per telecomunicazioni, attraverso il quale Papa Giovanni XXIII, il 15 febbraio, diffuse il suo messaggio in contemporanea su tutta la Terra. Ottimismo anche intorno al traforo del Gran San Bernardo e a quello del Monte Bianco che, a impresa compiuta, diventerà la galleria autostradale più lunga del mondo. Momenti felici in Italia pure per il cinema: Sofia Loren, straordinaria interprete di «La ciociara» di De Sica, vince l'Oscar. Qualche mese più tardi, il 5 agosto, un grave lutto colpisce Hollywood: muore infatti Marilyn Monroe, mito cinematografico che ancora oggi [illegible] accenna ad appannarsi.

In teatro intanto «Rugantino», commedia musicale di Garinei e Giovannini, interpretata tra gli altri anche da Ornella Vanoni. Con lei e con Gino Paoli Frajese si collegherà in diretta per ricordare quei periodi [illegible], e fare un po' di pubblicità allo show che dopo anni riunisce i due cantanti in questi giorni in tournée in tutt'Italia. Intervengono fra gli altri Rosanna Banfi, la [illegible] che dal 1962 vive in un polmone di [illegible]. Lorenzoni, l'astronauta italiano che nel [illegible] andrà nello spazio, e Di [illegible], vincitore del concorso mondiale di fisarmonica con musiche di Bach. Ospiti [illegible]: Bobby Solo, Mino Reitano e Little Tony.

Raidue

Ore 22,25: Tg2 [illegible], attualità. Intitolato «Arrivano i bastimenti», il *Dossier* di [illegible] tratta un problema importante ed effettivamente poco conosciuto. L'Italia, come tutti i Paesi più sviluppati economicamente, in poco più di quarant'anni, altre lavoratori da nazioni povere e devastate da guerre e guerriglie. Sarebbe difficile fornire cifre precise: si parla di circa un milione di [illegible], sparse in tutta la nazione, centomila delle quali solo a Roma. Moltissimi sono gli afro-asiatici, spesso di buona cultura che fanno lavori generalmente [illegible] più graditi agli italiani.

[illegible] Roma al lor[illegible] famiglie e nascono bambini che [illegible] lingua. L'Italia è una nazione che ha conosciuto e ancora conosce l'emigrazione, [illegible] che oggi si trova impreparata per leggi e strutture, [illegible] accogliere questi nuovi abitanti. Gli stranieri hanno [illegible] problemi e molti [illegible] comporta [illegible] loro tanta «invasione», [illegible] che se i casi di intolleranza razziale finora registrati sono pochi e isolati. «Dossier» ha trascorso una domenica a Roma, dalla mattina alla sera, fra alcuni emigrati da altri continenti, [illegible] avvicinarci alla comprensione del problema.

Raitre

Ore 21,30: Solo per la musica, documenti. Nell'ambito delle operazioni culturali [illegible] Rai per avvicinare [illegible] vasto pubblico televisivo al teatro, alla danza e alla musica, Raitre [illegible] il via [illegible] a un nuovo ciclo il cui programma prevede sei ritratti di solisti italiani. Si comincia [illegible] il violinista Salvatore Accardo che si racconta, non negando [illegible] pubblico la [illegible] privato, in modo da sollecitare la curiosità di ascoltare la musica da lui eseguita.

Accardo eseguirà [illegible] alcuni [illegible] Paganini, [illegible] autore prediletto, [illegible] ad altri [illegible] Brahms e [illegible] Ravel. Prima di [illegible], l'artista, [illegible] a Torino nel 1941, figlio di un [illegible] commerciante, ricorderà la propria infanzia e la naturalezza del primo impatto, avuto a sette anni, con il violino. Svelerà inoltre il tormento sofferto quando, a causa di un disturbo al braccio destro, temette di dovere abbandonare la carriera. I prossimi appuntamenti saranno dedicati al violinista [illegible] Ughi, al contrabbassista Franco Petracchi e ai «Solisti Veneti».

Radiotre

[illegible] **15,00: Un certo discorso**, attualità. Nel corso del programma radiofonico oggi sarà utilizzato per la prima volta nella storia della radio italiana il sistema [illegible] fonico». La nuova tecnica, che permette [illegible] resa [illegible] definita «tridimensionale», è stata realizzata in Italia dallo «Studio Olophonic System» di Perugia con sistemi avanzatissimi.

Nel corso del programma, condotto da Nicola Muccillo, [illegible] utilizzate anche alcune registrazioni musicali effettuate in «olofonia». All'ascoltatore [illegible] utilizzare [illegible] normale cuffia [illegible] reofonica oppure porsi al centro degli altoparlanti contrapposti fra loro per trovarsi immerso nel suono diffuso a [illegible] gradi con piani sonori [illegible] con dinamiche naturali.

E' infatti caratteristica preminente del [illegible] «olofonico» quella di [illegible] fare il suono e restituirlo senza l'ormai tipica «patina cosmetica» conferita dall'uso abituale dei filtri e [illegible] pressori di ogni tipo. E' stata questa caratteristica di purezza e linearità a suggerire a Herbert Von Karajan [illegible] scegliere il nuovo sistema per la [illegible] ultima registrazione [illegible] discografica. Nel corso del programma verranno utilizzati alcuni momenti della «performance» del [illegible] bre m[illegible].

Raiuno

Dalila Di Lazzaro alle 22,25

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto Raffaella**, [illegible] telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, documenti: il pianeta vivente. A [illegible] di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità. A cura di Franco Celta. Alla rubrica è abbinato il [illegible] L'Italia vista da vicino
15,30 **Colloqui [illegible] prevenzione: il rischio delle malattie esotiche**. Documenti
16 — **La signora [illegible] castello Granleigh**, sceneggiato. Seconda serie
16,30 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm. Con Mark Jenkis, Gary Merril
17 — **Tg1 [illegible]**
17,05 Dallo studio 1 di Napoli **Cartoni magici: Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**. Varietà
17,50 **Clap Clap - applausi in musica**, varietà presentato da Barbara Boncompagni
18,20 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità: **Confedilizia: Locazioni e protezioni**
18,40 **Il fiuto di [illegible] Holmes**, cartoni animati
18,50 **[illegible] sera, fatti, persone e personaggi** presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia: 1962** in diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma. Con Paolo Frajese
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Aeroporto internazionale**: Viaggio Premio, telefilm. Con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Dalila Di Lazzaro, Adriana Russo, Cristina Noci, Vincenzo Crocitti. Regia di Paolo Poeti
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 notte**
23,55 **Viaggiatori nel tempo**, documenti: Assalto all'Everest

Raitre

16,25 **Il tono [illegible] convivenza**, documenti
16,55 **Psicologia evolutiva: fra l'infanzia all'adolescenza**. Documenti
17,15 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: Johnny 7, [illegible] Johnny Dorelli
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**
20,05 **Volontine [illegible] felice**, documenti. Seconda parte
20,30 **3 Sette**, rotocalco del Tg3. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni regionali [illegible] Tg3
21,30 **Solo per la musica**, [illegible] ritratti di solisti italiani: Salvatore Accardo. Musicale
22,25 **Tg3**
23 — **Padri e figli**, sceneggiato. Con Dieter Laser, Sigmar Solbach

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere [illegible] handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, [illegible] Nelson, Constance Towers, Richard Egan
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore [illegible]
14,45 **Muskit**, gioco a premi dalla sede di Torino
16,10 **Yakari**, cartoni animati
16,25 **Breve viaggio attraverso le 7000 [illegible] Filippine**, documenti
16,55 **Due o simpatia**, [illegible] sceneggiato al giorno: **I Promessi Sposi**, dal [illegible] Alessandro Manzoni. Con Paola Pitagora, Nino Castelnuovo, Tino Carraro, Lilla Brignone, Massimo Girotti, Giancarlo Sbragia. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 fla[illegible]**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 In diretta dallo studio 3 di [illegible] **Vediamoci [illegible] due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Love story**, di Arthur Hiller, con Ali McGraw, Ryan O'Neal, Ray Milland. Usa drammatico 1970 — *Dal bestseller [illegible] Erich Segal: Oliver Barret IV, discendente [illegible] una ricchissima famiglia americana, [illegible] all'università si innamora di una poverissima italoamericana, figlia [illegible] un modesto pasticciere. Suo padre si oppone alle [illegible] e lui la celebra [illegible] stesso allontanandosi dalla propria famiglia. Dopo qualche mese di sforzi economici il protagonista [illegible] a entrare in [illegible] studio d'avvocato. Quando le cose [illegible] minciano ad andare [illegible] po' meglio [illegible] moglie [illegible] ammala e muore*
22,10 **Tg2 stasera**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Tg2 dossier**, documenti
23,15 **Il brivido dell'imprevisto**, te[illegible]
23,45 **Tg2 [illegible]**

Ali McGraw alle 20,30

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
FILM 15 — **Il pollo si mangia con le mani**, [illegible] George Segal. Usa commedia 1981
17,05 **Jeeg robot**, [illegible] animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
20 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,30 **Diego al cento per cento**, telefilm. Con Diego Abatantuono
FILM 21,20 **Saturn 3**, di Stanley Donen, con Kirk Douglas. G.B. fantascienza 1980 — *Una navicella viene inviata in appoggio ad alcuni scienziati sulla terza luna di Saturno. Qualcuno, però, elimina il capitano e lo sostituisce con un criminale*
23,15 **Catch**
0,30 **Star Trek**, telefilm
FILM 1,30 **Licenza di esplodere**, di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia commedia 1966 — *Un ex agente con l'aiuto di un collega protegge un disonesto che ha truffato una grossa somma ed è minacciato di morte da parte di una banda comandata da un gentiluomo inglese. Scampato a vari attentati, trionfa*
3 — **Film [illegible] stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **[illegible] Bum Bam**; [illegible] **Sun**, cartoni animati — **[illegible] e la nazionale di pallavolo**, [illegible] toni animati — [illegible] **menti [illegible] Annette**, cartoni animati
17,45 **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and Company**, telefilm
23,30 **Basket campionato NBA '84 - '85**, replica
[illegible] 0,45 **Una volta di troppo**, di Paul Wendkos, [illegible] Ben Gazzara, Roy Benson. Usa film drammatico per la tv 1977

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Truck Driver**, telefilm
18 — **Il mio amico Rocky**, telefilm
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **Testa o croce**, con Paolo Stoppa, Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Ida Di Benedetto, Italia commedia 1983 — *Due episodi: nel primo, «La pecorella smarrita», assistiamo ai patemi d'animo di un parroco che un colpo in testa trasforma in un giovanotto desideroso solo d'amore. Nel secondo, «Il figlio del beduino», seguiamo invece la vicenda di un operaio, convinto che suo figlio sia omosessuale*
23,30 **Première**, attualità cinematografica
FILM 23,45 **Il diritto di uccidere**, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, Gloria Grahame. Usa drammatico [illegible] — *Dixon è accusato di aver ucciso la bella Mildred, ma l'accusa è subito smentita dai fatti. Nel frattempo la vicina di [illegible] di Dixon si è innamorata di lui nonostante il [illegible] pessimo carattere. Quando viene smascherato l'omicida i due potrebbero sposarsi, ma i loro continui contrasti lo impediscono*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyl[illegible]**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Superman**, cartoni animati — **Tarzan**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
[illegible] — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,30 **Il signor Robinson, [illegible] mostruosa storia d'amore e d'avventura**, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, [illegible] Araya. Italia commedia 1976 — *Il ricco signor Robinson si trova in crociera con la moglie. La nave va a picco e lui si salva raggiungendo un'isola sperduta. Sull'isola trova [illegible] splendida indigena, ma deve continuamente fare i conti col gelosissimo marito di lei*
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
FILM 23 — **Tammy fiore selvaggio**, di Joseph Pevney, con Debbie Reynolds, Walter Brennan. Usa commedia 1957 — *Una ragazza ingenua che vive sulle sponde del Mississippi si innamora di un giovane aviatore caduto con l'aereo nei pressi della sua casa*
[illegible] **Hitchcock**, telefilm

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno [illegible] tutti: **Oblò** di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** e [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,10 **Spaziolibero - I programmi dell'Accesso**
19,25 **Audiobox** Specus Spazio [illegible] di Pinotto Fava
20 — **Ora venti, su il sipario il teatro** [illegible] **mericano** [illegible] **i due secoli 1850-1915**
21,30 **Poeti** [illegible] **microfono.** Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui [illegible] gli ascoltatori di Gina Avogadro

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
22,15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero [illegible] po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di [illegible] il, Domino, [illegible]ari, Siarace
15 — Il Gruppo MIM diretto [illegible] Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** [illegible] Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus** itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e relais.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Pa[illegible]
21,30 Dalla [illegible] F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131** notte. Programma [illegible] intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible] **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi [illegible] cesso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e [illegible]
[illegible] **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** [illegible] e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,40 **Richard Strauss**
22,15 Fatti, documenti, persone [illegible] mia voce [illegible] accompagnerà: Mi[illegible] Erickson e la nuova ipnosi
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible]**e per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio,** musicale
FILM 17,45 **Charlie Chan a Panama,** [illegible] Norman Foster, con Sidney Toler, Jean Rogers. Usa giallo 1940 — *La flotte americana, messa in allarme dall'incalzare della guerra, si accinge a [illegible]re nel Pacifico*
18,40 **Voglia di musica,** musicale
19,10 **Telemenù,** [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **La** [illegible] **Monsoreau,** sceneggiato — [illegible] romanzo omonimo di Dumas padre: *a Parigi nel 1578 due clan dividono la corte, quello del re, Enrico III, e quello di suo fratello minore, Francesco, duca d'Anjou*
20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad,** cartoni animati
20,30 **Basket:** [illegible] **- Zalgris Kaunas,** finale della Coppa delle Coppe. In diretta da Grenoble
22,15 **Rugby Time - Campionato italiano** [illegible] **rugby — Al termine: Notizie flash — Oro**[illegible] **— Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

FILM 14,20 **Il** [illegible], [illegible] Jacques Becker, con [illegible] Costantin, Jean Kerandy, Philippe Leroy. Francia drammatico 1960
16,40 **Rivediamoli** [illegible]
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,15 **Clorofilla** [illegible] **cielo blu,** telefilm
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano,** [illegible]
19,55 **Il regionale - Telegiornale**
20,30 **La rosa dei venti**
21,20 **Il giglio nella valle,** [illegible] Honoré de Balzac
23,20 **Telegiornale**

Capodistria

14 — **L'orecchiocchio - Telegiornale**
16 — **La freccia nera,** sceneggiato
17,25 **Il corpo in questione**
18 — **Telegiornale — Sport**
19,30 [illegible] **— Punto d'incontro**
19,50 **Sulle orme degli animali**
20,25 **Le montagne del mondo**
21,25 **In** [illegible] **o seduti**
22,20 **Missione Marchand,** telefilm
23,30 **Medico e paziente**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **Andrea Celeste,** novela
15 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
15,30 **Cartoni**
16,30 **Mechander robot,** cartoni animati
17 — **Maria Maria Maria,** sceneggiato
17,30 **Due americane scatenate,** telefilm
18,30 **Piemonte sport**
19,30 **Notiziario — Abat jour**
19,55 **Andrea Celeste,** novela
21 — **Barnaby Jones,** sceneggiato
22 — **Gazzettino di Telecupole**
22,30 **Ciao Piemont,** musicale
23 — **I maghi** [illegible] **mezzanotte**
FILM 24 — **La donna dell'anno,** di Jud Taylor, con Joe Bologna, Renée Taylor. Usa [illegible] dia [illegible] — *Rifacimento di «La donna del destino», con Gregory Peck e [illegible]en Bacall. Si [illegible] storia dell'improbabile matrimonio fra un rude giornalista sportivo e una raffinata donna dell'altissima società. Ci [illegible] scompensi e momenti di crisi, ma alla fine tutto va bene*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Cara a cara,** sceneggiato
15,50 **Barnaby Jones,** telefilm
16,40 **Polvere di stelle,** telefilm
17,35 Cartoni animati: [illegible] **and Yeckle — Jenny la tennista**
19 — **Polvere di stelle,** telefilm
20,20 **Bingoo,** tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Le canaglie di Londra,** [illegible] Terry Bishop. Gran Bretagna poliziesco 1964 — *Un padre a cui hanno rapito il figlio reagisce [illegible] solo ingannando i rapitori*
FILM 3,30 **La casa delle vergini dormienti,** di Kozaburo Yoshi[illegible] Takeshiro Tamura. Giappone drammatico 1968 — *Una strana [illegible] di piacere offre le grazie di fanciulle addormentate con [illegible] narcotico. Nei muti «dialoghi» [illegible] una [illegible] queste, un uomo in crisi ritrova [illegible] stesso*
FILM 6 — **La bocca** [illegible] **uccide**
FILM 6,30 **Lotta** [illegible] **potere,** [illegible] John Irvin, con Murray Salem, Anthony Pollack. Usa film drammatico per la tv

Primantenna Canali 21, 37

14 — **L'auto** [illegible] **settimana**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**
[illegible] **Suspense,** telefilm
19,30 **Telesera**
20 — **Cartoni** [illegible]
FILM 20,20 **Matalo!,** [illegible] Canevari, con Corrado Pani, Lou Castel. Italia western 1970 — *Quattro banditi rapinano [illegible] diligenza e scappano in [illegible] villaggio abbandonato.*
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **Aggiudicato a...**

Tele Subalpina Canale [illegible]

14 — **Così per sport**
14,35 **Il telefono degli affari**
FILM 15,30 **Il suo nome è qualcuno,** di Denis McCoy, [illegible] Joe Namath, Jack Elam. Usa
18,30 **Orizzonti sconosciuti**
19 — [illegible] **famiglia,** [illegible]
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,35 **Colpo segreto,** di [illegible] Grangier, con Jean Gabin.
22 — **Speciale RTS**
23,10 **Il regionale**
23,35 **Missione Marchand,** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Rivederti ancora,** di Charles Bennet. Gran Bretagna [illegible]
18,05 **Giorno dopo giorno,** [illegible]nacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,[illegible] **Quattro in medicina,** di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Muriel Pavlow, Kenneth More. Gran Bretagna commedia 1954
22,30 **New** [illegible]
FILM 24 — **L'indemoniato,** di L. Klimovsky, con P. Naschy, N. Sebre. Spagna horror [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **L'angelo sterminatore,** di Luis Buñuel
17 — [illegible] **auto** [illegible] **settimana**
17,45 **Nel mond**[illegible] **cartone**
18,30 **Speciale informazione**
19 — **La** [illegible]
19,20 [illegible] **Notizie**
19,50 **Nel mondo del cartone:** [illegible] **Ferro, Superman e i loro amici,** [illegible]
20,25 **Bas**[illegible]
22,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
23 — **Speciale Sala rossa**
FILM 23,50 — **Gli eroi di Telemark,** con Kirk Douglas

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** novela
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Oaklari,** telefilm
16 — **I tre mermittoni,** telefilm
17 — **Rocky Joe,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **West Side Medical,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
[illegible] 20,30 **Il cittadino** [illegible] **ribelle,** [illegible] Enzo G. Castellari, con [illegible]nco Nero, Barbara Bach. Italia poliziesco [illegible] — *Aggredito [illegible] una banda di gangster, un professionista si «stanca di sopportare» e si mette a fare il giustiziere della notte. B[illegible] prima i banditi hanno la meglio. Poi il cittadino ribelle si allea [illegible] un delinquente pentito e parte al contrattacco*
22,45 **I novellini,** telefilm
23,15 **Le auto** [illegible] **settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,45 **Il prigioniero,** telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

[illegible] 14 — **Nessuno** [illegible] **solo,** di Stanley Kramer, con Frank Sinatra, Olivia De Havilland. Usa drammatico [illegible] — *Frank Sinatra è Lucas, un giovane che si [illegible] da solo e suda la laurea di me[illegible]. Quando la [illegible] pensa solo più al lavoro perdendo gli amici e l'ama[illegible]. Lei però gli torna accanto appena lui ha bisogno della sua presenza*
15 — **Il tempo della nostra vita,** sceneggiato
17 — **Al 96,** telefilm
17,30 **The doctors,** telefilm
18,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
19,30 **Mariana il diritto di nascere** [illegible] novela
20,25 **Agua viva,** sceneggiato
FILM 21,30 **La liceale nella classe dei ripetenti,** con Gloria Guida, Alvaro Vitali. Italia - Francia commedia 1978 — *Avventure moderatamente sexy della bellissima Angela, studentessa liceale che nella classe dei ripetenti resta fedele al fidanzato resistendo alla corte [illegible] sboccata di tutti i compagni di scuola*
23,30 **Superproposte,** promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

[illegible] 13,10 **Korang, la bestia umana**
15,30 **Telemarket**
16,45 **Hockey:** [illegible]
18,05 **Cartoni animati**
19,20 **L'oggetto mi**[illegible]
20 — **La casa** [illegible] **bosco,** telefilm
FILM 20,40 [illegible] **lunga cavalcata della vendetta**
22,10 **Incontro con Iride**
22,50 **L'altra medicina**
FILM 24 — **Sensualità morbosa,** di Curtis Hanson, con Tab Hunter, Cheryl Latimer. Usa drammatico 1975

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

15,45 [illegible] **per giorno,** telefilm
16,30 **Oaklari,** telefilm
18 — **Curiamoci,** [illegible] **difendiamoci,** rubrica medica
19,10 **Arte in Piemonte**
19,30 **Tribuna sports**
19,45 **Cartoni animati**
20,30 **Conto alla rovescia**
[illegible] 21 — **Così Si**[illegible] di Alfio Caltabia[illegible] Luc [illegible]
22,30 **Pellimone,** con [illegible] Misciascia
[illegible] **Betty White,** telefilm
24 — **Carovane verso il West,** [illegible] telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gachamon,** cartoni animati
13,30 **Mademoiselle Anne,** cartoni animati
14 — **Disperatamente tua,** sceneggiato
15 — **Cara a cara,** sceneggiato
16 — **Viva,** spazio per i rag[illegible]. Cartoni animati: Jano e [illegible]ci — **Mimì e le ragazze della pallavolo — Calendar**[illegible] **— Mademoiselle** [illegible] **— Gachaman**
19,15 **Disperatamente** [illegible]**a,** telefilm
20,15 **I cento giorni** [illegible] **Andrea** [illegible]**leste,** sceneggiato
20,45 **Capriccio e passione,** [illegible]neggiato
FILM 21,20 **Uomini contro,** di Francesco Rosi, [illegible] Mark Frechette, Gian Maria Volonté. [illegible] guerra 1970 — *Un tenente italiano partecipa alla prima guerra mondiale e assistendo ai macelli e alla follia di un generale comprende l'assurdità della guerra. Finisce fucilato per aver coperto i suoi uomini responsabili [illegible] un ammutinamento*
23,20 **Calde emozioni** (vendita [illegible] pellicce) — **Segue Telecity non stop**

Retecapri Canali 22, 35, 23

14 — **Superrobot,** cartoni animati
14,30 **Autoshow**
15,30 **Zambot,** cartoni [illegible]
16,30 **Lacrime di gioia,** sceneggiato
18 — **Project Ufo,** telefilm
19 — [illegible] **auto della settimana,** promozionale
19,30 **God Sigma,** cartoni [illegible]
20 — [illegible] **fattoria** [illegible] **giorni felici,** cartoni animati
20,30 **Lassie,** telefilm
21 — **Squadra speciale anticrimine,** [illegible]
21,30 **Hitchcock,** telefilm
22,45 **Uppercut: boxe**
[illegible] 1 — **Lei non beve lei non** [illegible] **ma...** con Annie Girardot, Bernard Blier. F[illegible] media 1969
FILM 3 — **I guerrieri del terrore,** [illegible] Cardona jr., [illegible] Stuart Withman. Messico poliziesco 1979 — *Dieci banditi rapinano un casinò e scappano via aprendosi [illegible] strada a colpi di mitra e facendosi scudo di un ostaggio. Fuggendo finiscono per ammazzarsi tutti fra loro*
FILM 4,45 **Led - Inferno per pochi dollari,** [illegible] Mike Middleton, con Guy [illegible], Franco Pole[illegible]. [illegible] spionaggio 1966

Quinta Rete Canale 47

[illegible] 13 — **Sissi a Ischia — Scampolo,** di A. Weidenmann, con R. Schneider, V. De Kowa. Commedia
14,45 **Laura,** sceneggiato
15,30 **Programma di Ischia**
16 — **Jeeg robot,** cartoni animati
16,30 **Don Chuck story,** cartoni animati
17 — **L'Apemaga,** cartoni animati
17,30 **Starzinger,** cartoni animati
18 — **Una signora in gamba,** telefilm
18,30 **Telenovela**
19,30 **Airport '84,** [illegible]
FILM 20,30 **Vacanze sulla spiaggia,** di W. Asher, con [illegible] Cummings, D. Malone. Usa commedia
22,15 **The cat,** telefilm
FILM 23,45 **L'indemoniato,** [illegible] L. Klimovsky, con P. Naschy, N. Sebre. Spagna horror 1975
FILM 1 — **Lo scandalo,** di S. Samperi, [illegible] Gastoni, Franco Nero. Italia drammatico 1978

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) In un contesto di vita sentimentale [illegible] felice, arriva una bella notizia [illegible] permette [illegible] fare [illegible] avanti sul lavoro e [illegible] sociale. Questo [illegible] vi renderà euforici: evitate di ricamarci sopra con la fantasia e sfruttatela razionalmente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Situazione complessa, in [illegible] dovete evitare errori di giudizio, crisi di pessimismo e tendenze autolesioniste. La volontà non manca, ma occorre ascoltare anche l'intuito ed elaborare i dati suggeriti. Fate leva sulla congenita costanza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Incoerenza, incostanza e sbadataggine si uniscono alla mancanza di disciplina e cospirano contro un successo che sarebbe facile e a portata di mano. Se proprio non riuscite a controllarvi da soli, chiedete consigli al partner oppure ad un Acquario.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Nonostante i dispiaceri di cuore e i rimpianti che vi fanno soffrire, riuscirete a imporvi razionalità e a sfruttare una buona occasione sul lavoro. Il successo vi renderà euforici e vi permetterà di sentirvi appagati. Scompare ogni eventuale stanchezza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] piuttosto [illegible] perché vi vedrete costretti ad assumere delle responsabilità onerose, mentre preferireste godervi in pace i recenti successi nella vita sociale e nella sfera sentimentale. Evitate di crogiolarvi in queste cose, se non volete commettere un errore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Occorre vincere la tendenza a decisioni frettolose e agire con la consueta razionalità, unita a immaginazione lungimirante. Il successo nel lavoro è garantito anche se le occasioni sono lontane e nella vita privata potrebbe accadere qualcosa di nuovo più avanti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Ostacoli nelle piccole cose, cioè difficoltà di dialogo con i colleghi o con gli amici. Incomprensioni con un partner [illegible] invadente. Tutto ciò vi rende nervosi e irascibili: non perdete la consueta diplomazia che potrebbe garantirvi un successo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Visto che vi piace combattere per ottenere le cose, la giornata di domani sembra fatta apposta per voi. Occorrerà lottare contro qualcuno che tenta di nuocere, ma anche contro voi stessi per vincere la tendenza a cavillare su tutto e a complicare le circostanze.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Ancora novità che vi rendono [illegible] cattivo umore, non perché si tratti di eventi negativi, ma perché vi sembra così [illegible] a ristrutturare qualcosa che vi andava bene così com'era. Ciò [illegible]stante, continua il periodo fortunato per l'amore e per la amicizia.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continuerete implacabilmente nell'organizzazione di una impresa di sicuro successo e ignorerete ancora le esigenze del partner e le istanze degli amici. Vi sentirete perfettamente a posto con voi stessi, ma passerete per esseri disumani.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata abbastanza tranquilla. [illegible] offrirebbe la possibilità di importanti [illegible] personali [illegible] un comportamento [illegible] non [illegible] le realizzazioni. La [illegible] di sistema, [illegible] distra[illegible] e l'originalità a tutti i [illegible] rappresentano un ostacolo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Con una [illegible] intuizione migliorerete [illegible] le circostanze [illegible] e troverete appoggi importanti. Così qualcuno si sbarcherà i vostri oneri e vi le[illegible] tutti gli [illegible]. Aumento di vitalità e [illegible] euforiche in ottima compagnia.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO [illegible]

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 19 marzo 1985

Dollaro a 2082,50

MILANO (Radiocor, ore 13 e 24) — Il dollaro è stato fissato a 2082,50 lire contro le 2130,50 lire del fixing precedente.

Sono stati trattati 51 milioni di dollari.

TRA IRAQ E IRAN BATTAGLIE-MASSACRI

Trentamila morti sul Tigri - L'esercito khomeinista avrebbe tagliato la strada Baghdad-Bassora

[illegible] Prigionieri iracheni su [illegible] iraniano dopo la cattura, [illegible] l'operazione militare nella zona [illegible] Est del fiume Tigri

BAGHDAD — Un altro missile te[illegible] iraniano ha colpito stanotte la capitale irachena. L'ordigno è caduto nel distretto industriale di Dora a Baghdad alle 5,03 ora locale (3,03 ora italiana) ed ha provocato, secondo l'agenzia iraniana Irna «ingenti danni e perdite tra la popolazione». [illegible] venerdì è il quarto missile iraniano che viene lanciato contro la capitale dell'Iraq.

La Irna cita fonti [illegible] comando militare iraniano per affermare che «gli attacchi missilistici contro Baghdad continueranno fino a quando la capitale irachena sarà ridotta in rovina. Solo allora i governanti di Baghdad ridiventeranno sensati e smetteranno di bombardare le città [illegible] e gli [illegible] non militari».

[illegible] fronte dei combattimenti, invece, l'Iraq ha riconosciuto implicitamente ieri sera che [illegible] riuscite ad attraversare il Tigri e a prendere posizione sulla riva occidentale del fiume negli ultimi due giorni, tagliando praticamente la strada che collega Baghdad a tutto il Sud-Est del Paese.

In un comunicato militare diffuso a Baghdad sulla «vittoria» dell'esercito iracheno nei combattimenti nelle [illegible] ludi di Howeiza si afferma che la quinta divisione ha [illegible] battaglia ed ha annientato le [illegible] iraniane «a Ovest del Tigri».

Il comunicato non nasconde l'importanza del fatto che le truppe iraniane erano riuscite ad attraversare il fiume. Il comunicato non individua con esattezza il punto in cui il fiume è stato attraversato, ma lascia capire che [illegible] sia trattato di vari punti sul fiume, che scorre lungo [illegible] paludi per circa 60 chilometri.

Secondo lo Stato Maggiore iracheno, per respingere gli iraniani sono state impiegate la guardia repubblicana con le sue forze d'emergenza, sei brigate di cui tre corazzate, cinque divisioni intere, di cui la decima corazzata, senza contare le truppe scelte dell'esercito popolare. Da parte sua l'aviazione ha compiuto più di 4000 missioni di combattimento nel corso di una settimana per impedire l'arrivo dei rinforzi iraniani.

Un ufficiale superiore dello Stato [illegible] iracheno ha affermato inoltre che l'esercito [illegible] soldati iraniani [illegible] combattimenti [illegible] paludi di Howeiza.

TEHERAN — Secondo l'agenzia «Irna» quattro aerei iracheni sono stati abbattuti [illegible] contraerea e [illegible] iraniani, in territorio iraniano. L'aereo abbattuto [illegible] precipitato, aggiunge l'agenzia, nella [illegible] montagnosa di Gardaneh Quchak, a Nord-Est di Teheran. Un altro aereo, un «Mig», è stato abbattuto nei pressi di Tabriz, nell'Iran nord-occidentale, [illegible] tre un altro «Mig» e un «Sukhoi-22» sono stati abbattuti sul fronte meridionale.

La notizia degli abbattimenti [illegible] aerei è stata tuttavia successivamente smentita da un portavoce militare di Baghdad. Tutti i cacciabombardieri e gli elicotteri iracheni, ha precisato il portavoce, hanno fatto ritorno alle basi indenni.

AMMAN — Per quanto riguarda le iniziative di [illegible] c'è da registrare il rientro ad Amman di [illegible] Hussein [illegible] Giordania e del presidente egiziano Mubarak dopo l'incontro [illegible] ieri a Baghdad con il presidente iracheno Saddam Hussein. A quest'ultimo avrebbero espresso, secondo fonti irachene, il loro «appoggio totale» nella guerra [illegible] tro l'Iran.

Tabriz
Ninive
Sanandaj
TEHERAN
Hamadan
Kermanshah
IRAN
Sumar
Mandali
BAGHDAD
IRAQ
Dezful
Isfahan
Ahwaz
Nassiriyah
Khorramshahr
Abadan
Bassora
Az-Zubair
KUWAIT
Golfo Persico

ULTIMA ORA

ITALIANI LASCIANO TEHERAN

TEHERAN — Continua l'evacuazione degli italiani da Teheran: sfumata la possibilità di un altro volo speciale [illegible] (come quello Alitalia di venerdì scorso) molti nostri connazionali hanno la[illegible] ieri l'Iran [illegible] aerei [illegible] linea della Lufthansa e della Austrian airways.

Un altro gruppo di italiani partirà questa sera da Teheran diretto alla frontiera con l'Unione Sovietica.

Torna la polemica sull'identità dello scrittore

ENIGMA SHAKESPEARE CHI SCRISSE LE TRAGEDIE?

NEW YORK — Ridivampa la polemica, vecchia ormai di secoli, sulla pa[illegible] delle opere di William Shakespeare e questa volta ad opera degli «oxfordiani» nella persona di Charlton Ogburn, il [illegible] in [illegible] l'obiettivo di fare giustizia [illegible] tutte». Nel suo «Il misterioso William Shakespeare», aggi[illegible] ben 892 pagine [illegible] che va avanti [illegible] alti e bassi sul «vero autore» di Otello, Macbeth, Riccardo, Romeo e Giulietta e tutti [illegible] personaggi [illegible] mondo tragico del genio letterario di Strafford-on-Avon.

«William Shakespeare sapeva a mala pena scrivere il suo nome, figuriamoci Macbeth» dice Ogburn, per il quale l'autentico autore delle tragedie e dei sonetti shakespeariani sarebbe Edward De Vere, 17/mo conte di Oxford, ultimo venuto nella competizione che ha già annotato, tra gli altri, i nomi di sir Francis Bacon e di Christopher Marlowe.

«Oxford aveva tutte le doti: talento, posizione, educazione, mentre nell'uomo di Strafford mancano del tutto» dice Ogburn, il quale ritiene che oxford sia stato vittima di una cospirazione.

«Una circostanza particolarmente curiosa — scrive Ogburn nel suo libro — è la completa, chiaramente [illegible] lettiva scomparsa, [illegible] lissima [illegible] spiegare [illegible] semplicemente accidentale, di tutta [illegible] documentazione che avrebbe potuto gettare [illegible] sull'uomo che scrisse i lavori attribuiti a [illegible] speare.

«Non [illegible] alcun documento che provi la scolarizzazione di Shake-spere (così Ogburn scrive il nome), né si può dire che vi sia stata una messe di omaggi quando egli morì».

Nel suo testamento, l'uomo di Strafford non fa al[illegible] riferimento a biblioteche o libri e nonostante [illegible] grandinata [illegible] scritti che sono scaturiti [illegible] mani, solo sei autografi sono rimasti per i posteri.

L'aspetto originale [illegible] questa nuova polemica è che Ogburn non mette affatto in dubbio l'attribuzione delle tragedie e dei sonetti a Shake-speare, ma sottolinea che la lineetta che divide in due parti il nome sta a significare che si era [illegible] di [illegible] pseudonimo.

Come la maggior parte di coloro che vanno alla ricerca dei «veri [illegible]»,

Una rarissima edizione scespiriana (1664) e Christopher [illegible]

Ogburn è convinto che un nobile scrisse le opere usand[illegible] pseudonimo, ma per rendere veritiera la finzione, ebbe bisogno di una «controfigura» ed ecco spuntare il prestanome [illegible] Strafford.

«Shakespere andò a Londra a ricevere onori e ori sicuro di non poter venire smascherato dal nobiluomo che lo [illegible] usato come copertura».

I dubbi sulla paternità [illegible] opere di Shakespeare sono emersi innumerevoli volte nel co[illegible] dei secoli p[illegible]. Oltre a Bacone e a Marlowe si è fatto anche il nome [illegible] William Stanley, conte di Derby. Lord Oxford apparve [illegible] prima volta nell'ambito dei «concorrenti» nel 1920, quando Thomas Looney diede alle stampe un suo libro sulla identificazione di Shakespeare. Ogburn basa la sua teoria sugli studi [illegible] ney.

Un grosso problema per i fautori della teoria oxfordiana di Looney e Ogburn è che se fosse vera, Oxford avrebbe scritto le sue migliori opere nella tomba. Egli, infatti, morì nel 1604, 2 anni prima della data convenzionale del Macbeth e 3 anni prima di re Lear. Ogburn, dal canto suo, data questi lavori alcuni anni prima.

L'autorevole inserto delle recensioni letterarie del New York Times afferma che il discorso [illegible] Ogburn è talvolta poco accurato ma riconosce che pone degli interrogativi sconcertanti, primo fra tutti: perché mancano numerose informazioni sul massimo esponente della l[illegible] inglese

ZICO PER LE TASSE VA DAL GIUDICE

[illegible] — Il fuoriclasse brasiliano Zico [illegible] interrogato oggi pomeriggio [illegible] sostituto procuratore della Repubblica dottor Buono[illegible] in merito alla accusa di costituzione illecita di attività valutaria all'estero. In tal senso è [illegible] giunto ieri da [illegible] comunicazione giudiziaria. [illegible] il reato fosse dimostrato, Artur Antune Coimbra potrebbe finire in prigione.

Il reato [illegible] cui [illegible] spettato prevede la reclusione da uno a sei anni e il pagamento [illegible] una multa da due a quattro volte superiore alle disponibilità finanziarie illegalmente costituite all'estero (da uno e mezzo a tre miliardi, visto che l'accusa parla di 685.000 dollari valutati al cambio ufficiale dell'epoca di 1100 lire). Se [illegible] accertata la colpevolezza [illegible] calciatore brasiliano, il magistrato potrebbe scegliere se spiccare immediato ordine [illegible] cattura e processarlo per direttissima oppure la[illegible] a piede libero e chiamarlo a giudizio [illegible] tempo.

Fino ad ora né la società Udinese Calcio né il giocatore hanno voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali.

Per 48 ore

SCIOPERO BENZINAI STANOTTE

ROMA — A partire dalla mezzanotte di oggi e fino a giovedì su tutto il territorio nazionale resteranno chiusi gli impianti di distribuzione carburanti, self-service e notturni compresi.

L'iniziativa di protesta, che rientra in un programma con altre più pesanti chiusure, è dovuta — informano le organizzazioni di categoria Faib, Figisc e Flerica — «al comportamento inaccettabile del ministro dell'Industria di voler delegare completamente alle compagnie la politica nel settore petrolifero».

PER UN ATTENTATO DINAMITARDO PANICO STANOTTE A MARTIGNY DEVASTATA CON DINAMITE LA FABBRICA «ALLUMINIUM»

Il complesso industriale svizzero fuori uso per un anno. Senza lavoro cento operai

MARTIGNY — Terroristi in azione per [illegible] prima volta [illegible] Svizzera. Un attentato dinamitardo ha devastato nelle prime ore di stamane gli impianti di una fabbrica di alluminio a Martigny, [illegible] cantone del Vallese. Le cariche di esplosivo hanno completa[illegible] le installazioni elettriche con danni che vengono valutati a «vari milioni di franchi svizzeri». La direzione dello stabilimento che occupa 120 persone, afferma che le riparazioni potrebbero richiedere la chiusura per oltre un [illegible] non non si penserà addirittura [illegible] di sospendere ogni attività. Nel recente [illegible] la f[illegible] stata al centro di polemiche per problemi di inquinamento.

L'officina Alluminium di Martigny si trova lungo [illegible] strada [illegible] raggiunge Sion. Due le esplosioni violentissime che l'anno devastata la scorsa notte: la prima all'una e trenta e la seconda alle due.

L'ignoto attentatore aveva telefonato qualche momento prima dell'esplosione alla polizia di Martigny annunciando l'imminenza dell'attentato. Il gendarme in servizio notturno aveva appena posato la cornetta del telefono quando la terra ha cominciato a tremare e il complesso industriale è saltato in aria, afflosciandosi come cartone. La popolazione di Martigny [illegible] stata svegliata di soprassalto mentre i vetri delle case cadevano in frantumi.

L'attentato non è stato ancora rivendicato, ma la polizia è orientata verso qualche intollerante appartenente [illegible] Gruppo Vallesano di Ecologisti che si sta opponendo alla realizzazione di diverse dighe che dovrebbero sorgere sul [illegible] del Rodano [illegible] la [illegible] struzione di centrali a [illegible] idroelettrica. E' una semplice ipotesi e anche se le indagini sono rivolte in tale direzione non si tralasciano altre piste.

Sul luogo si trovano gli agenti della polizia federale e quelli della scientifica di Zurigo per i rilievi. Pare debba escludersi l'uso di esplosivo al plastico, [illegible] di forti cariche di dinamite. L'esplosivo sarebbe [illegible] collocato presso i cinque trasformatori elettrici che alimentano 62 forni, [illegible] subito «in panne». g. m.

Verso l'Eremo c'è la più vasta fioritura

UN GRAN TAPPETO DI BUCANEVE SALUTA LA PRIMAVERA

E' tra il quadrivio del Raby e l'istituto Inail. Tra una ventina di giorni i ciliegi di corso Cairoli saranno una nuvola bianca e rosa, poi, a fine aprile, si potranno ammirare gli «alberi di Giuda» nei corsi Principe Oddone e Sommeiller

I prati della Maddalena hanno ancora un aspetto invernale, ma saranno i primi, tra pochissimi giorni, a cambiare volto

Nonostante il freddo rigido dei giorni scorsi, mancano due giorni a primavera, con tanta gente impegnata sui prati in profondi inchini dedicati alle prime insalatine selvatiche e il vento deciso a liberar Torino dalla fodera grigia dell'inverno.

Aria nuova, a partire dal settore Giardini e Alberate del Comune dove fervono i preparativi di primavera: 12 milioni di metri quadri di verde aspettano di essere aiutati a risvegliarsi. Impegnativo l'elenco delle opere in programma per dare spazi sempre più vasti alla bella stagione che verrà.

Conferma il professor Perucchietti, capo ripartizione: *«Stiamo terminando i lavori del parco Colletta ed è già pronto il progetto che prolungherà l'area fino a piazza Sofia. Continuiamo inoltre a impegnarci nel secondo ampliamento della Maddalena intorno a San Vito, che si aggiungerà ai novecentomila metri già disponibili»*.

Tra quei confini ora, nella zona verso l'Eremo tra il quadrivio del Raby e l'istituto Inail, un gran tappeto di bucaneve contende il primato del candore all'ultima neve dell'orizzonte alpino e anticipa la fioritura del sottobosco: quella che, secondo gli esperti, riserverà sin dai prossimi giorni un incontro particolare.

Commenta il professor Perucchietti: *«Per i torinesi desiderosi di dare il benvenuto alla primavera l'indirizzo più giusto è senz'altro questo, al parco della Maddalena. Dove stanno spuntando i denti di cane con i loro lunghi petali bianchi e rosa mentre la dafne mezereo, fiore di San Giuseppe tra i più belli e tipici della collina, è già carica di profumo e di colore»*. Quasi cercasse di farsi perdonare il letargo che, causa il forte gelo, le ha impedito di fiorire come durante altri inverni più felici in pieno febbraio. Ma poco male, dato che l'eccezionalità del freddo passato sembra essersi risolta qui e altrove senza troppi drammi.

Annunciano i tecnici del Comune, ed è come sfogliassero un calendario pieno di colori: *«Le serre di Chieri sono colme e sin da questa settimana contiamo di inaugurare le aiuole di città. Vi sistemeremo viole del pensiero e cinerarie, mentre a creare il giusto sottofondo provvederà il risveglio dorato della forsizia»*. Intanto, poco alla volta, ai bucaneve della collina si aggiungeranno spontaneamente primule e narcisi, crochi e viole, pervinche e veroniche. Senza altra necessità di un po' di sole e di un minimo di rispetto anche se, per fortuna, *«negli ultimi tempi risultano diminuite le rapine candaliche del passato. Un traguardo solo relativo, però, in quanto si lasciano in pace le piante ma ci si sfoga con gli arredi disponibili nelle aree pubbliche»*.

Brutte storie che la primavera di Torino non merita e cerca di dimenticare meglio che può. Confortata da novità che vanno dall'attuale rifacimento di pavimentazione e fognature dei giardini di Porta Nuova al ripristino della banchina alberata di corso Siccardi, tramite rigogliosi tigli posti a sostituire i vecchi olmi ormai irrimediabilmente ammalati. Senza dimenticare il giardino roccioso del Valentino, cui sarà destinata una pulizia di Pasqua tutta particolare in attesa della prossima edizione di «Flori in piazza».

Un appuntamento rimandato al tepore ancora lontano di giugno, quest'ultimo. Prima, tra una ventina di giorni, la nuvola bianca e rosa dei ciliegi di corso Cairoli, poi, a fine aprile, il trionfo rosso degli *«alberi di Giuda»* posti ai margini di corso Principe Oddone e corso Sommeiller. Mentre ai biancospini di corso Unità d'Italia si preparano a far da candido eco, lungo il Po, le bianche siepi della spirea. Un gran lavoro, una grande attesa. E meno male che il numero dei giardinieri comunali ha subito recentemente un provvidenziale innesto di nuovi arrivi, giungendo ai trecento operatori attuali. Così, nel vento di marzo, anche in Comune ci si permette qualche sogno ad occhi aperti: *«Il verde urbano risulta ancora inferiore alle necessità dei vari quartieri ed è logico venga sfruttato fino all'ultimo filo d'erba. Speriamo che Torino possa presto festeggiare primavera anche lungo la Stura e il Sangone»*.

Luisella Re

La produrrà la Sorin di Saluggia

UNA VALVOLA «NATURALE» PER IL CUORE

Alla presenza del ministro dell'Industria Renato Altissimo, dell'amministratore delegato della Fiat Romiti e di numerosi esponenti italiani ed europei della ricerca, sono stati inaugurati ieri a Saluggia i nuovi laboratori destinati alla produzione di valvole cardiache artificiali a base di materiale biologico della Sorin Biomedica, società di bioingegneria del Gruppo Fiat.

Un traguardo raggiunto tramite una lunga serie di studi iniziati nel 1983, in abbinamento con il progetto finalizzato biomedico del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha coinvolto medici e fisici, ingegneri e biologi, cardiochirurghi e chimici. Particolarmente significativo in proposito, come ha sottolineato il ministro Altissimo, *«il ruolo positivo della collaborazione tra industria privata e potere pubblico che ha portato a sviluppare una delle tecnologie cruciali del nuovo processo produttivo, vale a dire la deposizione a bassa temperatura del carbonio pirolitico, con il sostegno del primo progetto di innovazione tecnologica approvato ai sensi della legge 46»*.

La Sorin Biomedica risulta attualmente l'unico produttore europeo ed il secondo produttore mondiale di valvole cardiache meccaniche. *«Abbiamo iniziato sette anni fa e nel 1984* — ha ricordato l'amministratore delegato Umberto Rosa — *abbiamo prodotto seimila valvole meccaniche mentre il prossimo obiettivo è di diecimila. I quattro quinti vanno all'estero, l'altro quinto ricopre oltre il 70 per cento del fabbisogno italiano. In totale, assommano a 162 i centri di cardiochirurgia che su scala internazionale applicano attualmente la valvola Sorin, senza che in proposito, a dimostrazione di una qualità e di un'affidabilità estreme, sia mai stato segnalato il sia pur minimo inconveniente»*.

E adesso, stimolato da questa esperienza di altissimo livello, il passo successivo. Vale a dire la valvola cardiaca artificiale realizzata con materiale biologico che, come hanno anticipato ieri il prof. Pellegrini, cardiochirurgo del Centro De Gasperis di Milano che entro il prossimo mese conta di iniziarne la applicazione clinica ed il prof. Piwnica dell'ospedale Lariboisière di Parigi, apre nuove e stimolanti possibilità di intervento. Legate soprattutto alla sua possibilità di applicazione nei numerosi casi di insufficienza valvolare accusata da pazienti i quali presentano controindicazioni alla terapia anticoagulante, che necessariamente accompagna l'impianto di valvole artificiali meccaniche.

La garantisce una produzione la quale utilizza elementi ricavati dal pericardio bovino, trattati con particolari processi chimico-fisici atti a trasformare questa membrana naturale, dotata di ideali proprietà elastiche e meccaniche, in un componente inerte e biocompatibile.

Ne derivano tre lembi elastici in tessuto biologico modificato in modo da evitare qualsiasi rischio di rigetto e di forma simile a quella delle valvole cardiache naturali, cuciti tramite suture chirurgiche su un supporto di materiale plastico rivestito all'esterno con un sottilissimo strato di carbonio pirolitico allo scopo di migliorarne la compatibilità con i tessuti naturali.

Un procedimento d'avanguardia, hanno precisato gli esperti, realizzato con una tecnologia sofisticatissima in laboratori garantiti da eccezionali condizioni di sterilità che costituiscono una realizzazione significativa su scala europea. Mentre questo tipo specifico di carbonio, inaugurato a suo tempo per il disco oscillante che sta alla base delle tradizionali valvole meccaniche, risulta oggi prodotto in tutto il mondo solamente dalla Sorin e da un'altra società degli Stati Uniti.

● Oggi alle 18, presso la sede della Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale), nell'ambito del ciclo d'incontri sul «Futuro dell'innovazione tecnologica in Italia e nella Cee», l'ing. Carlo B. Rossi, presidente del Centro ricerche Fiat, parlerà su «Lo sviluppo della ricerca nel campo dei materiali e dei processi di produzione per l'automobile».

● L'associazione Econatura in collaborazione con l'Istituto di medicina psicosomatica di Torino ha organizzato per domani alle 21, in piazza De Amicis 121 bis, una conferenza sugli «Uru-Chipaya», i primi abitanti dell'altopiano boliviano. L'incontro si svolge nell'ambito del ciclo «Uomini e riti».

● Domani alle 20,30, presso il consiglio di circoscrizione Mirafiori Nord (via Romita 16), dibattito aperto su «Quale energia per il nostro futuro?». Si parlerà di centrali nucleari (le ragioni di una scelta e di un'opposizione) e di iniziative di risparmio energetico nel quartiere (teleriscaldamento).

● Domani alle 21 all'Hotel Concord, via Lagrange 47, l'associazione «Torino Domani» organizza un dibattito su «Emarginazione giovanile: il problema droga». Interverranno il prof. Riccardo Scarsella, primario di neurologia al Mauriziano, e il dottor Franco Garelli, ricercatore del dipartimento di scienze sociali dell'Università di Torino.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca. Ingresso libero.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.
FUTURA CLUB: Corso Sebastopoli, 129.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 532.492) Renzo Gallino, Discoteca fi 8.
WHISKY NOTTE (887.563): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 10 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-13; 16-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Robino.
ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 515.634 - 548.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Stoffelio 7): A. Gocciona.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or.: 16-19,30 fino al 6 aprile.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
IL QUADRATO (v. Gioda, 2, tel. 883.843): personale Giada.
LA ROCCA: Arte mistica.
MONTEIS (via dei Mille 33/C): Casorati inediti.
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette il dottor Bistin. Ore 17-19, 20-22. Inf. Lab. Marionette, v. S. Bavigno, 1 - Tel. 200.[illegible]
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 885.476): Angelo Paraini. Orario 15.30-19.30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.zza Castello 215, Torino). Carlo Levi. Il ritrovamento a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-13; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-13 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11) Personale Giuseppe Mulè.
GERMANI: Felice Vellan: olii, tempere, incisioni.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Gerio Benzardi «Viaggio a Parigi».
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vecchiato.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e verde a Torino. Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Fassoni.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopo Cadorna, 1) Torino idea porcellana-maiolica.
SANT'AGOSTINO: da giovedì 21 a domenica 24 esposizione d'asta c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vitt. Emanuele 104 ore 10-23. 250 dipinti dell'800 e '900. Asta lunedì 25 e martedì 26 ore 21.
TUTTAGRAFICA: A. Ilegbos.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramarda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Gabriele Galateri, Carlo Mazzeogol, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Ferraiolo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

In Sala Rossa il futuro di Torino

PROGETTI SPECIALI TUTTO RINVIATO

Il dibattito sull'urbanistica avrebbe dovuto svolgersi ieri, ma si farà questa sera. Il motivo è la mancanza di un documento complessivo sulla politica del territorio. L'assessore Dondona: «Prima discutiamo sulle delibere»

Il dibattito sull'urbanistica che avrebbe dovuto svolgersi, ieri sera, a Palazzo Civico, si terrà questa sera. Lo hanno concordato i capigruppo, e lo ha infine comunicato il sindaco Cardetti, dopo una pausa di circa un quarto d'ora avvenuta ieri al consiglio comunale.

Il motivo: la mancanza di un documento complessivo sulla politica del territorio in cui inserire le proposte di delibera per gli incarichi professionali sui progetti di [illegible] cupero delle aree per il rilancio [illegible] città. Ovvero, la maggioranza aveva un documento, ma in apertura di seduta lo stesso assessore, Bepi Dondona, che l'aveva redatto ha annunciato che doveva considerarsi accantonato: «prima discutiamo sulle delibere». Documento rinviato per problemi interni alla maggioranza? Il dubbio lo ha sollevato il missino Martinat chiedendo da parte sua il rinvio dell'intera discussione a quando il ridisegno di Torino, visto da dc-pli-pri-psdi-psi, fosse chiaro, documentato e completo.

Al documento della maggioranza [illegible] contrapposti, e lo saranno stasera, altri due ordini [illegible] giorno [illegible]tati dal capogruppo del pci Domenico Carpanini e della sinistra riformatrice Domenico Russo. Si tratta delle «cornici», per usare un termine detto dall'ex-sindaco Novelli e dall'ex-assessore all'urbanistica Radicioni, necessario per inserire qualsiasi intervento particolare su zone di Torino.

Lo stesso capogruppo del pci Carpanini si è rifatto a un modo di dire che rende l'idea: «*L'assessore Alessio ha detto che stiamo per partire per un viaggio fantastico verso la Torino del duemila. Ebbene: abbiamo scoperto che ci sono i vagoni, ma non c'è la locomotiva*».

Per la maggioranza hanno parlato il pli Dondona, il psi Alessio, i dc Berardi e Zanetta e il sindaco Cardetti.

L'assessore ai progetti speciali Alessio ha affermato che l'attenzione delle forze politiche deve essere rivolta ai contenuti non agli schieramenti. Per il dc Berardi le delibere per gli incarichi professionali sono tasselli che compongono il quadro programmatico già contenuto nel documento della maggioranza. [illegible] sindaco Cardetti dappri[illegible] ha evidenziato come 24 ore non siano sufficienti a valutare appieno gli ordini del giorno proposti da Russo e Carpanini, poi [illegible] proposto [illegible] riunire i capigruppo. Una ventina di minuti di confronto per decidere l'aggiornamento a stasera, la cui seduta si concluderà probabilmente con il voto sulle delibere e sui documenti, compreso quello di maggioranza.

Il problema è anche quello di accorciare i tempi, visto che il 26 marzo scadrà il tempo a disposizione di questa giunta per operare, prima della scadenza elettorale del 12 maggio. Ci sono bandi di concorso, come ad esempio quelli per le aree di San Paolo, la Teksid, Vanchiglia; sono stati chiamati architetti celebri fra i quali Konig, Trebbi, Cerri, Valle, Matteoli e Burdese. Si vedrà.

Luciano Borghesan

Berto-Lamet: oggi si riunisce il cdf

SDEGNO PER LA BEFFA AL PRETE

Condanna per la processione-farsa. La esprimerà oggi il Consiglio di fabbrica della Berto Lamet, via Del Portone 20, con un documento unitario. Si chiuderà così una vicen[illegible] molto grave che ha sollevato, nei giorni scorsi, molti interrogativi.

I fatti sono noti. Un lavoratore vestito da prete con tanto di crocefisso in mano percorre, recitando salmi, i vari reparti. Il riferimento a don Carlo Carlevaris, 58 anni, prete-operaio ma anche delegato della Fim-Cisl è evidente.

Interviene un sindacalista per tentare di far finire l'incredibile farsa, ma viene zittito con minacce e insulti. Lo scherzaccio continua il giorno dopo: tre distributori di bevande vengono manomessi e al posto delle bottigliette ci sono santini e immagini sacre. Immediata la protesta della Cisl.

[illegible] l'episodio viene tenuto segreto per il timore che qualcuno possa strumentalizzarlo e far affondare definitivamente l'unità sindacale.

Nella «Lettera ai quadri» però il grave atto [illegible] intolleranza viene ampiamente stigmatizzato. «E' inaccettabile oltre che dai credenti anche da chiunque abbia un qualche rispetto nei confronti dei credenti stessi». Se ne discute anche in riunioni della segreteria regionale della Fim.

Intanto però la notizia esce dagli ambienti sindacali e raccoglie solidarietà. «D[illegible] Carlo Carlevaris ha sempre pagato di persona la [illegible] scelta solidale e la sua costante attività nei confronti dei lavoratori non solo torinesi». [illegible] molti esprimono preoccupazione.

Per sgombrare il campo da ogni dubbio e, soprattutto per cercare di evitare che simili situazioni debbano ripetersi viene convocato il consiglio di fabbrica della Berto Lamet. Il documento comune verrà diffuso nel pomeriggio.

Dopo le elezioni il processo-tangenti

PER ZAMPINI «E' UN COMPLOTTO»

Il superpentito Zampini non è d'accordo [illegible] rinvio

Sipario [illegible] sul processo delle bustarelle che ha messo alla sbarra qualche industriale e tanti politici. Quella di ieri — pochi minuti dalle 11.40 alle 12.10 — è stata l'ultima udienza prima di un lungo rinvio.

Tribunale, imputati e avvocati tornano a rivedersi [illegible] la nuova stagione, il 4 giugno, dopo le elezioni amministrative del 12 maggio. Per [illegible] resta in frigorifero un malloppo di 41 udienze che si sono portate dietro una frana continua di colpi di scena e un vento di polemiche e sospetti.

I commenti [illegible] prudenti. «*Mi sembra* [illegible] *decisione saggia*» dice il sindaco Giorgio Cardetti. «*La sospensione impedisce che la sentenza possa essere "interpretata" alla luce dei risultati elettorali*» è il parere del capogruppo democristiano Gian Paolo Zanetta.

I comunisti [illegible] Piero Fassino fanno sapere che [illegible] perplessi: temono che lo slittamento sia l'anticamera dell'insabbiamento «*nell'interesse di qualcuno*».

Gli imputati, alla sbarra da mesi in un processo che ha tenuto desta l'attenzione di tutti, arroventato polemiche, messo in crisi una giunta, riescono a parlare di sé [illegible] ispirati da un atteggiamento che ha persino qu[illegible] di fatalistico.

Adriano Zampini, grande faccendiere diventato grande pentito: «*La* [illegible] *giustizia deve essere fatta in fretta. Per me questo slittamento significa* [illegible] *sofferenza in più. Il mio desiderio è di essere giudicato, saldare il conto e reinserirmi nella società*».

Enzo Biffi—Gentili, l'ex [illegible] sindaco socialista, che faceva ombra al sindaco [illegible] allora Diego Novelli pensa che «*alla fine di tutta questa storia chi ci rimetterà* [illegible] *più saranno proprio gli imputati*». Aggiunge: «*Trascinare* [illegible] *lungo questa vicenda è* [illegible] *improducente anche perché, nel corso del dibattimento, alcune posizioni sono state chiarite*».

[illegible] complotto? Adriano Zampini lascia intendere che ci creda: «*Prima i sospetti sul giudice a latere Carpinteri, poi sull'altro giudice a latere Tribisonna, infine le voci che coinvolgono addirittura il presidente Caprirossi. Come non pensare* [illegible] *mio manovra?*». Enzo Biffi—Gentili, in[illegible], è di parere [illegible]: «*L'unica cosa che mi sentirei di escludere è il sospetto di un'influenza di* [illegible] *sui magistrati*».

L'ultima udienza del dibattimento, innervata di tensione, ha riservato poche battute e molta suspense. Gli avvocati prima di entrare in aula si erano fatti ricevere [illegible] presidente del tribunale Gae[illegible] Giorda, dal presidente della Corte d'Appello Luigi Conti e dal procuratore [illegible]rale Severino Rosso.

Li hanno informati che il collegio [illegible] difesa (ad eccezione dell'avvocato Boccassi difensore dell'ex assessore Claudio Simonelli) avrebbe chiesto una «pausa di riflessione» fino a giugno per avere il tempo di leggersi [illegible] montagna di documenti del processo e per consentire al tribunale di recuperare «l'indispensabile equilibrio interiore».

Mezz'ora dopo i dirigenti degli uffici giudiziari hanno convocato gli interessati: il presidente Giancarlo Caprirossi e i due giudici a latere Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna. Li hanno trattenuti a lungo. Tribisonna assicura: «[illegible] *mi hanno spinto a scrivere la lettera, quella è stata una mia decisione autonoma*».

Di fatto Tribisonna ha pre[illegible] carta e penna: «*Avendo avuto notizia che* [illegible] *sta indagando sul mio conto su fatti che coinvolgerebbero la mia reputazione e dignità di magistrato e pure ritenendomi estraneo ai fatti, ritengo mio scrupolo, in ossequio* [illegible] *limpidezza* [illegible] *condotta, chiedere una sospensione del dibattimento onde sia possibile accertare la mia completa estraneità*».

Così quando è iniziata l'udienza [illegible] già tutto deciso. Gli avvocati hanno presentato la loro istanza, il legale di parte civile e il pubblico ministero si sono rimessi al tribunale. Il presidente Caprirossi [illegible] letto il messaggio di Tribisonna e ha comunicato [illegible] «non aveva difficoltà [illegible] accettare il rinvio».

Lo scopo è quello di raggiungere quella chiarezza sulla quale — ha rilevato Caprirossi — «molti applaudono e qualcuno specula».

Lorenzo Del Boca

Intanto è atteso per domenica l'arrivo di Natta

NOVELLI IN TESTA ALLE «PRIMARIE» DEL PCI

Circa il 60 per cento dei 24mila iscritti del pci di Torino e provincia hanno votato, sabato e domenica scorsi, [illegible] le elezioni primarie. In giornata il segretario provinciale Piero Fassino e quello regionale Marco Bosio rendono noti i risultati. Pare che per le liste comunali Diego Novelli abbia ottenuto numerosissime preferenze, seguito da Piero Fassino e dal capogruppo di Palazzo Civico Domenico Carpanini. Al quarto posto [illegible] sarebbe l'assessore regionale Sante Bajardi, al quinto l'ex-presidente [illegible] Comprensorio Mercandino. Buoni risultati per i consiglieri comunali uscenti com[illegible] quelli che saranno can[illegible] [illegible] Regione (come Vindigni) e in Provincia (come Chiezzi). Per Palazzo Lascaris al primo posto Luigi Rivalta, per la Provincia il vicepresidente Giorgio Ardito.

Nella conferenza stampa odierna, infine, il pci presenta, in vista delle [illegible] del [illegible] maggio, «*I 5 progetti per Torino*». Intanto per domenica è atteso l'arrivo del segretario nazionale, Alessandro Natta, che parlerà all'Alfieri a [illegible] della «Confe[illegible] programmatica», programmata a partire [illegible] giovedì.

SGOMINATA UNA BANDA DI RAPINATORI UNO E' STATO ARRESTATO

Una banda composta di tre rapinatori è [illegible] scoperta dalla squadra mobile: uno è [illegible] arrestato, gli altri due, identificati, sono ricercati. In carcere è finito Fedele Fiorino, 36 anni, residente a Chieri in via Monti 17, sorpreso [illegible] un alloggio [illegible] via La Salle 10, che serviva da «base». Nell'appartamento al primo piano, gli uomini del commissario Di Guida, della sezione rapine della mobile, [illegible] trovato [illegible] pistole «38 Special», un'automatica, una lanciarazzi, guanti e cappucci, alcuni milioni in contanti, valuta estera e un orologio d'[illegible] di dubbia provenienza.

Un secondo rapinatore è riuscito a sfuggire alla trappola della polizia: è Paolo Colombo, 30 anni, residente in lungodora Agrigento 77, per il quale è stato spiccato un mandato di cattura. La pistola automatica recuperata dalla polizia era stata razziata nel corso di una rapina allo studio del notaio Caligaris, in corso Re Umberto 65. In quell'occasione tre banditi s'impossessarono di circa sette milioni, dell'arma trovata in via La Salle, derubando anche una ventina di clienti. I tre sarebbero autori di numerosi colpi a studi notarili e agenzie di assicurazioni.

Traffico bloccato

VALSUSA STRETTA D'ASSEDIO

Oltre tr[illegible]nto uomini fra carabinieri e agenti di polizia stradale «presidiano» da stamane l'Alta Valsusa [illegible] le mine che vengono fatte brillare dall'Anas e [illegible] Ferrovie che stanno realizzando qui gli interventi più [illegible] nella sistemazione [illegible] statale 24 e della [illegible] internazionale ferroviaria per Bardonecchia e Modane.

[illegible] interruzioni si trovano all'altezza dell'autoporto di Susa per chi arriva da Torino, a Savoulx e Oulx per [illegible] scende dal Fréjus o dal Monginevro. I treni in arrivo dalla Francia hanno oggi [illegible] minuti di ritardo e vengono deviati su Domodossola e Novara. Tre elicotteri [illegible] carabinieri sorvolano la [illegible] pronti a intervenire in [illegible] di emergenza.

A Gravere [illegible] 130 candelotti di dinamite sono stati fatti esplodere per abbattere [illegible] parete di roccia. Nel pomeriggio gli operai provvedera[illegible] a rimuovere il materiale pietroso. Qui ci saranno una variante stradale e una ferroviaria. A Salbertrand, com'è noto, i lavori per la superstrada del Fréjus h[illegible]o portato alla luce una bomba americana del '44. Per neutralizzarla si è dovuto evacuare anche l'abitato di Gad, frazione di Oulx.

Si trattava di una bomba d'aereo americana da mille libbre con due spolette, pesante 454 chili, di cui 380 di tritolo. All'operazione hanno partecipato due ufficiali, due sottufficiali e quattro operai civili della difesa.

Per neutralizzarla si è proceduto con il sistema dello «svuotamento» per via idrochimica, che consiste nel perforare la corazza dell'ordigno con acido nitrico; successivamente vengono immessi acqua calda e vapore a 85-88 gradi, con i quali l'esplosivo viene prima estratto dall'involucro metallico e successivamente distrutto per via fisica, [illegible] bruciato.

Secondo il colonnello Giuseppe Masé, che è il responsabile [illegible] [illegible] l'emergenza attuale nell'Alta Valle Susa, si prevede di terminare l'operazione, tutto procedendo bene, in quattro-cinque [illegible] [illegible] maggiori [illegible] consistono [illegible] p[illegible] di scioglimento [illegible] tritolo contenuto nell'ogiva: stamane si è lavorato con [illegible] delicatezza appunto per farsi strada ver[illegible] l'esplosivo. [illegible] giornata, assicurano i tecnici, sarà quasi [illegible] tutto finito.

Ingorghi giganti per lo sciopero dei tram

«NON PER SOLDI MA PER SALUTE»

Gli autisti pubblici chiedono una viabilità migliore

Corso Vittorio: ingorgo sul ponte mezz'ora prima dell[illegible] sciopero

Di [illegible] mezzi disastri oggi nel traffico: le quattro ore di sciopero dei Trasporti Torinesi, motivate dai sindacati con lo slogan «*Non per soldi ma per salute*», hanno [illegible] aumentare, come al solito, [illegible] circolazione [illegible] mezzi privati, provocando ingorghi compatti e inestricabili quasi dappertutto. L'astensione dal lavoro è durata dalle [illegible] 13; i mezzi usciti dalle rimesse alle sei sono rientrati quasi tutti all'inizio della mattinata.

Il calvario [illegible] torinesi alle [illegible] una viabilità malconcia è destinato quindi a durare ancora, anche perché grandi interventi non sono stati fatti, [illegible]re «pesanti», come sottopassi e sopraelevate, [illegible] sono state costruite negli ultimi vent'anni. Ne fanno le spese sia i privati che i mezzi pubblici, che [illegible] trovano ingarbugliati in incroci impraticabili, governati — tra l'altro — da sistemi semaforici spesso «inintelligenti». Autisti, controllori, ferro[illegible] (si sono fermati anche gli [illegible]ici della Torino-Ceres, Satti, Canavesana) con l'agitazione odierna, chiedono non aumenti salariali, [illegible] di «*smuovere dall'apatia più completa sia la direzione* [illegible] *Consorzio che le istituzioni locali*».

I conducenti chiedono di poter circolare meglio, denunciano «*am*[illegible] [illegible] *lavoro malsani, officine mal ristrutturate, lavorazioni pericolose, situazioni irrisolte* [illegible] *anni e dimenticate*». Non solo, ma, col progetto di affidare a privati [illegible] linee di bus del Chivassese, Canavese e Albese, sono in pericolo 350 posti di lavoro. I sindacati denunciano «*forti preoccupazioni e la mortificazione dei lavoratori dichiarati* [illegible] [illegible] *servizio*». Nessun provvedimento è stato preso infine per modificare l'assetto di alcuni punti caldi, impraticabili, o pericolosi, come Porta Nuova, il [illegible] della Forca, corso Francia, con binari non protetti.

«REMOIL» DODICI A GIUDIZIO

Dodici [illegible] a giudizio a conclusione dell'inchiesta sulla Remoil, una società torinese che commerciava gasolio per riscaldamento e [illegible] clienti a Torino, Milano, Padova e Venezia. Gli amministratori — Re[illegible] Lemonnier, Maria Renata Bassano e Giorgio Capusso — fuggirono nel gennaio dell'82 e lasciarono in gravi difficoltà ventitre ditte dell'Alta Italia. La loro società aveva infatti già incassato sette miliardi e settecento milioni in pagamento di forniture di gasolio per riscaldamento mai fatte.

Alcuni degli imputati si rifugiarono in Venezuela e sono stati catturati pochi mesi fa. Fra coloro che dovranno comparire in tribunale figurano anche due dirigenti dell'Istituto Bancario Italiano di Torino, Giuseppe Savio e Francesco Ghigo, che avrebbero aiutato gli amministratori della Remoil coprendo i loro debiti, e un avvocato di Verona, Walter Provensoli. Le prime indagini sulla Remoil nacquero a lato delle grandi inchieste sullo scandalo dei petroli.

borsa

TORINO

Ancora flessioni

TORINO — Ai contrasti di ieri che comunque avevano permesso al mercato di mantenere le posizioni raggiunte alla fine della scorsa settimana fanno riscontro oggi flessioni diffuse e generalizzate. L'attività si è mantenuta su livelli elevati, ma sono state le vendite a dominare un mercato che ha assorbito con molta difficoltà le partite poste in vendita. Tutti i comparti, ad eccezione di qualche valore del settore dei finanziari, hanno accusato flessioni anche di una certa entità.

Le Fiat e i valori del gruppo perdono mediamente il 2%, con una punta più sensibile per le Ifi, oggetto negli ultimi giorni di acquisti consistenti, che sono stati perciò ridimensionati. Deboli appaiono anche gli assicurativi, in particolare le Generali, che perdono nuovamente quota 40.000 e così le Autostrada Torino-Milano, le Cir, le Olivetti. Offerti anche i valori industriali, bancari e immobiliari. Migliori nei finanziari, invece, le Centrale, che continuano a iscrivere progressi di una certa entità: oggi recuperano oltre il 3%.

Ma sono praticamente le uniche note positive della mattinata. I valori locali seguono anche loro la tendenza negativa accusando perdite. Gli scambi, però, per questi valori si sono mantenuti su livelli molto contenuti. Ben tenuto il settore obbligazionario, dove acquisti rilevanti hanno permesso alle quotazioni di iscrivere ulteriori miglioramenti. Fixing delle Fiat ord. 2920; Fiat priv. 2535.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.925	Snia	2.884	Generali	40.430
Fiat priv.	2.555	Snia risp.	2.920	Montedison	1.443
Warrant ord.	1.750	Sip	2.029	Stet	2.455
Warrant priv.	1.380	Sip risp.	2.200	Stet risp.	2.535

MILANO

Giornata nera

MILANO — Giornata completamente negativa per la Borsa valori, in un'atmosfera molto contrastata per tutta la mattinata. L'attività è risultata ancora intensa, ma altrettanto si può dire per l'offerta, che ha colpito la maggioranza dei titoli primari, specialmente le Fiat e altri titoli industriali.

Nei titoli finanziari si è notata invece una certa resistenza, con poche eccezioni al rialzo, tra cui la Centrale, salita a 3592 e portandosi poi, nel dopo listino, a 3630-3640 lire. Abbastanza stabili anche i valori assicurativi e i titoli del gruppo Pesenti, ma la flessione del listino ha risparmiato ben poche voci in sostanza.

Oggi l'indice generale è sceso nella mattinata a —1,6 per cento, calcolato sul 18 per cento dei titoli trattati.

I prezzi: Generali 40.380, dopoborsa 40.300; Fiat ordinaria 2920, dopoborsa 2930; Fiat privilegiata 2535, dopoborsa 2580; Montedison 1432, dopoborsa 1440; Viscosa 2880; Olivetti 6820, privilegiata 5980; Toro 14.310, dopoborsa 14.450; Sai 12.790; Ifi 7010, dopoborsa 7950; Burgo 6050, privilegiata 5700.

oggi e domani

• CONVEGNO MATERIE PLASTICHE. Si svolgerà a Torino, nel prossimo ottobre, il convegno internazionale sulle materie plastiche, dedicato alla *«innovazione dell'auto e dell'edilizia»*. Il simposio è organizzato dalla Associazione industrie materie plastiche dell'Unione Industriale ed intende costituire *«una significativa occasione di confronto tra scienziati, imprenditori e tecnici sullo stato attuale e sulle tendenze che si delineano per il futuro del settore, rappresentando anche uno strumento di promozione»*.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	2095-2097
Sterlina	2342-2345
Marco tedesco	633,75-634,25
Franco svizzero	744-745
Franco francese	207,25-207,50
Franco belga	31,52-31,58
Fiorino oland.	560,55-561,05
Scellino	90-90,21
Dracma	14,81-14,83
Peseta	11,4150-11,4250
Escudo	11,3250-11,3825
Yen	8,0850-8,0925
Ecu	1411,25-1413

Il «collocamento obbligatorio»

SE BUSSA L'INVALIDO

A TORINO DODICIMILA ASPETTANO UN LAVORO

Il collocamento obbligatorio non funziona. L'obbligo di assunzione riguarda le aziende che non sono in cassa integrazione. Le lamentele degli imprenditori

TORINO — Sono oltre dodicimila, in Torino e provincia, gli invalidi iscritti alle liste del collocamento obbligatorio ed in attesa di un posto. Solo pochi anni or sono, erano poche migliaia; ora il numero è lievitato fortemente, soprattutto a causa dei processi di ristrutturazione e le chiusure di aziende hanno comportanto licenziamenti che hanno coinvolto anche le categorie «protette».

Inoltre, come sottolineano all'Unione Industriale, *«è diffusa la sensazione che molti, dopo essersi trasferiti temporaneamente al Sud, dove è più facile ottenere il riconoscimento di invalidità, siano tornati a Torino per reiscriversi al collocamento obbligatorio»*. C'è chi stima in *«almeno 5 mila questi invalidi tornati dal Sud»*.

Infine, a far crescere il numero degli iscritti alle liste speciali, avrebbero contribuito gli invalidi che, dimessi da aziende che dovevano ridurre il personale (è noto come le *«dimissioni incentivate»* comportino sempre un premio di *«buona uscita»*), si sono poi reiscritti alle liste speciali.

Quello degli invalidi, rappresenta comunque un problema umano e sociale ancora più angoscioso di quello dei disoccupati. E, in questo contesto, occorre anche riconoscere che — così com'è — il collocamento obbligatorio non funziona. In base alla legge 482 del 2 aprile 1968, le aziende private di qualsiasi settore che abbiano più di 35 dipendenti sono obbligate ad assumere il 15 per cento del personale dagli elenchi delle categorie protette. Sono considerati appartenenti a queste categorie gli invalidi di guerra e quelli per servizio. Inoltre, queste liste possono comprendere gli invalidi del lavoro, le persone prive di vista, i sordomuti, gli orfani e le vedove per cause di guerra, per infortuni sul lavoro...

L'obbligo di assunzione di invalidi riguarda le aziende che non siano in cassa integrazione. Una prima considerazione degli imprenditori è che *«in questa fase di difficoltà pressoché generali, a sostenere l'onere del collocamento obbligatorio siano le poche aziende che si trovano in buona salute»*. Vi sono imprese che *«si vedono arrivare un invalido al mese, con un continuo aggravamento degli oneri»*, dicono all'Unione Industriale di Torino.

Gli imprenditori lamentano, inoltre, che gli invalidi che diventano tali in azienda, non possono entrare nella quota del 15 per cento, a meno che non abbiano una invalidità superiore al 60 per cento.

Ve ne sono che chiedono, in base alla normativa vigente, un esonero almeno parziale dalle assunzioni obbligatorie. Nascono anche vertenze legali. Recentemente, un pretore ha ordinato ad una azienda l'assunzione di un invalido. Ma, per risolvere il problema che questa ditta non aveva bisogno di personale, essendo in cassa integrazione ordinaria, ha consigliato: *«Assumetelo e mettetelo in cassa»*.

Un problema umano e sociale di ampia portata che richiede una diversa regolamentazione legislativa a livello nazionale.

GORIA: NESSUNA POLEMICA CON CRAXI SUI TASSI BANCARI

ROMA — Nessuna polemica tra il ministro del Tesoro Goria ed il presidente del Consiglio Craxi sul costo del denaro: a sostenerlo è lo stesso Goria che, in una dichiarazione diffusa oggi, ha definito «francamente sorprendente» la contrapposizione tra alcune sue dichiarazioni e le osservazioni fatte sabato scorso da Craxi.

Dopo essersi rammaricato per il fatto che, «su un tema così delicato, non si perda l'occasione per far apparire polemiche inesistenti, tanto più quando le difficoltà di sempre richiederebbero il massimo di compattezza», Goria ha detto di essersi «formalmente sottratto dal commentare le osservazioni del presidente del Consiglio anche perché, non conoscendone il testo esatto», avrebbe potuto fornire interpretazioni non corrette.

«Più semplicemente, come possono testimoniare i numerosi ascoltatori presenti a Firenze, — prosegue la nota di Goria — il ministro del Tesoro si è limitato a sottolineare in via generale come l'unica alternativa ad un «prezzo del denaro» che sia anche regolatore delle quantità domandate ed offerte, resterebbe il ritorno a quei vincoli amministrativi da poco abbandonati e ai quali nessuno vuole tornare, anche perché da sempre imputati di mantenere artificiosamente elevato il costo della intermediazioni, e che quindi l'elemento principale che determinerà i tassi sugli impieghi resta la quantità di credito domandato dalle imprese».

«Il testo integrale del discorso del presidente del Consiglio — aggiunge Goria — consente di verificare come sia naturale convenire tutti sulla indicazione di fondo secondo la quale occorre fare ogni sforzo perché l'equilibrio tra domanda ed offerta di risparmio, e quindi il controllo della domanda interna, debba essere ricercato ai livelli più bassi possibile, riflessione questa per altro puntualmente ripresa dal ministro del Tesoro anche durante i suoi interventi di lunedì 18. Né, infine, — conclude il ministro del Tesoro — il riferimento a «chi pone» il problema del costo del denaro, fatto da Goria, può essere rivolto direttamente al presidente del Consiglio piuttosto che ai suoi interlocutori».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19/3	18/3
ALIMENTARI		
Alivar	7885	7885
Eridania	9900	10100
Florio	260	259
Milanagr. Vittoria	6410	6410
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21000	21000
C. Ass. Milano risp.	12000	12300
Comp. Latina ord.	1145	1145
Comp. Latina priv.	800	800
Generali	40430	40200
RAS	64000	65000
SAI ord.	13000	13000
SAI priv.	13000	13000
Toro Ass. ord.	14600	14600
Toro Ass. priv.	10800	11000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17800	17800
Banco di Roma	15000	15000
Credito Italiano	2120	2120
Interbanca priv.	22500	22500
Mediobanca	63000	64500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6050	6250
Burgo priv.	5700	5800
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	125	125
Pozzi-Ginori risp.	125	125
Unicem ord.	17400	17700
Unicem risp.	14500	15000
CHIMICI		
Italgas	1580	1600
Mira Lanza	30500	30000
Montedison	1443	1479
Paramatti	1380	1380
Pierrel ord.	1600	1600
Pierrel risp.	1095	1095
Saffa ord.	7350	7350
Saffa risp.	7200	7400
SAIAG	1150	1155
Snia B.P.D. ord.	2884	2870
Snia B.P.D. risp.	2920	2940
COMMERCIO		
Rinascente ord.	665	655
Rinascente priv.	583	580
Silos Genova	1320	1350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1040	1050
Autostrade To-Mi	3770	3900
Italcable	10600	10800
NAI	27	27
SIP ord.	2029	2020
SIP risp.	2200	2230
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	224	220
Bi-Invest	3500	3500
Bi-Invest risp.	3550	3500
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3700	3700
La Centrale ord.	3600	3450
La Centrale risp.	3450	3350
CIR ord.	4950	5100
CIR risp.	5100	5100
Fidis	6500	6500
Finsider	53	53
Fiscambi	3900	3900
GIM ord.	3900	3800
GIM risp.	2700	2700
IFI priv.	7900	8095
IFIL ord.	6200	6500
IFIL risp.	5000	5100
Mittel	1600	1600
Pirelli & C.	4380	4300
Pirelli SpA ord.	2180	2210
Pirelli SpA risp.	2180	2230
SERFI	2850	2850
Schiapparelli	350	351
SME	1130	1170
SMI ord.	2700	2700
SMI risp.	2150	2150
STET ord.	2455	2470
STET risp.	2535	2530
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3200
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1918	1920
ISVIM	15000	15000
Risanam. Napoli ord.	8000	8300
Risanam. Napoli risp.	6700	8700
SIFA	2340	2340
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2850	2758
Fiat ord.	2925	2965
Fiat Warrant ord.	1750	1740
Fiat priv.	2555	2580
Fiat Warrant priv.	1380	1400
Gilardini	17800	18000
Magneti Marelli ord.	1950	1950
Magneti Marelli risp.	1950	1950
Olivetti ord.	6770	6770
Olivetti priv.	5750	5825
Olivetti risp.	6800	6800
Olivetti r. n.c.	5900	5900
Saaib	5700	5875
Saaib priv.	5700	5800
Westinghouse	28500	28500
METALLURGICI		
Dalmine	550	550
Teksid Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4000	4250
Fisac ord.	4000	4000
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acqua Potabili	2500	2500
Ciga Hotels	8000	7650
Pacchetti	76	76
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/88	123	123
Castagnetti 13,5% 82/91	175	175
Centrale 13% 81/86	161	161
CIR 13% 81/88	245	245
Florio 15% 82/88	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	430	430
IFIL 13% 81/87	278	278
Italgas 14% 82/88	203	203
Mediobanca 14% 82/88	850	[illegible]
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	184	184
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAMCI 15% 81/88	105	105
Unicem 14% 81/87	156	156
Unicem 15% 83/89	149	149

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19/3	18/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	110 10	110 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 30	114 30
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105 50	105 50
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 40	100 45
C. Cr. Tes. 10% 75/85	99	99
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 50	102
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 20	102 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 70	102 70
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103 10	103 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 15	101 20
C. Cr. Tes. 1-8-86	102	102 70
C.C.T. 1-8-86 II	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 30	102 30
C.C.T. 1-9-86 II	101 15	100 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 35	102 50
C.C.T. 1-10-86 II	101	101 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 60	102 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 15	103 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 45	103 45
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 60	102 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 70	102 75
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 90	102 90
C.C.T. 1-11-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-12-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-1-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-2-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-3-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-4-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-5-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-6-88	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	102 90
C.C.T. 1-8-88	102 95	102 95
C.C.T. 1-9-88	103	103
C.C.T. 1-10-88	102 90	103
C.C.T. 1-11-90	104	104 20
C.C.T. 1-12-90	104	104 30
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-6-85	100 15	100 15
B.T.P. 17% 1-7-85	100 70	100 70
B.T.P. 17% 1-10-85	101 40	101 35
B.T.P. 16% 1-1-86	101 60	101 65
B.T.P. 14% 1-4-86	100 60	100 60
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 90	100 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 75	101 75
Enel 82/89 indicizzate	106	106
Enel 82/89 II indicizzate	108 40	108 30
Enel 82/89 III indicizzate	107	107
Enel 82/89 IV indicizzate	107 40	107 30
Enel 83/90 I indicizzate	107 60	107 60
Enel 83/90 II indicizzate	105 70	105 70
Enel 83/90 III indicizzate	105	105
Enel 84/92 I indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/93 II indicizzate	106	106
Enel 84/93 III indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 6% 88/88 I	89 60	88 60
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	83 50	83 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 6%	72 40	72 40
C.C. OO. PP. 7%	70 15	70 10
C.C. Int. St. 6% 66 I	95 40	95 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 60	92 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	86 30	86 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	86 20	86 20
C.C. Aut. 7% 70 I	74 50	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 6% 66 I	83 50	83 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 73	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	99	99
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 84/92	103 95	103 95
ICIPU vent. 6%	89 55	88 55
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 60
IMI 81/86 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	228 50	228 50
Olivetti 82/87 indicizzate	101 40	101 60
Pirelli 82/89 indicizzate	103	103
Fiat 81/88 indicizzate	102 40	102 30
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	88	88
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78 10	78 10
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	63 60	63 60
S. Paolo OO. PP. 6%	66 50	66 50
S. Paolo OO. PP. ECU 5%	109 40	108 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	19/3	18/3
ALIMENTARI		
Alivar	7760	7900
Bonifiche Ferr.	27650	27450
Eridania	9900	10180
Ind. Buitoni ord.	5880	6000
Buitoni risp.	3800	3000
Milanagr. Vittoria	6360	6300
Perugina ord.	3555	3510
Perugina risp.	3090	3110
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32600	32500
Ausonia Ass.	900	899
C. Ass. Mi ord.	20730	20810
C. Ass. Mi risp.	11710	11990
C. Latina ord.	1147	1150
C. Latina priv.	850	845
FIRS ord.	1200	1200
FIRS risp.	690	680
Generali	40380	40105
Italia Assicurazioni	13400	13250
L'Abeille	39250	39500
La Fondiaria	62000	62200
La Previdenza	15350	15500
Lloyd Adriatico	7110	7240
RAS	64050	64900
SAI ord.	12790	12900
SAI priv.	12890	12800
Toro Ass. ord.	14310	14010
Toro Ass. priv.	10600	10700
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5550	5350
B. Comm. Ital.	17610	17750
B. Naz. Agric.	5445	5470
B. Naz. Agric. pr.	3600	3580
Banco Roma	14890	15250
Banco Lariano	3799	3860
Cred. Italiano	2120	2140
Cred. Varesino	4200	4195
Interbanca priv.	22350	22550
Mediobanca	83300	83050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	6180
Burgo priv.	5700	5790
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2715	2680
Ed. Espresso	6350	6675
Mondadori ord.	5400	5400
Mondadori priv.	2670	2690
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1571	1571
Pozzi-Ginori ord.	125	126
Pozzi-Ginori risp.	129 50	129 60
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	83900	84500
Italcementi risp.	75700	78000
Unicem ord.	17450	17710
Unicem risp.	14600	14600
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5100	5100
Caffaro ord.	901	900
Caffaro risp.	932	920
Farmit. Erba	11800	11810
Italgas	1574	1573
Fidenza Vet.	5179	5060
Mira Lanza	31900	30800
Montedison	1422	1488
Perlier	6800	6900
Pierrel ord.	1649	1680
Pierrel risp.	1100	1105
Rol	2450	2530
Recordati	7750	7850
Saffa ord.	7351	7330
Saffa risp.	7240	—
Siossigeno	20880	20730
Snia B.P.D. ord.	2860	2880
Snia B.P.D. risp.	2900	2955
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	665 25	661
La Rinascente priv.	585	560 50
Silos	1333	1367
Standa ord.	11800	11600
Standa risp.	12850	12890
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1035	1035
Ausiliare	3500	3500
Autostrade To-Mi	3780	3990
Italcable	10700	10790
Italcable risp.	10900	10980
NAI	29 50	29 25
Nord Milano	7010	7010
SIP ord.	2020	2020
SIP risp.	2170	2190
Tripcovich	6685	6599
Selm	3280	3300
Tecnomasio	748	748
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2176	2169
Agricola Fin. ord.	15320	16160
Agricola Fin. risp.	17790	16690
Bastogi IRBS	228 75	228
Bonif. Siele	31600	31800
Borgosesia ord.	11090	11100
Borgosesia risp.	3850	3749
Brioschi	708	753
Buton	2280	2300
La Centrale ord.	3593	3495
La Centrale risp.	3443	3330
CIR ord.	4910	5140
CIR risp.	5049	5040
CIR risp. n.c.	4050	4225
Eurogest	1440	1450
Eurogest risp.	1505	1505
Eurogest risp. n.c.	1330	1320
Euromobiliare	6400	6500
Fidis	6475	6450
Fin. Breda	4290	4190
Fin. Breda p.r.	3950	4000
Finrex	1160	1185
Finsider	52 25	55
Fiscambi	3460	3958
Gemina ord.	766 ex	790
Gemina risp.	745 ex	808
GIM ord.	3935	3980
GIM risp.	2750	2731
IFI priv.	7910	8170
IFIL ord.	6401	6401
IFIL risp.	4990	5049
Invest	—	—
Italmobiliare	72850	72400
Mittel	1680	1650
Partec. Finanz.	3350	3030 ex
Pirelli & C.	4345	4360
Pirelli SpA ord.	2177	2228
Pirelli SpA risp.	2178	2280
Rejna ord.	15000	15000
Rejna risp.	14840	14900
Riva Finanz.	6701	6789
Sarti	2820	2830
Schiapparelli	351	350
SME	1149	1132
SME p.r.	1130	1130
SMI ord.	2683	2715
SMI risp.	2230	2205
SMI Metal p.r.	2535	2545
SOPAF	1935	1950
Stet ord.	2440	2458
Stet risp.	2500	2525
Terme Acqui	1078	1080
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7720	7760
Attività Immobiliari	3165	3228
B.I. Invest ord.	3519	3551
B.I. Invest risp.	3471	3470
Cogefar	2205	2211
Cond. Acqua Roma	116	116
De Angeli Frua	1470	1450
Iniziative Edilizie	37510	38000
Imr. Imm. 1. «A»	2420	2405
Imr. Imm. 1. r.	2440	2463
Isvim	14700	14700
La Milano Centr. o.	8000	8040
La Milano Centr. r.	7900	7910
Risanamento ord.	8280	8100
Risanamento risp.	6700	6710
Sifa	2419	2375
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4495	4509
Danieli & C.	6135	6150
Fiat ord.	2920	3000
Fiat priv.	2535	2610
Gilardini	17800	17829
Franco Tosi	19750	20000
Magneti M. ord.	1959	1963
Magneti M. risp.	1975	1997
Olivetti ord.	6820	6849
Olivetti priv.	5980	5960
Olivetti risp.	6779	6818
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5890	6000
Saipem	5050	5070
Saaib ord.	5760	5750
Saaib priv.	5760	5750
Westinghouse	28500	28500
Worthington	2335	2388
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4701	4890
Dalmine	565	569 50
Falck ord.	5300	5450
Falck risp.	4280	4400
Ilssa-Viola	1105	1124
La Magona	6305	6200
Partiscola	590	600
Trafilerie	4050	4350
TESSILI		
Cantoni	4050	4090
Cucirini	2015	2060
Cascami 1872	5710	5630
Eliolona	1500	1505
FISAC ord.	4100	4150
FISAC risp.	3811	3801
Linif. e Can. o.	1990	1980
Linif. e Can. r.	1375	1370
Marzotto ord.	3083	3100
Marzotto risp.	3188	3190
Olcese Veneziano	102	104
Rotondi	14240	14285
Zucchi	4580	4485
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2451	2420
Acq. De Ferrari risp.	2445	2445
Acque Potabili	2599	2500
CIGA Hotels	7980	7870
Jolly Hotel	7290	7300
Pacchetti	82	77
Treuno	16750	18600

REFERENDUM DE MICHELIS CI RIPROVA

Con sindacati e imprenditori (margini stretti). No del pretore a pagare i decimali

ROMA — Settimana decisiva per conoscere le sorti del secondo tentativo del ministro del Lavoro di far decollare il negoziato tra le parti sociali e di scongiurare il referendum. Dopo i colloqui informali avuti la settimana scorsa, De Michelis ricontatterà nuovamente industriali e sindacati, anche se i margini sembrano sempre più esigui. Ad appesantire la situazione si sono aggiunti i conteggi del ministro Visentini sull'inesistenza di «fiscal drag» nel periodo '83-'84, contestati da Cgil, Cisl, Uil. «*Il governo sa che la nostra non è una polemica* — ha detto Giorgio Benvenuto — *ma un nodo fondamentale e, dunque, la restituzione del drenaggio fiscale dovrà esserci almeno per quanto riguarda i lavoratori dipendenti. E questo* — sottolinea Benvenuto — *deve valere anche per il pubblico impiego e per le aziende a PPSS*».

Per la prossima settimana (dal 27 al 29) è convocato il comitato centrale della Uil: sarà l'occasione per una messa a punto generale ed anche per decidere l'eventuale costituzione dei «comitati per il sì». Oggi, i segretari generali della Cgil Lama e Del Turco illustreranno le motivazioni alla base delle manifestazioni regionali indette per il 23 ed il 30 marzo a sostegno della proposta confederale su riforma salario, occupazione e contratti. La Cisl invece terrà il proprio comitato esecutivo il 29.

A Bologna il pretore del lavoro Guido Stanzani ha respinto il ricorso di alcuni lavoratori delle officine Casaralta, teso ad ottenere il pagamento dei decimali di contingenza. La causa è stata promossa da dp che ha appoggiato l'istanza di questi lavoratori.

I partiti in attesa del 12 maggio: i conti e i nuovi candidati

VOTO «CARO» COSTERA' 12 MILIARDI

ROMA — Quanto spenderanno i partiti, in questa campagna elettorale? Una bella cifra, intorno ai 15 miliardi, senza contare gli investimenti personali dei singoli candidati. E c'è da tener presente poi, che si tratta soltanto di preventivi, destinati come sempre ad essere abbondantemente superati, quando il 13 maggio le segreterie nazionali faranno i conti definitivi.

In testa alla classifica delle spese dichiarate per la campagna elettorale delle amministrative, figura la dc, con più di tre miliardi. Seguono (stando sempre a quanto dichiarano i responsabili nazionali dei partiti) il pci, il psi e il pri, con somme oscillanti tra i due e i tre miliardi. Infine il msi con un miliardo e mezzo, e il pli con 800 milioni. Il psdi non è ancora in grado di dichiarare quanto spenderà, perché «*l'intera somma disponibile dipenderà dall'esito di una sottoscrizione tra militanti e simpatizzanti, ancora in corso*».

Interessante, è vedere come gli uffici studi centrali hanno deciso di spendere quei miliardi preventivati. La dc ad esempio, destinerà il 39 per cento del budget a tv, cinema e radio; il 38 per cento alla pubblicità sui giornali; il 23 per cento alle affissioni murali. Per risparmiare, lo scudo crociato annuncia che si servirà di carta riciclata, per stampare la maggior parte del suo materiale elettorale.

Il pci ha invece messo a punto una campagna nazionale in due tempi: più manifesti e locandine sui mezzi pubblici nella prima fase, più annunci sui giornali e in tv nella seconda.

I repubblicani (due miliardi e mezzo è la previsione) punteranno soprattutto su una serie di spot per le emittenti private, che avranno come protagonista Giovanni Spadolini.

Anche il msi punterà, come sempre, su Giorgio Almirante: sarà lui a firmare una serie di lettere «personalizzate», da spedire in milioni di esemplari a professionisti, commercianti e artigiani.

I verdi invece, annunciano che spenderanno poco o nulla, in linea con la loro battaglia contro gli sprechi; e anzi, l'unico investimento serio delle liste ecologiste, riguarda un adesivo di denuncia contro l'imbrattamento, da applicare sui manifesti degli altri partiti.

Ma la trovata che voleva essere la più originale per questa campagna elettorale, è già trapelata. E' del psi, che confida molto su questa novità-sorpresa: decine di migliaia di bustine contenenti semi di garofano, che verranno distribuite nelle ultime settimane prima del voto; sulla confezione un breve avvertimento: «da seminare a maggio».

QUALI I CAPILISTA? ZICHICHI A DE MITA: NON SO SE ACCETTERO'

ROMA — Meno di sessanta giorni ci separano dal 12 maggio, quando si voterà per le amministrative. I partiti hanno ancora un mese di tempo per la presentazione delle liste elettorali per il rinnovo dei Comuni, delle Province e delle Regioni. Ovviamente, i problemi più seri sorgono sulla scelta del capilista.

Essere capolista, almeno nelle elezioni comunali, rappresenta una candidatura ufficiale alla carica di sindaco, se quel partito vincerà. E questo problema sta occupando in modo particolare i dirigenti nazionali della **DEMOCRAZIA CRISTIANA**, preoccupati nel recupero del terreno perduto nelle elezioni precedenti. De Mita sembra orientato a proporre, soprattutto per le grandi città, teste di lista specifiche e locali, alternando dirigenti noti e provati, con volti nuovi. Ma le decisioni non sono facili, e le varie correnti dc danno del filo da torcere al segretario.

E' il caso emblematico di Roma. La lotta tra l'attuale coordinatore della direzione nazionale, l'andreottiano Nicolà Signorello, e Alberto Michelini, eurodeputato e molto ben visto in Vaticano, si risolverà probabilmente con l'inclusione di entrambi nei primi posti della lista. Lo stesso discorso vale per Milano, dove sembra che il capolista sarà infine Roberto Mazzotta, seguito dal leader del Movimento popolare Formigoni e da altre personalità esterne che la dc vorrebbe ingaggiare: si parla, tra gli altri, dell'industriale Giorgio Falck.

A piazza del Gesù, si dà per quasi certa la candidatura di Bodrato a Torino, e sicura quella di Andreatta a Bologna. Forti difficoltà invece, a Firenze, dove De Mita cercava un nome esterno di sicura presa: ma il professor Zichichi ha espresso forti titubanze.

Per il **PARTITO COMUNISTA** il discorso è diverso. Come per la dc, ufficialmente le candidature vengono scelte sulla base di una consultazione popolare. Stando ai dati resi noti da Elio Ferraris, responsabile dell'organizzazione, sono stati distribuiti un milione di questionari in Emilia Romagna, 300 mila in Toscana, 77 mila a Roma.

In generale però, si tratterà di una conferma degli amministratori comunisti uscenti. A Roma però, il noto assessore al traffico, Bencini, sarà candidato alla Regione (dove il capolista sarà Rinaldo Scheda). Al Comune nessuna novità: all'attuale sindaco Vetere, seguiranno Giovanni Berlinguer, il prof. Asor Rosa e il giornalista Enzo Forcella.

Nel **PARTITO SOCIALISTA** le novità maggiori saranno nella parte minore della lista, ove verrà accolto quel 50 per cento di esterni (personalità del mondo del lavoro e della cultura) che Craxi ha deciso di inserire. Per il resto, circola la voce di un grosso dirigente nazionale per guidare la lista a Roma, ma il candidato naturale e più pronosticato resta Pierluigi Severi, attuale vicesindaco. Conferme per i sindaci uscenti, Cardetti a Torino, Cerofolini a Genova e Tognoli a Milano. A Firenze è molto probabile la candidatura a capolista di Valdo Spini, ex vicesegretario, seguito da Bogianchino, direttore dell'opera di Parigi.

L'unico ministro socialista a scendere in lizza dovrebbe essere Nicola Capria, capolista a Messina.

Anche per gli altri partiti non si prevedono grandi terremoti.

I REPUBBLICANI insistono nella tradizione di affiancare ai dirigenti locali, personalità ed esponenti esterni di sicuro prestigio (a Milano scenderà in gara sotto il segno dell'edera Sandro Mazzola, l'ex calciatore dell'Inter); ma per il capolista al comune di Torino, sembra che Spadolini incontri molte resistenze da parte dello stesso Visentini.

I LIBERALI annunciano per i prossimi giorni qualche grosso nome, ma per il resto anche Zanone punterà ad esponenti di professioni e categorie emergenti: l'unico grosso dirigente del pli a scendere in campo, sarà il ministro dell'Ecologia Biondi, che ha scelto Venezia per una campagna elettorale sul risanamento della laguna. Per i **SOCIALDEMOCRATICI**, come pure per i **MISSINI**, non si prevedono novità, rispetto alle consuete schiere di dirigenti locali, che da anni operano nelle rispettive città.

Infine i «nuovi», di queste ormai prossime elezioni. Il partito dei **PENSIONATI** sarà guidato a Milano da Paola Borboni, mentre continua la ricerca per le altre città, di altri grandi vecchi. I **VERDI** poi, annunciano l'adesione alla lista di Roma del pretore Gianfranco Amendola, dell'architetto Insolera e di Franco Tassi, presidente del Parco d'Abruzzo. A Palermo la lista verde ha avuto l'appoggio di Sciascia, dell'editore Sellerio, dei professori Butera e Arturo Russo.

Gianni Pennacchi

Paola Borboni guiderà la lista pensionati a Milano

I QUADRI SCIOPERANO VENERDI'

ROMA — I quadri sciopereranno venerdì 22 marzo «*contro il monopolio sindacale delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil e contro quelle forze politiche ed imprenditoriali che hanno consentito una situazione di scarsa democraticità nelle aziende*».

Questa decisione — informa un comunicato della Confederquadri — è maturata «*di fronte al fatto che migliaia e migliaia di quadri rappresentati dalle loro organizzazioni sindacali aderenti alla Confederquadri, non riescono ad avere quegli spazi di agibilità sindacale che pur sul piano politico la legge approvata alla Camera darà loro entro poche settimane*».

La legge sul «Riconoscimento giuridico dei quadri intermedi» è stata approvata venerdì scorso; ora aspetta il sì del Senato.

PRESENTATA A PERTINI LA «Y 10»

ROMA — La nuova autovettura Autobianchi «Y 10» è stata presentata questa mattina al presidente della Repubblica Sandro Pertini dal presidente della Fiat, avvocato Giovanni Agnelli.

Insieme ai massimi esponenti della casa torinese ha illustrato al Capo dello Stato le principali caratteristiche della nuova vettura.

Lo rende noto un comunicato nel quale si precisa che era anche presente all'incontro il ministro dell'Industria Renato Altissimo.

●**TRAFFICO AEREO** in parte sconvolto per lo sciopero di 24 ore (dalle ore 0 alle 24) dei piloti dell'Alitalia, Ati e Aermediterranea il 25 marzo che bloccheranno le partenze degli aerei dagli aeroporti romani (Fiumicino e Ciampino), esclusi i collegamenti con le isole.

DEFICIT INPS ESAME ALLA CAMERA

ROMA — Il disavanzo dell'Inps relativo all'84 sarà al centro dell'audizione del presidente e del direttore generale dell'istituto, Ruggero Ravenna e Luciano Fassari, oggi pomeriggio in commissione Bilancio della Camera.

La decisione di convocare i vertici dell'ente di previdenza è stata presa dopo i recenti dati comunicati dal ministro del Tesoro Giovanni Goria. Questi ha informato il Parlamento che il fabbisogno Inps è cresciuto nell'84 di 4 mila miliardi rispetto alle previsioni (erano di 22.500 miliardi) e che la proiezione di un maggior fabbisogno per l'85 si attesta sui 5 mila miliardi.

Il ministro del Tesoro ha detto in commissione, nelle scorse settimane, che «lo sconfinamento» dalle previsioni si è manifestato in novembre e dicembre.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Fasano ved. Surra
Addolorati lo annunciano, il figlio Marco con Rosanna e Sivia, cognata, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 15,30 dalla Parrocchia Don Bosco.
— Torino, 17 marzo 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia Surra i Condomini di via La Loggia 38.

Rino Franchin, Mario Lano, Fernando Barale, Capi e Collaboratori dell'Officina 83 FIAT Meccanica Mirafiori partecipano al dolore del figlio Marco.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
cav. Rodolfo Saracco
Dolorosamente l'annunciano la moglie, la figlia Annamaria col marito Guido e nipote Rodolfo, i nipoti Ilde col marito Beppe e la figlia Mariagrazia, zia Rosina, cognato Giuseppe e cugini. Funerali mercoledì ore 10,15 alla parrocchia S. Giulio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 18 marzo 1985.

Cesare con la mamma, Elsa e Claudia si uniscono al dolore della famiglia.

Marianna Saracco Piana partecipa affettuosamente.

E' mancata la nostra mamma e nonna
Domenica Ferrande Gabaccia ved. Chiadò Piat
anni 82
L'annunciano i figli Maria, Margherita, Pierina, Vittorio con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 16 dall'abitazione via Dei Ciliegi 33. Un ringraziamento particolare al dottor Domenico Chiadò Piat e Giuseppe Villa per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 18 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata il 15 marzo
Eugenia Beria ved. Monti
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Piero con la moglie Lella, i nipoti Sandro, Marida, Elena Broglione, parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1985.

La famiglia Fasola profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato con fiori, scritti e di persona al suo grande dolore per la scomparsa del caro
Walter
S. Messa trigesima 18 aprile ore 18,30 parrocchia Sant'Ignazio (via Monfalcone 150 - Torino).
— Torino, 19 marzo 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Antonio Monopoli
Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 18 marzo 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Luigi, Carmen, Gian Cardellini e Collaboratori della Studio partecipano all'immenso dolore di Vanna per la perdita del marito
Mario Biotto
— Torino, 18 marzo 1985.

Gli Amici della C.I.T.O. partecipano costernati al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita dell'
Ingegner Mario Piacentino
— Torino, 18 marzo 1985.

E' mancata
Luigia Fracchia ved. Alessio
La piangono i figli Maria, Adriana, Giulio, nuora, nipoti, sorelle e fratello. Un ringraziamento al dott. Guala, sig. Antonietta e collaboratrici del pensionato Fert. Funerali martedì 19 ore 15,30 parr. S. Giorgio via Barra. Non fiori, opere di bene.
— Torino, 17 marzo 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Vindrola
Anziano FIAT
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1985.

E' mancata
Elisabetta Bria ved. Caderini
Lo annunciano la figlia Natalina col marito Paolo Pescina, la nipote Adriana, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento al dottor Silvio Bianco ed alla signora Rina Carbone per le assidue cure. Funerali mercoledì 20 parrocchia Patrocinio San Giuseppe per orario telefonare 677153, indi la salma proseguirà per Rivarolo Canavese (servizio pullman).
— Torino, 18 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Valentina e Ludovica Benso commosse per l'imponente e sentita dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro indimenticabile
DOTTOR
Giuseppe Renato Benso
ringraziano di cuore tutti che la sua nobile luminosa figura vivrà nel ricordo e nel rimpianto di quanti la hanno conosciuta.
— Torino, 19 marzo 1985.

La famiglia Capavilla ringrazia di cuore amici, conoscenti, colleghi di Sergio, Elsa, Gino, Vera per aver partecipato affettuosamente al suo dolore per la perdita del caro
Renato
[illegible] abbraccio ai cari colleghi di RENATO.
— Chivasso, 18 marzo 1985.

La famiglia Imberti commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara
Adelaide Vietti vedova Imberti
riconoscente ringrazia. S. Messa trigesima mercoledì 10 aprile '85 ore 18 parrocchia di Lucento (via Pianezza).

La famiglia del compianto
Emilio Di Mattei (Mimmo)
ringrazia quanti hanno partecipato alla grande dimostrazione d'affetto per la dolorosa perdita.
— Torino, 18 marzo 1985.

La famiglia Pognante sentitamente ringrazia per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro scomparso
prof. Giuseppe Pognante
pittore
— Susa, 18 marzo 1985.

Famiglie Chiappino e Vera Gorla partecipano commosse.

ANNIVERSARI

1918 — 1985
Anna Lingua - Cremà
1915 — 1980
Giuseppe Lingua
1946 — 1984
Cecilia
1948 — 1985
Pier-Ottavio
1977 — 1985
Peppino
1981 — 1985
Eleonora
1984 — 1985
Valeria
[illegible] nel cuore di Maria Clotilde.
— Torino, 19 marzo 1985.

1983 — 1985
Gino Molenda Russo
E' sempre vivo nel ricordo di tutti noi. Direzione e Maestranze Marchetto S.p.A.

1983 — 1985
Due anni senza te
Gino Molenda Russo
sempre dolcissimo meraviglioso mio pensiero. Piera. S. Messa anniversaria mercoledì 20 marzo ore 8 chiesa S. Bartolomeo Rivoli. Unitamente al ricordo del papà
CAVALIERE
Antonio Molenda Russo
— Torino, 19 marzo 1985.

1980 — 1985
Lucia Cerliani Vigna
Teneramente ricordata.

1983 — 1985
Giacomo Stola
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 19 marzo 1985.

1979 — 1985
geom. Remo Furno
sei sempre nei nostri pensieri. I tuoi cari.

1975 — 1985
dott. Giannino Barco
[illegible]
Sempre amato e ricordato per gli ideali di professione e lotta ardente per la libertà.

1984 — 1985
Giuseppe Comoglio
sei sempre nel nostro cuore. Viviamo nella certezza che ci sei vicino e ci proteggi.

1984 — 1985
Roberto Martin
Il tempo passa ma il ricordo di te sempre con noi rimane.

1966 — 1985
Adelina Ruffatti Trevisio
1969 — 1983
Umberto Ruffatti
La figlia Carla con immutato rimpianto e affetto.

1980 — 1985
on. Pier Luigi Passoni
Lo ricordano moglie, figli, nipoti e fratello.
— Torino, 19 marzo 1985.

1977 — 1985
Carlo Boggio
Indimenticabile.

1978 — 1985
Domenico Sassone
Nei nostri ricordi, sempre.

Continua a Savona il processo delle tangenti

ADESSO TOCCA AL NIPOTE DI TEARDO RISPONDERE ALLE DOMANDE DEI GIUDICI

Savona. In piedi a sinistra Giorgio Buosi, l'ex sindaco di Finale, Bottino, e Vadora.

SAVONA — Giorgio Buosi, 32 anni, veneziano nipote dell'ex presidente della giunta regionale e il secondo dei 27 imputati dello scandalo tangenti di Savona ad essere interrogato. E' accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso ed estorsione. Prima dell'arresto avvenuto il 28 giugno del 1983 lavorava in una Agenzia di viaggi di Venezia. Il suo nome però risulta in almeno sei delle numerose società fantasma che ruotavano attorno alla presunta organizzazione mafiosa. In poco più di cinque anni era riuscito a depositare sul suo conto bancario 375 milioni. E proprio su questo denaro che il giudice Gennaro Avolio ha voluto chiarimenti.

Buosi ha subito il fascino dello zio. Ha accettato di diventarne socio tanto che voleva trasferirsi a Savona. Tra i due congiunti, lo dimostrano gli atti istruttori, c'è stato un vorticoso scambio di denaro. Decine di milioni che si spostavano da un conto corrente all'altro. Durante il suo interrogatorio Alberto Teardo ha difeso a spada tratta il nipote. Ha detto: «Qualcuno ha voluto servirsi dell'ingenuità e dell'onestà di Giorgio per scopi ignobili ma il tentativo è fallito perché la società in questione (si parlava di un'impresa edile di Albissola) non ha svolto nessuna attività». Giorgio Buosi aveva iniziato la sua attività di prestanome alla fine degli Anni 70 e già allora, sempre secondo i giudici istruttori che hanno firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio, pare avesse una notevole disponibilità di denaro tanto che appena approdato in Liguria trattò l'acquisto di una società genovese la Citram che risultava intestata ad un altro imputato della presunta organizzazione. Il nipote di Teardo avrebbe messo a disposizione dello zio una prima tranche della somma pattuita, 800 milioni. E' difficile per i giudici scavare nella personalità del giovane veneziano che ha sempre sostenuto che i soldi dei suoi conti correnti erano frutto dell'eredità di un lontano parente.

Una tesi subito demolita dagli inquirenti che hanno dimostrato una serie di operazioni con e per Alberto Teardo. Buosi è sempre stato legato anche politicamente con l'ex presidente della giunta regionale. E' stato uno tra i primi a parlare. Il giorno dopo il blitz del 14 giugno 1984, di una congiura nei confronti di un candidato alla Camera dei deputati. Continuava a ripetere: «Una manovra vergognosa che si risolverà nel giro di pochi giorni».

Gian Paolo Carlini

L'azienda ha annunciato un drastico piano per la riduzione delle maestranze

LA PAVESI VUOL LICENZIARE 820 DIPENDENTI

Gli «esuberi» riguardano 280 dipendenti a Novara e 150 a Santhià

NOVARA — Ieri i responsabili del sindacato alimentaristi Filia hanno informato i lavoratori della Pavesi, nel corso di assemblee espressamente organizzate, delle notizie ufficiose (ma l'ufficialità sembra ormai alle porte) circa i numerosi licenziamenti decisi dall'azienda che sta attraversando un periodo di grande e preoccupante travaglio. In tutto il gruppo Alivar i dipendenti definiti «in esubero» sarebbero 820, poco meno di un quarto dell'intera forza lavorativa che è di 3500 persone.

La drastica decisione, così affermano i sindacalisti, è stata anticipata nei giorni scorsi dalla direzione Alivar ai responsabili nazionali della Filia. «Si tratta quindi di notizie ufficiose fino ad un certo punto — affermano alla federazione provinciale del sindacato alimentaristi — e che comunque diverranno ufficiali il 4 aprile, data in cui è stato fissato un ulteriore incontro fra azienda e Intersind a livello nazionale. Per questo abbiamo voluto informarne i lavoratori sia qui a Novara che nelle altre sedi degli stabilimenti del gruppo».

A Novara l'esubero riguarda 280 lavoratori su 1700 così suddivisi: 180 operai addetti alla produzione, 60 impiegati e 50 piazzisti. «Già nell'ottobre scorso — dicono sempre alla Filia novarese — l'azienda aveva parlato di un esubero di 200 operai. Noi d'accordo col consiglio di fabbrica avevamo detto no ai licenziamenti e avevamo presentato una piattaforma che mirava a salvaguardare i posti di lavoro. Non pare che i responsabili dell'Alivar abbiano in mente di prendere in considerazione la nostra controproposta».

Alla Filia temono inoltre che l'Alivar sia in procinto di chiudere quattro stabilimenti sacrificandoli alla ristrutturazione e all'imminente passaggio alle partecipazioni statali: «Crediamo che nei piani dell'azienda ci siano le chiusure della Pai che ha sede a Roma, di due dei tre stabilimenti della Bertolli, quello di Livorno e quello di Castellina, e della Cipas di Santhià».

Il motivo di questo «sospetto», spiegano i sindacalisti, è nel numero dei dipendenti definiti in esubero in questi stabilimenti: 60 su 60 a Roma, 30 su 88 a Livorno, 60 su 60 a Castellina e 150 su 150 a Santhià. «Per quest'ultimo stabilimento — dicono sempre alla Filia — la notizia non ci meraviglia perché si era notato un progressivo disimpegno con la cessione ad altri della gestione di quasi tutte le mense aziendali della Cipas. Si tratta certamente di una serie di notizie allarmanti. Noi sindacalisti e il consiglio di fabbrica non accettiamo questa logica dello smantellamento che sta coinvolgendo tutto il settore dell'alimentazione, come dimostrano i 1150 lavoratori dichiarati in esubero a Milano dall'azienda nata dall'unione di Motta e Alemagna e in altre realtà produttive». «Per quanto ci riguarda — concludono i sindacalisti — vogliamo riprendere il discorso della piattaforma a suo tempo presentata e che esclude la drastica riduzione di personale».

Intanto l'atmosfera all'interno dello stabilimento Pavesi in corso Vercelli si è fatta tesa. Tra i lavoratori vi è una grande preoccupazione.

Marcello Sanzo

LA MARATONA CEE VA AVANTI «DI QUALCHE CM OGNI ORA»

BRUXELLES — «Avanziamo di qualche centimetro ogni ora. La direzione è quella buona, ma dovremmo accelerare un poco i tempi». Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, presidente di turno della Cee, ha così espresso cauta soddisfazione per le conversazioni sull'ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo al termine, poco dopo mezzanotte, della seconda giornata della maratona in corso da domenica pomeriggio a Bruxelles.

I lavori riprendono stamane alle 9,30 per mettere a punto — sulla base dell'ipotesi di compromesso della presidenza italiana — una proposta globale su pesca, agricoltura e questioni sociali.

I ministri degli Esteri dei Dieci si sono occupati essenzialmente ieri sera del problema della pesca. «Esiste una seria volontà comune di concludere ora i negoziati», ha commentato il tedesco Hans Dietrich Genscher. In serata, il ministro degli Esteri spagnolo Fernando Moran ha previsto un accordo per «mercoledì, o anche giovedì se necessario», in modo che il prossimo vertice europeo «consacri la base del trattato, che sarà firmato in giugno».

Le maggiori difficoltà, finora, sono venute dalla Francia sul tema dell'agricoltura. Rispetto alla bozza della presidenza, la Francia chiede maggiore protezione delle esportazioni spagnole di ortofrutta e maggiori possibilità di accesso al mercato spagnolo per il proprio grano tenero.

L'approfondimento dell'ipotesi di compromesso proseguirà nel pomeriggio con i contatti della presidenza con le delegazioni dei Paesi candidati e, probabilmente, con nuove consultazioni bilaterali.

La battaglia infuria a Sidone

LIBANO: CRISTIANI RIBELLI ATTACCANO L'ESERCITO

BEIRUT — Le milizie cristiane ribelli hanno aperto un nuovo fronte nel sud del Libano, attaccando l'esercito nazionale sulle colline che dominano la città di Sidone evacuata il mese scorso dalle truppe israeliane.

Secondo l'agenzia nazionale libanese si combatte con armi pesanti e lanciarazzi. Testimoni interpellati per telefono da Beirut confermano che è la più dura battaglia dopo il ritiro israeliano dalla zona. Secondo notizie ancora non ufficiali vi sarebbero «morti e feriti» nel villaggio cristiano di Qayyaha Miliye. Tutte le strade che vi danno accesso sono state chiuse dai militari.

La battaglia è scoppiata nel momento in cui la Siria e i principali dirigenti musulmani libanesi hanno escluso ogni possibilità di trattative con i ribelli e l'esercito di Damasco ha concentrato altri blindati sul fronte nord.

Le macerie lasciate dagli israeliani dopo un rastrellamento in un villaggio nel sud del Libano

L'esercito nazionale è stato mandato nella provincia di Sidone per mantenere l'ordine subito dopo il ritiro degli israeliani il 16 febbraio. La maggior parte dei soldati scelti per questo compito sono musulmani e drusi.

A Beirut la radio delle milizie cristiane «Voce del Libano libero» ha evitato ogni commento sulla battaglia mentre quella del partito falangista l'ha attribuita a «provocazioni di palestinesi e integralisti islamici».

Questo nuovo pericoloso sviluppo coincide con una levata di scudi fra i musulmani del Libano contro le milizie ribelli. Il primo ministro Rashid Karame ha respinto tutte le loro richieste definendole «una formulazione nuova per vecchi progetti che riporterebbero il Libano negli anni più bui della guerra». Il capo del movimento sciita «Amal», Nabih Berri, ha chiesto che il presidente della Repubblica Amin Gemayel «prenda subito una posizione netta, perché non si può discutere con i traditori».

Anche il primo ministro siriano Abdel Rauf Qasm ha definito i ribelli «una banda manovrata da Israele» e radio Damasco ha negato che vi siano contatti fra di essi e la Siria. Testimoni riferiscono che altri blindati siriani stanno affluendo a Batrun e Madfun, avamposti dei ribelli nel nord.

Il grosso delle «Forze libanesi», le milizie cristiane, si era ritirato dalla provincia di Sidone verso quella di Jezzin il mese scorso per rimanere dietro le linee di Israele ed evitare lo scontro aperto con i musulmani. Tuttavia alcuni reparti sono rimasti sulle colline intorno al capoluogo del Libano meridionale, nei villaggi abitati in prevalenza da cristiani.

Il capo delle milizie nel sud, Najar Nazarian, si è recato a Beirut per incontrare l'ufficiale ribelle Samir Geagea sin dal 12 marzo, primo giorno dell'insurrezione, e gli ha dichiarato il suo appoggio. Un membro dello stato maggiore delle «Forze libanesi», Joseph Ghanem, ha avuto l'incarico di organizzare le milizie nel sud secondo le direttive dei ribelli.

L'agenzia nazionale afferma che le milizie hanno attaccato l'esercito subito dopo che Ghanem ha annunciato la costituzione di «comitati di sicurezza» per mobilitare i cristiani del sud. Secondo un'altra versione, i militari hanno cercato di arrestare cinque uomini della milizia accusati di una serie di rapimenti e si è arrivati così al conflitto a fuoco.

Le truppe di un reparto meccanizzato della forza d'invasione israeliana hanno intanto perquisito casa per casa il villaggio di Maroub, ed hanno distrutto con la dinamite la casa dove viveva la famiglia di un sospetto guerrigliero palestinese.

L'operazione è durata sei ore. Il villaggio, la cui popolazione è prevalentemente sciita, si trova una decina di chilometri a sud-est del ponte di Qasmieh, sul fiume Litani.

Il portavoce dell'Onu Timur Goksel ha detto che circa 150 soldati israeliani sono penetrati all'alba nel villaggio, rastrellando un centinaio di uomini.

RICOSTRUITO IN CINA IL NASO DI UN UOMO IL DONATORE E' UN MAIALE

PECHINO — Usando tessuto cartilagineo estratto dall'orecchio di un maiale, chirurghi cinesi hanno ricostruito il naso ad un contadino il cui organo olfattivo era stato distrutto in età infantile da un topo 25 anni fa. La notizia è riportata dal quotidiano in lingua inglese «China Daily» di Pechino.

Nel più recente controllo effettuato dai chirurghi e dallo specialista rinologo è stato accertato che l'organo trapiantato non solo non presenta alcun segno di rigetto, ma funziona regolarmente anche nella discriminazione degli odori.

L'organo ricostruito, precisa il giornale, è stato ricoperto con tessuto cutaneo estratto dalla spalla del paziente. Il successo dell'operazione ha fornito ai medici utili indicazioni sul possibile uso di cartilagine di maiali invece di materiale al silicio.

I «favorevoli» starebbero guadagnando posizioni

PER I MISSILI STRATEGICI MX BATTAGLIA AL CONGRESSO

WASHINGTON — Una settimana dopo l'avvio dei negoziati di Ginevra sulle armi nucleari e spaziali, il Congresso americano si prepara a pronunciarsi su una cruciale serie di questioni — MX, guerre stellari, bilancio del Pentagono per l'anno fiscale 1986 — da cui con ogni probabilità dipenderà il futuro delle trattative tra Usa e Urss.

Il primo nodo a venire al pettine riguarderà i controversi missili strategici MX: in settimana il Senato — controllato dai repubblicani — sarà chiamato ad approvare i fondi per la produzione di ventun vettori di questo tipo. Poi qualche giorno dopo sarà la Camera dei rappresentanti, a maggioranza democratica, a dire la sua sugli MX a testata multipla che il presidente Ronald Reagan vuole installare (per un totale di cento) in speciali silos in grado di resistere ad un attacco atomico nemico.

Stando a vari sondaggi, l'amministrazione Reagan non può contare né al Senato né alla Camera dei rappresentanti su una sicura maggioranza a favore degli MX — contestati perché considerati troppo costosi, vulnerabili e non necessari — ma starebbe guadagnando posizioni proprio in queste ultime ore.

Ieri a favore degli MX, ribattezzati da Reagan «peacekeeper» (guardiani di pace), si è schierato un influente e potente membro del Congresso: il democratico Les Aspin, presidente del comitato «Forze Armate» della Camera.

Galapagos, altra distruzione (stavolta naturale)

BRUCIA IL PARADISO NATURALE IN ECUADOR

QUITO — Un gigantesco incendio divampato diciotto giorni or sono nell'isola «La Isabela», la più grande dell'arcipelago delle Galapagos a mille chilometri ad est della costa dell'Ecuador, è tuttora in corso ed è dovuto ad una eruzione vulcanica. Da qui le difficoltà per spegnerlo, poiché secondo i geologi, le fiamme provengono da un grande numero di piccoli crateri che sprigionano ancora fumo e cenere.

Non è stato ancora possibile inviare nella zona del disastro gli aerei cisterna che dovevano arrivare dagli Stati Uniti o dal Canada. Il governo statunitense, comunque, ha già inviato una grande quantità di materiale antincendio di cui sono state dotate le truppe specializzate ecuadoriane che da diversi giorni si trovano nell'isola.

Tutto fa prevedere però che l'incendio distruggerà completamente la flora e la fauna della zona, di cui molte specie sono uniche al mondo. Per ora, in tutti i modi, i 644 abitanti dell'isola non corrono alcun pericolo.

L'arcipelago delle Galapagos è stato dichiarato nel 1978 dalle Nazioni Unite «patrimonio naturale culturale dell'umanità».

Tra l'altro, proprio nelle scorse settimane, durante l'insediamento del nuovo governo democratico a Brasilia, il presidente dell'Ecuador, Leon Febres Cordero, ha suggerito che un eventuale «vertice» dei capi di stato dell'America Latina si svolga appunto in una delle isole dell'arcipelago delle Galapagos.

L'ipotesi del governo per ridurre il deficit

STATI UNITI SENZA FERROVIE SE REAGAN TOGLIE GLI AIUTI?

Gli Stati Uniti rischiano di diventare il primo Paese sviluppato al mondo senza treni. L'associazione passeggeri si prepara alla battaglia

WASHINGTON — Un tempo vantavano un sistema ferroviario tra i migliori del mondo. Ma presto gli Stati Uniti potranno diventare il primo Paese sviluppato del mondo senza treni. Preoccupati, i responsabili del settore dicono: «Se Ronald Reagan riuscirà a imporre i suoi piani per l'economia, poco più d'un secolo dopo la conquista del West selvaggio col 'cavallo di ferro' spariranno anche treni famosi come il California Zephyr e il Silver Meteor. Nella sua smania di eliminare i deficit federali, il presidente ha proposto di togliere i sussidi alla National Railroad Passenger Corporation, popolarmente nota come «Amtrak», creata nel 1970 dal Congresso per salvare il treno quale veicolo di massa».

Il portavoce dell'Amtrak, John McLeod, è certo: «Se il Congresso approva, noi usciamo dagli affari, e i treni si fermano». L'Amtrak ha fatto buoni progressi sulla via che dovrà rimettere in piedi l'industria dei treni passeggeri, ma per continuare a vivere ha bisogno di aiuti per 684 milioni di dollari nel 1986. L'associazione nazionale passeggeri delle ferrovie ha definito il piano Reagan «il primo serio intervento da parte di un presidente secondo cui l'America dovrebbe fare a meno dei treni passeggeri extraurbani».

In Parlamento le prospettive sono incerte. I legislatori intervengono sul bilancio per altri approcci. Ma Amtrak e alleati preparano trincee per la guerra: «L'idea di togliere i sussidi è sleale e sciocca in quanto il treno stava riprendendosi dai colpi ricevuti a lungo. Senza pretendere la gloria dei vecchi tempi, stava tornando rispettabile rivale di autobus, auto e aerei».

Il treno aprì il Far West agli insediamenti di massa, e conquistò il cuore degli americani nel 1830 con la nascita della prima compagnia ferroviaria, la «Baltimore and Ohio»; e nel 1829 con l'arrivo dall'Inghilterra della prima vaporiera. Furono i pellirosse a chiamare cavallo di ferro la macchina col fumaioli e con lo scacciabuoi; e furono centinaia di western a renderla famosa: alcuni di essi diedero qualche notorietà anche al mediocre attore Ronald Reagan. Nel 1929 le ferrovie gestirono circa 20 mila treni passeggeri, il 77 per cento del traffico pubblico fra città.

Ma nel 1960 i treni erano calati a meno di metà: tante autostrade ormai formavano un'immensa rete, e dilagavano anche le compagnie aeree interne. Nel 1970 i treni per la gente erano solo 200: pressoché trascurati dalle ferrovie private, molto più interessate al redditizio mercato del merci. La paura sia degli incidenti che dell'inquinamento causati da aerei e auto fece nascere l'Amtrak, sistema ferroviario sostenuto dal governo. Si tenne conto anche del 5 per cento di cittadini senza auto, e del 10 per cento che hanno paura di volare.

Per l'Amtrak il 1984 è andato a gonfie vele: 20 milioni di passeggeri con 250 treni su 38.400 km di binari che collegano 500 comunità. Il tutto lubrificato con oltre cinque miliardi di dollari dalle casse federali.

Metà di tale somma è stata impiegata per modernizzare strutture e materiale rotabile nel «corridoio del Nordest» fra Washington e Boston (730 km.), dove vive un americano su cinque. Le carrozze nuove sono costate anche oltre mezzo milione di dollari l'una. Per levare passeggeri agli aerei sono arrivate tante attrazioni. Vetture a due piani con finestre panoramiche formano il California Zephyr che da Denver a Salt Lake City serpeggia per le Montagne Rocciose.

Sul Southwest Chief si può giocare a Bingo. Ci sono guide gratis sui percorsi più pittoreschi: verso la via delle diligenze, a Santa Fe, verso il colle degli stivali e l'albero degli impiccati a Dodge City. I 684 milioni di dollari chiesti per l'86 sono pochi rispetto ai sussidi che le ferrovie ricevono dallo Stato in altri Paesi industrializzati.

I treni della Repubblica federale di Germania ricevono circa 4 miliardi di dollari l'anno; in Francia tre e mezzo. In Giappone nel 1983 hanno ricevuto 1700 milioni di dollari, in Gran Bretagna quasi mille. Se l'Amtrak morisse, le più colpite sarebbero città remote come Havre nel Montana: 12 mila anime al confine col Canada. L'aeroporto è troppo piccolo per i grossi jet, e gli autobus non possono bastare: in inverno il gelo e la neve bloccano le praterie. Il sindaco Raymond Watson dice: «La chiusura dell'Amtrak sarebbe un disastro». E Ross Capon, funzionario dell'associazione passeggeri: «Chiudere i sussidi significa chiudere il servizio. Se l'Amtrak chiude, sarà praticamente impossibile sostituirla».

Jane Wyman con un serial tv

EX MOGLIE DI RONNIE GUADAGNA PIU' DI LUI

Pubblicati gli introiti delle star. Michael Jackson ha raggiunto i 140 con l'ultimo album. Ma l'ex beatle Paul McCartney è già a quota mille miliardi

NEW YORK — L'attrice Jane Wyman, ex moglie del presidente Reagan, ha di che consolarsi per non essere al posto di Nancy, come «first lady» alla Casa Bianca. Per ogni puntata di «Falcon Crest» percepisce un cachet di 60.000 dollari, per un compenso annuale di un milione e seicentomila dollari (oltre 3 miliardi di lire). Lo stipendio di Reagan, al netto delle spese di gestione della Casa Bianca, ammonta a 200.000 dollari l'anno: una miseria se raffrontato coi compensi dell'ex consorte.

E' una delle curiosità che affiorano da un'indagine effettuata dalla rivista «People» sui guadagni dei personaggi più in vista del cinema, della tv e della musica leggera statunitense. A Bill Cosby, ad esempio, il suo programma televisivo frutta un milione e centomila dollari l'anno: alla somma vanno aggiunti altri due milioni e mezzo che gli deriveranno da un contratto biennale con il Caesar's Palace di Las Vegas e i proventi (3 milioni di dollari) della pubblicità. D'estate, Cosby «arrotonda» i guadagni tenendo conferenze da 50.000 dollari l'una.

Più o meno sullo stesso livello l'aitante Tom Selleck, protagonista del telefilm «Magnum P.I.». L'attore baffuto guadagna 4 milioni e ottocentomila dollari l'anno, un po' meno del popolare conduttore Johnny Carson, che incassa 5 milioni tondi tondi per il fortunatissimo programma televisivo che prende il suo nome.

Tra gli attori i cui profitti si collocano fra i 4 e i 5 milioni di dollari figura anche Alan Alda. A quanto scrive «People», ha sottoscritto con la Cbs un contratto che l'anno prossimo gli porterà in tasca 4,4 milioni di dollari. Tra i meglio pagati anche Clint Eastwood, che tra «City heat» e «Tightrope» avrebbe incassato 10 milioni di dollari, mentre Burt Reynolds, suo partner in «City heat», ne avrebbe guadagnati 4.

Qualcuno si chiederà a quanto ammontano i proventi di Larry Hagman, divenuto famoso nei panni del malvagio «J.R.», nella saga televisiva «Dallas». I dati di «People» sono sorprendenti. Secondo la rivista, il prototipo televisivo del magnate del petrolio texano raggranella appena 2 milioni di dollari.

Il vero «re Mida» del mondo dello spettacolo statunitense è Michael Jackson. Il N. 1 della musica rock ha incassato 75 milioni di dollari (140 miliardi di lire) per l'album «Thriller». Un altro milione lo può mettere insieme grazie alla vendita di magliette, guanti e sponsorizzazioni varie.

Chi infine ha ammassato una vera e propria fortuna è Paul McCartney. Secondo «People», l'ex Beatle ha guadagnato qualcosa come mezzo miliardo di dollari (1000 miliardi di lire) durante la sua carriera, una somma mai guadagnata da nessun altro artista nel suo campo.

Sgominato negli Usa traffico di cocaina

SAN DIEGO — Sono stati arrestati i capi di una rete di trafficanti responsabile del 20-25 per cento della cocaina che ogni anno arriva sul mercato degli Stati Uniti. Lo ha rivelato in una conferenza stampa il procuratore federale Peter Nunez, precisando che sono state fermate 50 persone mentre se ne stanno cercando almeno altre nove.

La rete di trafficanti sgominata operava dal Perù e dalla Colombia. Secondo Nunez, sono stati arrestati i personaggi più rilevanti del mercato di cocaina sudamericano.

Attaccata in Colombia l'ambasciata spagnola

BOGOTA' — L'ambasciata spagnola a Bogotà ha annunciato di essere stata attaccata domenica da alcuni sconosciuti a colpi di arma da fuoco; le guardie in servizio nell'edificio hanno risposto al fuoco. L'ambasciatore Manuel Garcia Miranda y Rivas ha precisato che nessuno degli occupanti dell'ambasciata, nella parte settentrionale di Bogotà, è rimasto ferito; non si sa se vi siano state vittime tra gli attaccanti, che sono rimasti sconosciuti.

E' possibile che l'attacco sia stato compiuto da elementi coinvolti nelle organizzazioni del traffico di droga.

Una nuova scossa di terremoto in Cile

SANTIAGO — Una forte scossa tellurica ha interessato poco dopo mezzanotte (5,01 ora italiana) le regioni centrali del Cile provocando un panico indescrivibile tra la popolazione.

Non si hanno notizie di nuovi danni nelle città che il 3 marzo furono devastate da un pauroso terremoto che causò la morte di 146 persone e lasciò 500.000 persone senza tetto.

Difficoltà per l'uomo con il cuore artificiale

LOUISVILLE — Murray haydon, che vive con un cuore artificiale impiantato nel petto, è stato trasferito nel reparto di terapia intensiva a causa di difficoltà insorte nella respirazione. Il portavoce dell'ospedale di Louisville, Bob Irvine, ha detto che i medici hanno disposto il suo trasferimento dopo i primi sintomi di dispnea. Le condizioni del paziente, che ha 58 anni, sono definite serie, ma tutti i sintomi vitali rimangono normali.

Il portavoce dell'ospedale ha spiegato che la difficoltà respiratoria è forse dovuta alle trasfusioni multiple di sangue ricevute prima dell'operazione cui è stato sottoposto per ovviare ad una situazione emorragica prodottasi nel torace.

Oggi Alfonsin incontra Reagan

WASHINGTON — Il presidente argentino Raul Alfonsin è arrivato ieri sera a Washington, dove oggi sarà ricevuto alla Casa Bianca e domani pronuncerà un discorso davanti alle due Camere riunite del Congresso degli Stati Uniti.

Questa è la seconda visita di stato effettuata da un presidente argentino negli Stati Uniti.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +9	
TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: forti in montagna. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria.	

Regioni ore 12	
[illegible]	+ 6
Alessandria	+10
Asti	+ 8
Cuneo	+ 8
Novara	+ 9
Vercelli	+ 6
Genova	+12
Imperia	+12
Savona	+13

In Italia ore 7	
Venezia	+ 5
Milano	+ 1
Bologna	+ 4
Ancona	+ 5
Roma	— 2
Napoli	— 1
Bari	+ 2
Reggio C.	+ 5
Palermo	+ 9
Cagliari	+ 7

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+18
Berlino	— 2	+ 5
Bruxelles	— 2	+ 5
Buenos Aires	+15	+20
Ginevra	0	+ 3
Lisbona	+ 9	+16
Londra	+ 1	+ 8
Mosca	— 1	0
New York	— 1	+10
Parigi	+ 1	+ 6
Tokyo	+ 4	+ 7

Alla Rai

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA ED IL CONCERTO STEFANO TEMPIA

La sopravvivenza delle orchestre sinfoniche e dei cori della Rai è precaria: si sono lanciati allarmi e interrogativi angosciosi che, a dire il vero, non sembrano avere scosso in profondità le coscienze dei musicofili torinesi. Perfettamente consapevoli di tale rischio sono invece i programmatori e i responsabili della vita dell'ente sinfonico torinese i quali non potendo fare di più giocano disperatamente la carta della qualità.

Speriamo che ce la facciano — ce lo auguriamo di cuore —, ma è necessario che i musicisti, gli appassionati, le persone di cultura, in una parola quel pubblico che c'è ma spesso è distratto o preso da beghe particolaristiche, si renda conto che l'orchestra e il coro di Torino per continuare la loro attività hanno bisogno del sostegno della città.

Questa stagione sinfonica di primavera che inizierà venerdì 29 marzo e proseguirà con ben 14 appuntamenti fino al 21 giugno, è in se stessa un bel calendario di concerti ma è ancor prima una richiesta di [illegible] al pubblico invitato a partecipare il più calorosamente possibile, e — parola d'ordine — ne vale la pena. Vediamo perché.

Ci sono programmi agili e ben articolati, capolavori e rarità, artisti giovani a fianco di maestri celebri e non mancano neppure le serate divertenti. Il maestro Rafael Fruehbeck De Burgos che tanto abbiamo ammirato nella stagione invernale, tornerà sul podio ben tre volte per dirigere opere di Haydn e di Mozart, di Ghedini e di Boris Blacher e perfino la *Sagra della primavera* di Stravinskij.

Ci saranno poi un paio di serate dedicate all'America con il maestro José Serebrier e il soprano Carol Farley, l'affascinante *Lulu* vista al Regio, nelle quali si ascolteranno opere di Ives, Copland, Druckman, Bernstein, Griffes e Barber. Ancora l'America, quella più leggera e accattivante di Gershwin, in un concerto diretto da Giorgio Gaslini, jazzman dalle solide vocazioni classiche, con la partecipazione del soprano Gloria Davy.

Il gruppo d'archi sotto la direzione di Janigro sarà protagonista di una serata mozartiana e non mancano gli appuntamenti corali suggeriti dalle ricorrenze di Bach, Scarlatti e Schuetz, con il coro da camera diretto da Arturo Sacchetti e quello della Rai di Torino che con la direzione di Olinto Contardo presenterà i *Catulli Carmina* di Carl Orff.

Tra le proposte più brillanti di questa stagione di primavera figurano tre concerti nei quali sotto la guida del direttore Tevhakarov si esibiranno i giovani pianisti vincitori dei più importanti concorsi internazionali.

Avremo modo di apprezzare i nuovi talenti nei concerti per pianoforte e orchestra di Haydn, Chopin, Mozart, Beethoven, Brahms e Rachmaninov. Si era parlato anche di svago, e difatti la stagione promette uno stuzzicante appuntamento con l'operetta del quale saranno protagonisti il maestro Cesare Gallino e il soprano Daniela Mazzucato.

* * *

«Aspetti corali del Romanticismo tedesco» si intitolava il concerto tenuto ieri sera all'Auditorium dal coro dell'Accademia *Stefano Tempia* ed i momenti musicali scaturivano da quel catalogo un po' negletto ma copiosissimo di componimenti scritti in un Paese dove la pratica del canto corale era abitudine quasi quotidiana.

Con le pagine di Mendelssohn che hanno aperto il programma eravamo di fronte alla coralità pura, ovvero a componimenti per solo coro senza accompagnamento di strumento alcuno. I testi poetici sono fini e delicati, cantanto gioie candide di primavere incipienti, di scene di caccia e di limpide aurore e le movenze del coro [illegible] tra il tono svagato e quello sapiente, mostrando di conservare ben vivo il rapporto con una tradizione polifonica e popolare al tempo stesso, custodita nelle chiese e nelle pubbliche festività.

I *Liebeslieder Walzer* di Brahms sono invece un'opera destinata al salotto — nella forma originale queste pagine si rivolgevano ad un quartetto vocale accompagnato dal pianoforte suonato a quattro mani, ma ne è possibile anche una versione col coro in luogo del quartetto. I testi poetici cantano sempre le medesime situazioni, frammentate però e ridotte spesso alla misura dell'epigramma, e la frase musicale, messe da parte le costruzioni più complesse, s'affida soltanto all'onda lusinghevole del valzer viennese. Sono pagine di una sublime affabilità che cantano gioie fugaci come se si trattasse di canzonette, ma le canzonette di Brahms sono redatte con una sapienza armonica che ha del prodigioso ed il miracolo supremo è che l'ascoltatore manco se ne accorge, abbandonandosi totalmente all'onda ammaliatrice di quel canto che oscilla sinuosamente sul ritmo di 3/4.

Il coro dell'Accademia *Stefano Tempia* ha fatto opportunamente precedere ogni brano dalla lettura del testo in traduzione italiana effettuata con molto garbo dall'attore Mario Brusa, e dal canto loro i bravi coristi istruiti dal maestro Moscatelli hanno messo fervidamente in pratica i suggerimenti contenuti nella sensibilissima direzione del maestro Alberto Peyretti.

Enzo Restagno

Il concerto di ieri sera al Teatro Colosseo

E' ARRIVATO SCIALPI

E LE RAGAZZINE CON LA MAMMA

Ha due canzoni di successo e un'istintiva, sorprendente attitudine al palcoscenico. Non è molto, ma neppure poco se Scialpi è riuscito a sopravvivere al suo «Rocking rolling» (con cui ha cominciato a imperversare nell'aprile del 1983) sfornando un Lp di qualche successo e sostenendo i ritmi di una tournée cui non manca certo il pubblico.

Sono ragazzine, anche bambine che hanno dovuto farsi accompagnare dalla mamma e che magari hanno «tagliato» il tempo pieno per assistere allo spettacolo pomeridiano (ieri al Teatro Colosseo). Appena un po' più grandi per la replica serale.

Lui compare vestito di nero, calzamaglia e giubbotto, facendosi largo tra spessi fumi. Neri sono anche i capelli ad incorniciare una faccia che, forse, piacerebbe a Fellini. Sanno le sue fans che gli occhi sono azzurri e la muscolatura ben sviluppata: un ragazzo parmigiano in buona salute, insomma.

Quello di Scialpi sarebbe un look «da sopravvissuto», destinato a un pubblico di giovani «sopravvissuti». Prime necessità post atomiche, come spiega una sua breve biografia distribuita dalla Pr Agency che organizza il concerto, e come d'altra parte ben sa chi ha ascoltato la sua canzone fino alla noia: «*Rocking Rolling per resistere/ Rocking Rolling sopravvivere/ Rocking Rolling con la musica/ Al silenzio che c'è*».

Ma a cosa sarà mai sopravvissuta la bambina seduta in terza fila, musetto paffuto e felpatina rosa, vien di chiedersela, e di chiederlo a lui.

«*Il tempo passa in fretta, quando ho lanciato quella canzone i giornali parlavano molto dell'eventualità di attrezzarsi per l'emergenza post atomica, c'era ansia nell'aria. Forse chi mi ascolta oggi per la prima volta non prova più la stessa emozione, perché è come se quell'ansia fosse stata ingerita, inglobata con tutte le altre*».

Il concerto dura poco, giusto il tempo per una decina di canzoni che Scialpi per metà fa cantare alle ragazze (operazione che non a tutti i cantanti che ci provano riesce) e per qualche improbabile spiegazione: «*Cercate di guardare dentro i miei occhi per capire tutte le mie situazioni: quello che vedete è solo la punta di un iceberg*».

E le situazioni di Giovanni Scialpi da Parma sono, oltre alla già citata faccenda della sopravvivenza post atomica, la necessità (del tutto legittima per un ventiduenne di sana e robusta costituzione fisica) di instaurare un rapporto fisico con la donna (ci spiegherà al termine del concerto che «*non sempre l'amore nasce guardandosi negli occhi, può anche venire dopo un primo approccio solo fisico*»), la voglia di «*vivere la notte*» e quella di «*essere accettati per ciò che si è al di là delle apparenze*».

C'è anche una canzone ispirata al tema della delinquenza minorile, intitolata «Numero 106», dove si spiega che «*se si sbaglia è giusto pagare, ma poi si dovrebbe avere il diritto di inserirsi nuovamente nella società*».

Sul palco suonano Salvatore Vitale alla chitarra, Francesco Chiari al basso, Paolo Jurich e Maurizio Lucantoni alle tastiere, Michele Lombardo alla batteria, ma lo spettacolo sta tutto nella personalità di Scialpi: raccoglie le letterine che gli vengono lanciate (divi ben più crudeli usano dimenticarle a terra, lui se le porta tutte a casa), toglie di mano la macchina fotografica a una ragazza che cerca di immortalarlo e fotografa lui stesso il pubblico, si leva il giubbotto e espone la muscolatura, balla e trascina.

«*Guarda che sono io il primo ad essere stupito — spiega — di questa mia capacità di fare spettacolo, non me lo sarei mai aspettato. Però rifiuto l'etichetta che mi hanno affibbiato: credo di saper stare sul palco anche con la mia voce e con le canzoni che interpreto. E infatti riesco a comunicare anche con i ragazzi, pur essendo femminile la maggioranza del mio pubblico*».

La domanda è scontata: cosa farà da grande Giovanni Scialpi?

«*Non mi voglio fermare qui, al canto. Penso al teatro, alla fotografia e a mille altre cose che mi permettano di esprimermi e di arricchirmi interiormente. Voglio rinnovarmi sempre, sganciarmi da quello che ero fino a un anno prima. Come in parte sto già facendo*».

Quando canti assomigli un po' a Renato Zero. E poi parli anche tu di provincia e marciapiedi...

«*E' strano, perché non ho mai visto un suo concerto*».

E sorride, la bella faccia larga che lontano dal palco non riesce ad essere ambigua ed angosciata neppure per sbaglio.

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000, Da martedì a domenica L. 5000 [illegible] del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Trepida anziana signora chiede ad un killer di mettere fine ai suoi giorni. E per mascherare il fatto organizza un'agenzia. Non viet. Commedia
16,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Quintino 24, Tel. 540.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Oltre le sbarre, di Uri Barbash, con Arnon Zadok, [illegible] (Israele-Colori) — Una cruda e spietata analisi della durissima vita dei prigionieri di un carcere israeliano. Premio della Critica a Venezia '84. Viet. 14 L. 6000 Drammatico
16,15; 17; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnate dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. L. 6000 Musicale
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 Prima visione

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita arriva il «quarto uomo». V.14 Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA — via Gramsci 8, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field, Ed Harris (Usa-Colori) — Candidato a ben 7 premi Oscar, la storia di una donna e di due bambini nelle vicende della vita. Primo premio migliore regia a Berlino 85. Non viet. Drammatico
18,20; 18,20; 20,20; 22,20 Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18 Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Domani mi sposo, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff (Italia-Colori) — Alla vigilia delle nozze un giovane decide di [illegible] una vacanza e di dare l'addio al celibato. Guai e divertenti complicazioni. Non viet. Commedia
20,30; 22,30. Ingresso 4000. ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 309.740
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.503
Uccelli d'Italia, di Ciro Ippolito, con gli Squallor e la partecipazione musicale dei Village People (Italia-Colori) — Dallo scalcinato gruppo, un'altra folle vicenda dedicata questa volta ai pregi fisici degli italiani. Viet. 14 Commedia
15,50; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40 Non recensito

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.73.83
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr., Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 6000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
16,30; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna soffusa della sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thriling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 518.145
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Segreti, segreti, di G. Bertolucci, con L. Basini, R. Podestà, G. Boschi, L. [illegible], M. Melato, A. Valli (It.-Col.) — Storie interamente basate sulle figure di sette donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, , Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori). Non viet. Commedia
20; 22,30 Ingr. L. 2000 rid. 1500 ★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 839.214
Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 434.596
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.903 - Lire 3500
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Non viet. Comico
20,40; 22,30 ★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vandalino 8, Tel. 749.3782 - Lire 3500
Oggi chiuso

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd. Ore 20; 22,30 L. 3000 rid. 1500 Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077)
Chiuso. Venerdì 22 marzo film di mezzanotte «Aiace per il Movie»: Zeder, di Pupi Avati - Cinema Selene ore 0,15. Ingresso L. 3000 riservato soci Movie Club e Aiace. (Sono valide anche le tessere 1984). Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Martini, via Cavour 19 - tel. 547.171.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.468)
Oggi chiuso

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.65)
Chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: I sette samurai.
CHIVASSO
CINECITTA': Uomini veri.
MODERNO: Solaro extasy.
POLITEAMA: Amante bisex. V. 18.
CUNE'
ITALIA: Orgasmo nero. V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Baby blue (Esperienze erotiche di giovani donne), con [illegible] Rangot. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

[illegible] (c. F. Ossona 31, tel. 484.631)
Sweet sexy slips, con Dominique Aveyn, Claudine Goulier, e La lingua di Erika. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.483)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal gioco. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Teenager sexy stars e Super bestie in agone. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. [illegible])
Agnese la chiacchierata di campagna, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Francesia bagnata. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Turbamenti di una signora di provincia, con Francette Mayol, Daniel Trabrel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO OPPURE LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.258)
Anale erotica. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Hot lunch (Carne calda), con Marilyn Jess, Jodi Maxwell (Super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Claire dove scivola scivola. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
No stop american Lolly pop, con Mary Ann Sweet, Wade Nichols. Ap. ore 10; ultimo 22,00. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Operazione sesso a Carnal Interior. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO: ore 10,30 Opera buffa. Compagnia del Teatro della Tosse di Genova. Spettacolo riservato alle scuole.

ALFIERI: ore 21, ultimi 6 giorni Taxi a due piazze di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei. In esclusiva per il Piemonte. Pren. cassa teatro. Inf. tel. 535.440. (Non si effettuano pren. telefoniche. Sono tassativamente aboliti i biglietti omaggio).

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TORSAT - TEATRO COLOSSEO: riposo. Da giovedì 21, ore 21 la Compagnia Falso Movimento di Napoli presenta Il desiderio preso per la coda, regia di Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire. Tel. 518.046 - 541.436.

CARIGNANO: Ore 21 Giovanni Arnone presenta Lina Volonghi, Giulia Lazzarini in Buona notte mamma di Marsha Norman. Regia di Carlo Battistoni. Tel. 557.6246. Prima recita.

INTRAGOSSI (v. S. Massimo 21, tel. 871.000) per il progetto «Teatro come Teatro» alle ore 21: It's Country Time (Country & Western con W. Tobler & Co). Ingresso rls. ai soci.

NUOVO: da giovedì ore 20,30 la Compagnia Scala Palmieri in Il cerchio, musiche di Arturo Annecchino. Inf. tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: da domani ore 21,15 I Cabarettieri in Ricorda figliolo che il soldo è denaro. Inf. tel. 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Piemontino presso la Scuola Materna Statale di Corso Massimo d'Azeglio, 90, la Compagnia del Settore Scuola-Ragazzi del T.S.T. presenta le, lu e la lu, testo e regia di Franco Passatore.

AGUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino: un Rosoto a Teatro: Piatanet - a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. Lunedì 25 ore 21 replica: L'Idea di Rosoto e del Giacolino. Per informazioni tel. 274.3276.

ISTMO-ASSEDIO - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Comitato Comprensoriale di Torino, Comuni di Brandizzo, Gassino, S. Mauro, Settimo, Volpiano. Da giovedì 21 marzo «Cinque». Corso semiprofessionale per spettatori, conferenze spettacolari con Dario Fo, Buetric, Leo Bassi, Tag Teatro, Antonio Catalano, Carlo Infante, Duo Fasano, Gamelle Nela, Magazzini Criminali, Stefano De Matteis, Elisa Vaccarino, Ermanno Antonelli, Massimo Scaglione, Ugo Gregoretti. Per inform. e pren. tel. 801.1746.

ISTMO-ASSEDIO - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Comitato Comprensoriale di Torino, Comune di Borgaro. Da mercoledì 20 marzo Seminario permanente Operatori Culturali «1ª sessione»: Creatività e organizzazione, Metropoli e Provincia nei modelli degli anni «80» a cura di Antonio Attisani. Per iscr. e inf. tel. 801.1746.

ISTMO ASSEDIO CLAQUE - Corso semiprofessionale per spettatori. Giovedì 21 marzo a Gassino (nuova sala consiliare via Mazzini) ore 21 «Tag Teatro»: «Maschere tali percorsi tragicomici nell'improvvisazione teatrale». Venerdì 22 Volpiano (Sala Consiliare - Scuola elem. v. Trieste 1) ore 21 Tag Teatro «Maschere oggi» nuovi percorsi dell'improvvisazione teatrale. Inf. e pren. 801.1746.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Nederlands Dans Theater. Junior Group. Coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, Judith Marcuse. Nuovo Oasis dal 26 e 27/3. Tel. 655.552.

TEATRO OLE MASNA' (tel. 479.373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.